

«NORD E IMPRESE TRADITI»

L'ex ministro Maroni: «Governo ostaggio dei Cinquestelle»
DE STEFANI / PAG. 6



MARCHIO PRINCIPE IN AFFANNO DOPO LO SBARCO A PARMA

CASASOLA, CESCO E DELLE CASE / PAG. 10 E 11



SPORT

L'Udinese chiude con un botto Battuto il Cagliari

Tricche traccie. L'Udinese esplode 17 tiri verso la porta del Cagliari, fa due gol, sbaglia un rigore e si porta a casa tre punti.
OLEOTTO / PAG. 44

AREADIRIGORE

BRUNO PIZZUL / PAG. 46

BRAVO NICOLA
MOSSE AZZECCATE

NUOVE TARIFFE

Autovie ci riprova e chiede a Roma di aumentare i pedaggi nel 2019

Il Ministero frena: no a ritocchi per tutte le concessionarie
L'ad Castagna: «Risorse da destinare alla Terza corsia»

ZAMARIAN / PAG. 2

UDINE

Violenza in casa e stalking: gli ammonimenti danno risultati

La polizia ha emesso meno ammonimenti per violenza domestica e stalking: 19 in tutta la provincia.
ROSSO / PAG. 21

BUJA

Organizza il pellegrinaggio e poi sparisce con tutti i soldi

Prenotano un pellegrinaggio in Terrasanta, ma l'agente di viaggi scompare con 35 mila euro.
CARGNELUTTI / PAG. 29

LA STORIA DELLA DOMENICA

La moda Cina e Usa per gli oggetti in plexiglass firmati da Gabriele

Da dipendente a imprenditore. «Senza paura di dover lavorare giorno e notte se serve».
PASCOLO / PAG. 16



L'imprenditore Gabriele Marinelli

CAPODANNO

Oggetti lanciati e slip rossi, i riti «cafona» italiani

MARIABRUNA PUSTETTO

Sanitari, elettrodomestici, stoviglie, materassi custoditi in attesa della Gran serata non dovrebbero essere gettati dalla finestra. Uno commenta che al nord non si fa.
/PAG. 25

CULTURA

Quando la Patria accolse il rientro dei prigionieri

GIANFRANCO ELLERO

Quello del 1918 fu un triste, amaro Natale per centinaia di migliaia di prigionieri, fra essi molti friulani, che, di rientro dai lager, furono inviati in campi italiani.
/PAG. 41

www.monfalascensori.it
info@monfalascensori.it

MONFALASCENSORI
DAL 1968 NEL RAMO DEGLI ELEVATORI
TELEFONO 0481.778123

...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI
Angel
www.onoranzeangel.it
REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443
Funerale completo Mercedes **1700€**
2000€ Funerale completo nuova Maserati
Cremazione e tasse comunali escluse

Tariffe e Fisco

GLI AUMENTI DELLE TARIFFE AUTOSTRADALI 2011-2018

UDINE SUD-PALMANOVA	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Classe A	1,20	1,40	1,60	1,70	1,70		1,70	1,70
Classe B	1,30	1,40	1,60	1,70	1,70	Non ci sono stati aumenti	1,70	1,80
Classe 3	1,80	1,90	2,10	2,20	2,30		2,30	2,30
Classe 4	2,60	2,90	3,20	3,40	3,40		3,50	3,50
Classe 5	3,00	3,40	3,80	4,00	4,10		4,10	4,20
UDINE SUD-TRIESTE								
Classe A	2,90	3,30	3,70	3,90	4,00		4,00	4,10
Classe B	3,00	3,40	3,80	4,00	4,10		4,10	4,20
Classe 3	4,20	4,60	5,00	5,30	5,40		5,40	5,50
Classe 4	6,10	6,80	7,60	8,00	8,10		8,20	8,30
Classe 5	7,20	8,00	8,90	9,50	9,60		9,70	9,80
UDINE SUD-LATISANA								
Classe A	2,50	2,80	3,20	3,40	3,40		3,50	3,50
Classe B	2,60	2,90	3,30	3,50	3,50		3,50	3,60
Classe 3	3,60	3,90	4,40	4,60	4,60		4,70	4,70
Classe 4	5,30	5,90	6,50	6,90	7,00		7,10	7,20
Classe 5	6,20	6,90	7,70	8,20	8,30		8,40	8,50
TRIESTE-SAN DONÀ DI PIAVE								
Classe A	5,60	6,20	7,00	7,40	7,50		7,60	7,70
Classe B	5,70	6,40	7,20	7,60	7,70		7,80	7,90
Classe 3	7,90	8,70	9,60	10,10	10,20		10,30	10,40
Classe 4	11,70	12,90	14,40	15,30	15,50		15,60	15,80
Classe 5	13,70	15,20	17,00	18,00	18,30		18,40	18,70
GODEGA-CONEGLIANO								
Classe A	0,30	0,40	0,40	0,50	0,50		0,50	0,50
Classe B	0,30	0,40	0,40	0,50	0,50		0,50	0,50
Classe 3	0,50	0,50	0,60	0,60	0,60		0,60	0,60
Classe 4	0,70	0,80	0,90	0,90	0,90		0,90	1,00
Classe 5	0,80	0,90	1,00	1,10	1,10		1,10	1,10

AUTOVIE VENETE HA RICHIESTO
L'AUMENTO DEL **1,48%** DEI
PEDAGGI PER IL 2019

Classe A Tutti i veicoli a due assi, con sagoma fino a mt. 1,30 (es. autovetture, motocicli, motocarri, monovolumi, ecc...).

Classe B Tutti i veicoli a due assi, con sagoma oltre i mt. 1,30 (es. monovolumi, autocarri o autobus a due assi, ecc...).

Classe 3 Tutti i veicoli e convogli aventi tre assi (es. autovetture con carrello o caravan a un asse, autobus o autoarticolati a tre assi).

Classe 4 Tutti i veicoli o convogli aventi quattro assi (es. autovetture con carrello o caravan a due assi, autocarri, autoarticolati e autotreni a quattro assi).

Classe 5 Tutti i veicoli o convogli aventi cinque o più assi (es. autoarticolati o autotreni a cinque o più assi).

Pedaggi, Autovie punta all'aumento Ma il ministero blocca i rincari

La concessionaria ha fatto richiesta di un incremento del 1,48 per cento. Domani arriverà da Roma la risposta ufficiale

Viviana Zamarian

UDINE. L'ufficialità si avrà solo domani. Perché solo domani arriverà dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti - con un decreto interministeriale (Infrastrutture-Economia) - la risposta alla richiesta della concessionaria autostradale Autovie Venete di ritoccare i pedaggi dell'1,48 per cento a partire dal 1 gennaio 2019. Una risposta che, quasi certamente, sarà negativa. Perché l'intenzione, come riferiscono fonti del Mit, è quella di bloccare gli aumenti delle tariffe su gran parte della rete autostradale. Questo, ovviamente, a meno di colpi di scena in zona Cesarini.

Dunque, le tariffe attuali nelle tratte autostradali A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, A57 tangenziale di Mestre (con competenza fino al Terraglio) e della A34 Villesse Gorizia, per un totale di 210,2 Km - saranno confermate anche per il 2019.

Una richiesta, quella inol-

trata al ministero dal presidente Maurizio Castagna, come conferma lui stesso, «per coprire i costi della terza corsia dell'A4. Si sarebbe comunque trattato di aumenti davvero molto contenuti». Nei cantieri, infatti, si continua a lavorare a pieno ritmo: l'obiettivo è riuscire ad aprirla al traffico, perlomeno parzialmente, entro la fine del 2019.

Gli aumenti negli ultimi otto anni - a eccezione del

Il presidente Castagna: risorse che sarebbero servite a coprire i costi della terza corsia

2016 - non sono mai mancati. Differenti a seconda della tipologia di veicolo, variano dai 50 centesimi per le auto nella tratta Udine Sud-Palmanova fino a 5 euro per gli autoarticolati nella tratta Trieste-San Donà di Piave (da 13,70 a 18,70 euro).

Nella tratta Udine Sud-Trieste l'incremento in questo periodo, per chi ha viaggiato a bordo di un'au-



Traffico sull'A23 in una foto d'archivio

tomobile, è stato di 1,20 euro. Con l'eventuale ritocco dell'1,48 per cento, i pedaggi segnerebbero un più 5-10 centesimi. Rincari minori rispetto al passato (decisi sempre per coprire le spese della terza corsia)

quando, come avvenne nel 2014, ammontarono al 7,17 per cento o al +12,63 per cento nel 2013 rendendo il costo al chilometro tra i più alti d'Italia. Numeri alla mano, si osserva che chi transita adesso nel tratto

Udine Sud-Trieste con un caravan paga 2,20 euro in più rispetto a sette anni fa, mentre per chi viaggia tra Trieste e San Donà di Piave l'aumento è stato di 4,10 euro.

La formula utilizzata per il calcolo dei pedaggi, è quella del "price cap" che comprende il recupero dell'inflazione programmata più una serie di variabili legate alla qualità del servizio, alla pavimentazione e

**I ritocchi variano a seconda dei veicoli
In 7 anni si paga fino a 5 euro in più**

al tasso di incidentalità, alle quali si aggiunge quella correlata al livello degli investimenti che, per Autovie Venete, sono estremamente significativi.

Non tutto ciò che Autovie Venete incassa, però, resta alla concessionaria. Una parte, pari al 2,5 per cento circa va ad Anas, l'Iva (22 per cento) va allo Stato, un'ulteriore quota viene utilizzata a copertura degli in-

vestimenti e un'altra è destinata alle spese di manutenzione: dalla gestione degli impianti tecnologici e agli interventi più vari sulla rete.

In caso di risposta negativa da Roma, però, come riferisce lo stesso Castagna, grazie al costante incremento dei traffici, si riuscirà comunque a far fronte ai pagamenti per le opere e le varie infrastrutture.

Insomma, quella che si respira nei corridoi del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture è un'aria di ottimismo per una sterilizzazione - che ormai viene giudicata certa - degli aumenti delle tariffe su gran parte della rete autostradale.

Almeno per quanto riguarda le tariffe autostradali il 2019 non dovrebbe portare ritocchi. Nella capitale, infatti, si sta studiando un metodo per garantire un blocco dei pedaggi e fare in modo che, in caso di adozione, saranno minimi. A meno - come detto - di ultimi colpi di scena. Questo, ufficialmente, lo si saprà solo domani direttamente da Roma. —

Tariffe e Fisco

FATTURA SUL WEB

SOSTITUIRÀ IL DOCUMENTO CARTACEO

1 Risparmiare tempo, ridurre la documentazione cartacea e snellire il processo della digital transformation: ecco quali saranno i vantaggi che il nuovo sistema di fattura elettronica darà alle aziende. Sarà obbligatorio dal primo gennaio. L'obiettivo è quello di impedire le false fatturazioni e recuperare così gettito sottratto alle casse del Fisco. Tutti i titolari di partita Iva dovranno effettuare le proprie fatture sul web e farle transitare dall'Agenzia delle Entrate. L'introduzione di questo provvedimento è stata accompagnata da numerose polemiche.

INDICI DI AFFIDABILITÀ

CE NE SONO 175: STUDI DI SETTORE ADDIO

2 Sono stati introdotti dal ministero delle Finanze 106 nuovi indici sintetici di affidabilità (Isa) fiscale dei contribuenti, che si aggiungono ai primi 69 di marzo. Per un totale di 175. I nuovi Isa, che subentreranno agli studi di settore, riguarderanno agricoltura, manifatture, commercio e professioni. L'Agenzia delle Entrate avrà a disposizione una scala di valori con cui verificherà la coerenza della gestione aziendale e professionale dei contribuenti definendone il grado di affidabilità con un voto da 1 a 10: più alto il punteggio raccolto, più elevato il premio riconosciuto.

PRESCRIZIONI ONLINE

TRACCIABILI I MEDICINALI VETERINARI

3 L'Italia fa da apripista in Unione europea nell'adozione della ricetta elettronica per i farmaci veterinari. Il provvedimento del ministero della Salute, in vigore dal primo gennaio, prevede la tracciabilità dei medicinali e delle terapie cui vengono sottoposti sia gli animali destinati alla catena alimentare, sia quelli da compagnia. La ricetta elettronica obbligatoria consentirà un controllo pressoché totale sull'andamento della produzione, della vendita, della distribuzione e dell'effettivo utilizzo dei medicinali.

BOLLO, COME PAGARE

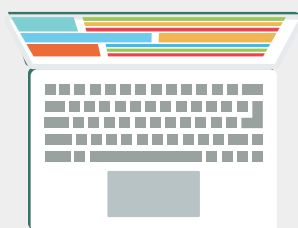
SUL SITO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

4 Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2019 della fatturazione elettronica, cambieranno le modalità di pagamento delle relative imposte di bollo. Al termine di ogni trimestre, l'Agenzia delle Entrate renderà noto l'ammontare dovuto sulla base dei dati presenti nelle fatture inviate attraverso il Sistema di interscambio. Grazie a quei dati, l'Agenzia metterà a disposizione sul proprio sito un servizio che consenta di pagare l'imposta di bollo con addebito su conto corrente bancario o postale. Oppure utilizzando il modello F24 predisposto dall'Agenzia stessa.

PENSIONI CONTESTATE

NO ALL'ADEGUAMENTO OLTRE I 1.522 EURO

5 Previsto il "raffreddamento" dell'indicizzazione dei trattamenti pensionistici più elevati. Per 3 anni sarà tagliato l'adeguamento delle pensioni oltre i 1.522 euro al mese (3 volte il minimo). L'indicizzazione piena ci sarà solo per le pensioni fino a 1.522 euro. Sono previste 6 fasce di tagli: l'adeguamento sarà riconosciuto al 97% per quelle tra 3 e 4 volte il minimo; al 77% per quelle tra 4 e 5 volte il minimo; al 52% per quelle tra 5 e 6 volte il minimo; al 47% per quelle tra 6 e 8 volte il minimo; al 45% tra 8 e 9 volte il minimo, e al 40% sopra 9 volte il minimo.

FATTURAZIONE ELETTRONICA
ECCO COME FUNZIONA

- Obbligo di emissione da parte dei titolari di partita Iva
- Va redatta usando un pc, un tablet o uno smartphone
- Deve essere trasmessa elettronicamente al cliente tramite il Sistema di interscambio (Sdi) in formato xml. Il Sistema di interscambio (che consente il controllo delle transazioni all'Agenzia delle Entrate) verifica:
 - ▶ Che la fattura contenga i dati obbligatori ai fini fiscali
 - ▶ Che l'indirizzo telematico (indirizzo Pec) al quale il cliente desidera venga recapitata la fattura sia corretto
 - ▶ Che la partita Iva del fornitore e la partita Iva siano esistenti. In caso di esito positivo, il Sdi consegna la fattura al destinatario comunicando, con una ricevuta di recapito, a chi ha trasmesso la fattura la data e l'ora di consegna del documento

RICETTA VETERINARIA
ELETTRONICA

- Sostituisce la forma cartacea della ricetta veterinaria
- Comporta la digitalizzazione della gestione della prescrizione e della movimentazione dei medicinali veterinari
- Prevede la tracciabilità di medicinali e terapie sia per gli animali da destinare alla catena alimentare sia da compagnia
- È gestita all'interno del Sistema informativo nazionale della farmacovigilanza
- Il proprietario degli animali da affezione può consultare le ricette veterinarie elettroniche a lui intestate mediante il numero della ricetta e il Pin oppure tramite il proprio codice fiscale e il Pin della ricetta (può anche richiedere le credenziali per l'accesso al Sistema informativo nazionale della farmacovigilanza)

Ricetta elettronica
c'è l'obbligo per Fido

Scattano le nuove norme per i farmaci destinati agli animali

Alessandra Ceschia

UDINE. Tutto pronto, o quasi, per l'avvio con il 2019 della ricetta elettronica per i farmaci destinati agli animali. La cautela, in questo caso, è d'obbligo però. Le prime incognite riguardano la tempistica: stando ai contenuti del decreto Milleproroghe, la norma dovrebbe entrare in vigore dal primo gennaio, dopo la pubblicazione del decreto attuativo sulla Gazzetta ufficiale, ma non è da escludere uno slittamento.

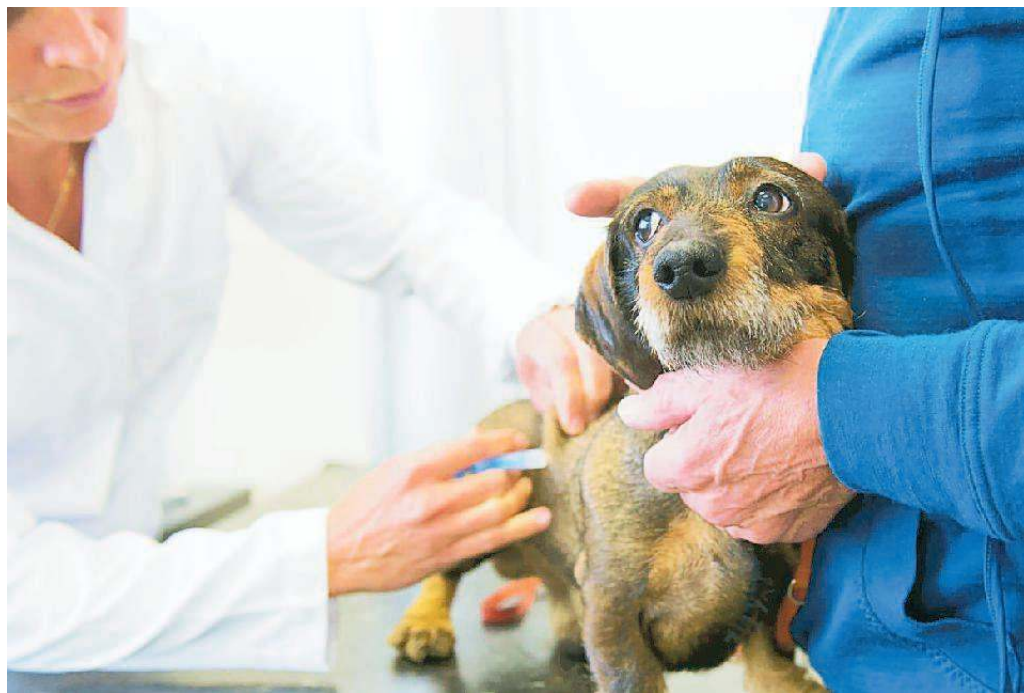
E anche sul fronte operativo qualche criticità c'è: non tutte le farmacie si sono attrezzate registrandosi al portale del sistema informa-

tivo veterinario. E poi ci sono i problemi di connessione, non solo nelle più remote località montane, ma anche in qualche area urbana.

I veterinari dovranno dunque "generare" le loro prescrizioni all'interno del sistema informatico del ministero della Salute, nel quadro del progetto governativo di semplificazione e digitalizzazione che prevede l'introduzione di soluzioni informatiche per agevolare il Servizio sanitario nazionale e i cittadini nell'adempimento di obblighi normativi. La ricetta veterinaria elettronica coinvolgerà veterinari, farmacie e parafarmacie, grossisti, mangimifici, servizi veterinari, proprietari di animali di affezio-

ne e allevatori. Gli operatori coinvolti dovranno accedere al portale www.vetinfo.sanita.it con le proprie credenziali e registrarsi. Le ricette saranno quindi compilate digitalmente e per la consegna dei farmaci basterà presentare ai grossisti o alle farmacie il numero della ricetta e un codice Pin.

«Attualmente, manca un sistema gestionale che si interfacci in maniera univoca fra i servizi veterinari e il settore farmaceutico – segnala il vicepresidente dell'Ordine dei medici veterinari della provincia Udine Michele Plozzer –. I veterinari avranno la possibilità di accedere a un applicativo attraverso lo smartphone per compilare la ricetta e fornire il nu-



Con il nuovo anno entreranno in vigore nuovi obblighi per la prescrizione di farmaci destinati agli animali

mero al cliente subito o successivamente, se vi sono problemi di connessione. Dopo il foglio rosa elettronico per gli animali movimentati la ricetta elettronica rappresenta un ulteriore passo verso la digitalizzazione delle procedure cartacee, un processo che favorirà la tracciabilità dei medici-

nali veterinari e ne rivelerà il reale consumo».

E sei i grossisti si sono già attrezzati, le farmacie, assicura Gabriele Beltrame, presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Udine, sono quasi pronte: sono 412 quelle attive in regione, 160 sul territorio provinciale. «Il 75% ha già

provveduto alla registrazione e quelli che non si sono ancora registrati possono attivarsi e provvedere nell'arco di una giornata. Noi farmacisti siamo abituati ai cambiamenti di gestione cui ci siamo sempre adeguati – commenta –, lo faremo anche stavolta».

I nodi della maggioranza

Ora Di Maio vuole reclutare Di Battista commissario Ue o al fianco di Conte

Spunta l'ipotesi di un incarico come sottosegretario a Palazzo Chigi per bilanciare Giorgetti e depotenziare la Lega

Ilario Lombardo

ROMA. Siamo in piena "Dibbamania". Neanche il tempo di tornare dalla giungla guatemalteca che tutti già lo tirano di qua e di là e si chiedono: cosa farà Alessandro Di Battista? Avrà un posto di governo, in Europa? Dove userà il megafono in funzione anti-Salvini? Per mesi è stato l'oracolo sudamericano, la buona coscienza del Movimento che si è impastoiato con i compromessi della difficile convivenza di governo, il moralizzatore in pantaloncini con moglie e bebè al seguito che ha fatto dire, sprezzante, a Matteo Salvini: «Facile parlare dalla spiaggia, lo aspettiamo in Italia».

Ora che è qui, con una mezza idea di ripartire, prima o poi, alla volta dell'India, si ragiona su come usarlo al meglio. Tanta tv, questo è certo, anche se lui ha chiesto di evitare sovraesposizioni da ubriacamento di massa. E tanta piazza, come piace a lui. Ma anche un tour europeo con Luigi Di Maio, per costruire il sogno di un'internazionale pentastellata, il terzo polo alternativo al dominio popolar-socialista di Bruxelles, ma anche all'esercito sovranista guidato da Salvini. Ne sapremo di più domani, a Capodanno, quando con Di Maio registreranno un messaggio video per lanciare la campagna del 2019. Quel che i due non racconteranno è che tra i vari costumi di scena che nella sartoria grillina stanno provando per Di Battista, c'è anche il completo elegante che si indossa al governo, da sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, o addirittura a Bruxelles come commissario europeo. Se n'è parlato, e lui stesso le ha lasciate cadere lì tra le ipotesi senza escluderle. D'altronde non ha mai mancato l'occasione di ricordarlo: «Pensate, se

fossi rimasto avrei potuto fare il ministro...». In realtà lo può fare tuttora, perché il divieto del doppio mandato separa la carriera elettiva del parlamentare da quella di governo, dove si è nominati e non scelti per via popolare. Ma non sarebbe il ministro il ruolo che Di Maio, assieme ai suoi consiglieri, aveva in mente per lui, nonostante Di Battista da sempre sia solleticato dall'idea di andare agli Esteri. Il vicepremier lo vorrebbe come sentinella a Palazzo Chigi, accanto a Giuseppe Conte, secondo lo schema di Salvini che ha piazzato il

In cantiere un tour col vicepremier per creare un gruppo autonomo all'Europarlamento

Intanto i sottosegretari Villarosa e Fioramonti vogliono lasciare il posto al governo

suo braccio destro, Giancarlo Giorgetti alla presidenza del Consiglio come sottosegretario. L'altra strada sondata da Di Maio porterebbe invece Di Battista a un ruolo di prestigio in Europa da commissario, ma è un'ipotesi più complicata.

All'improvviso è stato il dibattito sul rimpasto, riaccessi dalle dichiarazioni di Conte, a rendere più attuale lo scenario di un innesto che farebbe da contraltare all'egemonia di Salvini e nelle speranze di Di Maio indebolirebbe Giorgetti. In attesa che le idee siano più chiare, Di Maio prende tempo. Fa smentire Conte sul rimpasto che lui stesso fino a qualche giorno fa non escludeva, per non esporre i ministri più deboli (vedi Danilo Toninelli) all'assedio leghista. «Se ne par-

la dopo il voto», avverte. Ora Di Maio vuole dedicarsi all'Europa, con una serie di tappe a Bruxelles e non solo, dove dovrebbe seguirlo Di Battista con l'obiettivo di stringere accordi di cartello per un gruppo autonomo all'Europarlamento.

Ma il vicepremier del M5S sa benissimo che non sarà facile sedare i malumori che agitano il governo, a partire dalla sua testa. Conte, dicono fonti grilline, non ha parlato di rimpasto a caso. Vuole spingere alle dimissioni il ministro dell'Economia Giovanni Tria che però non sembra per nulla intenzionato ad andarsene, non dopo aver costretto i gialloverdi a piegarsi sul deficit come chiedeva l'Ue. «Perché dovrei andarmene ora?», va ripetendo. Chi invece al Tesoro non sta più bene è il sottosegretario Alessio Villarosa. «Fammi andare via», ha chiesto a Di Maio, «Senza deleghe qui al Mef non servo a niente». Stesso umore dell'economista Lorenzo Fioramonti: parcheggiato come sottosegretario al ministero dell'Istruzione dopo che gli era stato promesso il posto da ministro dello Sviluppo economico, ha chiesto di essere liberato dall'incarico. Chi invece è finito nelle brame della Lega sono la ministra della Sanità Giulia Grillo (il dicastero interessa alla componente lombardo-veneta del Carroccio) e il ministro ai Beni Culturali Alberto Bonisoli. «Tropo in continuità con Franceschini», susurra anche ai grillini la sua vice, la rampante leghista Lucia Borgonzoni. Il bottino grosso però per la Lega restano le Infrastrutture. Pur di non cederlo, Di Maio ha in mente un giro di poltrone che prevede di promuovere il capogruppo Francesco D'Uva ai Rapporti con il Parlamento, dove siede Riccardo Fraccaro che andrebbe a sostituire Toninelli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alessandro Di Battista in partenza per un viaggio in California (foto d'archivio)

ALLA CAMERA

In extremis il via libera alla manovra Arriva la fiducia tra sfoghi e polemiche

Proteste in aula, epilogo domani
Allarme dei sindacati: «C'è il rischio di dover aumentare le tasse». Sindacati e pensionati pronti alla mobilitazione

ROMA. Passa, ma è caos fino alla fine. Con accuse reciproche di insulti, bagarre e sospensioni dell'Aula. E poi proteste in piazza del Pd cui si unisce quella, inusuale, di Forza Italia, che non solo interrompe i lavori di Montecitorio, coi deputati

bardati di "gilet azzurri" al grido «basta tasse», ma annuncia di essere pronta a sua volta alla piazza. Il tutto a poco più di 48 ore dal limite ultimo per approvarla, il 31 dicembre. È questa la cronaca del sofferto via libera definitivo alla prima manovra gialloverde, che — dopo il voto di fiducia ottenuto con un 327 a 228 no — arriverà solo domani a un soffio dall'esercizio provvisorio. Senza contare i sindacati pronti alla mobilita-

zione, i pensionati arrabbiati per il "raffreddamento" degli adeguamenti degli assegni e i sindacati in allarme per il rischio di dover tagliare i servizi per evitare di alzare le tasse. Intanto il governo ha incassato l'ultima fiducia del 2018 su una manovra fatta «sapendo che non ne farete un'altra e che scarica i costi sulle generazioni future», attacca il capogruppo Dem Graziano Delrio, mentre Forza Italia consuma l'ennesi-

mo strappo dall'ex alleato.

Con una buona ora di ritardo i deputati cominciano a sfilare per la chiama davanti ai banchi del governo. Ci sono quasi tutti, ad assistere, a partire dal premier Giuseppe Conte e dal ministro dell'Economia Giovanni Tria. Presente Luigi Di Maio, assente (ma è senatore) il suo "omologo", Matteo Salvini. E assistono all'escalation di tensione in Aula. Questa manovra, dice il ministro

per i Rapporti con il Parlamento Riccardo Fraccaro, è «tutta made in Italy» e non certo scritta «sotto dettatura» europea. Ecco spiegato «il ritardo» con cui arriva l'approvazione. I tempi stretti, dice invece da Bruxelles Marco Buti, della Commissione Ue, vanno imputati all'esecutivo italiano, visto che il primo alert era arrivato il 5 ottobre. La legge sarà comunque sotto osservazione Ue nei prossimi mesi quando si concretizzeranno le misure "bandiera" dei gialloverdi, reddito di cittadinanza e quota 100 per le pensioni. I due interventi dovrebbero arrivare nello stesso decreto, anche per evitare nuove tensioni tra i due azionisti di governo. Lega e 5S intanto continuano a limare, separatamente, le due misure. —

MONTECITORIO

Deputati Pd in piazza contro la Finanziaria intonano "Bella ciao"

Protesta Pd in piazza Montecitorio contro la manovra economica all'esame finale dell'Aula della Camera. Alla manifestazione i militanti presenti hanno intonato in coro "Bella ciao". In piazza sono arrivati molti deputati Pd, in prima linea Maurizio Martina, Graziano Delrio, Ettore Rosato, Matteo Orfini, Luca Lotti ed Emanuele Fiano, l'altro ieri protagonista di un acceso scontro in aula. Assenti invece Matteo Renzi e Nicola Zingaretti. Quest'ultimo pur plaudendo all'iniziativa non ha partecipato per altri impegni fuori Roma.

I nodi della maggioranza

Il ministro smentisce ma non si tira indietro. E sul Morandi: «Autostrade è il peggio del Paese»
Sui pedaggi c'è l'impegno a evitare aumenti: «La A24? Sistemino prima i viadotti malandati»

Il rimpasto secondo Toninelli

«Fiero di rischiare la poltrona»

L'INTERVISTA

Alessandro Barbera

Danilo Toninelli risponde al telefono per l'intervista con precisione svizzera. Non sembra preoccupato delle voci secondo le quali potrebbe lasciare il governo a favore di un leghista. Attacca Autostrade per le lamentele contro l'esclusione dalla ricostruzione di Ponte Morandi, promette che sulla rete non ci saranno aumenti dei pedaggi, e prende l'impegno per una risposta definitiva sulla Tav entro maggio.

Ministro, il premier Conte non esclude un rimpasto nel governo. Ne sa qualcosa?

«Siamo il governo dei fatti e non delle poltrone. Parlare di questi argomenti è un ossimoro».

Gira voce che lei sarebbe fra i ministri che potrebbero lasciare. È così?

«Se fosse così ne sarei orgoglioso, evidentemente stiamo dando fastidio a chi ha impoverito l'Italia».

C'è chi le imputa errori e gaffe da inesperienza. Tornando indietro c'è qualcosa che non rifarebbe?

«Ai miei figli dico sempre: solo chi non fa nulla non sbaglia. Quel che conta nella vita è imparare dai propri errori. Non ho nulla di cui pentirmi, perché ciò che faccio è nell'interesse esclusivo degli italiani. Ho fatto qualche gaffe? Forse. Ma sa che le dico? Meglio fare gaffe che intascare mazzette».

Allora guardiamo avanti. Quando darete una risposta definitiva sulla costruzione della Tav? Per caso volete scavallare le elezioni europee per evitare uno scontro nella maggioranza?

«Nei primi giorni dell'anno termineremo l'analisi costi-bene-



Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli osserva una riproduzione del ponte Morandi

fici. L'analisi verrà condivisa con il governo di Parigi e con la Commissione europea. Subito dopo ne discuteremo nella

«Ai miei figli ho detto chi non fa non sbaglia. Non mi pento di nulla imparo dagli errori»

maggioranza. I tempi non dipendono solo dal sottoscritto, ma cercheremo di dare una risposta prima delle Europee».

E cosa può dirci della rico-

struzione di Ponte Morandi? I monconi sono sempre lì e Genova è in gravissima difficoltà.

«Spero nell'inaugurazione di qui a un anno, e un suo pieno utilizzo ad inizio 2020».

Molto ottimista. Non avreste fatto prima permettendo ad Autostrade di ricostruire?

«Il ricorso di Autostrade contro la ricostruzione del ponte che hanno fatto crollare è una vergogna. Lo specchio del Paese peggiore che ci siamo lasciati alle spalle».

Mi perdoni ministro, ma a quest'ora il cantiere sarebbe

già aperto. Persino il portavoce degli sfollati ha detto che è stato un errore lasciar fuori Autostrade. O no?

«Chi sostiene la tesi secondo la quale con Autostrade si sarebbe fatto prima è un ultrà di quell'azienda. Lei farebbe ricostruire casa sua da chi gliel'ha fatta crollare?».

Che cosa ne pensa dei terreni acquisiti dall'azienda nei pressi del fiume Polcevera? Cosa c'è sotto?

«Andiamo avanti, nessuno ci farà perdere tempo. Autostrade resta e resterà fuori dalla ricostruzione del ponte».

A proposito di autostrade e concessionari: ci saranno i rincari sulla rete dal primo gennaio?

«Sono molto ottimista. Posso dire fin d'ora che non ce ne saranno né per la rete di Autostrade, né per le tratte della Strada dei Parchi. Alcune società minori avevano deliberato aumenti, ma stiamo lavorando perché li sospendano con provvedimenti autonomi nelle prossime ore».

E se non lo faranno?

«Troveremo soluzioni alternative per evitare gli aumenti».

Trova giusto bloccare gli adeguamenti tariffari ad aziende che hanno un piano industriale da rispettare?

«Sa come funzionava prima? I contratti erano firmati con clausole capestro. Per ottenere gli aumenti bastava fare promesse sugli investimenti futuri. Ora la normativa è cambiata, ma non può essere applicata in maniera retroattiva ai contratti in essere».

I piani industriali servono a questo: a pianificare investimenti in cambio di una remunerazione. Non è così?

«Sarebbe così se poi i piani venissero rispettati. Siccome spesso non accade, ora si cambia. Stiamo incontrando i concessionari uno per uno e compiendo una valutazione attenta dello stato dell'arte. Discutiamo tutti i piani finanziari. Sulla A24 prima sistemano i ponti ammalorati, poi discutiamo del resto».

Il commissario straordinario per il Brennero, Ezio Fachin, si è dimesso con una lettera molto polemica. Scrive che «manca l'interesse del governo verso quell'infrastruttura». Cosa risponde?

«Lo ringrazio per il lavoro fatto e gli mando un in bocca al lupo per gli incarichi futuri».

Noto un tono vagamente polemico.

«Dice? Può darsi. Il suo mandato scadeva a marzo, mi chiedo per quale ragione scrivere una lettera del genere oggi, se non per farsi notare».

Cosa risponde nel merito?

«Gli rispondo che abbiamo molto lavoro, e che non sempre riusciamo a incontrare le persone al momento giusto. Figuriamoci se non sono interessato alle opere al Brennero. Ma tutto deve avvenire con procedure trasparenti e secondo una valutazione attenta degli impegni finanziari in rapporto all'utilità effettiva dell'in-

frastruttura».

Da ministro per le infrastrutture cosa ne pensa della riduzione dell'ammontare degli investimenti nella Finanziaria? Non ha protestato con i suoi colleghi di governo?

«Questa è la prima di cinque manovre di bilancio, ed è la più espansiva da anni. Siamo solo all'inizio».

Come risolverete lo scontro fra taxi e Ncc? C'è la sensazione di una guerra in cui ciascuna delle due lobby si aspetta qualcosa da uno dei due partiti della maggioranza. È un'impressione sbagliata?

«Abbiamo ereditato un Far West totale. Abbiamo fatto un primo passo per disciplinare gli Ncc, subito dopo ci sarà un intervento organico. Non è nostra intenzione avvantaggiare una categoria a scapito dell'altra».

Lei cosa ne pensa dell'ipotesi di rivedere il contratto di governo con la Lega? È favorevole?

«Non ci vedo nulla di male. Noi e la Lega siamo partiti da posizioni distanti su molti temi: la convivenza al governo è un ottimo esempio di democrazia».

BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALTA VELOCITÀ

**Osservatorio sulla Tav
Si va verso lo stop
Appendino: «Giusto»**

L'ultima battaglia sulla Tav ruota attorno all'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione. Un organismo - che riunisce associazioni, comuni e forze sociali - ritenuto «inutile» dalla sindaca di Torino, Chiara Appendino. Un «luogo di confronto» per Paolo Foietta, commissario di governo e presidente "a termine" dell'Osservatorio. Il suo incarico scade lunedì e, nonostante i ripetuti solleciti, ad oggi non ha ricevuto nessuna comunicazione in merito a un eventuale rinnovo. Foietta ricorda che i due terzi dei comuni interessati dall'infrastruttura, riuniti nell'osservatorio, «hanno chiesto al governo che i lavori dell'Osservatorio proseguano e che continui ad essere il modo di relazione del Governo con il territorio». Non la pensa così la sindaca Appendino, la città di Torino ormai da due anni fuori dall'organismo «perché non lo ritenevamo utile». La priorità, per la prima cittadina, si chiama analisi costi-benefici.

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

L'avvocato del popolo e il “tagliando” non richiesto

Persino troppo sicuro di sé, il Presidente del Consiglio Conte ha tracciato un quadro rassicurante e ottimistico del governo da lui presieduto e delle sue “coraggiose” manovre. Si è anche impegnato in alquanto azzardate previsioni di crescita per i prossimi anni.

Ha, però, taciuto su due aspetti importanti. Primo, continuando ad autodefinirsi, pur troppo non contraddetto da nessuno dei giornalisti, “avvocato del popolo” non ha chiari-

to contro chi deve difendere il popolo. Non ha neppure detto se chi critica la situazione attuale e le scelte fatte per il popolo da Cinque Stelle e Lega sia un “nemico del popolo”. È una novità assoluta che il capo di un governo, invece di agire come guida del suo popolo, si erga a suo difensore. Tuttavia, Conte non lo difende abbastanza e neppure adeguatamente quel suo popolo. Attraverso un'esageratamente protratto e faticoso dialogo con la Commissione Europea, l'avvocato

Conte e i due potenti capi dei popolani italiani, vale a dire, nell'ordine, Salvini e Di Maio, hanno fatto perdere non pochi soldi al popolo. Conte si è anche dimenticato di dire che la Commissione, temporaneamente disinnescata, mantiene molte riserve su una manovra che, comunque, non ridurrà il debito pubblico, pesante palla al piede per qualsiasi strategia di crescita economica, che, infatti, rimarrà mediamente più bassa di quella degli Stati-membri dell'Unione Euro-

pea. Secondo aspetto: molto riprovevole è che l'avvocato del popolo non abbia manifestato la sua preoccupazione ed espresso una personale (auto)critica per come il suo governo ha compresso il tempo a disposizione del Parlamento per l'analisi e la valutazione della manovra e per l'umiliazione alla quale i legittimi rappresentanti del popolo, vale a dire, i parlamentari, di maggioranza e di opposizione, sono stati assoggettati. Evidentemente conoscendo poco del

Parlamento e dei rapporti fra Governo e Parlamento, Conte si è piegato ai voleri del Capitano della Lega e del Capo politico delle 5 Stelle. Però, dopo avere magnificato il Contratto di governo, ha avuto un sussulto di (in)coscienza dichiarando che, forse, al Contratto bisognerà fare un “tagliando”, ovvero vedere che cosa non ha funzionato, non escludendo neppure la possibilità di un rimpasto di ministri. “Rimpasto” non è una brutta parola della Prima Repubblica. È, in-

vece, una procedura nota e praticata in tutte le democrazie parlamentari er sostituire ministri che non funzionano e ridare slancio all'attività governativa con energie fresche.

Purtroppo, dato il pool di energie disponibili a Lega e, soprattutto, Cinque Stelle, “fresche” non potrà significare competenti e esperte. Conte afferma che il “suo” governo durerà cinque anni e, a quel punto, terminerà la sua avventura politica. Molti osservatori ritengono, forse illudendosi, che le elezioni europee potranno risultare una disavventura per i rapporti Lega-Cinque Stelle. Chi vivrà vedrà.

BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

Maroni: «Così traditi il Nord e le imprese Governo in ostaggio dei Cinquestelle»

Parla l'ex ministro reduce dalla traversata dell'Atlantico
«Salvini? Giochi la vera partita leghista che è l'autonomia»

Gabriele De Stefani

TORINO. È appena rientrato dalla traversata dell'Atlantico in barca a vela: sedici giorni scollegato dal mondo e un sogno realizzato. Nel suo 2019 non vede un ritorno alla politica attiva, piuttosto il bis oceanico puntando stavolta sul Pacifico: «Sono esperienze uniche, che non potrei vivere se fossi ancora governatore o ministro». Roberto Maroni, però, alla politica butta ancora ben più di un occhio. E a Matteo Salvini – che al Viminale e al timone della Lega è un erede lontano per stile e contenuti – lancia tre messaggi netti: tendere la mano al Nord e ai ceti produttivi penalizzati dalla prima manovra gialloverde, riprendere la battaglia per l'autonomia e tornare alla linea dura contro il mondo ultras di cui lo stesso Maroni fu protagonista da ministro.

Il governo parla di manovra espansiva, le associazioni di categoria sono critiche. Qual è il suo giudizio?

«Registro ciò che dicono tutti i ceti produttivi, radicati soprattutto al Nord: per la crescita c'è poco. Sono giudizi nel merito della manovra, non dettati da ragioni politiche. La delusione è tanta. È come in Borsa: quando si creano aspettative altissime, come si è fatto con flat tax e Fornero, poi si rischiano i tonfi più rumorosi. Per mesi si è parlato di deficit al 2, 4%, di misure per la crescita e di braccio di ferro con l'Ue. Alla

fine restano la flat tax per le sole partite Iva fino ai 65mila euro, importanti ma non certo decisive, e una quota 100 penalizzante per chi la sfrutterà».

Perché è finita così?

«Per due motivi. Il primo è che i conti non si prendono a martellate: i numeri sono numeri e con le sanzioni Ue sarebbe finita molto peggio. Poi c'è il problema dei 5 Stelle, che non sono a favore della crescita e, anzi, hanno ottenuto che cifre elevatissime siano destinate a forme di puro assistenzialismo come il reddito di cittadinanza. Non a caso lo vogliono far partire ad aprile, a ridosso delle Europee: serve a prendere voti al Sud».

La Lega pare intenzionata a non lasciar passare il reddito di cittadinanza nella forma immaginata dai 5 Stelle.

«Spero che Salvini riesca a bloccare del tutto la misura: io, da ministro del welfare, abolii il reddito di ultima istanza, che al 90% finiva al Sud. In alternativa mi auguro che, quanto meno, quelle risorse vengano date alle imprese. Ma il problema è più ampio: i 5 Stelle sono per l'assistenzialismo, Di Maio è uno che vorrebbe una Cassa del Mezzogiorno-bis attraverso Cdp».

Lei dunque vede un governo che penalizza il nord e la crescita per volere dei 5 Stelle fautori della decrescita e dell'assistenzialismo. La Lega, tuttavia, è un partito ormai nazionale. Come dovrebbe comportarsi?

«Quella lettura è nei fatti, se nella manovra non c'è nulla per la crescita, poco per rivedere la Fornero e quasi 7 miliardi per il reddito. Il governo non è condizionato dalle manine o dall'Ue, ma dai 5 Stelle e basta leggere le reazioni dei ceti produttivi del Nord per capirlo. Leggo di un possibile rimpasto e allora dico a Salvini di portare a casa le deleghe che contano per il mondo produttivo, cioè Sviluppo economico e Infrastrutture. Dal ministero dell'Interno magari si ottiene popolarità facile, ma abbiamo bisogno di incidere nei dicasteri economicamente più rilevanti. Salvini oggi gode di un fortissimo consenso, ma sa che può essere effimero, come dimostra la parabola di Renzi. Di certo Matteo ne terrà conto e già ad inizio 2019 avrà un'ottima occasione».

A cosa si riferisce?

«Alla partita dell'autonomia. I 5 Stelle sono contrari perché vedrebbero smontato il castello assistenzialista, ma la Lega deve farsi carico di veder realizzato l'accordo che Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna firmarono con il governo Gentiloni per un'autonomia basata sui costi standard: ha ragione Zaia quando dice che non dobbiamo accettare intese al ribasso».

Il quadro che lei disegna non lascia immaginare un governo di lunga durata...

«Fino alle Europee l'alleanza reggerà, poi il voto anticipato al 2020 converrà a tutti, con Lega e 5 Stelle a contendersi il Paese. E anche le regionali



Roberto Maroni, già ministro e governatore della Lombardia, con Matteo Salvini, attuale vicepremier

in Emilia Romagna, se dovessero vedere il centrodestra vincitore, darebbero una grossa spinta».

La violenza nel mondo ultras è di nuovo al centro dell'attenzione. Lei da ministro dell'Interno introdusse la tessera del tifoso, mentre Salvini vuole un tavolo a cui partecipino anche le curve.

«Non ho ben capito chi Salvini voglia invitare al tavolo, visto che gli ultras non hanno associazioni riconosciute. Detto ciò, io da ministro venni minacciato dagli ultras perché lavoravo per togliere loro il potere di ricatto che hanno verso le società: è lì che bisogna andare ad agire. Salvini ha ragione su un punto: gli stadi non vanno chiusi, serve prevenire».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MOSSA DEL CAVALIERE

Berlusconi: «In piazza coi nostri gilet azzurri»

ROMA. «Nessuno deve sottovalutare la gravità assoluta di quello che sta succedendo alla Camera nel metodo e nel merito. Questa legge di bilancio aumenta le tasse, attacca le pensioni e il no profit. È una manovra che ipotizza il futuro dei giovani, ruba la pensione agli anziani, punisce chi fa del bene. Un mix di pauperismo e dilettantismo che l'Italia non può permettersi di subire a lungo». Lo afferma Silvio Berlusconi annunciando

che, a gennaio, ci sarà «una mobilitazione dei gilet azzurri in tutte le piazze». «A essere penalizzati non sono soltanto i più ricchi, a meno che il governo giallo verde non consideri ricco chi vive con una pensione di 1.500 euro, frutto di una vita di onesto lavoro», spiega ancora Berlusconi che aggiunge: «I gilet azzurri indossati dai nostri parlamentari sono il simbolo di un'Italia che non vuole distruggere, ma ricominciare a costruire».

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON

Matteo e l'apparente (in)sicurezza di un anno da paura

Uno, due, tre... 100 passi. Molti cittadini pesaresi, nelle ultime ore, hanno ripetuto, nella propria mente, il conteggio di Peppino. Per misurare la distanza da casa propria a quel civico di via Bovio, insanguinato da un agguato di mafia. La distanza tra sé e il mostro che si pensava abitare regioni lontane. Diverse, per storia, cultura, sviluppo. Un mostro che da tempo ha allargato la sua presa alle regioni del Centro e del

Nord. Perché al posto di Pesaro potremmo anche dire Pavia, Padova o Pordenone.

Poco più di 100 chilometri, poco meno di 11 mesi: è lo «spazio» che separa i fatti di Pesaro e i fatti di Macerata, che aprono e chiudono un 2018 «da paura». Spari diversi, quelli dei due capoluoghi marchigiani: da un lato, il raid razzista di un militante di estrema destra contro le persone di colore; dall'altro lato, un regolamento di conti malavitoso, in larga parte an-

cora da chiarire, nei suoi contorni. In comune, i due eventi hanno la dissonanza con il profilo e la tradizione di questa regione. Tranquilla, vivibile, prospera, felice. Come, del resto, tutto il Centro Italia, che di recente ha però visto deteriorarsi la sua qualità della vita e, di conseguenza, il proprio umore. Anche per questo, alle ultime elezioni, ha smarrito il tradizionale colore politico.

Il rosso, in questi giorni, a Pesaro, è il colore di una città

vestita a festa, per un Natale ben poco sereno. E del sangue che ne ha bagnato le strade, ancora militarizzate. Ma il rumore di quegli spari risuona in tutto il Centro-Nord. Lascia impietriti, per il metodo scelto, che sembra provenire da un altro mondo, da un'altra epoca. Ora che la mafia, anche nel Mezzogiorno, uccide meno rispetto a un tempo. Ma quell'altrove è già qui. Si è spinto verso Nord, dove presidia il territorio, con mezzi

in parte diversi. E un volto diverso (non necessariamente meridionale, non necessariamente italiano). Investe aree e persone che si illudevano di esserne immuni.

Il ministro dell'Interno e vice-premier Matteo Salvini si è subito recato a Pesaro, per partecipare al Comitato per l'ordine e la sicurezza. Vestito con la (ormai consueta) divisa della polizia, si è concesso alla folla, agli applausi, ai selfie. Un atto dovuto. Utile, in ogni caso, a rimarcare l'im-

pegno delle istituzioni di fronte a una comunità che invoca protezione. E quando si tratta di presidiare il «territorio della paura» il leader della nuova Lega, impegnata a spostarsi da Nord verso il Centro e verso Sud, non si tira mai indietro.

Ovviamente, servirà molto di più, per contrastare la penetrazione della mafia nella società e nell'economia. Al Sud come al Nord. Perché la mafia c'è. Su tutto il territorio nazionale. A pochi passi, da casa tua. E lo Stato è chiamato a fare sentire la propria presenza. Oltre l'emergenza. Oltre la paura.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Felice Anno Nuovo

...Supermercati tipicamente friulani!

POZZUOLO DEL FRIULI
VIA IV GENOVA, 48

PALAZZOLO DELLO STELLA
VIA NAZIONALE, 47

GEMONA DEL FRIULI
VIA TABOGA, 174

UDINE
VIA SAN PAOLO, 26

UDINE
VIA SAN PAOLO, 26

CORDENONS
VIA MAESTRA VECCHIA, 198/1



REANA DEL ROJALE
VIA CELIO NANINO, 95

CIVIDALE DEL FRIULI
VIALE LIBERTÀ, 29

CIVIDALE DEL FRIULI
VIA SANGUARZO 7/A

TOLMEZZO
VIA DELLA CARTOTECNICA, 31

SPILIMBERGO
VIA CAVOUR, 5

WWW.CENTROCOMMERCIALEDISCOUNT.IT

telefono **0432 669192**

Calcio e violenza

I capi ultrà dell'Inter dietro l'agguato

Secondo uno degli arrestati sarebbero i responsabili dell'imboscata ai tifosi del Napoli. Sullo sfondo l'estremismo di destra

Emilio Randacio

MILANO. I registi dell'agguato di San Siro hanno un nome. In alcuni casi, anche un curriculum giudiziario fatto di scontri e risse allo stadio. E sono tutti della curva Nord dell'Inter. Dopo gli incidenti di Santo Stefano tra interisti e napoletani, ma soprattutto dopo la morte di Daniele Belardinelli, travolto da un'auto in corsa, sui fatti di San Siro inizia a farsi la prima vera luce.

Sono state le dichiarazioni del più giovane dei tre arrestati, il ventunenne studente di Sociologia, Andrea Da Ros, a permettere agli inquirenti di risalire ai responsabili e ai loro ruoli. Da Ros ha ammesso di far parte del branco di interisti che aspettava i supporter napoletani.

Ha raccontato di due tappe che hanno anticipato gli scontri. La prima al baretto sul piazzale dello stadio, dove Boys e Irriducibili si ritrovano ore prima degli incontri casalinghi dell'Inter. Secondo la versione fornita dal ventunenne al gip Guido Salvini, almeno quattro persone - leader della Curva Nord -, avrebbero proposto l'imboscata (uno dei Boys, due Irriducibili e uno dei Viking).

Per mettere a segno il piano, qualche decina di ultrà si sarebbe quindi trasferita intorno alle 18 al Cartoon pub, un locale in zona Sempione. Così sarebbe avvenuto il reclutamento. Intorno alle 19 del 26 dicembre, in via Zoia, dove poi sarebbe partito l'attacco, si sono così ritrovati in circa cento.

Una vedetta era in via Novara, pronta ad avvertire il gruppo con un petardo dell'arrivo della carovana di napoletani. In un prato, altri ultrà nerazzurri li aspettavano con sacche piene di mazze e altre armi artigianali. Sulla dinamica dell'incidente che ha travolto Belardinelli, il ragazzo ha parlato di una berlina scura e non di un

Suv, che faceva parte della carovana di auto su cui viaggiavano i tifosi ospiti. Grazie a questo dettaglio, gli investigatori analizzeranno i video del parcheggio per gli ospiti.

Da Ros, inoltre, ha individuato con certezza «il rosso», come uno dei più facinorosi. Appena è stato fatto il nome di Marco Piovella, uno dei difensori dell'arrestato ha lasciato l'incarico. È proprio

Prima degli scontri avrebbero reclutato decine di persone facendo il giro dei pub

l'avvocato Mirko Perlino, infatti, ad aver seguito nelle sue disavventure giudiziarie il Piovella, detto «il rosso». È uno dei leader della Curva, già processato per gli incidenti avvenuti nel 2003 durante un derby con il Milan. Piovella abita in centro, è un libero professionista e sarebbe l'ideatore delle coreografie della Curva.

Ma De Ros ha fornito anche altri tre nomi, che identifica come gli ideatori degli scontri. Gli altri due arrestati, difesi invece da Antonio Radaelli, non hanno risposto alle domande di gip, ma rilasciato solo dichiarazioni spontanee. Ammettono di essere stati sul posto, minimizzano il proprio ruolo e non fanno nomi. Simone Tira e Francesco Baj, hanno solo riconosciuto di appartenere all'associazione di ultrà di destra di Lealtà e azione.

Mentre a San Vittore si concludevano gli interrogatori - il gip oggi comunicherà se i fermi verranno convalidati -, l'avvocato Perlino ha accompagnato «il rosso» in Questura. Ascoltato dalla Digos, formalmente indagato per rissa e lesioni, Piovella ha minimizzato il proprio ruolo, confermando però di essere stato presente all'assalto. In serata è tornato a casa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Tafferugli in autogrill (senza feriti) tra tifosi del Torino e del Bologna A Napoli in diecimila indossano una riproduzione col volto di Koulibaly

Maschere anti-razzismo e scontri Allo stadio tra riscatto e inciviltà

IL CASO

Matteo De Santis
Francesco Manassero

La violenza non va mai in vacanza. Il triste spettacolo di ogni maledetto turno di campionato è continuato, senza particolari confini di spazio, anche tre giorni dopo la morte di Daniele Belardinelli, l'ultra interista che ha perso la vita a Santo Stefano prima di In-

ter-Napoli, travolto da un'auto dopo l'agguato dei nerazzurri a danno dei napoletani.

Stavolta l'epicentro della paura, senza feriti, è stato registrato lontano da uno stadio, in autostrada. Area di servizio Chianti Sud (Firenze), incrocio pericoloso tra due bus in viaggio: uno di ultrà del Torino, diretti a Roma, e un altro di trasfertisti del Bologna, in viaggio verso Napoli.

Dalla prima ricostruzione, compiuta dalle forze dell'ordine usando le immagini a circuito chiuso della stazione di

servizio, la rissa sarebbe scattata quando una cinquantina di ultrà granata sono venuti a contatto con una trentina di bolognesi: calci, pugni, spintoni, cinghiate e lancio di bottiglie di vetro. La guerriglia, secondo i primi accertamenti della Digos, è cessata quando un sasso lanciato da alcuni ultrà bolognesi ha infranto il vetro di un altro bus di tifosi granata, estranei alla vicenda.

«Abbiamo avuto paura - dice un anonimo passeggero sul pullman colpito - in tanti anni di trasferte non ci era

mai capitato nulla di simile». Bollettino finale: solo tanta paura tra gli occupanti, tra cui donne e bambini, un vetro rotto e comitiva granata arrivata comunque a destinazione in tempo per Lazio-Toro.

Itinerario più corto per gli altri due pullman, occupati dalle opposte fazioni che hanno scatenato il pandemonio ai bordi dell'autostrada: bolognesi fermati, individuati e identificati all'altezza di Arezzo, dirimpetta granata bloccati alle porte di Roma. «Cominciamo col tenere in galera questi deficienti, che non dovranno mai più mettere piede in uno stadio. Un vero tifoso non lancia sassi né usa coltelli, tolleranza zero!», la presa di posizione del ministro dell'Interno Matteo Salvini.

«Blocco delle trasferte degli ultrà a tempo indeterminato e assegnazione di vittorie a tavolino agli avversari», invoca Valter Mazzetti, segretario nazionale Federazione sindacati di polizia. Non sono mancate commemorazioni di Daniele Belardinelli, su e giù per gli stadi d'Italia: messaggi (Ciao Dede) nelle curve di Parma e Roma mentre il vietato accesso all'Olimpico dello striscione «Un ultras non muore mai... Daniele con noi», appeso dalle parti di Ponte Milvio, ha scatenato lo sciopero del tifo nella curva Nord laziale, vuota e silente nei primi 45'.

La protesta è rientrata a inizio ripresa quando gli Irriducibili, gruppo leader del tifo biancoceleste e storici gemellati degli ultrà interisti, hanno riempito il settore senza esporre bandiere. Iniziativa diversa a Napoli: in diecimila si sono presentati al San Paolo indossando delle mascherine raffiguranti il volto di Koulibaly, tre giorni dopo i «buu» di San Siro. Ululati registrati in Lazio-Torino all'indirizzo dei granata Nkoulou e Meité, ma fischiate dalla maggioranza dell'Olimpico. La più bella notizia di un'altra giornata ai confini dell'inciviltà. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SOLO
€ 9,50
oltre il prezzo
del quotidiano

Paolo Varriale

GLI ASSI ITALIANI DELLA GRANDE GUERRA

LE IMPRESE E I COMBATTIMENTI AEREI DEI FORMIDABILI
ASSI ITALIANI NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

LE GUERRE

IN EDICOLA CON **Messaggero** Veneto

APPROVATO IL BILANCIO 2019. LA REGIONE CHE TI ASPETTI.

**+ RISORSE
- TASSE
+ LAVORO**

GRAZIE ALLA NUOVA STAGIONE DI DIALOGO E DI CONFRONTI, APPROVATI PROGETTI E DESTINATE RISORSE IMPORTANTI PER IL FUTURO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

200 milioni di euro di investimenti sulla sanità - raddoppiando l'importo speso dall'amministrazione precedente -, potenziamento dei controlli ai confini a contrasto dell'immigrazione irregolare, 93 milioni di euro destinati ai Comuni, 75 milioni a beneficio dei territori colpiti dal maltempo, 3,5 milioni per le vittime dei casi Coop, 360 milioni di avanzo di bilancio sbloccati a Regione e Comuni.

319 milioni di euro stanziati per i nuovi investimenti, Irap azzerata per le zone montane, agevolazioni fiscali per le imprese che assumono personale in esubero, trasporto pubblico extraurbano gratuito per gli studenti, asili nido gratuiti per tutti i figli dal secondogenito in poi, precedenza ai residenti nell'accesso al welfare, 28 milioni per rafforzare la sicurezza sul territorio regionale.

**CON LA GIUNTA FEDRIGA,
IL FRIULI VENEZIA GIULIA CAMBIA!**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Gli industriali del prosciutto e il credito negato

Gli affanni finanziari comincianti con lo sbarco nella terra del Parma

Piano industriale da 30 milioni senza finanziatori e l'incognita dei debiti pregressi. Così la famiglia pensava di uscire dalle secche prima del "no" della banca

Maura Delle Case

SAN DANIELE. Un piano da 30 milioni di euro. Dieci milioni di obbligazioni (l'emissione di un bond specifico) e 20 di credito bancario, denaro fresco. Questo il progetto finanziario che avrebbe dovuto sostenere il rilancio del gruppo Kipre (che controlla Principe e King's a San Daniele, uno stabilimento a Trieste e altri tra Parma e Vicenza), finito nelle secche dopo un lungo periodo di difficoltà. Difficoltà cominciate una decina di anni or sono, con l'acquisizione da parte della famiglia Dukcevič di due aziende in provincia di Parma. Siamo nel 2007, alla vigilia della crisi economica che ovviamente non risparmia il settore agroalimentare. Investimento e recessione si tramutano in un mix letale per il gruppo triestino che arriva in coda al 2018 con il fiato corto e la necessità di un rilancio. Il piano industriale è pronto, le banche invece no. Così almeno stando a Mario Dukcevič e alla moglie Sonia, di famiglia udinese, che su "Il Sole 24 Ore", con un'inserzione a pagamento, spiegano le proprie ragioni. A metà strada tra lo sfogo e la denuncia. Stando a loro, gli istituti di credito, in particolare un grande grup-

po, che fin qui hanno sostenuto la famiglia nell'attuazione del piano industriale hanno in parte fatto dietrofront rispetto al piano finanziario che avrebbe dovuto sostenere il rilancio. Un piano da 30 milioni di euro: 10 di obbligazioni, 20 di credito bancario. Un istituto in particolare avrebbe deciso di dare forfait. Quale? Nei corridoi della finanza locale si parla di Banca Intesa. Per quale importo avrebbe tirato i remi in barca non è dato sapere, quel che si sa è però che l'esposizione finanziaria del gruppo è importante. Si parla di alcune decine di milioni di euro. Non stupisce. Oltre al rilancio dell'azienda e dunque al sostegno degli investimenti previsti dal piano industriale nel caso del gruppo triestino, le banche sono partner essenziali per i prosciuttifici, business del tutto particolari in quanto vantano prodotti che arrivano a maturazione nell'arco di molti mesi e necessitano quindi di linee di credito per far fronte al pagamento dei fornitori. Nel caso di Principe e King's il magazzino vanta qualcosa come 400 mila prosciutti per un valore, a spanne, di 50, anche 60 milioni di euro, "inservibili" però per tutta la durata della stagionatura. Ci vogliono infatti 15 mesi per metterli sul mercato. Ecco

che il credito diventa fondamentale. Le banche giocano un ruolo da protagoniste, nel bene e nel male. Così anche stavolta, «chi prima aveva assicurato consenso e sostegno, poi, senza nemmeno una spiegazione né alcuna comunicazione, ha reso vano ogni nostro sforzo di sostenere un piano industriale» scrivono i Dukcevič sul "Sole" annunciando la decisione di «non dare esecuzione a nessun progetto» e affidare a un advisor (un pool di avvocati e consulenti) l'incarico di valutare tutte le opzioni possibili. Compresa la cessione degli asset. Con una raccomandazione: la continuità aziendale. Nell'interesse delle imprese, dei lavoratori, dell'indotto. Non sarà necessario aspettare molto per capire quali saranno i prossimi passi. L'azienda pare infatti intenzionata a rompere il silenzio prima che i calici si alzino per brindare all'anno nuovo, con una nota che dovrebbe essere diffusa domani, giorno di San Silvestro.

Sempre stando a voci di corridoio la via probabile sarebbe quella della procedura concorsuale, che consentirebbe alla società di prendere tempo per guardarsi attorno e trovare una via d'uscita considerata anche la buona patrimonializzazione. E guardarsi in-

torno in questo caso non significherebbe guardare oltre confine, come si potrebbe pensare leggendo alla lettera il dettato consegnato dai Dukcevič al Sole 24 Ore dove invitano i figli a "scappare" all'estero. Che al timone in un prossimo futuro ci siano loro o che arrivi un nuovo imprenditore, le aziende del gruppo resteranno in loco e non potrebbe essere diversamente visto che Principe e King's a San Daniele producono l'omonima fet-

Le acquisizioni di due stabilimenti in Emilia hanno gravato di costi una società che era sana

na rosa Dop, un prodotto a denominazione di origine protetta che non può "nascere" se non all'interno del comune collinare. Una parziale garanzia per i 130 dipendenti a libro paga (altri 70 dell'indotto) dell'azienda in Friuli che nondimeno sono stati colpiti a sorpresa dalla dura presa di posizione di marito e moglie imprenditori e attendono in apprensione di capire quale futuro si prospetta per le aziende del gruppo e dunque per i loro posti di lavoro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



A VICENZA

Nel sito di Sossano segnali di difficoltà già in autunno

Massimo Greco

TRIESTE. Concordato in continuità o cessione parziale/totale delle attività (6 stabilimenti). Con l'estrema speranza di un miracolo da fine d'anno: l'intervento redentore di un soggetto finanziatore, in grado di colmare quel vuoto lasciato nella cordata creditizia che avrebbe dovuto sostenere il piano industriale di rilancio.

Il futuro di Kipre, il gruppo alimentare che fa capo alla famiglia Dukcevič, si può dunque riassumere in questi tre scenari, i primi due dei quali maggiormente accreditati e credibili. Domani, non a caso l'ultimo dell'anno, lo staff di professionisti, reclutato dai Dukcevič per venire a capo della critica situazione gestionale, farà sapere



Lo stabilimento Principe

— informa un comunicato — «le determinazioni assunte». E comunque «allo stato non sono previsti fermi di produzione o blocchi delle vendite». Nei prossimi giorni si incontreranno le parti sociali e si diffonderanno le informazioni «in un quadro di trasparenza e correttezza».

Lo stesso gruppo di advisor, in una ulteriore breve nota trasmessa dall'avvocato Nicola Longo, ha inoltre puntualizzato di non voler commentare quanto riportato «da taluni organi di stampa su ipotesi di lavoro in corso»: il sottaciuto riferimento riguarda soprattutto il sito specializzato "Alimentando", secondo il quale l'amministratore delegato Vladimir Dukcevič avrebbe già comunicato ai dipendenti, nel corso di una riunione tenutasi gio-

vedì, un concordato in continuità con tanto di libri contabili consegnati in tribunale nella giornata di venerdì.

Dopo la clamorosa uscita pubblica di Mario e Sonia Dukcevič, che in uno spazio a pagamento su "Sole 24 Ore" avevano attaccato senza nominarla una banca "rea" di essersi sfilata dal pool finanziatore, i fari sono puntati su una delle maggiori realtà produttive nazionali nel comparto salumiero: a fine 2017 si parlava di quasi 480 mila prosciutti Dop (Parma e San Daniele), 763 mila crudi, 19 milioni di vaschette "pre-affettate", 49 milioni di confezioni di würstel. Il marchio Principe è il primo produttore nazionale di cosce suine stagionate.

Kipre, che ha sede legale a Modena in via Vignolese 1175 non lontano dall'uscita

autostradale Sud, lavora con sei siti produttivi. Uno di questi è il vicentino Sossano, sede del marchio King's, dove già in autunno — spiega il segretario provinciale di Flai Cgil berica Giosuè Mattei — si erano avvertiti segnali preoccupanti, quando l'approvvigionamento di materia prima era crollato da 10 mila a 3 mila cosce. Il personale si era allarmato ed era stato dichiarato lo stato di agitazione, poi la situazione si era parzialmente normalizzata. Ma venerdì pomeriggio la consueta fornitura non è arrivata e i dipendenti sono stati informati che l'azienda si trovava in una fase critica e che nei giorni a seguire si sarebbe saputo qualcosa di più preciso sul destino di Sossano.

Anche San Dorligo è preoccupato. Qui i dipendenti diretti, tra amministrazione e

fabbrica, sono più di cento. Sandra Modesti, segretario di Flai Cgil Trieste, conosce bene la realtà perché vi ha lavorato fino a luglio. La fabbrica giuliana sforna würstel e cotti.

È forse la più esposta alle difficoltà — racconta la sindacalista — perché i würstel hanno un valore aggiunto inferiore rispetto ad altre lavorazioni.

Non solo, San Dorligo abbisogna di investimenti sulle tecnologie, a cominciare dal forno: «All'inizio del 2017 — prosegue poi Modesti — l'azienda ci aveva detto che avrebbe provveduto al nuovo impianto, un anno più tardi ci hanno invece comunicato che quell'investimento non si sarebbe fatto». Col senno di poi è più facile capirlo.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gli industriali del prosciutto e il credito negato

La presidente di Civibank, unico istituto interamente territoriale, analizza i rischi della vicenda

Del Piero: Friuli più povero se tutto si decide altrove

L'INTERVISTA

Maurizio Cescon

UDINE. «Se tutto si decide altrove, il Friuli e la sua economia si impoveriscono. Non è una sensazione, è un dato di fatto. E la prova del nove, anche se non conosco nel dettaglio la situazione, la stiamo vivendo con il caso della famiglia Dukcevic, una realtà imprenditoriale molto importante nella nostra regione». Michela Del Piero è la presidente di Civibank, l'unico istituto di credito, (con le Bcc che però fanno capo alle capogruppo di Trento o di Roma),



Michela Del Piero è la presidente di Civibank

«Quello delle fusioni è un processo iniziato vent'anni fa, ma nessuno ha fatto nulla»

che ha testa e cuore sul territorio.

Presidente è preoccupata di quanto avvenuto?

«Quello degli accorpamenti e delle fusioni bancarie è un processo che dura da vent'anni. I colossi ormai si sono comperati di tutto e nell'intero Nordest non c'è banca che abbia radici locali. Noi siamo un'eccezione, una mosca bianca».

Ma in concreto perché la presenza massiccia dei grandi gruppi può non essere sempre positiva?

«È semplice. Le aziende che hanno bisogno di linee di finanziamento si trovano ad avere meno interlocutori. E quei referenti sono spesso lontani, talvolta lontanissimi da Udine, da Trieste, da Pordenone».

Faccia qualche esempio.

«Fino a pochi anni fa un'impresa tipo della nostra regione aveva un "castelletto" di affidamenti, con due, tre, anche quattro istituti. Oggi, nella gran parte dei casi, se ne ritrova ad avere uno solo, con una catena di comando distante. E comunque quell'unico fido non ha lo stesso importo dei tre, quattro di una volta».

Ma nei tempi delle cosiddette vacche grasse forse qualche prestito veniva erogato in modo superficiale,

con le conseguenze che poi abbiamo visto...

«Il crac delle due ex Popolari venete è gravissimo per i clienti e per i soci, sono d'accordo. Ma non bisogna fare di ogni erba un fascio. Ritengo che ci siano ancora oggi i margini per fare banca in modo indipendente e corretto, seguendo le regole dell'Ue, ma stando vicino alle esigenze del territorio. I vecchi metodi non esistono più, da nessuna parte. I finanziamenti chiesti dall'amico dell'amico o dal politico di turno sono solo un ricordo».

C'è modo di rimediare al monopolio dei giganti nel settore bancario?

«Siamo già tardi. Il processo di accorpamento degli istituti è stato accelerato negli ultimi due, tre anni. Ultimo

esempio quello della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia inglobata in Intesa. Ma qua non si decide più niente e la stessa cosa vale per il Veneto».

Di chi sono le responsabilità?

«Penso che la politica sia stata miope in tutto questo lasso di tempo. Nessuno si è davvero domandato che cosa stava accadendo, mentre piano piano perdevamo i gioielli di famiglia, dalla Popolare Udinese alla Banca del Friuli e via elencando. Ma non può esserci economia di territorio senza finanza di territorio».

Civibank però sta resistendo...

«Stiamo combattendo per resistere. Ma se un imprenditore ha un momento di difficoltà finanziaria, è evidente che lo sforzo, da parte della banca di territorio, sarà maggiore rispetto a quello di un altro istituto che si limita ad applicare i criteri dell'Ue. Se il Nordest resta senza banche, ne risentirà pure la ripresa dell'economia, ne soffriranno finanza e occupazione. Adesso dobbiamo salvare la territorialità di chi è rimasto, noi e le Bcc».

L'ha sorpresa l'accusa pubblica dei Dukcevic al sistema del credito?

«È stata una scelta coraggiosa da parte della coppia di imprenditori. Hanno evidenziato un fatto che è sotto gli occhi di tutti. C'è stato troppo silenzio da parte delle istituzioni, della politica, di Confindustria. I Dukcevic hanno rotto uno schema».—

NELLA CAPITALE DEL CRUDO

«Sistema solido, vogliamo evitare il ripetersi di un caso Brendolan»

Anna Casasola

SAN DANIELE. Una città con il fiato sospeso. All'indomani delle dichiarazioni della famiglia Dukcevic sul naufragio del proprio piano industriale a causa dell'improvviso forfait di un istituto di credito, la città attende di capire cosa sta succedendo al gruppo che possiede gli stabilimenti più importanti, il King's e il Principe. Una situazione vissuta con assoluta sorpresa da tutti, operatori del settore, amministratori e cittadini. «Un fulmine a ciel sereno» è il commento del sindaco Pietro Valent che ammette di non aver avuto nessuna notizia su una possibile situazione di difficoltà del grup-

po. Valent comunque sembra tranquillo: «stiamo seguendo la cosa, bisognerà aspettare di incontrare la famiglia, così come auspicato dall'assessore regionale Sergio Bini, per capire meglio la situazione. Mi pare un buon segnale che la Regione abbia già manifestato la volontà di essere presente. Il sistema San Daniele è un sistema solido – prosegue Valent – che saprà senz'altro reagire a questo momento di difficoltà. Un pensiero va ai dipendenti – sottolinea il primo cittadino –: l'amministrazione comunale, così come quella regionale, è vicina alle famiglie. Tutti insieme riusciremo a dare una risposta al momento di crisi». All'orizzonte si prospetta una crisi come quella che ha tocca-



La famiglia Dukcevic con lo chef Carlo Cracco

to la Brendolan qualche anno fa? «Non c'è nessun elemento che possa far pensare a una possibile Brendolan 2 – afferma il sindaco –. La famiglia Dukcevic ha molto dato al San Daniele e merita da parte nostra il maggior supporto possibile. Proprio per questo, visto che tutte le istituzioni sono pronte ad aiutare, non credo siano a rischio i posti di lavoro». Sconcerto per quello che sta riguardando due degli storici marchi del "re" dei prosciutti, il San Daniele, anche dai banchi dell'opposizione. Per l'ex sindaco della città, Paolo Menis «non c'è dubbio che l'azienda continuerà la sua attività però questo non è il punto. «Le aziende hanno bisogno di imprenditori capaci e autorevoli – dice –. Sonia e Mario sono imprenditori capaci e autorevoli. La loro uscita potrebbe essere un danno per tutto il tessuto industriale per le loro idee, per la rete di conoscenze che spazia in tutto il mondo. Il loro gesto potrebbe essere una vera "provocazione" per un ambiente, il mondo delle banche, che è molto complicato ne-

gli approcci. Comunque, spero che ci sia una soluzione positiva e che loro continuino a dare il loro supporto al tessuto economico. Per quanto riguarda San Daniele la famiglia Dukcevic ha sempre rappresentato un punto di riferimento per il modo di fare e di lavorare. A Mario, grande amico della nostra città, abbiamo concesso la cittadinanza onoraria qualche anno fa. Su questa vicenda aspettiamo che ci siano sviluppi positivi». Che la questione sia molto importante per San Daniele lo afferma poi il consigliere Carlo Toppazzini (Civica 18 San Daniele): «il Principe è uno dei primi stabilimenti nati nella nostra città – ricorda Toppazzini –, sarebbe un peccato per tutto il Friuli perdere una delle nostre eccellenze. Il mio auspicio è che si possa ricomporre la situazione in tempi brevi. Dukcevic è un gruppo che ha diversificato e sarebbe importante che la Regione cercasse di capire quali sono state le dinamiche che hanno portato la società a gettare la spugna».—

ITALIA & MONDO

LA RAPPRESAGLIA

L'Egitto reagisce dopo l'assalto Uccisi trenta presunti terroristi

Il Cairo: «Organizzavano attentati». Incerte le connessioni con la bomba sul bus
Anche la polizia ammette: impossibile confermare il coinvolgimento dei miliziani

Francesca Paci

IL CAIRO. La risposta egiziana non si fa attendere. A poche ore dalla bomba artigianale che venerdì sera ha fatto esplodere un pullman di turisti vietnamiti diretto alle piramidi di Giza ammazzando 4 persone e ferendone 11, le autorità del Cairo diffondono le immagini di 30 presunti terroristi con il volto coperto e le armi in pugno freddati a stretto giro nello stesso quartiere dell'agguato. Durante i diversi blitz scattati ieri all'alba, altri 10 sospettati sono stati eliminati nel governatorato del Sinai del nord, a ridosso della Striscia di Gaza.

«Non è possibile affermare se i miliziani uccisi fossero direttamente coinvolti nell'attentato» ammettono fonti del

ministero dell'interno. Aggiungono però di sapere che quegli uomini stavano organizzando una serie di attacchi contro enti dello Stato, forze armate, zone turistiche e chiese cristiane copte. E nell'Egitto che da 5 anni combatte una guerra a bassa intensità ed altissimo numero di vittime contro gli jihadisti che incalzano tanto dal Sinai quanto dal confine libico, può bastare anche molto meno.

Sono ore concitate nel grande Paese nordafricano a cui Papa Francesco ha inviato un telegramma di cordoglio e una preghiera per le vittime. Quello di due giorni fa è stato il primo attentato contro i turisti stranieri da oltre un anno (l'ultimo risale al luglio del 2017 a Hurghada), ma nel frattempo sono accadute mol-

te cose.

All'inizio di novembre l'Isis ha rivendicato il raid sanguinario contro 3 autobus di fedeli in pellegrinaggio al monastero di San Samuele, a Minya. Poco più di un anno fa era toccato ai sufi, colpiti a morte nella moschea del villaggio di villaggio di Bir al-Abed, nel Sinai (allora le vittime furono oltre trecento tra cui molti bambini). E poi ancora, a pochi giorni dal Natale copto dello scorso anno, le raffiche esiziali nella chiesa di Mar Mina, a Helwah, miserrima periferia cairota. Un'escalation, sebbene concentrata su protagonisti non occidentali e dunque meno visibili, a cui va associata l'operazione "Sinai 2018", la più lunga missione anti terrorismo della storia militare egiziana contemporanea lanciata a febbra-



Il bus preso d'assalto dai terroristi

io dal presidente al Sisi con l'impiego massiccio di esercito e polizia, un'offensiva che secondo l'ufficio stampa del governo - l'unica fonte giornalistica ammessa nella regione - ha ucciso oltre 450 jihadisti in sei mesi ma che secondo Human rights watch ha invece messo sotto assedio 420 mila residenti, privati di scuole, elettricità, aiuti.

Il terrorismo è una vecchia conoscenza dell'Egitto che in passato, sulla scia degli insegnamenti di Sayyid Qutb, ha giocato spregiudicatamente in bilico tra eversione e consenso popolare. La situazione però si è aggravata dopo il 2011, le primavere arabe, la richiesta di libertà da parte dei giovani e l'abilità di appropriarsene degli islamisti. Una miscela di ambizioni democratiche, impreparazione politica, capriespiatori e malafede. Da allora il Sinai è l'avamposto della riscossa salafita combattente, Ansar al Jihad, Al-Qaeda nella Penisola del Sinai. La deposizione di Morsi, la messa al bando dei Fratelli Musulmani e l'avvento dell'era al Sisi, hanno inasprito la sfida ancora di più elevando la sicurezza nazionale al di sopra di tutto, compresa la legge. La lotta al terrorismo, un nemico insidioso che marca da più fronti, giustifica qualsiasi eccesso: è con questa spiegazione che tre anni fa, l'esercito argomentò con

tante scuse il raid contro il pullmino di turisti messicani intercettato nel deserto al confine con la Libia e scambiato per un commando (le vittime furono 12).

L'agguato di venerdì sera alla comitiva vietnamita diretta ad un ristorante dopo la visita alle piramidi di Giza va letto in questo quadro. Chiunque sia stato a piazzare la bomba, che al momento non è stata ancora rivendicata. Da una parte c'è l'establishment politico e militare rappresentato dal presidente al Sisi, alla ricerca di un escamotage per restare al potere oltre il secondo mandato previsto come limite e forte di una nuova legittimità internazionale seguita all'elezione di Trump, all'amicizia con Putin, ai nuovi investimenti stranieri nel Paese. Dall'altra c'è una popolazione che morde il freno, perché dopo aver dato carta bianca ad al Sisi sul ritorno all'ordine costi quel che costi in termini di libertà in cambio del rilancio economico, si ritrova con l'inflazione galoppante, il pound svalutato come mai prima, i prezzi alle stelle. Il turismo, l'11% del Pil, aveva fatto baluginare la speranza con quegli 8,2 milioni di visitatori del 2017 che se non erano i 14,7 milioni del 2010 promettevano però un rilancio. L'Egitto resta in mezzo al guado. —

BY NC ND AL CUNO D'IRITTI RISERVATI

LA CHIESA NEL MIRINO

Missionari massacrati Raddoppiate le vittime e sono quasi tutti preti

CITTÀ DEL VATICANO. Quaranta missionari uccisi nel corso del 2018, quasi il doppio rispetto ai 23 dell'anno precedente. E si tratta per la maggior parte di sacerdoti: 35 a cui si aggiungono un seminarista e quattro laici. Dopo otto anni consecutivi in cui il numero più elevato di missionari uccisi era stato registrato in America, nel 2018 è l'Africa ad essere al primo posto della tragica classifica, come emerge dai dati raccolti dall'agenzia vaticana Fides.

In Africa sono stati uccisi 19

sacerdoti, un seminarista e una laica (21 in totale); in America dodici sacerdoti e tre laici (15 in totale); in Asia sono stati assassinati tre preti; in Europa è stato ucciso un sacerdote.

Anche quest'anno molti missionari hanno perso la vita durante tentativi di rapina o di furto, compiuti anche con ferocia, in contesti sociali di povertà, di degrado, dove la violenza è regola di vita, l'autorità dello stato latita o è indebolita da corruzione e compromessi,

o dove la religione viene strumentalizzata per altri fini.

Un esempio su tutti: la terribile morte di Thérèse Deshade Kapangala, della Repubblica Democratica del Congo, lo scorso gennaio. A soli 24 anni aveva appena iniziato il suo cammino tra le suore della Sacra Famiglia: è stata assassinata dopo la messa, a Kintambo, a nord di Kinshasa. A aveva provato a organizzare una marcia di protesta contro le decisioni del Presidente Kabila, promosse dai laici cattolici in tutto il Paese. L'esercito, schierato fuori dalla chiesa, ha aperto il fuoco contro i manifestanti che hanno cercato riparo rientrando in chiesa. Thérèse è stata colpita mentre cercava di proteggere una bambina con il suo corpo.

«Ad ogni latitudine sacerdoti, religiose e laici condividono con la gente comune la stessa

vita quotidiana, portando la loro testimonianza evangelica di amore e di servizio per tutti, come segno di speranza e di pace, cercando di alleviare le sofferenze dei più deboli e alzando la voce in difesa dei loro diritti calpestati, denunciando il male e l'ingiustizia», sottolinea Fides. Anche di fronte a situazioni di pericolo per la propria incolumità, ai richiami delle autorità civili o dei propri superiori religiosi, i missionari sono rimasti al proprio posto, consapevoli dei rischi che correavano, per essere fedeli agli impegni assunti.

Ai missionari uccisi si aggiungono poi quelli finiti sotto sequestro, come padre Pierluigi Maccalli, della Società per le Missioni Africane (Sma), originario della provincia di Cremona, rapito lo scorso 17 settembre in Niger e tuttora nelle mani dei sequestratori. —



TRISULTI (FROSINONE)

Marcia del no al populismo

Trecento in marcia a Trisulti per dire no alla trasformazione dell'antico centro benedettino frequentato fin dall'anno Mille in "accademia" del sovranismo populista, sotto l'egida di Steve Bannon, guru della nuova destra già al fianco di Trump.

IN BREVE

Barletta

Costretta a prostituirsi dal compagno ludopatico

Dopo averla per mesi sottoposta a violenze, derubata e costretta a prostituirsi per procurargli i soldi per il gioco, ha cominciato a perseguitare la sua ex compagna invalida, perché si era rifugiata a casa di un'amica, a cui l'uomo ha persino incendiato l'automobile. Dopo la denuncia di lei, il 54enne ludopatico di Canosa di Puglia, è finito in carcere. Secondo i carabinieri, in alcuni casi non avrebbe consentito alla compagna di assumere le sue medicine, obbligandola a bere alcolici.

Siena

Ragazzo travolto e ucciso Si cerca un camion bianco

Sono tutte concentrate sulla ricerca di un camion di colore bianco le indagini per la morte di Arturo Pratelli, 17 anni, travolto e ucciso la sera di venerdì ad Ampugnano, frazione di Sovicille, vicino a Siena, mentre tornava a casa dopo gli allenamenti. I filmati delle telecamere di videosorveglianza acquisiti dai carabinieri hanno indicato alcuni indizi interessanti. Adesso la provincia viene battuta a tappeto per trovare il pirata della strada che non si è fermato per prestare i primi soccorsi.

Etna

Sisma di Santo Stefano gli sfollati salgono a 784

Al momento sono 784 le persone rimaste senza casa nel Catanese per i danni causati dal sisma di magnitudo 4.8 del giorno di Santo Stefano sull'Etna. Inagibili anche 12 chiese e due scuole. La cifra è stata aggiornata dal capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli. Sono 658 gli sfollati ospiti in strutture alberghiere, mentre 124 hanno trovato un'autonoma sistemazione e due persone sono in una struttura pubblica che fornisce loro adeguata assistenza.

Indonesia

Il Papa manda aiuti alle popolazioni colpite

Papa Francesco invierà un primo contributo per il soccorso alle popolazioni coinvolte nello tsunami che ha colpito l'Indonesia, in particolare alcuni distretti delle isole di Giava e Sumatra. Costretti all'evacuazione oltre 16 mila persone, 430 le vittime e quasi 1500 i feriti, oltre a ingenti danni materiali. «Il contributo accompagna la preghiera del Santo Padre in favore dell'amata popolazione indonesiana – dice una nota – ed è parte degli aiuti che si stanno attivando in tutta la Chiesa».

SICUREZZA

Capodanno senza spray Vietati bastoni da selfie

ROMA. Botti, misure anti-terrorismo e quest'anno, dopo quanto accaduto nella discoteca di Corinaldo, spray al peperoncino sorvegliato speciale per il Capodanno. In tutte le grandi città, e non solo, sono state predisposte ordinanze per prevenire incidenti e far sì che i festeggiamenti si svolgano in sicurezza. Torino, alle spalle l'esperienza drammatica di piazza San Carlo dove il 3 giugno 2017 fu proprio

l'uso sconsiderato di uno spray al peperoncino a scatenare il panico, si blindano con un piano sicurezza che vieta contenitori in vetro, lattine, spray e altri pericolosi. Bombole al peperoncino al bando anche a Venezia: per i trasgressori multe da 25 a 500 euro. Niente petardi o fuochi d'artificio e nemmeno spray al peperoncino, bottiglie di vetro e selfie stick per il Capodanno in piazza Duomo a Milano. —

Vi aspettiamo

Città Fiera
Concerto
degli
AUGURI

DOMENICA 30 DICEMBRE / ORE 21.00
1° PIANO - AREA ROSA

Concerto sinfonico della
MITTELEUROPA ORCHESTRA

Direttore **Romolo Gessi**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MITTELEUROPA
ORCHESTRA

ingresso libero

cittafiera.it

SEMPRE APERTO

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

Parcheggio coperto gratuito INFOPOINT 0432 544568

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

L'intervista

Riccardi lancia la “rivoluzione” in sanità «Più investimenti, meno spesa corrente»

Il vicepresidente spiega le scelte di questi sette mesi di governo, tra riforma della governance, commissari e budget
«Raddoppiati i fondi dedicati a macchinari e innovazione. L'Azienda zero dovrà monitorare ed equilibrare le uscite»

GLI SCENARI

Mattia Pertoldi

UDINE. Dicono che abbia messo da parte la politica *tout court* per dedicarsi esclusivamente all'amministrazione. Sostengono, dalle parti di piazza Oberdan, che ormai parli soltanto di sanità (e di Protezione civile). Forse ancora “scottato” dal non essere riuscito a coronare il sogno di una vita, diventare presidente della Regione. Forse invece, alla terza legislatura, ha semplicemente metabolizzato l'antico adagio narrato da Winston Churchill secondo il quale «il successo non è definitivo, il fallimento non è fatale, ma ciò che conta è il coraggio di andare avanti». Non si sa. La verità la conosce soltanto lui che, come noto, non è proprio il più estroverso dei politici locali. Sia come sia, la realtà è che **Riccardo Riccardi**, dal suo scranno di vicepresidente della Regione e di assessore alla Salute, ha portato a casa in questo avvio di legislatura due risultati “pesanti” – la riforma della governance del sistema e un budget da 3 miliardi di euro (sociale compreso) in legge di Stabilità –, ma sa bene di avere, adesso, di fronte a sé una sfida enorme e impegnativa: il cambio di passo da garantire alla sanità del Fvg.

Vicepresidente, a che logica risponde la scelta dei commissari delle Aziende?

«Possiamo parlare di una rivoluzione soft. Abbiamo puntato su figure nuove, è vero, ma rispettando pure i contratti non scaduti. La novità più evidente, è chiaro, sta nell'Azienda holding».

Scusi, ma perché quest'anno avete affrontato soltanto la governance del sistema e non l'impianto vero e proprio della sanità?

«Sono conscio del fatto che per un assessore alla Salute l'effetto positivo è dato dalla riduzione delle liste di attesa oppure da prestazioni più qualificate rispetto al passato. Ma se non si mette mano all'organizzazione non si riuscirà mai a incidere, realmente, sui problemi di cui si lamenta il cittadino».

Quindi, adesso, che scenari ci attendono, almeno per il prossimo anno?

«Ci avviamo verso un periodo transitorio, propedeutico alla stabilizzazione del sistema, per il tempo necessario che auspichiamo sia il più limitato possibile. Intanto avvieremo i bandi per l'individuazione dei nuovi direttori generali. D'altronde non potevamo fare altrimenti. Quel condominio staticamente la-

L'obiettivo è ridurre al minimo la durata dell'incarico affidato ai nuovi commissari

Salute non significa soltanto ospedali, ma anche tutto quello che si muove all'esterno

Chiederemo ai saggi di continuare a dare una mano alla giunta anche nel futuro

La sfida che si apre con il prossimo anno sarà mettere mano alla programmazione

bile su cui stiamo intervenendo va ristrutturato con le persone che devono continuare a viverci dentro. E nel 2019 si dovrà mettere mano alla pianificazione socio sanitaria».

La vostra vera battaglia. Come vi muoverete in questa direzione?

«Utilizzeremo lo stesso metodo dei primi sei mesi di legislatura. Quindi totale coinvolgimento degli operatori, chiedendo ai saggi di proseguire nell'aiutare la regione e nominando, contemporaneamente, la Consulta in modo tale da garantire la più ampia rappresentatività del sistema salute».

Non è che fa finta di dimenticare come, in fondo, il nodo non sia solo strategico, ma anche politico?

«Ne sono consapevole. Viviamo in una società dove c'è chi vive e chi sopravvive. Il compito della politica è ridurre questa distanza. La riforma di Debora Serracchiani aveva compreso tutti i fenomeni del pianeta salute? Salute non significa soltanto posti letto, ambulanze oppure la nomina dei primari. Riguarda tutto il mondo che sta, e può stare, all'esterno degli ospedali. Quella parola magica della quale tutti ci riempiamo la bocca, “la presa in carico”, non si risolve soltanto con case di riposo e Rsa. C'è bisogno di altro. In Fvg è attivo uno straordinario patrimonio di privato-sociale, associazionismo, Onlus e volontariato che penso debba essere reso ancora più protagonista. Il servizio sanitario sta aprendo i Lea a prestazioni “sociali”: sarebbe un errore non convenzionare realtà non pubbliche che hanno già



Riccardo Riccardi, vicepresidente della Regione e assessore con delega alla Salute e alla Protezione civile

dimostrato di saper fare bene salute».

Ma la sfida più grande, per lei, quale sarà?

«Coprire i buchi di un sistema che riguarda una società in cui un cittadino su quattro ha oltre 65 anni, è affetto da almeno una patologia cronica e si muove all'interno di un mondo conflittuale, debole, disorientato e senza speranza che coinvolge non soltanto chi si trova in difficoltà ma anche tutti coloro che gli stanno accanto. E le cure non risolvono esclusivamente con i redditi di assistenza e i Fap. Poi c'è dell'altro».

Parliamo della tenuta economica del sistema?

«Esattamente. La spesa non può continuare a crescere, come è accaduto dal 2016 al 2018, di 200 milioni: il

10% di spesa corrente, in due anni, non è sostenibile. L'azienda holding avrà, appunto, il difficile compito di coordinamento e controllo di questo trend».

Beh quanto a budget non credo si possa lamentare visti i 3 miliardi garantiti dalla legge di Stabilità...

«Abbiamo varato una legge di Stabilità importante che assegna tutte le risorse al sistema e consente nel triennio il raddoppio degli investimenti. Se escludiamo i grandi ospedali, noi portiamo gli investimenti a 67 milioni annui dai 34 che garantiva Serracchiani».

Il 2019, perciò, affronterà quali urgenze immediate?

«La costruzione di un rapporto tra gli ospedali grandi e

SERVIZI SOCIALI

Le Uti perdono la gestione Dal 1° gennaio il controllo ritorna in mani comunali

«Tutti i Comuni si riprenderanno la gestione dei servizi. Sono gli unici luoghi nei quali si conoscono i fenomeni e si possono individuare le cure giuste da destinare alle persone. Sindaci, assessori e consiglieri comunali, accompagnati dalle strutture, sono il nostro presidio sociale: noi pensiamo che la prima linea debba essere restituita a questi soggetti. E così sarà dal 1° gennaio». Così Riccardo Riccardi spiega la decisione – contenuta nell'ultima legge scritta a Pierpaolo Roberti – di togliere i servizi sociali dalla gestione delle Uti per riaffidarla ai Comuni del Fvg. —

quelli più piccoli mettendo ordine rispetto alle aziende dove modificando i perimetri miglioreremo i flussi delle prestazioni per i cittadini. E poi la ridefinizione del territorio: la scommessa più impegnativa».

Senta, alla fine le va di parlare anche un po' di politica pura?

«No, scusatemi, ma non ancora. Prometto che lo farò più avanti. L'unica cosa che vorrei fare, oggi, è semplicemente chiedere scusa ai tanti che, in questi mesi, non ho potuto incontrare perché sepolto dalla mole di lavoro dell'assessorato e dal capire dove sono stato catapultato. Una lacuna di cui mi sono reso conto e che assicuro colmerò già a partire da gennaio». —

PARTITO DEMOCRATICO

De Monte si ricandida: voglio difendere il Fvg da chi piccona l'Europa

L'eurodeputata dem annuncia la sua corsa a Bruxelles
«Per la regione chiudere i confini sarebbe un dramma»

Maura Delle Case

UDINE. Presente a 53 sessioni plenarie su 54, con una percentuale di presenza al voto del 99,5 per cento, l'eurodeputata Isabella De Monte si colloca 13esima in termini assoluti sui 751 parlamentari europei. Un'attività, quelle nelle aule europee, cui si è affiancata quella sul territorio. Altrettanto assidue viste le 191 iniziative organizzate nel corso dell'anno tra Fvg e la altre regioni del Nordest. Tirando ieri a Udine il bilancio del mandato, De Monte - vice capodelegazione del Pd nel gruppo S&D e componente della commissione Trasporti e turismo - ha rotto gli indugi e annunciato la decisione di ricandidarsi alle Europee di maggio 2019 per un secondo mandato a Bruxelles. «Per dare continui-



La conferenza stampa di Isabella De Monte

tà al mio operato - ha detto De Monte - in difesa del Fvg e del Nordest, e come alternativa a chi vuole picconare l'Europa, come Lega e M5s. Per una regione come la nostra, che fa delle relazioni internazionali e della cooperazione tran-

sfrontaliera la sua ragion d'essere, il ritorno al passato e la chiusura dei confini sarebbero un dramma». Vista la condizione di debolezza del Pd, la partita è tutta in salita. De Monte lo sa, ma non sembra farsene un problema: «Ho la-

vorato pancia a terra per quattro anni e mezzo e continuerò a farlo nei cinque mesi che mancano al voto». Interpellata sulla manovra appena licenziata dal parlamento italiano, non si è risparmiata le critiche. «Sono fiduciosa che le famiglie, i lavoratori e gli imprenditori - ha sottolineato ancora l'eurodeputata, già sindaco di Pontebba - si accorgeranno presto che il Governo sprema la gente che lavora e i pensionati per elargire sussidi a chi sta sul divano. La manovra, oltre a essere antidemocratica nel metodo, è un pugno in faccia per il Fvg e il Nordest: non crea posti di lavoro, non sostiene le imprese, aumenta le tasse e blocca le infrastrutture». «E se a Roma andiamo male - ha continuato - in regione le cose vanno peggio. Il presidente Fedriga in versione ancillare difende Salvini e Di Maio invece di tutelare i suoi concittadini: Roma ci sprema per 2,4 miliardi e lui non fa nulla. Mentre le altre regioni vanno avanti con regimi di Autonomia differenziata, noi vediamo la nostra perdere terreno». De Monte ha quindi elencato le sue priorità per il prossimo mandato europeo: difesa dell'autotrasporto, agevolazione delle imprese e degli enti pubblici nell'accesso ai fondi europei e infine garantire come già fatto in questi anni una vetrina per le eccellenze Fvg, «come già fatto con la Barcolana, gli Esof 2020 e Aquileia, che hanno debuttato a Bruxelles grazie a tre mie iniziative». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CALMA & GESSO

ENRICO GALIANO

IL RAZZISMO SI IMPARA

Per una trentina d'anni ho giocato a calcio in squadre dilettantistiche. Presente quei campi con annesso chioschetto in cui ci sono una trentina di spettatori, novanta per cento uomini, novanta per cento in età più che pensionabile, i quali riescono a inanellare nei novanta minuti del match il quantitativo medio di bestemmie annuale della Valle D'Aosta? Dai, quelli che da ottobre a febbraio nella produzione di vin brulé potrebbero competere con i grandi marchi internazionali delle bibite? Ecco, quelli. Bene, più o meno dagli anni '90, e poi sempre più frequentemente, nelle squadre con e contro cui ho giocato hanno iniziato a fare la loro comparsa giocatori di colore. All'inizio di solito era uno solo in un intero girone di Seconda categoria, e allora faceva quasi folklore, diventava una specie di leggenda, e anche se coi piedi era come Luther Blissett in poco tempo l'aura della fama lo faceva diventare una specie di Aristoteles della Bassa, il mitico funambolo brasiliano della Longobarda di Oronzio Canà. Poi col tempo cominciarono a essere sempre più, e adesso è quasi impossibile

che non ce ne sia in media almeno uno per squadra. Io giocavo sulla fascia, quindi per quarantacinque minuti alla volta ero sempre a stretto contatto con gli spalti, dove sentivo tutto. Be', che vi devo dire: per tutto il tempo era un profluvio costante di "scimmia!", "torna in Africa!", "ecco bingo bon-go!", oppure il sempreverde "torna a mangiar banana!". Parlare di questi personaggi sarebbe fin troppo facile, sarebbe come sparare sulla croce rossa o più esattamente sul carro funebre dell'intelligenza, se non fosse che se vai a guardare bene questi sono, più che l'eccezione, la regola: specie se la scala cambia e se sugli spalti non ci sono ottanta ma ottantamila persone, tutte contro uno, tutte perché quell'uno ha un quantitativo di pigmentazione epidermica differente da quello della maggioranza dei giocatori in campo. Se non fosse, soprattutto, che molte di quelle persone allo stadio hanno di fianco il proprio figlio, o nipote, il che alla fine spiega come mai siamo uno dei Paesi più razzisti d'Europa. Perché nessuno nasce razzista: quella è una cosa che si impara da piccoli. E da piccoli uomini. —

L'AGENDA 2019

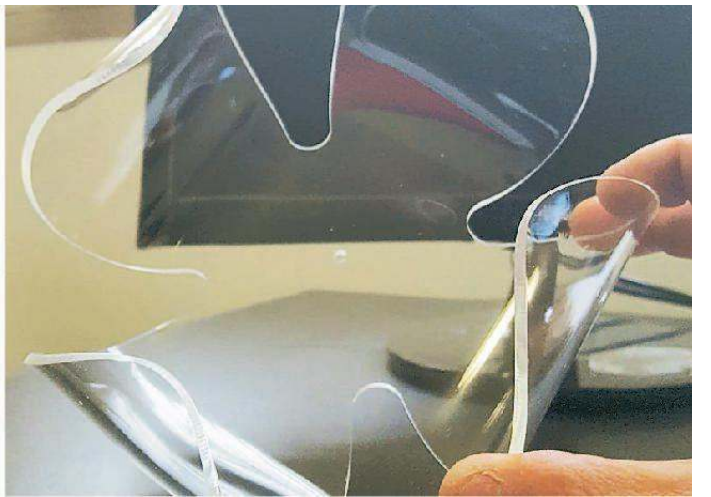
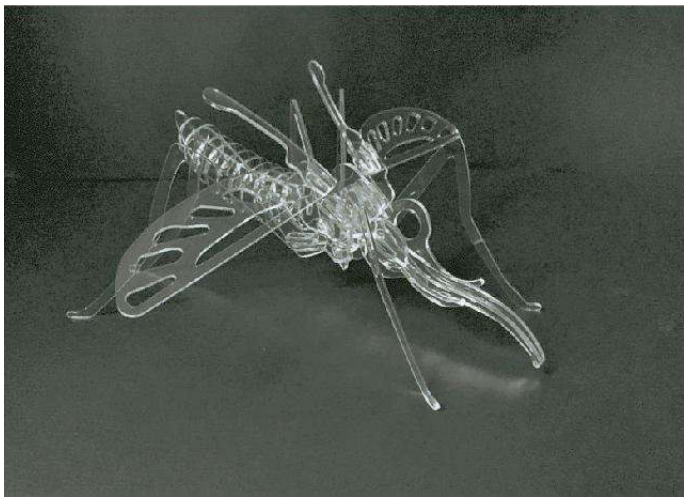
IN EDICOLA

con il **Messaggero Veneto**

€ 2,70 + il prezzo del quotidiano



Per ogni mese una prima pagina storica del Messaggero Veneto e una sintesi delle notizie tratte dal nostro archivio per ripercorrere una storia lunga più di 70 anni!



Il 39enne udinese nel dicembre 2017 ha avviato l'azienda PlexElite
«Ascolto le richieste della clientela e poi le realizzo in 3D»

Gabriele da un anno trasforma il plexiglass in arredo e oggetti destinati a Cina e Usa

LA STORIA

MONIKA PASCOLO

Da dipendente a imprenditore. «Senza paura di dover lavorare giorno e notte se serve». Eccome se è servito in questo anno.

Era il 4 dicembre del 2017 quando **Gabriele Marinelli**, 39enne udinese, diploma da geometra in tasca, ha aperto la sua azienda nella zona artigianale di Pavia di Udine. Da quel momento non è mai stato con le mani in mano. E spesso è pure accaduto che da quel capannone non se ne andasse nemmeno a dormire una volta arrivata sera, tanta è stata – e continua ad essere – la mole di lavoro. Sì, perché una volta avviata la «PlexElite» – si occupa di progettazione e produzione di articoli plastici, in particolare della lavorazione di plexiglass – le commesse sono piovute ininterrottamente una dietro l'altra.

«Per fortuna», commenta

sorridendo Gabriele. Anche perché, quando ha deciso di lasciare il posto fisso – una grossa azienda friulana dove è stato impiegato per 16 anni, iniziando come disegnatore fino ad arrivare a responsabile del reparto «taglio», sempre nel campo del plexiglass –, la parte più difficile è stata quella di convincere mamma e papà della bontà di quella scelta. «Sentivo che era arrivato il momento di dare qualcosa di più dal punto di vista professionale. Da dipendente avevo già ottenuto il massimo a cui avrei potuto ambire». Un entusiasmo, dunque, che inizialmente lo ha portato a confrontarsi con «il timore» dei genitori, così tanto preoccupati da quell'intenzione di mollare il posto fisso – e sicuro –, per un'avventura lavorativa del tutto nuova.

«Avrei potuto tirar dritto per la mia strada e fare di testa mia – spiega –; d'altra parte vivo solo da quando avevo 19 anni. Ma ci tenevo che questa decisione così importante per la mia vita fos-

se appoggiata anche dalle persone che mi vogliono bene». È stato così, racconta, che un bel giorno si è messo a tavolino a spiegare a papà Marco cosa lo stesse spingendo a rischiare in proprio. E che non lo spaventava affatto «la prospettiva di lavorare senza sosta, se fosse servito». E che si sentiva forte dell'esperienza ultradecennale acquisita nel settore. E che se le cose non fossero andate per il verso giusto si sarebbe cercato di nuovo un impiego da dipendente. Una caparbiata e una voglia di fare di fronte alle quali anche i genitori «si son dovuti arrendere», sorride.

Così, prima di tutto, ha acquistato una fresa-pantografo. «Il minimo per poter cominciare». Poi la ricerca del capannone in affitto. «Un anno fa quei 380 metri quadrati sembravano davvero tanti – commenta –; oggi il laboratorio è già troppo piccolo».

Il passaparola e l'aver scelto di pubblicizzare la sua attività su Google han-

no fatto il resto.

Gabriele comincia a farsi conoscere in ogni dove. Il mercato, fin dall'inizio, «premia» la sua formula: «Fornire un prodotto partendo da zero». «Ascolto le richieste del cliente e le trasformo in un progetto 3D. Se piace "carico" quanto disegnato nei macchinari che tagliano i pezzi a misura». Macchinari, certo. Perché dopo quella prima fresa, Gabriele ha aggiunto tre «Ferrari» del taglio al laser al suo laboratorio. «E tutto è stato acquistato unicamente con i guadagni, senza ricorrere a debiti», sottolinea con orgoglio. Racconta anche che qualche settimana fa è riuscito a comperare l'agognato muletto, a cui ricorreva in prestito dai vicini di capannone. «Sono sempre stati disponibili a darmi una mano e per questo non li ringrazierò mai abbastanza».

Dopo il taglio del materiale, la fase successiva della lavorazione è quella dell'assemblaggio. Tutto esclusivamente a mano. «Ci tengo che ogni pezzo che esce dalla mia azienda sia perfetto. Tanto che le consegne avvengono sempre senza la patina protettiva che, certo aiuta a preservare il prodotto, ma potrebbe anche "nascondere" eventuali graffi e imperfezioni». Il plexiglass prende così la forma di qualsiasi tipo di espositore, di pezzi unici d'arredamento e di design per case, negozi e uffici. Diventa persino cruscotti per barche. Si trasforma anche in gadget personalizzati, oggettistica per catene di hotel, coperture su misura per esterni, oltre a prototipi, scritte e insegne. Anche quella della sua azienda, il cui nome è stato ideato insieme alla compagna Vita.

Dell'artigiano Gabriele, nel mondo del plexiglass, piace la cura dei dettagli e la

Gabriele Marinelli, 39enne udinese titolare della PlexElite, che ha aperto nella zona artigianale di Pavia di Udine. Sopra alcune delle sue creazioni realizzate lavorando il plexiglass

Marinelli, diploma di geometra in tasca, ha lasciato il posto fisso dopo 10 anni

Realizza elementi di design o espositori che sono richiesti in tutto il mondo

**«Ogni mio prodotto ci tengo sia perfetto»
I macchinari acquistati solo con i guadagni**

perfezione delle finiture. Un saper usare le mani che affonda le radici a quando era ancora un ragazzino col pallino della robotica e del modellismo aereo. «Mi ero comperato un pantografo e con il legno ricavato dagli alberi del giardino di casa creavo di tutto, dai posacenere ai portachiavi che poi vendevo agli amici». Ha persino trasformato in 3D i quadri di un'amica artista. E il primo modellino di aereo che gli era stato regalato dal padre – di seconda mano e non funzionante «perché il costo di uno nuovo era piuttosto alto», sorride –, dopo innumerevoli notti in bianco trascorse a smontare i singoli pezzi, provare e riprovare ad assemblarli, è riuscito a rimetterlo in sesto «e a farlo volare».

Una voglia di fare e soprattutto non mollare da-

vanti al primo ostacolo che è convinto di aver ereditato dal padre, da sempre appassionato di motori e meccanica.

Così il re del plexiglass friulano non è certo passato inosservato nel settore – dal Friuli (tra gli altri, ha da poco creato gli interni per un teatro udinese) a tutta Italia –, e subito dopo aver avviato l'attività è stato contattato da una delle più prestigiose case di moda al mondo. «Ho curato per loro l'allestimento di vetrine e insegne». Significa che i pezzi «firmati» PlexElite – 120 mila in tre mesi – sono finiti in ogni dove: dagli Stati Uniti alla Cina, dall'Europa al Giappone. Gabriele non è per nulla spaventato di fronte a commesse «tanto impegnative». «Fino ad ora me la sono cavata da solo. Nel momento in cui non riuscirò più a star dietro alle consegne, troverò una soluzione». A qualche cliente, ammette, ha anche detto no. Ma non per l'impossibilità di realizzare quanto richiesto – anzi, le sfide gli piacciono – ma per un sacco –, piuttosto «perché anche in questo settore truffe e clienti che non vogliono pagare sono sempre in agguato». E Gabriele, nonostante sia imprenditore da poco più di un anno, non è certo uno sprovveduto. E sa il fatto suo, visto che in azienda segue tutto in prima persona. Settore commerciale compreso. «Lo faccio di sera. Quando chiudo il capannone e vado a casa. Mi dedico a preventivi e a rispondere alle richieste dei clienti». Insomma, non è mai finita. «Ma la soddisfazione per aver creduto fino in fondo nella possibilità di realizzare il mio sogno è davvero tanta». Come lo è vedere il sorriso orgoglioso sui volti di mamma Luciana e papà Marco. —

ECONOMIA

BILANCIO

Il gruppo Illiria ha raggiunto i 52 milioni di euro di fatturato

Conti tutti con il segno più per l'azienda che si occupa di distribuzione automatica
Il vicepresidente Toniutti: orgogliosi di quanto fatto, nel 2019 percorso tracciato

UDINE. Il gruppo Illiria, azienda friulana di riferimento in Italia per la distribuzione automatica, si avvia a chiudere il 2018 con tutti segni più. Il fatturato infatti, toccherà quota 52 milioni di euro con un aumento del 2,5% rispetto al 2017 che a sua volta aveva fatto compiere un balzo in avanti del 17% sul 2016. Ebitda 2018 a 7,5 milioni e 405 dipendenti di cui l'86% con contratti a tempo indeterminato: «i nostri numeri sono l'espressione dei continui investimenti dell'azienda», spiega il vicepresidente Mario Toniutti. «Abbiamo appena presentato il bilancio sociale del triennio 2015-2017: si tratta di un documento di cui siamo particolarmente orgogliosi perché mette nero su bianco l'impegno, l'innovazione e la nostra visione aziendale proiettata allo sviluppo costante ma che, allo stesso tempo, mette al primo posto la tutela delle risorse ambientali, un valore fondante e imprescindibile per chi fa impresa oggi».

Quelli di gruppo Illiria sono investimenti in tecnologia e digitalizzazione per rendere il servizio sempre più capillare, affidabile e performante, ma anche investimenti sulle persone con 4.



La sede di Illiria, società di riferimento per la distribuzione automatica

700 ore di formazione complessive nel triennio pari al +150%. Investimenti anche per le opportunità di lavoro dei più giovani attraverso la collaborazione con scuole e università (alternanza scuola-lavoro e tirocini) attraverso cui sono stati assunti tutti i tirocinanti. Per quanto ri-

guarda la sostenibilità aziendale, nell'ultimo triennio Illiria ha prodotto 60.000 kwt di energia elettrica rinnovabile attraverso lo smaltimento degli scarti delle bevande tramite impianti a biogas, ha attivato il sistema di recupero dei gas fluorurati tecnici, ha installato pannelli foto-

voltaici nelle sedi di Udine e Roma e utilizza automezzi ecologici e macchine distributrici in classe A+++. Sostenibilità anche nell'offerta al consumatore finale che richiede sempre di più prodotti, naturali, biologici e provenienti dal territorio: i distributori Illiria hanno erogato

18 milioni di prodotti a Km zero nel triennio.

Non solo: gruppo Illiria è una delle poche aziende del settore, l'unica in Friuli Venezia Giulia, ad avere una sala regia: si tratta di una vera e propria sala di controllo che dalla sede di Udine monitora e gestisce in tempo reale lo stato dei degli oltre 15 mila distributori presenti sul territorio nazionale e il lavoro del personale sul campo in modo da ottimizzare interventi, trasferte, mezzi e tempi. Ciò garantisce sempre il massimo dell'efficienza al cliente ma anche l'ottimizzazione delle trasferte e dei consumi. Per tutti questi motivi nel 2018 Gruppo Illiria è entrata a far parte del progetto Elite, il programma internazionale del London Stock Exchange Group nato in Borsa Italiana nel 2012 con la collaborazione di Confindustria e dedicato alle aziende ambiziose con un modello di business solido e una chiara strategia di crescita.

La strada del 2019 per il gruppo Illiria è già tracciata: riorganizzazione interna e ulteriore crescita con ulteriori investimenti in innovazione tecnologica per rendere i distributori sempre più interattivi e a misura di consumatore. «Da oltre quarant'anni - dicono i vertici di Illiria - ci prendiamo cura della pausa dei nostri clienti in ogni attimo della loro giornata, e lo facciamo senza sosta per garantire sempre quel piacevole momento di relax. Il nostro lavoro consiste nel comprendere, anticipare e soddisfare i bisogni dei consumatori, per questo ogni volta proponiamo un servizio su misura proponendo le soluzioni più adatte alle singole esigenze in fatto di distribuzione automatica».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DENUNCIA CISL

«Gas metano: le gare non possono aspettare»

UDINE. Gare per il gas: non si può più attendere. «Sono passati 9 anni, ma le gare per la distribuzione del gas metano nella nostra regione non sono ancora partite». A dirlo è Nicola Tassile, segretario del comparto Energia della Femca Cisl, rimarcando come a causa di questa anomalia tutta italiana, stiamo ancora attendendo l'assegnazione dei cinque ambiti di distribuzione del gas nei nostri territori. Questo ritardo incomprensibile e inqualificabile, fa sì che le aziende che gestiscono reti e infrastrutture, lo facciano con convenzioni scadute garantendo, di fatto, solo la gestione ordinaria, senza fare investimenti. I mancati investimenti ammontano a circa 30 milioni di euro, che significano mancati interventi riguardanti l'estensione e il mantenimento della rete, meno posti di lavoro e meno sicurezza, con minori introiti per i Comuni». Tassile sottolinea inoltre che incombe l'articolo 177 (delibera 4 luglio 2018) Anac, del codice degli appalti, il quale prevedrebbe che i titolari di concessioni ricevute «senza gara» debbano affidare una quota, pari all'80%, dei propri contratti relativi alle concessioni mediante procedura di evidenza pubblica, e per il restante 20% potranno ricorrere a controllate/collegate. —

F.A.

ABBIGLIAMENTO

Friulia investe in Gazèl per lo sviluppo commerciale

UDINE. Friulia investe in Gazèl, azienda udinese presente nel settore dell'abbigliamento e degli accessori per la donna con un innovativo total look. Lo fa con il progetto «Money & coaching» una soluzione di investimento dedicata alle Pmi che intendono intraprendere percorsi di crescita e innovazione. L'intervento consiste in un aumento di capitale da 250 mila euro da parte di Friulia e in un contestuale aumento di capitale da 50 mila euro dell'imprenditrice Alessandra Verona, a cui si aggiunge anche un finanziamento da 150 mila euro di durata quinquennale. L'operazione ha l'obiettivo di affiancare l'impresa nello sviluppo commerciale e nell'evoluzione orga-

nizzazione, consolidandone la governance e la patrimonializzazione a supporto del processo di crescita.

Gazèl nasce nel 2001 dall'iniziativa di tre soci come azienda di moda specializzata nella produzione e nel commercio di borse, scarpe e accessori. Nel 2007 Alessandra Verona, l'attuale proprietaria, decide di rilevare le quote dagli altri due soci divenendo socio e amministratore unico. Negli anni successivi Gazèl si rende così protagonista di un processo di crescita che le ha permesso di diventare un'azienda dinamica e sempre aperta ai cambiamenti. Oggi conta 12 dipendenti e un fatturato intorno ai 2,5 milioni di euro. Il business plan 2018-2021 preve-

de azioni volte al sostegno della crescita di Gazèl tra cui l'apertura di 3 negozi monomarca e di un punto vendita nel villaggio commerciale di Palmanova, investimenti nel digital marketing finalizzati all'aumento della visibilità del marchio ed infine interventi nella logistica per garantire la gestione efficiente delle esigenze della propria clientela. Sull'esito dell'operazione il presidente di Friulia Pietro del Fabbro ha commentato: «L'intervento di Friulia a sostegno di Gazèl mira a promuovere una Pmi del territorio con uno strumento ideato appositamente per Pmi innovative e caratterizzate da un management intraprendente». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.49
e tramonta alle 16.30
La Luna sorge alle 00.46
e tramonta 12.46
Il Santo Sant'Eugenio V., San Ruggero
Il Proverbio
O timp o tart si cjate chel dal formadi.
Prima o poi si trova chi ti punisce per bene.

gocciadicarnia.it

seguici su Goccia
di carnia®

Il bilancio del 2018

Incidenti stradali
e infortuni in casa:
super lavoro
per l'elisoccorsoVoli in crescita, 58 le missioni notturne. Servono più approdi
Il cantiere per la terza corsia ha provocato diversi interventi

Alessandra Ceschia

Sempre più incidenti stradali, infortuni domestici e sul lavoro, ma anche cadute in montagna o, comunque, in ambienti impervi. Il 2018 ha segnato un aumento delle missioni dell'elisoccorso, funzione regionale affidata all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine che la esercita attraverso l'operatore aereo EliFriulia.

L'elicottero decolla per i pazienti ritenuti gravi, il 15% delle missioni viene cancellato

Sono 933 le missioni finora effettuate dal servizio nel corso del 2018; 203 in più rispetto allo scorso anno, con un aumento dell'attività di oltre il 20 per cento. A fare la differenza è stata l'attivazione del volo notturno che, a oggi, ha raggiunto ben 58 missioni. Grazie a questa disponibilità logistica, il servizio notturno si sta attestando sulle 10 missioni mensili, con ulteriori prospettive di sviluppo. Il nu-

mero degli interventi è in linea con altre realtà italiane, nelle quali il servizio di elisoccorso notturno è attivo da più tempo, come ad esempio il Piemonte.

Per ben comprendere l'importanza dell'estensione notturna dei voli di soccorso è bene sottolineare che ciò consente di assicurare gli interventi con équipe medico-infermieristica idonea al soccorso avanzato sulle 24 ore, coprendo quindi quell'ampia fascia che va dal tramonto all'alba successiva e che durante i mesi invernali – estendendosi anche dalle 16,30/17 circa alle 7 del mattino successivo – era precedentemente esclusa dal servizio di elisoccorso. Nei primi 11 mesi sono state effettuate in assetto notturno 43 missioni primarie, vale a dire quelle compiute direttamente sul terreno, 2 trasporti da Udine a Trieste (attualmente gli unici ospedali a disporre di piazzola notturna), 9 trasporti secondari (da un ospedale all'altro) fuori regione (2 a Verona, Cesena, Zingonia, 2 a Milano, Firenze, Padova, Belluno) e 2 rientri da fuori regione (Reggio Emilia e Genova).

I PUNTI



Il volo notturno

Il servizio è nato solo il 1° febbraio scorso con la disponibilità di 12 approdi certificati. Ad oggi gli approdi sono stati ampliati a 46, altri saranno attivati nei prossimi mesi.



L'accordo

Il 2018 ha visto la base del servizio attivata nella Zona logistica del 2° Stormo dell'Aeronautica Militare a Pias di Prato, primo esempio di collaborazione nel settore tra realtà militare e civile e prima base Hems autorizzata in Italia



Le uscite

Sono state 58 complessivamente le missioni notturne effettuate nel corso dell'anno, estendendo il servizio di elisoccorso anche dall'alba al tramonto

L'ATTIVITÀ DELL'ELISOCORSO

933

le missioni
effettuate nel

2018

di cui 58 in
volo notturno

873

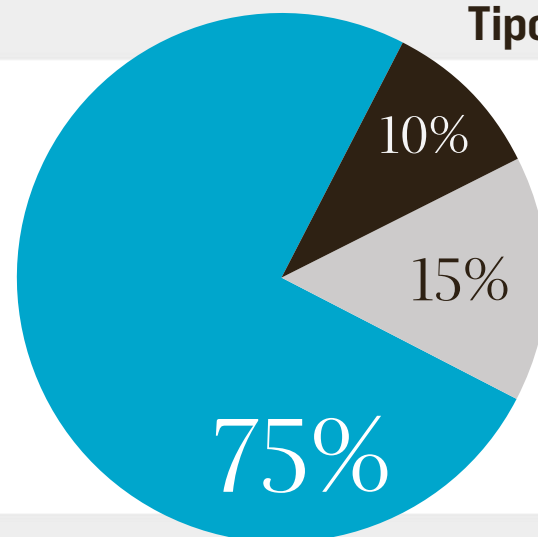
le missioni
del

2017

46

gli approdi
certificati per il
volo notturno

Tipologia degli interventi



«L'équipe viene attivata quando, sulla base delle segnalazioni ricevute, si sospetta la presenza di pazienti in gravi condizioni o con traumi importanti – premette il responsabile dell'Elisoccorso Fvg Giulio Trillò –. E si attesta poco oltre il 15 per cento il numero delle missioni abortite dall'elicottero per un rientro dell'emergenza, un dato in asse con gli anni precedenti».

Quanto alla tipologia degli

interventi, «il 75 per cento delle missioni – aggiunge Trillò – viene effettuato direttamente sul territorio, si tratta spesso di eventi traumatici provocati a seguito di incidenti stradali, numerosi nei mesi scorsi sul tratto autostradale interessato dai lavori per la terza corsia, ma anche infortuni domestici, sul lavoro e cadute in montagna».

«Fin dalla sua istituzione, 26 anni fa, l'elisoccorso ha

avuto un ruolo fondamentale nel migliorare l'uniformità di accesso al soccorso extra-ospedaliero in ambito regionale – è il commento del direttore generale dell'Assiud Mauro Delendi – trasportando competenze e professionalità direttamente sul luogo dell'incidente con conseguente riduzione dei tempi dell'intervento. Questo risultato vantaggioso tenendo conto della specificità del nostro

HATTIVA LAB

I friulani regalano un futuro
ai bambini con bisogni speciali

Oltre quattromila euro sono stati raccolti dai volontari della cooperativa sociale Hattiva lab attraverso l'iniziativa benefica «Molto più di un pacchetto regalo». I fondi saranno destinati a dedicati studenti con bisogni educativi speciali (Bes).

I volontari della cooperativa (75 persone) si sono alternati, per 19 giorni e per un totale di 188 ore, in libreria dove hanno confezionato i

pacchetti dei regali acquistati dai clienti. Il servizio è stato ripagato dalla generosità dei friulani. Un aiuto prezioso, sia da parte dei volontari che di tanti generosi cittadini, che anche in questa edizione hanno dimostrato solidarietà verso la onlus udinese.

Il ricavato contribuirà a sostenere il fondo per il sostegno allo studio «Io Diventerò», rivolto a bambini e ra-

gazzi con Bes. Negli anni la somma raccolta alla Feltrinelli ha superato i 55 mila euro.

«Siamo grati per l'aiuto offerto dai volontari, tra i quali tanti giovani – commenta la presidente della onlus Hattiva lab, Paola Benini –, e ai clienti della Feltrinelli che ogni volta, generosamente, dimostrano interesse per le nostre attività».

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

REP Ronutti

- Finanziamenti Tasso Zero
- Incentivi Fiscali
- Sopralluoghi Tecnici

IL FUOCO
IN TUTTE LE
SUE FORMES.S. Napoleonica 3/A
Castions di Strada (UD)
Tel. 0432.768082 - Fax 0432.769970
repdironutti.snc@libero.it - www.ronutti.it

hase

LE VOCI DEI
SANITARI

Giulio Trillò

«L'équipe viene attivata quando, sulla base delle segnalazioni ricevute, si sospetta la presenza di pazienti in gravi condizioni o con traumi importanti».



Mauro Delendi

«L'elisoccorso ha favorito l'acquisizione di ulteriori competenze da parte del personale sanitario che opera nel sistema regionale dell'emergenza».



Gli altri operatori

Fondamentale anche il supporto degli anestesisti rianimatori, infermieri, piloti, tecnici verricellatori e volontari del soccorso alpino.



IL LASCITO

Alla Pediatria 120 mila euro per aiutare i piccoli pazienti

Nasce il progetto per onorare le ultime volontà dell'udinese Michele Volpi
Firmato l'accordo fra l'azienda universitaria e l'associazione "Sorelle Masolini"

Alessandra Ceschia

«Desidero che le opere di beneficenza siano devolute in favore dell'infanzia». Così scrisse nel suo testamento l'udinese Michele Volpe, morto nel 2002. Ora le sue volontà prenderanno forma con il progetto "Pediatria futura oggi" destinato alla Clinica di Udine, beneficiaria di una donazione di 120 mila euro.

Investimenti che serviranno a creare all'interno della struttura un'unità funzionale destinata alla cura dei bambini con problemi neuropsichiatrici, cardio-respiratori e neurologici. L'accordo è stato appena firmato fra l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine rappresentata dal direttore generale Mauro Delendi e Guido Repetti presidente dell'associazione "Sorelle Masolini" di Udine.

Fu lo stesso Michele Volpe a chiedere che qualsiasi attività fosse realizzata a nome di Gemma, Egle, Elda ed Erma Masolini, rispettivamente mamma e zie del benefattore. Per dare esecuzione alla sua volontà è stata creata l'Associazione Sorelle Masolini con sede a Udine, retta da un consiglio costituito dall'esecutore testamentario Guido Repetti, dal responsabile della Caritas Diocesana di Udine don Luigi Gloazzo e da Evaristo Ricci, parente del benefattore.

A oggi, l'associazione ha già investito 2.021.000 euro in iniziative destinate ad alleviare situazioni di disagio in-



Il presidente della Fondazione Repetti, il dg Delendi, il direttore della clinica Cogo e il tecnico Zangrando

fantile in Italia, Bulgaria, Libano, Bosnia, Zambia, Congo Brazaville, Cameroun, Burundi, Etiopia, Eritrea, Kenia, Argentina, Brasile e Perù. L'Azienda udinese, con la sua Clinica pediatrica, diretta da Paola Cogo, si occupa della diagnosi, cura e follow-up di tutte le patologie della sfera pediatrica in diversi ambiti disciplinari.

Grazie alla donazione, nel prossimo biennio sarà finanziato l'acquisto di attrezzature e l'allestimento di un'unità funzionale all'interno del reparto. Sarà possibile la permanenza in tutta sicurezza dei bambini affetti da problematiche neuro-psichiatriche che necessitano di particolari attenzioni. Prevista anche la dotazione di una diagnostica funzionale dedica-

ta ed avanzata oltre a una postazione di trattamento avanzato con monitoraggio continuo centralizzato, possibile anche al domicilio del bambino, con un sistema di telemedicina, in modo da ridurre i tempi del ricovero ospedaliero e da consentire al bambino di vivere quanto più a lungo possibile all'interno del suo nucleo familiare.

«Costruire il giusto ambiente di degenza – commenta Paola Cogo – crea un valore aggiunto per il piccolo paziente, per i suoi familiari e per tutto lo staff medico-infermieristico chiamato ad interagire con esso. La struttura non si limita a offrire ambienti colorati e confortevoli, ma anche dotati di tecnologie che consentano di migliorare la sicurezza dei bam-

bini e degli operatori durante tutte le fasi del percorso diagnostico-terapeutico, sviluppando anche un progetto di continuità tra reparto e domicilio».

«L'associazione Sorelle Masolini – assicura il presidente Repetti – si impegna a supportare il progetto con l'acquisizione di nuove attrezzature e altre forme di donazioni liberali in memoria di Michele Volpe che alla sua morte ha lasciato un'ingente somma da destinare a opere per alleviare situazioni di disagio dell'infanzia con la prescrizione che qualsiasi attività fosse realizzata a nome delle sorelle Masolini – Gemma, Egle, Elda ed Erma – rispettivamente mamma e zie del benefattore».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



territorio, in particolare delle aree in cui possono verificarsi problemi di viabilità a seguito di eventi atmosferici, di afflusso turistico e di grandi cantieri urbanistici e viari. L'elisoccorso ha anche favorito l'acquisizione di ulteriori competenze da parte del personale sanitario che opera all'interno del sistema regionale dell'emergenza, esempio questo di sinergia multidisciplinare – osserva Delendi –

che comprende anestesisti rianimatori, infermieri, piloti, tecnici verricellatori e volontari del soccorso alpino. L'attivazione dell'elisoccorso notturno ha consentito un'ulteriore evoluzione del sistema di emergenza, ponendo la nostra Regione al passo con le realtà nazionali e internazionali più avanzate, migliorando la sicurezza e la tutela dei cittadini».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RADIO SPAZIO

la vòs dal Friûl

Su Radio Spazio a tornin i "Çurviei scjampâts"!

La trasmission dal Teatro Incerto e va in onde il **martars** e il **vinars** aes 730, 11.30, 17.00 e 19.30.

La sitcom dute di ridi su la gnove emigrazion furlane us contarà lis storiis di chei emigrants che...

par fortune che a son scjampâts!

Dopo de metude in onde lis pontadis si puedin discjamà te sezion "Podcast" dal sit www.radiospazio103.it

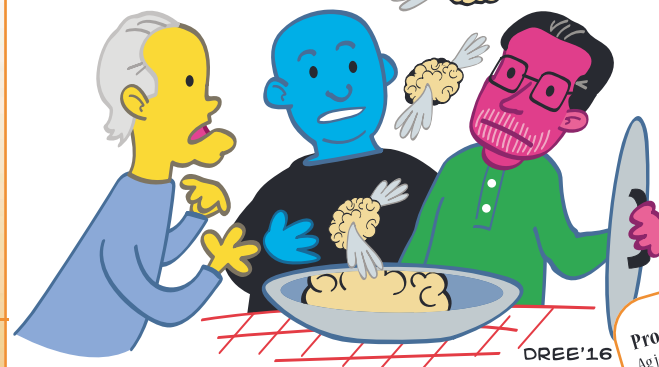
Radio Spazio 103 srl

Via Treppo 5/B • 33100 Udine • Tel. 0432.512661 • Fax 0432 512688

Facebook: radiospazio103 • Twitter: @radiospazio103 • www.radiospazio103.it

Udin e basse furlane 103.7 Mhz
Culinâr 103.9 Mhz
Cjargne 103.6 Mhz / 97,4 Mhz / 01.0 Mhz
Gurize 97.5 Mhz
Monfalconês 91.9 Mhz

Çurviei Scjampâts



Projet finanziât de ARLeF
Agenzie Regional pe Lenghe Furlane
ARLeF
AGENZIE REGIONAL
PE LENGHE
FURLANE

TASSE

Il Comune va a caccia della Tari non pagata si punta a recuperare 2,4 milioni di euro

L'assessore Laudicina: abbiamo spedito seimila bollettini
Il piano scatta anche se 9 contribuenti su 10 sono in regola

Cristian Rigo

Il Comune va a caccia delle tasse non pagate: in questi giorni dagli uffici di Palazzo D'Arco sono partiti quasi 6 mila avvisi finalizzati a recuperare più di 2,4 milioni di Tari e all'appello manca anche 1,4 milioni di Imu non versata da imprese, probabilmente colpite dalla crisi economica, per gli anni 2012 e 2013.

L'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina ha avviato una ricognizione generale sulle tasse non pagate e insieme agli uffici sta mettendo a punto un piano nel tentativo di riscuotere le somme che mancano alle casse comunali. «È stato fatto un secondo tentativo di notifica, circa 1.540 avvisi, per il mancato pagamento della Tari negli anni 2014, 2015, 2016. In totale stiamo parlando di una somma di 522 mila euro circa (167 mila per il 2014, 196 mila per il 2015 e 157 mila per il 2016)». Si tratta quindi di contribuenti ai quali era già stato inviato un sollecito che però non ha raggiunto il destinatario (le raccomandande erano state restituite al Comune). «Poi - continua l'assessore - sono stati spediti degli avvisi per l'irrogazione delle sanzioni per il mancato pagamento della Tari in relazione sempre agli stessi anni per utenze domestiche. Il totale complessivo in questo caso è di 1 milione e 911 mila euro circa (di cui 1,479 milioni di Tari e spese di notifica, 430 mila euro di sanzioni - l'imposta aumenta del 30% - e 8 mila euro di interessi) e sono stati mandati 4.400 avvisi. Dunque com-

pletivamente la Tari da recuperare raggiunge un importo di 2 milioni e 432 mila euro».

Va però detto che negli ultimi anni, quasi nove contribuenti su dieci, che tra privati e aziende sono circa 54.600, pagano regolarmente le imposte che tra l'altro, per quanto riguarda i rifiuti, sono tra le più basse in Italia. Per il 2019 però il Comune ha deciso un aumento medio del 4% perché smaltire i rifiuti costa sempre di più. «Una scelta obbligata - ha spiegato l'assessore - perché la tariffa deve coprire integralmente i costi del servizio con i relativi investimenti. E la Net (l'azienda che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti oltre 80 comuni del Friuli, ndr) oltre all'aumento dei costi per il conferimento in discarica, ha dovuto fare i conti con lo stop alle importazioni di carta e plastica da parte della Cina che si è tradotto in un crollo del valore della materia prima recuperata con la conseguenza che sono diminuiti anche i ricavi».

Da qui la necessità di recuperare circa 420 mila euro. Tenuto conto dell'incremento della tariffa il Comune stima di incassare più di 12 milioni dalla Tari. Se nel 2018 per esempio un single che vive in un mini di 60 metri quadrati ha pagato 68 euro, nel 2019 pagherà 70,7 mentre una coppia con un figlio in un appartamento di 100 metri quadrati quest'anno ha versato 153 euro e il prossimo 169,1, nel caso di una famiglia di 4 persone che abita in una casa di 210 metri quadrati infine il conto lieviterà da 262 a 272,5 euro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PUNTI



L'aumento

La Tari è una delle più basse d'Italia ma per il 2019 il Comune ha deciso un aumento medio del 4% perché smaltire i rifiuti costa sempre di più.



Più costi, meno ricavi

Oltre agli aumenti per il costo del conferimento in discarica, la Net ha dovuto fare i conti con il deprezzamento di carta e plastica e di conseguenza in base alla stima del Comune serviranno 420 mila euro in più: ecco perché è stato deciso un aumento del 4%.



Fino a dieci euro in più

Gli aumenti decisi dal Comune si tradurranno quindi in maggiori spese per gli udinesi. Ecco alcuni esempi per capire come cambieranno le bollette: nel caso di una famiglia di 4 persone che abita in una casa di 210 metri quadrati il conto lieviterà da 262 a 272,5 euro, poco più di dieci euro. Molto più contenuto l'aumento nel caso di un single che vive in un mini di 60 metri quadrati: quest'anno ha pagato 68 euro, nel 2019 pagherà 70,7.



Un mezzo della Net al lavoro per raccogliere i rifiuti: il prossimo anno sarà esteso il porta a porta

IL CAPOGRUPPO DEM

Venanzi: i nuovi quartieri calati dall'alto non rappresentano la città

«Hanno voluto approvare, velocemente, in consiglio comunale uno strumento non democratico e non realmente rappresentativo dei territori». Il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi, si scaglia contro il ripristino dei quartieri voluto dall'amministrazione Fontanini. «Non è prevista l'elezione diretta - insiste Venanzi -, e a distanza di quasi 20 giorni non hanno ancora comunicato i nominativi dei delegati scelti dal sindaco».

Secondo i Dem, insomma,

la maggioranza di centrodestra poteva valutare meglio il ripristino delle circoscrizioni. «Hanno attuato la riforma con una fretta ingiustificata soprattutto se si considera la lentezza con la quale opera questa amministrazione», continua il capogruppo ed ex assessore al Commercio della giunta Honsell.

«Probabilmente - aggiunge Venanzi con tono leggermente ironico - il sindaco si sta godendo le festività comodamente seduto sul divano, con

le ciabatte e la vestaglia davanti al caminetto. È ora di alzarsi e rimboccarsi le maniche per risolvere i problemi della città: dallo sviluppo economico alla necessità di riaffermare il ruolo di Udine tanto conclamato in campagna elettorale». E ancora: «I problemi della città non si risolvono promuovendo il teatro di produzione in lingua friulana, ma dialogando e facendosi interpreti di un territorio più vasto che vada ben oltre la nostra città». Ultimo, ma non per importanza, il nodo dell'ente fiera: «L'ultima bastonata è arrivata dalla Regione sull'uscita dalla Fiera. Questo è un esempio di come il sindaco e la sua giunta non abbiano interpretato l'importanza del ruolo che ricoprono avendo affrontato la questione con evidente superficialità». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA SPINGARDA

In questo libro troverai tante notizie sulle principali macchine ideate da Leonardo, il genio rinascimentale famoso in tutto il mondo. Seguendo le illustrazioni e le indicazioni tecniche potrai mettere alla prova le tue abilità e divertirti a giocare con la spingarda!

A SOLI € 8,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **Messaggero** Veneto

Sicurezza

L'attività di prevenzione della polizia: i provvedimenti di quest'anno

QUESTURA DI UDINE

- 284 FOGLI DI VIA** provvedimenti con cui il Questore impone a una persona ritenuta pericolosa per la sicurezza pubblica di non fare ritorno in un determinato Comune
- 48 AVVISI ORALI** inviti a tenere una condotta conforme alla legge: in caso di inosservanza possono essere applicate misure di prevenzione
- 13 AMMONIMENTI** atti amministrativi con cui il Questore esorta a una persona a interrompere comportamenti riconducibili a stalking, violenza domestica, cyberbullismo
- 6 SORVEGLIANZE** provvedimenti del tribunale che impone a una persona, spesso già destinataria di avviso orale, prescrizioni relative, per esempio, a orari e frequentazioni
- 30 DASPO** divieti di accedere alle manifestazioni sportive

COMMISSARIATO CIVIDALE

- 44 FOGLI DI VIA OBBLIGATORI**
- 4 AVVISI ORALI**
- 6 AMMONIMENTI**

COMMISSARIATO TOLMEZZO

- 12 FOGLI DI VIA OBBLIGATORI**
- 12 AVVISI ORALI**

Violenza domestica e casi di stalking: gli ammonimenti fanno calare i reati

In diminuzione anche i Daspo, nel 2018 sono stati 30. Aumentano del 50 per cento gli avvisi orali del questore



Alessio Camporese, dirigente della Divisione Anticrimine

Anna Rosso

Quest'anno la polizia ha emesso meno ammonimenti per violenza domestica e stalking: 19 in tutta la provincia. Si tratta di provvedimenti amministrativi con cui il Questore esorta a una persona a interrompere comportamenti persecutori, aggressivi o minacciosi.

La riduzione, secondo i dati forniti dalla questura di Udine, è pari al venti per cento cir-

ca. E questo, come spiega il dirigente della Divisione Anticrimine Alessio Camporese, è significativo: «Gli ammonimenti per stalking e violenza domestica sono stati adottati in via pressoché esclusiva contro soggetti di sesso maschile, italiani, legati sentimentalmente (in un passato più o meno recente) alla vittima. Sono uomini che, in sostanza, non avevano accettato la fine della relazione decisa dall'altra persona. Bisogna anche rilevare, però – prosegue l'esper-

to –, che in tutti questi casi i destinatari dei provvedimenti di ammonimento hanno immediatamente cessato di porre in essere le condotte censurate. E questo è un segno inequivocabile dell'efficacia dello strumento amministrativo in questione. La sua incisività è confermata, appunto, anche dalla rilevante diminuzione dei provvedimenti rispetto all'anno scorso. Quest'ultima è in parte dovuta – precisa il dirigente di polizia – a una maggiore consapevolezza del rilievo del provvedimento in esame, maturata già durante la partecipazione al procedimento amministrativo. Tale circostanza molto spesso – conclude Camporese – ha avuto come conseguenza positiva la cessazione delle condotte pericolose già in fase di istruttoria».

È sostanzialmente stabile, invece, il numero di fogli di via obbligatori. Nel 2018 la questura ne ha emessi 284, altri 44 sono stati notificati dal Commissariato di Cividale e ulteriori 12 da quello di Tolmezzo. In tutto 340. Con tali atti il Questore ha imposto a persone ritenute pericolose per la sicurezza pubblica di non fare ritorno in un determinato Comune. Una buona percentuale di questi provvedimenti, come sottolineano in

«I “richiamati” hanno smesso di infastidire le vittime già in fase istruttoria»

questura, è scaturita da reati contro il patrimonio commessi da stranieri non residenti in provincia – spesso senza fissa dimora – o provenienti direttamente da oltre frontiera.

C'è stato, poi, un significativo aumento (64 in provincia, per un più 50% circa) degli avvisi orali rispetto al 2017. Attraverso tale misura di prevenzione il questore invita una persona a tenere una condotta conforme alla legge: in caso di inosservanza possono essere applicate misure più severe, come per esempio la Sorveglianza speciale (quest'anno sono stati sei i procedimenti di questo tipo, più un aggravamento di prescrizioni precedenti, sfociato in un obbligo di dimora). Infine, si registra una riduzione del 15 per cento dei Daspo (i divieti di accedere alle manifestazioni sportive sono stati 30) rispetto al 2017. Ciò è legato, a parere della polizia, «anche all'allontanamento dagli eventi sportivi dei soggetti inclini a compiere atti di disordine». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Squadra volante
Tormenta la ex e scatta la denuncia

Polizia in un locale di Udine Nord ieri verso mezzanotte dopo la richiesta di una giovane che, a suo dire, veniva infastidita dall'ex. Quando gli agenti sono arrivati hanno cercato di identificare il ragazzo. Quest'ultimo, però, ha spintonato un poliziotto ed è stato denunciato per l'ipotesi di resistenza.

Via Roma
Afghano sorpreso con pezzi di hascisc

Un afghano di 24 anni è stato denunciato per detenzione di droga a fini di spaccio e per la violazione del Divieto di ritorno. Venerdì pomeriggio la polizia stava effettuando controlli in via Roma, quando un agente ha notato il giovane in questione che gettava via qualcosa. Erano 9 grammi di hascisc che poi sono stati sequestrati insieme alla somma di 70 euro.

LA STORIA

Si veste da krampus e picchia l'amica durante una sfilata

Lui e lei erano amici da tempo, ma ad un certo punto l'uomo ha cominciato a diventare più insistente, poi addirittura molesto e, alla fine, intollerabile. È arrivato a vestirsi da krampus e, durante una sfilata, impugnando una sorta di bastone a forma di albero, fatto di rametti tenuti insieme, ha colpito l'amica più volte, tanto da lasciarle diverse echimosi. Infatti l'ha picchia-

ta non con la parte superiore del bastone, dove c'erano appunto i rametti più leggeri, ma utilizzando l'altra estremità.

Quella è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso della pazienza della donna che si è rivolta alla polizia.

Tra le storie di stalking seguite nel corso del 2018 dalla questura di Udine c'è anche questa vicenda comin-

ciata con un'amicizia. Poi qualcosa è cambiato e, secondo la ricostruzione degli investigatori, lui avrebbe cominciato a tempestare lei di telefonate e messaggi. Ma non si sarebbe “limitato” a questo. Si sarebbe anche fatto avanti attraverso i social-network, per esempio scrivendo frasi offensive su Facebook. Inoltre avrebbe anche chiamato parenti e amici della donna



Dopo l'ammonimento gli atti persecutori sono cessati

per sapere dove stava e dove avrebbe potuto trovarla.

L'uomo, poi, compariva nelle vicinanze dei luoghi in cui lei lavorava. Ma, come detto, la situazione è precipitata – mesi fa – durante un'esibizione pubblica dei krampus. In quell'occasione la malcapitata è stata presa a bastonate sotto gli occhi di alcuni testimoni.

Al termine di una fase istruttoria, l'uomo è stato convocato in questura a Udine per l'ammonimento. E, a quanto pare, il provvedimento ha sortito l'effetto voluto, nel senso che la donna non ha più avuto bisogno di chiamare la polizia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce
il giovedì e la domenica

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: A. MANZONI & C. SPA - 0432 246611

STELLA D'ORO

MENU' CENONE DI SAN SILVESTRO

Stuzzichino di benvenuto
Antipasto tipico della Laguna
Antipasto gratinato
Busera di gamberoni su letto di polenta
Strigoli all'astice
Lasagne alla pescatora con zafferano
Sorbetto alla mela verde
Spiedino di gamberoni e coda di rospo
con verdure alla julienne
Sogliola alla mugnaia
Insalata mista di stagione
Dolce dello chef
Spumante
E dopo mezzanotte come buon auspicio:
Lenticchie e cotechino
Caffè e digestivo
Bevande incluse
(1/4 lt. di vino della casa e 1/2 lt. acqua minerale)
Il tutto a Euro 75,00 a persona.

Prenotazione tavolo allo 0431 67018
email: info@stelladoro.info - MARANO LAGUNARE

OFFICINA del DIESEL

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

PRODUZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

DIVERSE
TIPOLOGIE
DI GENERATORI
ARIA CALDA

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e Fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

VENDITA AUTO OFFICINA CARROZZERIA

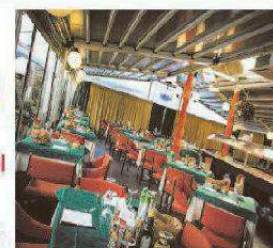


Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

CICNO

Ristorante Pizzeria Hotel

Latisana (UD) - Piazza Duomo, 17
Tel. 0431.59112 www.hotelcigno.it



Menù di San Silvestro - 31 Dicembre 2018

Stuzzichini di benvenuto
Antipasto di mare caldo e freddo
(Insalata della costa adriatica, capesanta gratinata,
moscardino di Caorle, Sarde in Saor)
Scialatielli con polpa di granchio e pomodorini pachino
Sformatino del Pescatore
Filetto di orata al profumo trevigiano
Medaglione di verdure e patate al vapore
Dolce della casa "Bomba Vesuviana"

€ 48.00 bevande escluse

Brindisi di mezzanotte
con spumante
e panettone per tutti

Aperta anche la pizzeria - Prenotazione obbligatoria
Servizio anche per asporto

AUTOSCUOLA AGOSTINIS

Latisana - Lignano Tel. 043150684

Corsi per:

- conseguimento CQC merci/persone
- rinnovo CQC
- conseguimento/rinnovo ADR

Patentini uso attrezzature da lavoro:

- macchine agricole
- muletti
- piattaforme elevabili
- gru per autocarro - terne - ecc.



www.agostinis.com

FRATELLI LOSCO

www.loscofratelli.it

VENDITA ED ASSISTENZA
FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI

REFRIGERAZIONE

CONDIZIONAMENTO

Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it



PRESTAZIONI SENZA COMPROMESSI

SCOPRI LA NUOVA GAMMA MODELLI KTM EXC 2019

DUE RUOTE

Pradamano (UD) - Via Nazionale 78/4
Tel. 0432 1842663
ktm.udine@due-ruote.com



ALL informatica

ASUS
POINT Home



- NOTEBOOK
- PERSONAL COMPUTER
ASSEMBLATI E
PERSONALIZZABILI
- COMPONENTI HARDWARE
- ASSISTENZA E UPGRADE
- * PC Desktop e Notebook
- * Rimozione Virus
- * Aggiornamenti di Sistema
- * Installazione di Hardware
e Periferiche
- * Reinstallazioni
Sistemi Operativi

www.allinformatica.it

Telefono 0432.671017 - info@allinformatica.it
Via Nazionale 56/10 33040 Pradamano (UD)

HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

Installatore
specializzato
EN ISO 9001

Seguici anche su



DA OLTRE 25 ANNI
AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia
per servirvi al meglio!

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

www.htc-caraudio.it

DRAGCENTER

Since 1987



FAMILY
SIDECAR



CONCESSIONARIO UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA

Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - f Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

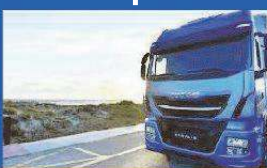
AUTOSCUOLA ZOF

MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

PATENTI NAUTICHE



Corso conseguimento CQC
merci e persone



da
GENNAIO 2019
inizio corsi

Corso abilitazione
guida macchine agricole



CHIAMA SUBITO AL
348 2260312

PROTEZIONE CIVILE

Basta un telecomando le scarpate le sfalcia il “robot” dei volontari

Costa 40 mila euro, opera nei luoghi inaccessibili con i trattori
L'assessore Riccardi: così cresce la qualità degli interventi

Alessandro Cesare

In gergo tecnico è una trinciatrice da pendenza radiocomandata. In parole semplici è un macchinario pensato per agevolare il lavoro delle persone, e nello specifico dei volontari della Protezione civile del distretto di Udine, Tavagnacco e Pagnacco. La consegna di RoboGreen è avvenuta ieri, alla presenza del vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, dei sindaci di Tavagnacco, Gianluca Maiarelli, e di Pagnacco, Luca Mazzaro, degli assessori Gabriele Pecile e Moreno Lirutti, del consigliere delegato alla Protezione civile Andrea Cunta.

Il macchinario, costato 40 mila euro e acquistato con fondi della Regione e dei tre Comuni, darà modo di ripulire le scarpate da arbusti e ce-

spugli, ma anche gli alvei dei fiumi. Dove il braccio meccanico dei trattori che sfalciano l'erba accanto alle strade non può arrivare, ci penserà RoboGreen, capace di operare su terreni con pendenze di 55 gradi e di essere controllato a distanza con un telecomando.

Un mezzo dotato di cingoli, destinato a migliorare il lavoro dei volontari e a garantirne la sicurezza, a cui molto presto si affiancherà un autocarro. Anche quest'ultimo mezzo sarà a disposizione di circa 150 volontari: 60 operanti a Udine, 50 a Tavagnacco, una 40 a Pagnacco. E proprio sulla valenza delle risorse umane a disposizione della Protezione civile si è soffermato Riccardi: «Ogni gruppo di Protezione civile ha delle specificità: la forza di questo sistema sta nella capacità di far in-

tegrare le esperienze dei volontari a seconda della necessità di intervento, coprendo così ogni possibile scenario». In questo modo, se in montagna i volontari sono più “abituati” a confrontarsi con le emergenze idrogeologiche o boschive, in pianura gli interventi più frequenti sono legati agli allagamenti. «La Regione continua a investire per far crescere la qualità delle dotazioni – ha aggiunto Riccardi –. Il fatto che il macchinario sia condiviso tra Comuni è un valore aggiunto».

Detto questo gli amministratori hanno visto con i loro occhi quello che RoboGreen può fare. In pochi minuti una scarpata a poca distanza dalla strada Osovana è stata ripulita e messa in sicurezza. Un lavoro realizzato utilizzando solo un telecomando. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



La consegna di RoboGreen alla presenza di Riccardi e dei sindaci di Tavagnacco e Pagnacco (FOTO PETRUSSI)

ASSOCIAZIONE EMODIALIZZATI DIALISI E TRAPIANTO

Dializzati in lutto: è mancato l'ex segretario Mario Camatta

Si è spento Mario Camatta, l'ex segretario regionale dell'Aned, l'Associazione emodializzati dialisi e trapianto.

«È stata una cosa improvvisa - dice l'attuale segretario regionale dell'Aned Leo Udina -, l'ho sentito a Natale per gli auguri e stava bene, poi si è sentito male il 26 ed è stato ricoverato fino al drammatico epilogo. Per noi il dolore è grande. Mario è stato prima di tutto un amico per molti di noi e poi era una persona molto preparata che ha messo a



Mario Camatta

disposizione le sue qualità per l'associazione. A lui - ricorda Udina - dobbiamo tante battaglie, quella per il centro dialisi Morelli de-

Rossi, per il quale si è battuto per anni con Antonio de Vita e anche quello di Lignano. Mario aveva subito due trapianti di rene ma non si è mai risparmiato ed era sempre disponibile con tutti. Era dipendente dell'ospedale di Udine ma da anni era in pensione».

Mario Camatta lascia la moglie Liliana e la sorella Annalisa. I funerali sono in programma domani alle 14 nella chiesa di San Cromazio a Villaggio del Sole. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO IN LUTTO

Mercoledì l'ultimo saluto a Grossi lo storico presidente del Cussignacco

Saranno in molti a salutare per l'ultima volta lo storico presidente dell'Asd Cussignacco, Danilo Grossi, 71 anni, deceduto venerdì pomeriggio a seguito del malore che l'aveva colpito la notte di Natale. La cerimonia funebre sarà celebrata mercoledì, alle 12, nella parrocchia di Cussignacco.

La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto soprattutto nel mondo del calcio. Basta leggere i numerosi messaggi di affetto scritti anche sui social dai suoi allievi. Grossi aveva avviato al mon-



Il presidente Danilo Grossi

do del pallone generazioni di giovani. Il suo obiettivo era quello di introdurre i ragazzi nello sport. Il suo entusiasmo era tale che ogni anno

l'Asd Cussignacco registrava decine di iscrizioni. Nel centro sportivo di via Padova, giocatori e tecnici stentano ancora a credere che lo storico presidente se ne è andato per sempre. Nulla lasciava presagire la sua scomparsa: Il 24 dicembre Grossi si era intrattenuto con il suo vice per mettere a punto alcune fasi dell'attività futura. Tutti si stringono attorno alla famiglia, Grossi lascia la moglie Maria, i figli Marco e Davide con Marije e l'amata nipotina. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



CHRISTMAS

Classics

Tu scendi dalle stelle
Santa Baby - Winter Wonderland
Oh Holy Night - Peace on Earth - Amazing Grace
Rudolph, The Red / Nosed Reindeer - Joy To The World
Astro del ciel/Silent Night - Fratello sole, sorella luna
We Wish You A Merry Christmas
...e molte altre ancora

CD in edicola a €9,90* con

Messaggero Veneto



*Oltre il prezzo del quotidiano

Capodanno 2019

Brindisi e auguri sotto una pioggia di luci e colori in Giardin grande

Migliaia di persone si preparano a salutare il nuovo anno
Sicurezza garantita con barriere anti-tir e metal detector

Laura Pigani

È quasi tutto pronto in piazza per la festa di fine anno promossa dal Comune: la prima con uno spettacolo pirotecnico "silenzioso", a tutela degli animali. Mancano soltanto gli ultimi dettagli, in Giardin Grande, per salutare il 2018 e dare il benvenuto all'anno nuovo all'insegna della musica e del divertimento, senza però trascurare l'aspetto della sicurezza.

LA FESTA IN PIAZZA

Quest'anno saranno il dj

Previste limitazioni al traffico fino alla mezzanotte di mercoledì 2 gennaio

Max Morgani di Radio Company e gli speaker Victor e Michela Jay a salire sul palco per traghettare il pubblico dal 2018 al 2019 nell'evento organizzato da Contatto Show Events e chiamato "Wonder Company". Una serata con un ricco programma di intrattenimento e animazione a partire dalle 22. La live band Microdisco proporrà dal vivo le "top" più richieste, coinvolgendo un pubblico di tutte le età. Pochi minuti prima del conto alla rovescia e del brindisi di mezzanotte, i tradizionali saluti delle autorità. Ad augurare buon 2019 alle migliaia di persone

attese in piazza saranno il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore alle Attività produttive, Turismo e Grandi Eventi Maurizio Franz. Quindi la città sarà illuminata dallo show di giochi d'artificio, rigorosamente senza il botto e curato dallo Stabilimento Friulveneto, sulle note dei successi di Donna Summer, Amii Stewart, Queen e altri ancora. Si potrà festeggiare e ballare fino alle 2, quando è previsto il gran finale. L'evento è a ingresso libero e gratuito.

LA SICUREZZA

Barriere anti-tir, controlli con i metal detector e gli steward daranno supporto alle forze dell'ordine, che garantiranno la sicurezza dell'evento con il personale dell'istituto di vigilanza privata Itapol Group. Le barriere antisfondamento nelle vie d'accesso alla piazza precluderanno il transito e l'accesso in piazza a partire dalle 18 di domani. Ai varchi d'accesso saranno effettuati controlli a campione con i metal detector, con gli addetti di sicurezza incaricati dal Comune che coadiuveranno poliziotti e carabinieri.

IL PARCHEGGIO

Per agevolare la partecipazione del pubblico, l'amministrazione comunale ha previsto l'apertura prolungata in entrata fino alla mezzanotte del parcheggio in struttura di piazza Primo Maggio (l'uscita è sempre consentita), che sarà gratuito dalle 20 alle 24.

IN BREVE

Pordenone

Grande concerto, a Pordenone, dove a salire sul palco di piazza XX settembre sarà The Original Blues Brothers Band. Uno spettacolo di video mapping – in sostituzione dei fuochi d'artificio – animerà invece Palazzo Cossetti e il palazzo adiacente a cavallo della mezzanotte, con una replica all'una, accompagnati da una propria colonna sonora coinvolgeranno gli spettatori in una esperienza emozionale e pervasiva di grande impatto.

Trieste

L'appuntamento è in piazza Unità con la festa promossa dal Comune di Trieste e portata in scena dalla Tecnomedia con il contributo della Fondazione CRTrieste, spettacolo targato dj's Radio Company e con la Band Trieste Pop Music Stars (12 elementi e repertorio di successi internazionali dagli anni '70 a oggi), show che aprirà i battenti alle 22.30 per concludersi attorno all'1.30 del nuovo anno. Dopo gli auguri, i fuochi d'artificio a mezzanotte.

Gorizia

Sarà dj Zippo ad animare la notte di San Silvestro in piazza Vittoria. Il programma della serata partirà già alle 21 a ritmo di musica. Dalle 22 assieme a Zippo ci saranno due ballerine e dj Master Dee. Dopo il brindisi con le autorità seguirà uno show pirotecnico di una ventina di minuti.



LIMITAZIONI AL TRAFFICO

In piazza Primo Maggio, nelle aree adibite a parcheggio a raso, dalla mezzanotte di ieri alla mezzanotte di mercoledì 2 gennaio sarà istituito il divieto di sosta temporaneo con rimozione coatta e il divieto di transito, per consentire il montaggio e lo smontaggio del palco. Dalle 18 di domani alle 12 di martedì 1° gennaio sarà in vigore il divieto di sosta temporaneo 0-24 con rimozione coatta

e il divieto di transito lungo tutta la piazza. I veicoli provenienti da vicolo Porta verranno deviati lungo via D'Azeglio, quelli in arrivo da viale della Vittoria lungo via Diaz, quelli provenienti da piazza Patriarcato in via Treppo e via Manin, quelli che sopraggiungono da via Diaz lato ovest e via Gorizia verso via Diaz lato est e quelli provenienti da via Liruti e via Pracchiuso lungo via Sant'Agostino. I mezzi in usci-

ta dal nuovo parcheggio sotterraneo e da via Portanuova saranno infine deviati (inversione a "U") verso viale della Vittoria. Nelle stesse giornate e negli stessi orari in viale della Vittoria scatteranno il divieto di transito, con conseguente deviazione dei mezzi lungo via Diaz, e l'obbligo di svoltare a sinistra in direzione di via Diaz per i veicoli provenienti da piazzale Osoppo (con l'eccezione di quelli diretti al par-

I CONSIGLI DEL VETERINARIO

«Tenete cani e gatti in casa con le finestre chiuse»



Gli animali soffrono molto per il rumore causato da botti e petardi

Gabriele Franco

Se l'ultimo dell'anno è per tutti motivo di festeggiamenti, lo stesso non può dirsi per i nostri amici a quattro zampe. I tradizionali "botti" di Capodanno causano infatti gravi inconvenienti per la tranquillità e la salute degli animali, domestici e selvatici.

E se a Udine i fuochi d'artificio del 31 dicembre saranno si-

lenziosi, rimane il problema dell'utilizzo di petardi e altri prodotti pirotecnici da parte dei privati. I rischi per gli animali non sono da sottovalutare, come ci ha spiegato il dottor Eugenio Fogli, medico veterinario di Udine: «La reazione è sempre soggettiva: dall'agitazione e il nervosismo più comuni si arriva in certi casi a situazioni di panico e stress in grado di comportare un sovraccarico cardiaco che, con la concorrenza di malattie pregresse, può anche causare seri problemi sanitari. In più ci sono i traumi da tentativi di fuga, con il conseguente pericolo di incidenti stradali».

Per i padroni di cani e gatti occorre allora prepararsi per garantire ai propri animali una notte tranquilla seguendo

qualche semplice ma efficace consiglio. «Meglio tenerli protetti in casa con le finestre ben chiuse, magari aumentando il livello di rumore interno con televisioni e stereo – ha aggiunto Fogli – lasciandoli poi rifugiare nei luoghi in cui si sentono più sicuri, anche se per noi inusuali». L'indicazione più importante è rivolta agli esseri umani: «Fondamentale è non farsi prendere dall'agitazione perché cani e gatti sono molto recettivi: dobbiamo trasmettere loro tranquillità e non la nostra ansia». Infine, un deciso no all'automedicazione: «Se l'animale è particolarmente problematico rivolgersi al proprio veterinario, che dispone di strumenti specifici che vanno da lievi ansiolitici a veri e propri farmaci, ma sempre pas-

sando prima per una visita».

L'auspicio è in ogni caso per un divertimento fatto più di luci che di rumori, una linea accolta anche dall'amministrazione cittadina e che ha trovato anche il favore delle realtà in difesa dei diritti degli animali. «Abbiamo ringraziato il sindaco e la giunta per questa decisione che per noi e per Udine è storica – ha spiegato Chiara Vattolo, presidente dell'associazione "Vittoria for animal rights" –, continuiamo a sensibilizzare l'opinione pubblica e le amministrazioni a scegliere spettacoli con fuochi silenziosi e ad adottare ordinanze deterrenti verso i cittadini». L'obiettivo futuro resta «l'eliminazione totale degli spettacoli pirotecnici non solo a Capodanno». —

Capodanno 2019



In senso orario dall'alto, passate edizioni dello spettacolo di San Silvestro a Udine, Palmanova, Lignano e Cervignano

NELLA BASSA

Spettacoli e animazione per divertire il pubblico

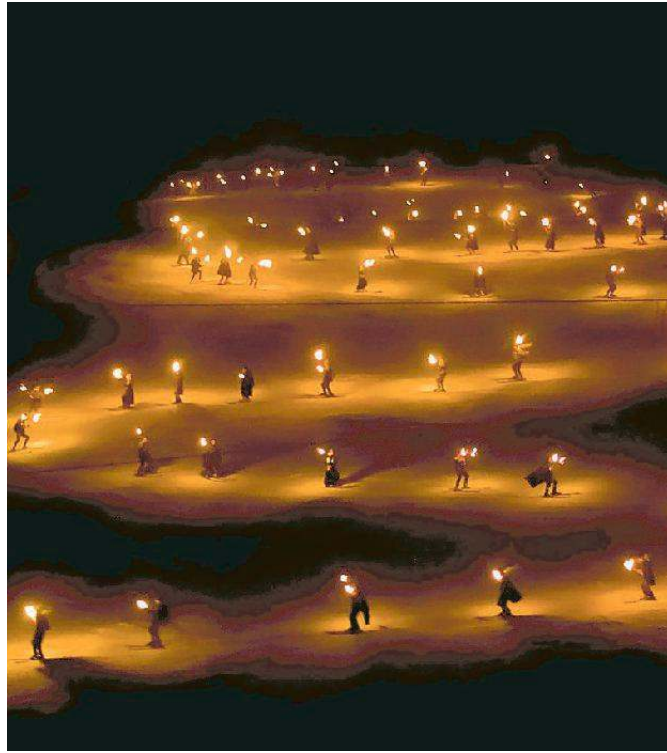
Notte di San Silvestro in compagnia di musica, animazione e fuochi pirotecnici a Palmanova. Come ogni anno, il 31 dicembre, il centro della città stellata si animerà a partire dalle 22. Il Gran Capodanno Wonder Company porterà in piazza la voglia di festeggiare in allegria tra dj e live band, spettacoli e divertimento. Sul palco di Radio Company, si esibiranno DenniJ, Igor Pezzi (nato proprio a Palmanova) e gli "Alta tensione", una cover band che spazia tra dance, pop rock e reggae. A loro il compito di coinvolgere il pubblico con simpatia e ironia. Tra i momenti più attesi lo spettacolo di mezzanotte, quando affluiranno in piazza migliaia di persone per gustarsi giochi di luce e musica. L'evento, a ingresso libero, nasce da una collaborazione tra Comune di Palmanova, Radio Company e Contatto Srl.

Cervignano festeggerà il Capodanno con uno spettacolo pirotecnico silenzioso, una scelta apprezzata da molti cervignanesi e non solo. Lunedì 31 si comincerà alle 22.30 con tanta musica, in piazzetta del porto. Alle 23, invece, inizierà la prima parte del concerto live del gruppo Story Time Cover Band. In contemporanea si aprirà "Wonderland", il mondo di Alice. Alle 23.50 conto alla rovescia con il sindaco. Allo scoccare della mezzanotte partirà lo spettacolo sul fiume.

A Lignano, infine, dalle 22 di domani piazza Fontana si animerà con lo showman Maurizio Zamboni, accompagnato sul palco dai ballerini. La musica della Maria dal Rovere Band ti farà cantare e ballare per tutta la notte e a seguire DJ set. All'1 grande spettacolo pirotecnico sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro.

IN MONTAGNA

Un serpentone di fiaccole illuminerà i versanti nella notte di San Silvestro



La fiaccolata rende magica l'atmosfera in ogni luogo

Gino Grillo

San Silvestro 2018 lo ricorderemo per l'assenza di neve e per le fiaccolate organizzate in diverse località montane. Innervate artificialmente, le piste sono aperte in tutti i poli, dove i turisti si preparano per il cenone. La tradizione si rinnova con le prenotazioni nei ristoranti e con le cene tra amici preparate in casa.

FORNIDI SOPRA

La località ai piedi del monte Varmost registra il tutto esaurito. Qui i festeggiamenti prendono il via oggi con l'ascolto del silenzio nei boschi. Dalle 10 alle 15, le guide del Parco naturale delle Dolomiti friulane introdurrà i turisti nelle faggete abitate anche dagli animali selvatici. Alle 15, la festa si sposterà in piazza Centrale. Nel pomeriggio seguirà l'iniziativa per bambini "Truccabimbi" e la serata

con DJ set all'hotel Davòst. Domani, alle 19, invece, ci sarà spazio per la tradizionale fiaccolata dei maestri di sci sulla pista Cimacuta, seguita dai tradizionali fuochi d'artificio. Alle 21 il popolo dei vacanzieri tornerà in piazza Centrale per accogliere il nuovo anno all'insegna della musica e dell'allegria. Allo scattare della mezzanotte la festa

A Sauris spazio ai pupazzi di neve, a Forni di Sopra al silenzio dei boschi

proseguirà allo Zwar bar, sulle piste del fondovalle, con la musica del Dj Daniel Vitagliano.

RAVASCLETTO

Domani sera la fiaccolata dei maestri di sci illuminerà la pista Canalone sullo Zonco-

lan, a Ravascletto. L'appuntamento è fissato per le 19 nel piazzale della cabinovia. Alle 10, invece, gli amanti della natura potranno partecipare alla ciaspolata sulle Alpi carniche.

SUTRIO

Sull'altro versante dello Zoncolan, a Sutrio, oggi e domani si terrà la tradizionale manifestazione di "Borghi e presepi", con laboratori ed allestimenti nelle vie del paese.

SAURIS

Oggi, per la gioia dei bambini, alle 10.30, a Sauris di Sopra, è prevista la creazione dei pupazzi di neve. Altrettanto coinvolgente la camminata nei boschi con le lanterne che, domani, prenderà il via sempre a Sauris di Sopra, alle 16.30.

SAPPADA

Fiaccolata anche a Sappada. Domani, alle 19.30, i maestri di sci che scenderanno da Col dei mughi allo stadio dello slalom, dove seguiranno i fuochi pirotecnici.

SELLA NEVEA

Sella Nevea, propone la fiaccolata per i bambini. Domani, alle 18.30, nei campetti, assieme ai maestri di sci, scenderanno pure i piccoli campioni.

TARVISIO

Rispetto agli altri poli sciistici, Tarvisio anticipa la fiaccolata della Scuola di sci e snowboard. L'evento si tiene oggi, alle 18, sui campi Duca d'Aosta. Alle 14, seguono le gite in carrozza, mentre, alle 17, nella tensostruttura riscaldata, a Camporosso si tiene lo Apre's ski con la presentazione della scuola di sci Tarvisio. Domani, alle 17, nella chiesa di Sant'Egidio, spazio al concerto di musica classica dell'Accademia lirica di Santa Croce di Trieste. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BONTON A SAN SILVESTRO

Dagli oggetti lanciati agli slip rossi, i riti "cafonal" italiani



MARIA BRUNA PUSTETTO

Sanitari, elettrodomestici, stoviglie, materassi dismessi custoditi in attesa della Gran serata non dovrebbero essere gettati dalla finestra. Uno commenta che sono cose che al nord non si fanno, ma es-

sendo prassi corrente nell'altra metà d'Italia, par bello ricordarlo. Il materasso, quello volante, è ben impresso nella memoria essendo passato davanti alle mie finestre, non erano nemmeno vent'anni fa, in un quartiere che a Roma, ancor oggi, non si può certo definire degradato. L'oggetto, planato nel centro della strada tra spari e mortaretti, lì ci rimase un paio di settimane costringendo le auto a temerari zig zag. Da quando una pia mano lo addossò a

un cassonetto passò almeno altrettanto tempo prima che i vigili ecologici (così si chiamavano allora e la dicitura Capitale era di là da venire) se lo portassero chissà in quale immondezzaio. Il memoir è utile per un paio di riflessioni. La prima è che l'attuale sciagurata sindaca non è causa diretta di tutti i mali e che i suddetti sono antichi, la seconda è che il potere liberatorio del Capodanno induce, da nord a sud, a strafalcioni comportamentali giustificati

dalla tradizione, nel migliore dei casi, e dalla trasgressione nei peggiori.

Dopo il pranzo natalizio che è stato tutto un cinguettare sulla delizia delle pietanze e l'opportunità del pungitopo sul tovagliolo, può tirare una brutta aria in un veglione che si affaccia sul carnevale. La notte di San Silvestro, liberatoria come poche, può far precipitare al rango più basso nella scala della qualità delle sagre anche la festa potenzialmente più ammodo

sulla quale si possono affacciare signori in smoking nonostante si tenga in una taverna dove la tovaglia è a quadretti e a mezzanotte si debba andar sul prato ad accendere le fusette, signore con i capelli cotonati vestite con tessuti dorati o argentati e con imbarazzanti calze e scarpe nere, mocciosi fuori controllo con le tasche piene di petardi raccattati non si sa dove e che misteriosamente scoppiano fuori tempo massimo o anticipatamente. Può

anche accadere che un ospite frustrato si inoltri in un'orrenda concione politica sulla natura del governo che secondo lui verrà o che uno altrettanto ineducato ostenti una qualsiasi cosa o qualità senza capire che l'ostentazione è un peccato capitale. Se un brivido percorre chi si imbatte in quello che convintamente anticipa la mezzanotte di sessanta secondi, non possono non tremare le vene quando una tizia, improvvisamente estroversa, dichiara ad alta voce: «Per scaramanzia ho messo le mutande rosse!» e tutti quanti gridano: «Anch'io! Anch'io!».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'ASSESSORE BATTAGLIA «Pene esemplari per l'autore della violenza sulla 14enne»

Pene esemplari il per 26enne tunisino che avrebbe tentato di violentare una 14enne. L'episodio risale alla sera del 23 dicembre me è stato reso noto soltanto venerdì. «Come donna, come mamma e come assessore alle Pari opportunità - ha dichiarato Elisa Asia Battaglia - desidero esprimere la mia più sincera vicinanza alla quattordicenne rimasta vittima di aggressione da parte di un ventiseienne tunisino la sera del 23 dicembre». Giovedì il gip ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere.

«Saranno ovviamente le indagini - ha proseguito Battaglia - ad accertare se c'è stata violenza. Dalle prime ricostruzioni parrebbe che i carabinieri siano riusciti a intervenire in tempo per evitare il peggio. Per questa povera ragazza resta il fortissimo shock e il ricordo di un'esperienza che nessuna donna dovrebbe vivere. Per questo mi auguro - ha concluso - che l'aggressore sia condannato a una pena esemplare ed esprimo la mia gratitudine ai carabinieri che sono intervenuti e un augurio di pronta guarigione all'agente rimasto ferito nella colluttazione». —

©BYNND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RIZZI E STADIO FRIULI

C'è la partita dell'Udinese, la sosta selvaggia paralizza il traffico

Un camion è rimasto bloccato ieri in via Girolamo Della Casa poco dopo le 16 quando allo stadio Friuli l'Udinese stava giocando (e vincendo) con il Cagliari. Quello della sosta selvaggia quando

gioca l'Udinese è un problema noto, con le automobili abbandonate a margine delle strade che circondano l'impianto dei Rizzi. Il Comune, dopo le reiterate (e giustificate) lamentele dei residenti,

era corso ai ripari già lo scorso anno, chiudendo con tanto di transenne le vie Brescia, Crema e Sondrio (lato Ovest), Fagagna e Milano in occasione delle gare interne dei bianconeri. Ma il proble-

ma si è semplicemente spostato. A denunciare la situazione di disagio è stata ieri la consigiera del Pd, Eleonora Meloni che ha anche annunciato l'intenzione di presentare un'interrogazione.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

A. R. GIULIA diesel at8 e man., aziendali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6/2.0 mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 695 TRIBUTO FERRARI, 25.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, 5 porte, Abs, clima automatico, airbags, cerchi. ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

ALFA ROMEO mito multiair, uniproprietario, 1.4 benzina, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, 6 marce, cerchi in lega, fendì ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5350 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv f.ap - mult. business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

AUDI A4 Avant 2.0 tdi 190cv s tronic bs. sport full opt 2016 € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic sport f.l., 69.000 km, € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI 170 cv Quattro s-tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, full opt., € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 530D sw xdrive e 535 benzina berlina, 2015, full opt, da € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 5500 Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 airsc. vti 68cv etg 5 p. shine ok neopatentati km 45.000 € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 1.4 Perfect, 4.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, 11.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, anche living e 7 posti, da € 9900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105CV M-JET Lounge (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X multijet, anche 4x4 e cambio aut, varie versioni da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt, ache 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16V Dynamic, 3.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

FIAT MULTIPLA 1.6 benzina/metano, Abs, clima, servo, airbags servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2400 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile regolabile in altezza, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1200, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV benzina pop (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2018 - km zero - prezzo: 9.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv, anche per neopatentati, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, 6.100 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 MyLife, 5.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 4 X 4 1.2 bz anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Street, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 69CV Jtd dynamic (3 porte) - colore: argento met - anno: 2004 - prezzo: 2.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.3 75CV M-JET Lounge (5 porte) - colore: bordeaux - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, 10.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 130cv panorama executive 8 posti, 2014, 86.000km € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 1.9 jtd 4x4, Abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, 14.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 120CV M-JET Lounge s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 20.000 - prezzo: 14.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, 17.200 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 60CV benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110 CV) SW DPf, 6.500 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1,8 tdci 5 porte, Abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p Comfort, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, 16.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JAGUAR XE 2.0 163CV D turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 61.000 - prezzo: 20.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

L'AGENDA

Tricesimo
Gospel in duomo
per salutare il 2019

La prima edizione di “Gospel Canto Divino”, nel 1999, fu pensata attorno all’idea di creare un evento speciale per la specialissima data “1.1.2000”; la scelta cadde su Tricesimo per la presenza in loco di una chiesa come il duomo, per la disponibilità della Parrocchia a conceder- lo e per il sostegno del Comune all’iniziativa del Folk Club Buttrio. Il quintetto della Louisiana Friendly Travelers fece il resto in un duomo stracolmo e la rassegna da allora non si è mai fermata e giunge quest’anno alla ventesima edizione, nella quale, ovvia-

mente, non mancherà l’ap- puntamento tricesimano del primo gennaio. Il concerto in duomo sarà alle 20.45 con in- gresso libero e avrà per prota- gonista il quintetto del Nebra- ska Markey Montague & Fel- lowship.

Cividale
Spettacolo a sorpresa
con i Trigemini

“Capo...danno da capo.giro” è il nuovo spettacolo che i Tri- geminus ossia i fratelli Mara e Bruno Bergamasco porte- ranno in scena il 1 gennaio al- le 17 al teatro Ristori di Civi- dale. La trama dello spettaco- lo rimane segreta perchè ai Trigemini così piace: che sia una sorpresa.

Info e prenotazioni: 3388199945 o teatrорisto- ri@cividale.net o trigemi- nus@libero.it

Biglietto unico: 15 euro (ri- dotto 10 euro per ragazzi fi- no ai 12 anni).

Tarcento
Alzabandiera
a Capodanno

Amministrazione comunale e associazioni combattentisti- che e d’arma, coordinate dall’ex capogruppo dell’Ana di Tarcento, Italo Rovere, in- vitano la popolazione alla ce- rimonia dell’alzabandiera in programma martedì 1 genna- io, alle 12, in piazza Libertà a Tarcento. Al termine, come da tradizione, ci sarà lo scam-

bio di auguri per il nuovo an- no, un brindisi con bollicine italiane e panettone.

Trivignano
Concerto di fine anno
a San Teodoro

La pieve di San Teodoro mar- tire con il contributo del Co- mune di Trivignano Udinese organizza oggi alle 20.30 presso la sala parrocchiale di via Palma il concerto di fine anno “Allegri ma non trop- po” con la straordinaria parte- cipazione di Francesco Corte- se tenore, Silvia Bonesso mez- zosoprano, Silvia Verzier so- prano, Hektor Leka basso e Alessandro Mandarini piani- sta tutti del teatro Verdi di Trieste. Ingresso libero.

TEATRO

Una valigia piena di fiabe
per continuare le feste

Il nuovo anno con il teatro ini- zia dalle nuove generazioni con Contatto Tig in famiglia con due spettacoli pomeridia- ni dedicati ai bambini, ai loro genitori e amici per passare tut- ti assieme le festività. Da mer- coledi 2 gennaio a sabato 5 gennaio alle 16 e alle 18 al tea- tro Palamostre è di scena lo spettacolo “Fiabe da tavolo” e il giorno della Befana domeni- ca 6 gennaio alle 17 - sempre al Palamostre - sarà una gran- de festa del teatro con “Ricor- do d’inverno”, liberamente

tratto da “La regina delle nevi” di Andersen.

Fiabe da tavolo, co-produ- zione Css per l’infanzia, è scrit- to e interpretato dal regista Fa- brizio Pallara. Sei fiabe viag- giano in sei valigie e due alla volta, in ogni incontro, saran- no evocate con oggetti, suoni, racconti e suggestioni, perché le storie sono mappe di vita che accompagnano grandi e bambini, riti di passaggio che indirizzano e segnano strade possibili, piccoli sentieri e grandi avventure.—

DUE GIORNI DI FILM

La befana
Cortellesi sfida
Mary Poppins
al Visionario

Oggi e domani tanti titoli anche al Centrale
Programmazione fin dalla mattina

UDINE. Oggi e domani il Vi- sionario apre alle sue porte agli appassionati di cinema sin dal mattino, con tanti grandi titoli con cui chiude- re in bellezza questo 2018, a cominciare dalla diverten- te commedia “La befana vien di notte”, con Paola Cortellesi a vestire proprio i panni dell’amata vecchina. E ancora “Old man and the gun”, l’ultimo film di Robert Redford che con quest’inter- pretazione chiude la sua straordinaria carriera; “Cold war” di Pawel Pawli- kowski (premio Oscar per “Ida”), storia di un amore impossibile in piena guerra

fredda trionfatore agli Euro- pean Film Awards, vincito- re della miglior regia a Can- nes e candidato all’Oscar co- me miglior film straniero; e “Capri-revolution” di Mario Martone, un affresco stori- co ambientato nella Capri del 1914.

Torneranno eccezional- mente sullo schermo anche “Roma”, capolavoro del re- gista premio Oscar Alfonso Cuarón, Leone d’Oro a Ve- nezia, e “Santiago, Italia”, documentario firmato da Nanni Moretti. E per i più piccoli (ma non solo) “Bum- blebee”, spin-off dedicato al più amato dei Transfor-



Una scena di "Roma" capolavoro del premio Oscar Cuarón che torna eccezionalmente sullo schermo in questi giorni

mers!

Sullo schermo del cinema Centrale invece “Nelle tue mani”, commedia francese di integrazione e riscatto, “7 Uomini a mollo”, diver- tente commedia in stile “Full Monty”, “Bohemian rhapsody”, coinvolgente ce- lebrazione dei Queen, e ov- viamente la tata più amata da grandi e piccini ne “Il ri- torno di Mary Poppins”.

Domani, al termine delle proiezioni al bistrò del Visio- nario ci sarà spazio anche per un brindisi al nuovo an- no!

Ricordiamo inoltre una delle grandi novità del

2019: al primo piano del Vi- sionario dal 3 gennaio aprirà il ristorante temporaneo del “Vitello d’oro”. Lo stori- co locale del centro città chiuderà infatti per rinnovo locali e si sposterà per tre mesi al Visionario, dove, ac- canto ad alcuni grandi clas- sici, proporrà anche un me- nu speciale pensato per chi va al cinema!

Per maggiori informazio- ni sulla programmazione consultare il sito www.visionario.movie, la pagina Face- book <http://www.facebook.com/VisionarioUdine> o chiamare lo 0432227798.—

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

ZONA AAS N. 2
Latisana Spagnolo calle dell’Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Morandini piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza Il Maggio 1945 3 0431 65142

ZONA AAS N. 3
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini via Nazionale 60 0433 74213
Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi via Cavour 16 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci



fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012
San Daniele del Friuli Peressoni viale Trento e Trieste 105/D 0432 957150
Talmassons Palma via Tomadini 8 0432 766016
Zuglio Geatti via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella fraz. Basaldella, piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Terpin via Roma 25 0432 722381
Pasian di Prato Passons fraz. Passons, via Principale 4-6 0432 400113
Pavia di Udine Pancino fraz. Percoto, via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani piazza Verdi 6 0432 851190

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Nelle tue mani	17.20, 19.25, 21.35
Il ritorno di Mary Poppins	14.50, 16.45
7 uomini a mollo	14.25, 19.15
Bohemian Rhapsody	21.30

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Roma	11.50
Santiago, Italia	12.30
Bumblebee	12.50
La befana vien di notte	14.20, 18.00, 19.50, 21.50
Cold war	16.10, 18.10, 20.00, 21.50
Old man and the gun	14.20, 16.20, 20.00, 21.50
Capri-Revolution	15.10, 17.30

CINE CITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Bohemian Rapsody	10.30, 15.00, 18.00, 21.00
Mary Poppins	10.30, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Spiderman	10.30, 15.00, 17.30, 20.00
Moschettieri del Re	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Bumblebee	10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il Grinch	10.30, 15.00, 17.30
Amici come prima	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il testimone invisibile	22.30
Ben is back	22.30
Macchine mortali	10.30, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un piccolo favore	15.00, 20.00
Old man & the gun	22.30
La Befana vien di notte	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Spettacoli dalle 10.30 del mattino tutti i giorni tranne il 1° gennaio 2019
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro esclusi eventi Extra ed Happy Days

Il ritorno di Mary Poppins	10.30, 13.10, 14.10, 15.30, 16.00, 16.30, 17.10, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30
La befana vien di notte	11.25, 14.15, 16.45, 19.15, 20.10, 21.45, 22.40
Amici come prima	11.00, 14.30, 15.40, 17.50, 19.35, 20.05, 21.40, 22.25
Bohemian Rhapsody	10.55, 18.50, 19.40, 22.35
Bumblebee	11.10, 14.25, 15.25, 17.05, 19.45, 22.20
Un piccolo favore	10.45, 16.40, 21.50
Spider Man - Un nuovo universo	10.35, 13.40, 14.20, 16.25, 17.00, 19.25, 22.10
Old man & the Gun	11.20, 18.00
Ben is back	11.15, 20.15, 22.40

Moschettieri del Re	11.05, 14.40, 17.20, 20.00, 22.35
---------------------	-----------------------------------

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30
-----------------	-----------------------------------

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Bumblebee	14.30, 18.40
Ben is back	16.45, 20.45

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI

tel. cassa 0431 370216

Il ritorno di Mary Poppins (5 euro)	17.30, 20.00
-------------------------------------	--------------

Estrazioni del LOTTO

29/12/2018

BARI	10	88	89	34	77
CAGLIARI	46	74	56	21	69
FIRENZE	74	13	87	14	70
GENOVA	13	11	28	65	89
MILANO	46	42	67	62	21
NAPOLI	55	5	31	39	78
PALERMO	85	5	90	49	36
ROMA	65	20	39	79	25
TORINO	10	69	22	66	44
VENEZIA	13	12	1	27	88
NAZIONALE	15	78	50	64	44

10	5	13	42	65	85
88	10	20	46	67	87
11	28	55	69	88	
12	31	56	74	89	

24	37	46	49	62	71	53	31
----	----	----	----	----	----	----	----

TARVISIO

Fusine, via libera al progetto per la centralina idroelettrica

Il consiglio comunale ha approvato la variante urbanistica per costruire l'impianto Minoranza contraria, Fdi si astiene. Il sindaco: se funziona, ne faremo altre

Giancarlo Martina

TARVISIO. Il consiglio comunale di venerdì sera, l'ultimo del 2018, ha approvato con i voti della maggioranza di Forza Italia e Lega Nord, la variante urbanistica per la costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica utilizzando le acque che fuoriescono dal lago Inferiore di Fusine.

Dopo ampio dibattito, i tre consiglieri di opposizione Alessandra Treu, Sandra Muller e Stefano Floreanini di Rilanciamo Tarvisio hanno espresso voto contrario all'iniziativa che, a loro avviso, arreca solo danno all'ambiente, mentre s'è astenuto il consigliere di Fratelli d'Italia - Vivi Tarvisio Franco Baritussio.

Nell'illustrare all'assemblea il contenuto della variante, l'assessore all'urbanistica Igino Cimenti ha preci-



Uno scorcio estivo del lago di Fusine, dove sarà realizzata la centralina idroelettrica

sato che «l'impianto si svilupperà dall'attuale sbarramento del lago Inferiore e lungo il rio del Lago in prossimità dell'attuale opera di presa della centrale attualmente già funzionante, dove verrà posizionato il fab-

bricato di centrale».

Cimenti ha anche spiegato che il parere favorevole del consiglio, portato in Conferenza dei servizi, contribuirà a determinare l'approvazione della variante urbanistica e ha anche fatto

presente che il progetto aveva già ottenuto il parere favorevole di Valutazione di Incidenza e il parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e che in novembre di quest'anno ha

ottenuto anche il parere favorevole del Servizio geologico regionale.

Replicando alle accuse dell'opposizione, che in particolare ha insistito sulla scarsa economicità della centralina, il sindaco Renzo Zanette ha precisato: «L'investimento si farà se ci sarà quel ritorno economico che si prospetta anche perché l'intendimento dell'amministrazione comunale è quello di potersi dotare di una fonte di entrate utile a creare le disponibilità economiche per potere incidere sulla valorizzazione turistica dell'area dei Laghi e del territorio di Fusine».

Il sindaco ha anche ricordato che l'amministrazione comunale da anni è indirizzata a cogliere le opportunità date dalla realizzazione delle centrali ed appunto, come ha sottolineato, «questa centralina potrebbe essere la prima ad essere attuata».

In apertura della seduta il consiglio comunale aveva approvato la surroga del dimissionario Antonio Petteurin (Lega Nord) con Maria Teresa Della Mea, prima dei non eletti.

Prima del suo ingresso in aula, il consigliere Baritussio aveva sottolineato che a causa delle assenze, anche se tutte giustificate, di tre consiglieri della maggioranza, questa non avrebbe avuto i numeri per cominciare i lavori senza la minoranza.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PONTEBBA

Cade mentre pattina: giovane ferito al volto

PONTEBBA. Attimi di apprensione, venerdì sera, al palaghiaccio Claudio Vuerich di Pontebba per le sorti di un turista 26enne di Novara che, cadendo mentre stava pattinando, era rimasto privo di conoscenza dopo avere sbattuto violentemente con il volto sul ghiaccio. Il giovane è stato ricoverato in serata all'ospedale di Udine.

È accaduto attorno alle 20. Prontamente soccorso dagli addetti all'impianto e dal personale dell'emergenza intervenuti tempestiva-

mente con un'ambulanza, il giovane che aveva riportato un forte trauma cranico facciale s'è poi ripreso e, quando è giunta a Pontebba l'equipe sanitaria con l'elicottero del 118 (atterrato alla piazzola per le emergenze notturne di San Leopoldo) era cosciente.

Dopo le prime cure sul posto, il 26enne è stato trasportato in elicottero al pronto soccorso dell'ospedale di Udine che ne ha disposto il ricovero nel nosocomio, in conseguenze ai gravi traumi riportati.

Sul posto per gli accertamenti del caso anche i carabinieri della stazione di Pontebba, dipendenti dalla compagnia di Tarvisio.

In questi giorni, l'impianto è affollato di turisti ospiti del comprensorio del Tarvisiano e anche di sciatori che frequentano le piste di Passo Pramollo, che trovano nel pattinaggio su ghiaccio un interessante diversivo nel dopo sci, ma è anche un riferimento per le famiglie per il divertimento dei giovanissimi.

Nella struttura gestita dal Consorzio Palaghiaccio di Pontebba vengono forniti ai fruitori oltre ai pattini anche i caschetti protettivi, ovviamente occorre anche indossare guanti e indumenti invernali da sci.

G. M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FORNI DI SOPRA

Malore, soccorso sul Davòst

Uno sciatore di Forni di Sopra, di 66 anni, è stato soccorso ieri mattina sulle piste di sci di Davòst a seguito di un malore. L'uomo si è accasciato al suolo. Intervenuti gli uomini del Soccorso piste, poi i medici di un'autoambulanza dall'ospedale civile di Tolmezzo. L'uomo ha avuto un calo di pressione.

AMARO

Inaugurata la nuova materna più sicura in caso di terremoti

AMARO. La comunità di Amaro ha una nuova scuola materna. La moderna struttura è stata realizzata, a tempo da record, in sostituzione e sulle fondamenta del preesistente edificio che fu donato al Comune di Amaro, subito dopo il terremoto del 1976, dall'Associazione Rettet Das Kind di Austria e Svezia. «Quell'edificio - ha ricordato il sindaco Laura Zanella - seppur abbia rappresentato per 40 anni

uno spazio ospitale e confortevole dove sono cresciute le ultime generazioni amaresi, e non solo, non garantiva più gli standard di sicurezza imposti dalle più recenti norme antisismiche».

La cerimonia di inaugurazione del nuovo stabile è stata preceduta dal saluto dei bambini della scuola e degli alunni della limitrofa scuola primaria che con canti e rappresentazioni teatrali natali-

zie hanno voluto esprimere, assieme al corpo insegnante e alle famiglie, la loro soddisfazione e il ringraziamento in particolare al sindaco Zanella che si è particolarmente impegnata per la realizzazione di questa importante opera. Dopo il tradizionale taglio del nastro e la benedizione impartita da don Bellini, il sindaco ha evidenziato come questa nuova struttura, il cui costo complessivo è

stato di oltre 700 mila euro, sia un proficuo investimento per il futuro in quanto rivolto alla crescita scolastica, educativa e sociale delle future generazioni e quindi alla comunità del domani. «Un investimento sicuramente valido - ha proseguito la Zanella - perché Amaro, seppure sia un Comune di montagna è l'unico comune della zona in crescita demografica sia in termini di residenti che di popolazione scolastica».

In conclusione, il sindaco ha ringraziato gli alunni, gli insegnanti e la dirigente scolastica D'Agaro per l'impegno e la professionalità sempre dimostrate e che sono alla base del buon livello scolastico delle scuole di Amaro. «Un ringraziamento infine ai

professionisti, alle imprese e agli Uffici comunali che hanno lavorato per l'ottima riuscita dell'opera». Il saluto dell'amministrazione regionale, che ha contribuito finanziariamente alla realizzazione del manufatto, è stato portato dal consigliere di zona Luca Boschetti che ha sottolineato l'importanza dell'opera e più in generale degli interventi a favore delle scuole sui quali l'attuale amministrazione regionale ha destinato adeguate risorse finanziarie proseguendo l'attività della precedente amministrazione alla quale va dato atto di aver recepito le istanze del Comune di Amaro e ha permesso la realizzazione di questa importante opera. -

G.G.

Fondi europei per sviluppare progetti per la Carnia

TOLMEZZO. Strategia per l'area interna "Alta Carnia": è stato firmato l'accordo di programma quadro. È stato infatti recentemente siglato l'accordo di programma quadro della Strategia per l'Area interna "Alta Carnia", selezionata dalla Giunta regionale per la definizione e attuazione di un primo progetto pilota. L'intervento nasce dalla necessità a livello nazionale di contrastare la marginalizzazione delle aree interne, sostenendo i sistemi socio-economici e contrastando il declino demografico che caratterizza le zone più marginali. Il Progetto d'area per l'Alta Carnia prevede due classi di azioni: progetti di sviluppo locale per la promozione di crescita e sviluppo economico e azioni volte a garantire l'offerta sul territorio di servizi essenziali per la popolazione. Gli interventi di sviluppo locale saranno finanziati con la programmazione europea e riguarderanno tutela del territorio e comunità locali, la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, sistemi agroalimentari e sviluppo locale, risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile, "saper fare" e artigianato.

Le risorse messe a disposizione dai diversi fondi europei per promuovere progetti di sviluppo locale ammontano a 4 milioni e 614 mila euro, a cui si aggiungono risorse private. L'adeguamento dei servizi essenziali di salute, istruzione e mobilità saranno invece finanziati da risorse aggiuntive previste dalla legge di stabilità, che per l'Alta Carnia sono di 3 milioni e 740 mila euro. Il coordinamento delle attività a livello locale fa capo al sindaco di Paluzza, Massimo Mentil, rappresentante dei Comuni dell'area interessata dalla strategia, che si avvale del supporto tecnico dell'Uti della Carnia, a livello regionale fa capo al Servizio coordinamento politiche per la montagna. Di recente si è svolto un incontro tra Mentil, il referente tecnico Lino Not e l'assessore regionale Alessia Rosolen dove è stata valutata l'impostazione dei bandi finanziati con fondi europei. Con la firma dell'accordo di programma quadro, sottoscritto da Mentil e dai rappresentanti della Regione e dei Ministeri coinvolti, il Progetto d'area per l'Alta Carnia potrà cominciare già nei primi mesi del 2019. A gennaio sarà organizzato un incontro pubblico di avvio del progetto, al quale saranno presenti i rappresentanti della Regione e dell'Agenzia per la coesione territoriale. -

T.A.

BUJA

Organizza il pellegrinaggio e scappa con i soldi

Sono 25 i partecipanti al viaggio in Terrasanta che aspettano di riavere i soldi: l'agente è sparito con 35 mila euro

Piero Cargnelutti

BUJA. Prenotano un pellegrinaggio in Terrasanta, ma l'agente di viaggi scompare con i soldi – circa 35 mila euro complessivi – dei partecipanti. Il fatto è avvenuto a settembre: si trattava di una iniziativa promossa dal parroco di Buja, monsignor Edoardo Scubla, che in collaborazione con l'agenzia Lotus tour della cittadina, aveva organizzato un viaggio a Gerusalemme, a cui avevano preso parte venticinque persone.

Una proposta che monsignor Scubla da anni fa ai fedeli che lo seguono, non solo di Buja ma anche delle parroc-

chie che il sacerdote ha servito nel corso degli anni, e le cose sono sempre andate bene.

Il viaggio, seguito dall'agente di origine egiziana As-sad Admed Bashir che lavora per l'agenzia Lotus tour, doveva svolgersi per otto giorni a partire dal 25 settembre. Ma qualcosa è andato storto. Prima l'agente di viaggio comunica ai partecipanti che la partenza si sarebbe spostata al 27 settembre, poi, qualche giorno dopo, li convoca dicendo che c'erano state delle problematiche con l'agenzia Versi Viaggi di Roma a cui si era affidato e che non era più possibile fare il viaggio.

Allo stesso tempo, Bashir si impegna a ritornare isol-

di spesi dai partecipanti, ovvero 1.390 euro a testa, quindi circa 35 mila euro totali, nel giro di una quindicina di giorni.

Tre mesi dopo nessuno ha ricevuto quei soldi e pare che l'agente Bashir risulti attualmente scomparso. Monsignor Edoardo Scubla non rilascia commenti, ma alcuni dei partecipanti, sei persone, si sono rivolte ai carabinieri, denunciando la truffa: «Avevo deciso di andarci – spiega una di loro, Maria Teresa Dolso – su proposta di mia madre, a cui mi sarei unita e che desiderava partecipare al viaggio proposto da monsignor Scubla. Quando tutto è saltato, abbiamo atteso che

ci tornassero i soldi ma trascorsi più di novanta giorni abbiamo dovuto denunciare l'accaduto ai carabinieri. Io sono stata a Roma e ho avuto l'occasione di visitare l'agenzia Versi Viaggi: non risultavano pellegrinaggi a Gerusalemme nelle date da noi concordate».

«Anche io e mia moglie – spiega un altro truffato, Giacomo Marangone, di Pradamano – abbiamo deciso di denunciare e ci siamo rivolti anche a Federconsumatori. Ci era già capitato di viaggiare con don Edoardo e le cose erano sempre andate bene, per questo abbiamo accettato subito». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOGGIO UDINESE

Cittadinanza onoraria al liutaio Tolazzi

MOGGIO UDINESE. La comunità di Moggio ha reso omaggio al maestro liutaio Mario Tolazzi conferendogli la cittadinanza onoraria. La cerimonia si è tenuta al centro polifunzionale R. Treu in un clima natalizio esaltato anche dal concerto degli Archi del Friuli e del Veneto, complesso diretto dal maestro Guido Freschi i cui componenti hanno esegui-

to i brani musicali impiegando gli strumenti creati da Tolazzi. Nell'occasione sono state consegnate anche le borse di studio agli studenti meritevoli di Moggio.

Originario di Moggio Udinese, Mario Tolazzi "Marutìn" è nato 86 anni fa a Dren-tus, piccolo borgo della Val Aupa. Il fascino del violino lo hanno portato fin da giovane verso la liuteria che per lui è divenuta una vera passione. «Dalle sue sensibili mani sono nati strumenti molto apprezzati dai musicisti. Perciò Moggio – ha detto il sindaco Filaferro – si onora di conferirgli la cittadinanza onoraria». —

G.M.

RESIA

Travolto da un tronco resta ferito a una gamba



Sul posto i Vigili del fuoco e il personale del 118

Luciano Patat

RESIA. Viene travolto da un tronco e trascinato in un declivio a 1.100 metri di altitudine, riportando una seria ferita a una gamba. È la disavventura accaduta ieri mattina a C.B., nato nel 1953 e residente a Lodi, in provincia di Milano. L'uomo si trovava a Naron, località appena sopra Coritis, in Comune di Resia, assieme a un altro boscaiolo e stava operando per conto di un privato cittadino.

I due stavano facendo legna quando C. B. è stato colpito dal tronco e "trainato" per sei metri, fermando la sua corsa poco sopra la strada, sul limitare di un bosco di faggi. L'allarme è scattato a metà mattinata, intorno alle 10.30, con la chiamata al 112.

In Val Resia, nella località sotto le pendici del Monte Sart – peraltro di difficile accessibilità – sono intervenuti circa venti uomini. Sul posto sono giunti sette tecnici della stazione di Moggio Udinese del

Soccorso alpino, personale Sagf della Guardia di Finanza di Tolmezzo, i vigili del fuoco (in particolare gli esperti del Saf, Soccorso alpino fluviale), un'ambulanza proveniente da Gemona e l'elicottero del 118.

L'uomo, che ha riportato una ferita da taglio a una gamba, è stato stabilizzato sul posto per essere poi trasportato con la barella fino all'automezzo; l'elicottero, inizialmente impegnato a Trieste, è quindi giunto a Resia e C.B. è stato elitrasmortato a Udine. I due stavano operando in un bosco di faggio, in particolare su piante sradicate dalla furia del maltempo che si è abbattuta in zona alla fine dello scorso mese di ottobre.

Il Comune di Resia, guidato dal primo cittadino Sergio Chinese, ogni anno concede un quantitativo di legnatico su particelle comunali ai residenti che ne facciano richiesta e proprio durante un'operazione di questo tipo è accaduto l'incidente di ieri. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GEMONA

Azienda sanitaria tre dirigenti lasciano l'incarico

GEMONA. Momento di congedi all'Azienda sanitaria 3, che si avvia alla fusione con l'azienda udinese e che registra la dipartita di ben tre figure che si sono distinte negli anni: la coordinatrice socio-sanitaria, Gabriella Tavo-schi, il presidente dell'assemblea dei sindaci, Gianni Borghi, e il direttore generale, Pierpaolo Benetollo.

Il saluto è avvenuto venerdì in occasione dell'assemblea dei sindaci svoltasi nella sala Lodolo dell'ospedale San Michele, dove gli amministratori si sono trovati ad approvare alcune modifiche al regolamento per la gestione delle disabilità. In quel contesto è arrivato quindi anche il saluto di Tavo-schi, Borghi e Benetollo.

Gabriella Tavo-schi andrà in pensione dopo 38 anni di lavoro nell'Azienda 3, dove ha seguito importanti proget-

ti nella gestione delle disabilità e non solo: «Concludo un percorso - ha affermato Tavo-schi - iniziato in modo cauto ma che col tempo mi ha permesso di acquisire sicurezza. Tutto questo è stato possibile grazie al vostro ascolto: è stato un cammino lungo e complesso che ha permesso di portare dei risultati importanti».

Gabriella Tavo-schi lascia alla futura azienda unica provinciale importanti progetti per la gestione della disabilità, già avviati e che rappresentano un valore aggiunto sul territorio.

Gianni Borghi, primo cittadino di Cavazzo, era stato nominato presidente dell'assemblea dei sindaci nel 2015 e riconfermato questa primavera. Tuttavia, l'attuale Azienda 3 si fonderà con quella di Udine dove Borghi lavora. Dunque si è creata co-



Da sinistra Pierpaolo Benetollo, Gabriella Tavo-schi e Gianni Borghi

sì una situazione di conflitto di interessi e per questo il presidente ha deciso di lasciare: «Sono stato il presidente di tutti - ha detto Borghi - abbiamo affrontato una riforma, gestito molti conflitti ma abbiamo anche sempre difeso questa azienda».

Il direttore Pierpaolo Benetollo, invece, conclude il suo mandato iniziato nel 2015 e ora andrà a lavorare in Tren-

tino sempre nel campo sanitario: «In questi quattro anni passati insieme - ha riferito infine Benetollo - abbiamo gestito situazioni molto complesse riuscendo a tenere unito il territorio aziendale. Vi consiglio di non giocare mai in difesa, ma affrontate le sfide e scommettete sui giovani». —

P.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GEMONA

La città e gli alpini piangono l'amica Giuseppina Cargnelutti

GEMONA. Un sorriso e i suoi occhi si sono chiusi per sempre. Giuseppina Cargnelutti, 60 anni, ieri, ha smesso di vivere all'ospedale di Udine, dove era ricoverata da tempo. Ha lottato fino alla fine contro il tumore che l'aveva colpita qualche anno fa, ma la sua determinazione non è bastata a invertire il destino che l'ha strappata prematuramente ai suoi affetti. Era la mamma

dell'assessore comunale alla Cultura e collaboratrice del Messaggero Veneto, Flavia Virilli. A lei e alla sua famiglia vanno le condoglianze della direzione e di tutta la redazione.

Giuseppina Cargnelutti era una persona solare che sapeva tendere la mano a tutti coloro che ne avevano bisogno. Esempio la sua vicinanza ai parenti degli alpini morti, la notte del 6 maggio 1976, nella caser-



Giuseppina Cargnelutti

ma Goi distrutta dal terremoto. A quella tragedia la legava Arturo Virilli, l'uomo che sarebbe diventato suo marito e che da giovane militare di leva si salvò nella tragedia. Da allora fu sempre Giuseppina a organizzare le commemorazioni, il 6 maggio di ogni anno, alla Goi. Basti pensare che prima

di partire per la missione in Libano, il generale della brigata alpina Julia, Paolo Fabbri, assieme al colonnello Andrea Piovera, è andato a salutarla in ospedale. Giuseppina ebbe modo di tessere amicizia profonde anche al cinema teatro di Gemona dove aveva lavorato dal 1988 al 2001. Sono in molti a ricordare la sua vitalità e forza d'animo. «Era coperta di affetto», ricorda tra le lacrime la figlia ringraziando i sanitari delle cliniche Oncologica, Urologica, Malattie infettive e delle Mediche del Santa Maria, la radioterapia di Aviano e, in particolare, il professor Vincenzo Ficarra. Tutti si stringono attorno alla famiglia che appena possibile comunicherà la data del funerale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NIMIS

Il locale dice addio al Prosecco «Puntiamo su spumanti Fvg»

Polemica sul web dopo la scelta dell'Osteria di Ramandolo di "deprosecchizzarsi". I gestori: «Giusto comunicare le eccellenze, non si può pensare solo alle mode»

Roberto Mattiussi

NIMIS. «Abbiamo completamente escluso dalla nostra cantina il Prosecco in tutte le sue denominazioni...». È questa la presa di posizione dell'Osteria di Ramandolo in comune di Nimis, una scelta che qualcuno ha già giudicato estrema o quantomeno «controcorrente» e partita ormai diversi mesi fa. Il vero polverone però si è alzato in questi giorni in seguito ad un post pubblicato dai gestori sulla loro pagina Facebook che non lascia spazio ad interpretazioni. Si tratta infatti di un logo appositamente disegnato con lo slogan barrato «locale deprosecchizzato». Sul web si è subito parlato di manifesto ideologico e la notizia in poche ore ha fatto il giro della rete. «Siamo stati subissati di telefonate e di commenti nei social, molti anche offensivi – precisa la titolare



**LOCALE
DEPROSECCHIZZATO
AMBIENT DEPROSECHIZÂT**

Il logo che compare sulla pagina Facebook dell'Osteria di Ramandolo

dell'osteria, Ilenia Vidoni – ma la nostra scelta non è per nulla campanilistica, anzi!».

Di fatto i gestori del locale non volevano generare malintesi, ma concentrarsi sulla promozione di spumanti di qualità prodotti in Friuli Venezia Giulia. «Non ce ne vogliano i produttori di Pro-

«Tanti viticoltori mettono sul mercato prodotti non sempre di qualità apprezzabile»

secco, ma c'è un enorme differenza qualitativa tra un vino che rifermenta velocemente in autoclave per un paio di mesi ed al quale bisogna lasciare un notevole residuo zuccherino per "mascherarne" l'acidità e uno spumante che rifermenta piano, piano in bottiglia per almeno un anno e mezzo (a

volte anche 5 anni e oltre!) e che non ha bisogno di "trucchetti zuccherini" per esprimere la sua aroma e la sua persistenza», si legge sulla pagina Facebook dell'osteria. «Abbiamo, se volete, la presunzione di pensare che chi fa il nostro mestiere non debba solo vendere solo ciò che va di moda, bensì abbia anche il compito di comunicare il proprio territorio e le sue eccellenze», continua ancora il post.

«Ci piacerebbe però – prosegue quindi la titolare – che la nostra provocazione stimolasse chi produce Prosecco nelle zone "cru" (Asolo, Valdobbiadene, Cartizze – o comunque chi lo fa veramente bene), affinché si adoperasse al raggiungimento di una qualità media superiore e affinché i consumatori finali fossero veramente coscienti di quale sia la differenza tra le varie denominazioni di Prosecco, piuttosto che questo termine continui ad essere un sinonimo di "spumante" o "frizzante"».

La nota sulla pagina Facebook dell'Osteria di Ramandolo si conclude così: «È un fatto sotto gli occhi di tutti che tantissimi viticoltori, allettati dal trend del momento, si siano attaccati al treno del "prosecco" mettendo sul mercato prodotti che permettevano alti guadagni, ma non sempre di qualità apprezzabile». —

Guarda la video intervista sul sito www.messaggeroveneto.it

MAJANO

Giovani e lavoro: cosa cercano le aziende del Fvg

«Nelle industrie della regione si cercano oggi tecnici, meccanici ed elettronici». Non solo. «I neo diplomati devono sapersi esprimere correttamente e in modo fluido, sia oralmente che per iscritto, in italiano e inglese, avere una buona capacità di problem solving, aver coltivato un cervello allenato a imparare, essere resilienti, ossia capaci di far fronte in maniera positiva a eventi difficoltosi». È quanto emerso nel corso del convegno "Mio figlio e mia figlia nel mondo del lavoro: tra nuovi orizzonti e nuove competenze" svoltosi nei giorni scorsi a Majano, dove sono intervenuti consulenti del lavoro, responsabili risorse umane di grandi aziende friulane ma anche il Centro studi della Cciao di Udine. La tavola rotonda, organizzata da "Collinrete", rete di 11 Istituti presenti nella zona collinare, ha voluto da un lato offrire alle famiglie degli studenti che devono scegliere la scuola superiore, elementi utili per una scelta consapevole e dall'altro fare il punto sulle risorse del sistema produttivo della regione. —

A.C.

MORUZZO

Il Comune è generoso con le associazioni: in arrivo 21 mila euro

MORUZZO. La giunta ha deliberato i contributi per sostenere le associazioni del territorio. Quasi 21 mila euro la somma destinata ai sodalizi locali che nel corso dell'anno si adoperano per organizzare varie iniziative a beneficio dei soci e della comunità. Le cifre più consistenti sono andate alla Pro loco di Brazzacco (5.100 euro), all'associazione sportiva Moruzzo (3.000 euro) e alla Pro loco Moruzzo (2.950 euro). Sussidi corposi sono poi stati desti-



La Pro Loco di Moruzzo

nati alla Libertas Martignacco (1.400 euro), alla società friulana di archeologia (1.100 euro), ai Gruppi alpini di Moruzzo e di Alnicco (1.200 euro), alla Crcs Onlus (900 euro), alle parrocchie di Santa Margherita e di Moruzzo (700 euro), all'Università dell'età libera di Moruzzo (500 euro), all'associazione La Tela di Udine (400 euro) e all'associazione Amici della musica (300 euro).

Risorse marginali sono infine state destinate ai sodalizi o ai gruppi di piccole dimensioni. L'esecutivo di Moruzzo ha deliberato i contributi ritenendo importante e di rilievo sociale l'operato delle associazioni medesime svolte in favore della comunità di Moruzzo nei loro specifici settori fra i quali quelli sportivo, culturale e sociale. —

M.D.M.

FAGAGNA

La protesta dei sindaci dell'Uti «Stessa dignità del Consorzio»

Anna Casasola

FAGAGNA. I sindaci dell'Uti collinare si astengono nell'approvazione del bilancio 2019-2021 del consorzio della Comunità collinare in segno di protesta contro la mancata convocazione al tavolo regionale per la creazione del Nuovo ente che dovrà ricompattare i 15 comuni del territorio.

È successo giovedì sera quando, nel corso dell'Assemblea della collinare, i primi cittadini appartenenti all'Unione Collinare presenti ovvero Daniele Chiarvesio (Fagagna), Cristina D'Angelo (Rive d'Arcano), Roberto Pirro (Moruzzo), Manuela Celotti (Treppo Grande) e l'assessore Daniela Zucchiatti per Majano, pur partecipando per senso di responsabilità all'Assemblea per garantire il numero legale, non hanno approvato il bilancio di previsione 2019-2021. Una decisione assunta per affermare la pari dignità fra l'Unione collinare e il Consorzio nel dialogo con la Regione visto che quest'ultima pare snobbare l'Uti.

«Il neo presidente dell'assemblea dei Sindaci della Collinare, Marco Chiapolino, assieme al presidente del Cda Mirco Daffara – afferma il presidente dell'Uti Daniele Chiarvesio –, ha recentemente incontrato l'assessore regiona-



Daniele Chiarvesio, presidente dell'Uti collinare

le alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti per avviare il confronto con la Regione in merito al futuro dei due enti, Uti e Consorzio, che insistono sul territorio collinare. I Sindaci dell'Uti avevano richiesto di partecipare all'incontro, ma tale richiesta è caduta nel vuoto».

Un fatto che per i sindaci dell'Uti collinare non è accettabile. «In questo momento l'Uti collinare sta gestendo, per tutti i 15 Comuni della Collinare funzioni e servizi fondamentali che il Consorzio non può esercitare, come i tributi e personale. Per il con-

sorzio della Collinare – aggiunge Chiarvesio – questo potrà davvero essere un momento di svolta, se i sindaci del territorio avvieranno, insieme, un vero confronto su come costruire la "Collinare 2.0", capace di rispondere alle attuali esigenze dei Comuni, del territorio e della sua comunità. Abbiamo dimostrato disponibilità massima al dialogo e siamo disposti a continuare il percorso tracciato dal documento condiviso fra tutti i 15 sindaci, ma ribadiamo la pari dignità fra l'Uti e Consorzio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN DANIELE

Stop a botti e alcolici la notte di Capodanno

SAN DANIELE. Niente botti in piazza e nelle altre aree pubbliche della città dalle 14 del 31 dicembre alle 7 del 1° gennaio. Ma anche divieto per i pubblici esercizi di San Daniele dalle 2 alle 7 del primo dell'anno di somministrare bevande alcoliche. Pugno di ferro del sindaco Pietro Valent che, dopo gli eccessi registrati la notte della vigilia di Natale, quando in piazza alcuni giovani per festeggiare il Natale hanno esploso botti per tutta la notte

provocando anche danni ad alcune strutture e consumato alcol smodatamente lasciando poi andare ad azioni indecorose (l'utilizzo di vie come wc), ha firmato l'ordinanza di divieto. Il giro di vite a botti e alla somministrazione degli alcolici trae origine proprio da quanto accaduto la notte del 24. «Nei giorni del 24 e 25 dicembre – si legge nell'ordinanza – nel comune di San Daniele e nel centro storico ci sono stati considerevoli danni arre-

cati alle strutture pubbliche e private causate dagli scoppi di petardi e fuochi d'artificio creando disturbo alle persone e agli animali d'affezione. In aggiunta gli avventori dei pubblici esercizi hanno soddisfatto i propri bisogni corporali utilizzando come latrine le aree pubbliche e i fabbricati privati». Valent, nel documento sottoscritto ieri pomeriggio, fa anche riferimento alle numerose segnalazioni arrivate dai residenti per quanto vissuto la notte della Vigilia. Al fine dunque di garantire la massima tutela per la tranquillità e il riposo dei residenti ma anche per la sicurezza delle persone e il decoro della città, il sindaco ha vietato botti e alcol. —

A.C.

LA CURIOSITÀ

Il Cividalese festeggia il compleanno di due centenarie

Silvana Zanutto, maestra, ha formato generazioni di scolari
Lavoro e famiglia i riferimenti di Luigia Bonaz di Torreano

Lucia Aviani

CIVIDALE. Caduti uno di fila all'altro, splendido coronamento del 2018, due compleanni centenari allungano la "carica" degli arzilli nonni del Cividalese arrivati alla tripla cifra.

La prima a varcare la soglia del secolo è stata la maestra Silvana Zanutto, vedova Donato, che ha formato tante generazioni di studenti e che per il suo lungo e appassionato impegno professionale è tuttora figura ben presente nei ricordi di moltissime persone. Anche diversi ex scolari, non a caso, hanno voluto unirsi ai parenti, ai conoscenti e agli affezionati vicini di casa nella specialissima ricorrenza, testimoniando all'insegnante - che gode di buona salute e che ha trascorso l'importante giornata

nella sua casa di sempre, in via IV Novembre - simpatia, riconoscenza e stima.

Nativa di Cividale, la signora Silvana si diplomò nel 1936 all'Istituto magistrale di San Pietro al Natisone. L'anno successivo iniziò a insegnare nella scuola rurale della frazione di Bodigoi, in Comune di Prepotto; concluse l'attività di docente nel 1977, nella città ducale, dopo aver trascorso parecchi anni nei plessi di Orsaria e di Spessa.

Da pensionata continuò a dedicarsi ai più piccoli, ricoprendo per oltre un decennio il ruolo di catechista, nella parrocchia di Cividale. All'arzilla nonnina, ben voluta per il carattere "sorridente" e i modi sempre amabili, sono pervenuti anche gli auguri e un omaggio floreale del sindaco Stefano Balloch.

Ieri, poi, è stata la volta di

un'altra grintosissima signora, Luigia Bonaz, nata e vissuta a Masarolis di Torreano. Rimasta vedova quand'era ancora molto giovane, ha dedicato la propria vita al lavoro e alla cura dei suoi quattro figli che, raggiunta l'età adulta, si sono trasferiti tutti in Belgio.

Molto devota, grazie al suo coraggio e alla forza d'animo che l'ha sempre contraddistinta Luigia (ormai nonna e bisnonna) è stata ed è tuttora fermo punto di riferimento per familiari e conoscenti: «Ha una parola buona per ognuno - racconta, grato, chi le è vicino -, una straordinaria capacità di trasmettere amore».

Ai festeggiamenti hanno partecipato pure il consigliere regionale di zona, Elia Miani, e il presidente del consiglio Fvg, Piero Mauro Zanin. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Silvana Zanutto (a destra) con ex alunni degli anni '70; in alto, Luigia Bonaz con alcuni familiari

CIVIDALE

Premiati i talenti dello sport Un omaggio a Enzo Cainero

CIVIDALE. Onore ai talenti dello sport. In una solenne cerimonia, accolta dal teatro Ristori, il Comune di Cividale ha premiato i giovani della città distintisi per i propri risultati agonistici: fra loro il 18enne Mattia Qualizza, vicecampione del mondo juniores di pattinaggio artistico, la pallavolista Miriana Manig, in forza alla Valsabbina Brescia (serie A1), e la coach della nazionale di basket sorde Sara Braida.

«Abbiamo inoltre assegnato un premio speciale - precisa l'assessore allo sport e alle politiche giovanili Giuseppe Ruolo - a Enzo Cainero, in segno di ringraziamento per aver promosso, in questi anni, l'immagine della nostra città attraverso le tappe del Giro d'Italia maschile e femminile, che hanno toccato il centro storico cividalese e le Valli».

La serata "Giovani e sport" ha inoltre fornito l'occasione per ricordare, con una targa alla memoria, «il compianto maestro di karate Angelo Puntara, scomparso ad appena 58 anni. Questo momento d'incontro - prosegue l'esponente della giunta Balloch - è stato voluto per riconoscere i meriti sportivi dei concittadini, appunto, ma anche per tracciare pubblicamente un bilancio di quanto fatto dall'amministrazione nell'ambito delle politiche



Un momento della serata con le premiazioni al teatro Ristori

giovanili e dello sport: vanno citati, al riguardo, il bando per la creazione di un'area sportiva al parco della Lesa, il rifacimento della copertura della pista di pattinaggio e la volontà di cooperare con la Federazione di atletica leggera per la ristrutturazione della pista di Rubignacco».

La serata, alla quale hanno presenziato il sindaco Stefano Balloch, il deputato Roberto Novelli, il consigliere regionale Elia Miani e l'assessore all'istruzione Catia Brinis, ha ufficialmente aperto la nona edizione di "Anbaradan Christmas edition", rassegna

musicale per artisti cividalesi ideata dal professor Andrea Martinis, a sua volta premiato - nell'evento al Ristori - per il suo pluriennale impegno a servizio dei giovani.

Organizzato dai ragazzi dell'associazione ComunicateCivi, presieduta da Lorenzo Chicchio, il festival si conoterà anche per una valenza solidaristica: le offerte raccolte durante le esibizioni saranno infatti devolute alle popolazioni della Carnia colpite dal maltempo di ottobre. —

L.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LUSEVERA

Marchiol a Pinosa: il Centro per migranti è gestito dalla Cri

Piero Cargnelutti

LUSEVERA. «Il Centro di accoglienza straordinaria predisposto all'albergo Stefanutti non è di competenza del Comune»: così il sindaco di Lusevera, Guido Marchiol, risponde all'intervento dell'imprenditore Mauro Pinosa, che giorni fa ha lamentato i problemi di sicurezza dovuti al transito dei migranti presenti allo Stefanutti sulla strada re-

gionale che conduce a Tarcento.

Proprio per ovviare a questo problema, Pinosa ha donato alcuni gilet di tipo antiterroristico ai migranti, facendo loro una breve lezione di circolazione stradale e, allo stesso tempo, lamentando lo stato di ozio in cui versano queste persone.

«Quel centro - risponde il sindaco Marchiol - è in gestione alla Cri e il Comune non c'entra. Chiaramente

ci teniamo informati sullo stato delle cose, ma non possiamo entrare in una struttura privata: il signor Pinosa, invece, pare poterlo fare, visto che ci risulta sia entrato nell'albergo per consegnare ai ragazzi i gilet e fare una foto con loro».

«Inoltre - aggiunge Marchiol -, per quanto ci riguarda risulta che i migranti facciano corsi di italiano e attività con alcune associazioni, dunque non stanno nell'ozio. E sappiamo anche che i gilet antiterroristici sono già stati dati loro: sono ragazzi, ventenni e poi va ricordato che non sono sempre gli stessi. Spesso alcuni se ne vanno, mentre altri arrivano. Non riesco a capire la finalità dell'atto compiuto da Pinosa senza informarsi prima». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REMANZACCO

Nuova Banda di Orzano Concerto a Capodanno

REMANZACCO. Si è contraddistinto per una finalità solidale il tradizionale concerto di Natale della Nuova Banda di Orzano, che con l'evento ha concluso, mercoledì 26 dicembre, le celebrazioni organizzate per il settantesimo anniversario della propria fondazione.

Nel corso della serata, accolta dall'auditorium De Cesare di Remanzacco, sono stati raccolti mille euro che saranno devoluti alle popo-



Nuova Banda in concerto

lazioni della Carnia colpite dal maltempo due mesi fa.

«Un bel modo - commenta la formazione diretta dal maestro Nevio Lestuzzi - per concludere il 2018 e prepararsi al nuovo anno, che saluteremo il primo gennaio con la consueta esibizione itinerante nelle vie di Orzano».

La performance (che inizierà alle 10, al termine della messa, in piazza) è un'usanza che si rinnova, puntualmente, fin dall'anno della nascita del gruppo, fondato nell'agosto 1948, ma presentatosi ufficialmente al paese (sotto la guida dello storico maestro Giacomo Pontoni) proprio nel Capodanno 1949. —

L.A.



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

30 DICEMBRE 2018
prossima inserzione: 06/01/2019



COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiu-

dicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della proce-

dura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra. **Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).** **Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.** Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comprendendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un

mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato.

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito www.ivgudine.it, nonché sul sito www.astagiudiziaria.com. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA SENZA INCANTO 20/02/2019 ore 10.00

Es. Imm. N° 345/2017

Promossa da: UNICREDIT S.p.a.



Lotto Unico

Ampio fabbricato di complessivi mq 762 (superficie commerciale) e di circa mc 2.324 di antica edificazione, completamente da ristrutturare, che si sviluppa su tre piani fuori terra, privo di qualsiasi impianto e privo di area scoperta pertinenziale, in quanto le aree confinanti fanno parte di altre unità immobiliari ed il suo perimetro si limita pertanto al solo fabbricato. Sito in Comune di Tarcento (UD) e più precisamente in zona centrale del Capoluogo di Tarcento, in Via Brucchiolosa n. 26.

Catasto fabbricati del Comune di Tarcento

Fg. 26, Partic. 1029, sub. 2, cat. f/3 (fabbricato in corso di costruzione e definizione), consistenza 0.

Prezzo base: € 128.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il Professionista Delegato A
Molinari avv. Mariagrazia*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA SENZA INCANTO 20/02/2019 ore 10.00

Es. Imm. N° 139/2017

Promossa da: Unicredit S.p.a.



Lotto Unico

Casa di civile abitazione su due piani fuori terra, oltre soffitta, con annesso fabbricato al grezzo e terreno di pertinenza del fabbricato, siti a Ragogna (UD), frazione San Pietro Via al Ponte n. 2 (catastalmente indicato al civico n. 4).

Catasto fabbricati del Comune di Ragogna:

- Fg. 5, Part. 293, sub. 3, cat. A/6, cl.3, consistenza vani 8,5, rendita € 358,65;

Catasto terreni del Comune di Ragogna:

- Fg. 5, Part. 589, bosco ceduo, cl. 2, are 2.10, Rd. 0,22, Ra 0,07.

Prezzo base: € 38.250,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

*Il Delegato alla Vendita
Molinari avv. Mariagrazia*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 20/02/2019 ore 10.30

n. 312/2017 R.G. Es.

Promossa da: Credit Agricole Friuladria S.p.A. (credito poi ceduto a VALERIE SPV S.r.l.)



Lotto Unico

Appartamento della superficie commerciale di 186,88 mq, posizionato al piano terra ed ubicato in Comune di Pulfero, località Coceanzi, a ridosso del confine di Stato.

Il tutto catastalmente identificato come segue (catasto fabbricati):

- foglio 31, particella 442, sub. 4, categoria A/2, classe 2, consistenza 8 vani, indirizzo catastale: via Coceanzi n. 216, piano T.

Prezzo base: € 83.348,41

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il delegato alla vendita
dott. Stefano Lodolo*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 20/02/2019 ore 10.30

n. 107/2016 R.G. Es.

Promossa da: Unicredit S.p.A.



Lotto Unico

Fabbricato bicamere ad uso abitazione con autorimessa e riscaldamento autonomo.

Comune di Udine (UD), Via Liguria n. 284, catastalmente identificato al catasto fabbricati come segue:

- foglio 3, mapp. 88, sub. 1, zona censuaria 3, categoria A/3, classe 3, vani 3,5;
- foglio 3, mapp. 86, sub. 2, zona censuaria 3, categoria C/6, classe 6, mq 15.

Prezzo base: € 32.300,00

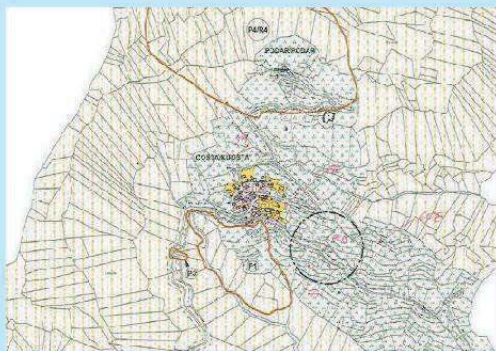
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

*Il delegato alla vendita
dott. Stefano Lodolo*

TRIBUNALE DI UDINE Vendita senza incanto 20/02/2019 ore 11.30

Esecuzione immobiliare n. 4/2015 (riunita la n. 248/2015)

Promossa da: BOSCO SARAH



LOTTO 4

In Comune di San Pietro al Natisone – Terreni boschivi aventi una superficie complessiva di mq 57.451

C.T. Fg.1 Mapp. 74-102 - Fg 3 Mapp 97-194-242-305-422-529-608-674-724

Fg 5 Mapp 79-80 – Fg 7 Mapp 313

Prezzo base: € 19.000,00

Aumento minimo in caso di gara: € 1.000,00

*La professionista delegata
Dott.ssa Donatella Lorenzini*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA SENZA INCANTO 20/02/2019 ore 11.30

Es. nr. 354/2016

Promossa da: ELABOR CARNIA SRL



Lotto 2

Per la quota di 1/1 Fabbricato a destinazione commerciale (negozi) sito in Cavazzo Carnico (UD), Via San Rocco n.10

C.F. Fg. 13 part. 416 sub 1 – cat. C/1

Prezzo base: € 18.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Lotto 3

Per la quota di 1/1 Fabbricato residenziale – Appartamento sito in Cavazzo Carnico (UD), Via San Rocco n.10

C.F. Fg.13 part.416 sub 2 – cat.A/2

Prezzo base: € 41.600,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*La professionista delegata
Dott.ssa Donatella Lorenzini*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA SENZA INCANTO 20/02/2019 ore 12.00

Es. nr. 588/2014

Promossa da: Uniqa Protezione S.p.a.



Lotto 1

Abitazione, un edificio ad uso ufficio ed una autorimessa (posti auto coperti), Comune di Osoppo (UD) via Buia, 25

CF F. 7 Mn. 834 SUB 2 (abitazione), Mn 834 SUB 3 (autorimessa, posti auto coperti),

Mn 834 SUB 4 (edificio ad uso ufficio);

per la quota di 2/3 di piena proprietà e 1/3 di nuda proprietà

Prezzo base: € 141.750,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il professionista delegato
Avv. Fabrizia Mozzato*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA DELEGATA SENZA INCANTO 20/02/2019 ore 12.00

Es. nr. 323/2015

Promossa da: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Lotto 1

Immobile ad uso alberghiero, in disuso e danneggiato da incendio, costituito da fabbricato e corte ubicato a Udine via Barcis n. 4

C. F. fg. 42 pc 2629 sub. 3 cat. D/2

Prezzo base: € 900.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 10.000,00

*Il professionista delegato
Avv. Fabrizia Mozzato*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA DELEGATA SENZA INCANTO 20/02/2019 ore 12.00

Es. nr. 533/2014 (+461/2016)

Promossa da: Vania Verrì – Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.a.



Lotto 1

Abitazione in linea a tre piani fuori terra con accessorio ed area di pertinenza, locale ad uso laboratorio artigianale e terreno agricolo siti a Codroipo, Fraz. Muscetto, via Del Palazzo, n. 4.

C.F. F. 96 n. 69, n. 193, n. 196 cat. A/3, (abitazione in linea a tre piani), CTF. F. 96 n. 197 qualità/classe semin. arbor. (terreno agricolo), F. 96 n. 194, cat. C/3 (laboratorio artigianale).

Prezzo base: € 140.625,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00

*Il professionista delegato
Avv. Fabrizia Mozzato*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA DELEGATA SENZA INCANTO 20/02/2019 ore 12.00

Es. nr. 47/2012 (ex T. Tolmezzo)

Promossa da Consorzio Agrario FVG. Soc. Coop. Arl



Lotto 1

Villa singola- deposito attrezzi siti nel Comune di Villa Santina, via Pineta 139

CF F. 1 pc. 539, sub. 4, cat. A/3, villa singola; CF F. 1 pc. 539 sub. 3 cat. C/2, deposito attrezzi;

Prezzo base: € 43.312,50

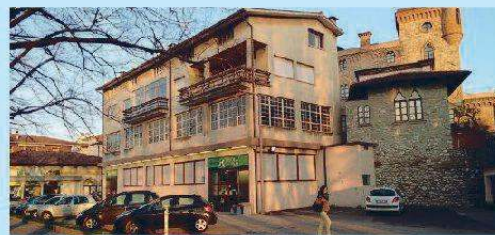
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il Professionista Delegato
Avv. Fabrizia Mozzato*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA SENZA INCANTO 20 febbraio 2019 - ore 14.00

Es. n. 132/2016 R.Es.

Promossa da: Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.



LOTTO 4

Comune di Cividale del Friuli - Via Carlo Alberto n. 49

Diritto di piena proprietà dell'unità immobiliare a destinazione artigianale (officina) allo stato grezzo, compresa in un edificio a destinazione mista, residenziale/commerciale, così individuata nel catasto fabbricati del Comune di Cividale del Friuli:

F. 16 mapp. 164 sub 12, cat. C/3, cl. 1., sup. mq. 253, sup. cat. mq. 267, rendita € 561,85.

Prezzo base: € 40.500,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

*Il delegato alla vendita
Avv. Paolo Persello*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA SENZA INCANTO 20 febbraio 2019 - ore 14.00

Es. n. 257/2017 R.Es.

Promossa da: PrimaCassa – Credito Cooperativo FVG Soc. coop.





VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE



30 DICEMBRE 2018
prossima inserzione: 06/01/2019

Lotto unico

Comune di Tarcento – Via Oltretorre n. 42
Diritto di piena proprietà dell'immobile costituito da una casa indipendente, con annesso deposito-autorimessa, che si compone di un piano parzialmente interrato e di due piani fuori terra, così individuato nel catasto fabbricati del Comune di Tarcento:
F. 32 mapp. 638 sub 3, cat. A/7, cl. 2, vani 10, rend. € 852,15, p. S1-T1;
F. 32 mapp. 638 sub 4, cat. C/6, cl. 4, mq. 21,00, rend. € 71,58.
Prezzo base: € 167.625,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il delegato alla vendita
Avv. Paolo Persello*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA SENZA INCANTO - IV ESPERIMENTO 20/02/2019 ore 14.30

N° 338/2016 R.G.Es.
Promossa da: PrimaCassa Credito Cooperativo FVG soc. coop.



LOTTO UNICO

Diritto di piena proprietà del fabbricato residenziale, tricamere, (S1-T-1°) con corte gravata da servitù di transito - sito in Comune di Arregna (Ud), Via Sottocastello n. 1, così identificato al Catasto Fabbricati:
Fg. n. 5, mapp. 1517, sub 3, cat. A/4, cl. 4, rendita € 15,80; Fg. n. 5, mapp. 1517, sub 5, cat. A/3, cl. 2, rendita € 307,29; Fg. n. 5, mapp. 1517, sub 6, cat. C/6, cl. 4, rendita € 16,01.
PREZZO BASE AL IV ESPERIMENTO Euro 63.000,00 (Sono valide offerte per almeno il 75% di tale valore)
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

*Il Delegato alla Vendita
dott.ssa Fosca Petris*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA SENZA INCANTO - III ESPERIMENTO 20/02/2019 ore 14.30

N° 169/2017 R.G.Es.
Promossa da: Unicredit Leasing spa e per essa doBank spa.



LOTTO UNICO

Diritto di piena proprietà dell'appartamento (S1-T) e comproprietà sulle parti comuni dell'edificio di cui all'art. 1117 C.C. – sito in Comune di Cavazzo Carnico (Ud), Via Monte Grappa n. 16/2, compreso nel Condominio Ater, così identificato:
Catasto Fabbricati: Fg. n. 18, mapp. 132, sub. 2, cat. A/3, cl. 3, rendita € 299,78.
PREZZO BASE AL III ESPERIMENTO Euro 27.000,00 (Sono valide offerte per almeno il 75% di tale valore)
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

*Il Delegato alla Vendita
dott.ssa Fosca Petris*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA SENZA INCANTO - V ESPERIMENTO 20/02/2019 ore 14.30

N° 286/2015 R.G.Es.
Promossa da: Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia spa.



LOTTO UNICO

Diritto di piena proprietà del Capannone con annessi accessori, terreno pertinenziale nonché terreni limitrofi in Comune di Mortegliano (Ud), Viale Divisione Julia n. 30, così identificati al Catasto Fabbricati:
Fg. n. 28, mapp. 219, sub 4, cat. D/7, piano T, rendita € 1.358,90;
Fg. n. 28, mapp. 219, sub 5, cat. D/7, piano T, rendita € 1.856,00;
Fg. n. 28, mapp. 219, sub 6, cat. D/7, piano T, rendita € 1.454,00;
Fg. n. 28, mapp. 219, sub 7, cat. D/7, piano T, rendita € 2.006,00;
Fg. n. 28, mapp. 219, sub 8, cat. D/8, piano T, rendita € 893,00 e comproprietà della corte – bene comune non censibile a tutti i subalterni sopra indicati - di cui al Fg. n. 28, mapp. 219, sub 3.
Diritto di piena proprietà dei terreni siti in Comune di Mortegliano (Ud), Viale Divisione Julia n. 30, così identificati al Catasto Terreni:

Fg. n. 28, mapp. 566, seminativo, cl. 1°, superficie mq. 12721, RD € 105,12, RA € 55,84;
Fg. n. 28, mapp. 567, seminativo, cl. 1°, superficie mq. 555, RD € 4,59, RA € 2,44.

PREZZO BASE AL V ESPERIMENTO Euro 253.500,00 (Sono valide offerte per almeno il 75% di tale valore)
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

*Il Delegato alla Vendita
dott.ssa Fosca Petris*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA SENZA INCANTO 20 febbraio 2019, alle ore 15:00

Es. nr. 20/2015
Promossa da : Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse Soc. Coop. sostituita da Curatela Fall. G. F.



Lotto 1

Diritto di piena proprietà di appartamento su due livelli con autorimessa e corte comune Comune di Varmo (UD), Catasto dei Fabbricati – C.C. di Varmo
Fg. 10, pc. 341, sub. 2, Cat. C/6, Cl. 3, Cons. 31 m2, RC € 64,04, via Punt dal Crep n. 29, P. T;
Fg. 10, pc. 341, sub. 5, Cat. A/2, Cl. 3, Cons. 8 vani, RC € 681,72, via Punt dal Crep n. 29, P. T-1.
Prezzo base: € Euro 37.125,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

Lotto 2

Diritto di piena proprietà di appartamento mansardato con fabbricato accessorio e corte comune sito in Comune di Varmo (UD) - Catasto dei Fabbricati – C.C. di Varmo
Fg. 10, pc. 341, sub. 6, Cat. A/2, Cl. 1, Cons. 6,5 vani, RC € 402,84, via Punt dal Crep n. 29, P. T-1-2.
Prezzo base: € 65.250,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il delegato alla vendita
Avv. Alessandro Pezzot*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA SENZA INCANTO 20 febbraio 2019, alle ore 15:00

Es. nr. 218/2017
Promossa da: Banca Popolare di Cividale Soc. Coop. p. A.



Lotto Unico

Locale, allo stato attuale in disuso, ex bar, sito in Comune di Bagnaria Arsa (UD), viaCodroipo n. 1 - Catasto dei Fabbricati – C.C. di Bagnaria Arsa - Fg. 5, pc. 324, Cat. C/1;
Catasto Terreni – C.C. di Varmo - Fg. 5, pc. 324, Cl. Ente Urbano.
Prezzo base: € 41.343,75
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

*Il delegato alla vendita
Avv. Alessandro Pezzot*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA SENZA INCANTO 20 febbraio 2019, ore 15:30

Es. N. 243/2017 R.G.E.
Promossa da: CREDITO COOPERATIVO FRIULI SOC. COOP.



LOTTO UNICO

Tarcento, Via Dante n. 111/4.
Comune di Tarcento, Catasto Fabbricati, F. 26, part. 934, sub 6, cat. A/3 e sub 14, cat. C/6.
Appartamento tricamere al primo piano, cantina e box singolo.
Prezzo base: € 63.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il Professionista Delegato
Avv. Marco Quagliaro*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA SENZA INCANTO 27/2/2019 ore 11.00

Es. nr. 657/2014
Promossa da: CREDITO COOPERATIVO FRIULI



Lotto 1

Costituito da complesso edilizio con un negozio, due abitazioni ed un'autorimessa, scoperto pertinenziale e limitrofa area edificabile in Comune di MAGNANO IN RIVIERA (UD), via Pontebbana n. 50, per la quota di 1/1 di piena proprietà, così identificato:
- NEGOZIO, CATASTO FABBRICATI, F. 8, mapp. 109, sub 4, cat. D/8, r.c. € 4.821,64, p. S1-T;
- ABITAZIONE CATASTO FABBRICATI F. 8, mapp. 109, sub 5, cat. A/2, cl. 2, cons. 9,5 vani, r.c. € 662,36, p. S1-T-1;
- ABITAZIONE CATASTO FABBRICATI F. 8, mapp. 109, sub 7, cat. A/2, cl. 2, cons. 4 vani, r.c. € 278,89, p. T-1;
- AUTORIMESSA CATASTO FABBRICATI F. 8, mapp. 109, sub 6, cat. C/6, cl. 4, cons. 40 mq, r.c. € 53,71, p. T;
- TERRENO EDIFICABILE CATASTO TERRENI F. 8, mapp. 383, semin. arbor., cl. 1, sup. aree 26,30, r.d. € 18,34, r.a. € 10,87.
Prezzo base: € 221.062,50
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00

*Il delegato alla vendita
avv. Cristina Simeoni*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA IMMOBILIARE DELEGATA SENZA INCANTO 27/02/2019 ore 12.30

Es. n. 368/2016 R.G. Es.
Promossa da UNICREDIT SPA



LOTTO UNICO

Del fabbricato condominiale sito in Comune di Mereto di Tomba Via Trento e Trieste n. 37, appartamento al 1° piano con cantina al piano scantinato ed autorimessa in fabbricato staccato ed annessa area scoperta.
C.F. Fg. 9 mapp. 829 sub 4 A/3, P S1-1; mapp. 893 C/6 , P T;
C.T. Fg 9 mapp. 909, seminativo are 2, ca 10; mapp. 914, Bosc ceduo ca 24.
Prezzo base: € 30.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Custode: Coveg srl /VG tel. 0432 566081
Delegato: Dott. Romanello Giorgio tel. 0432 504036

*Il Professionista Delegato
Dott. Giorgio Romanello*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA IMMOBILIARE DELEGATA SENZA INCANTO 27/02/2019 ore 12.30

Es. n. 455/2015 R.G. Es.
Promossa da UNICREDIT SPA.



LOTTO 1

Del fabbricato condominiale sito in Cividale del Friuli Via della Scuola, appartamento al 1° piano. C.F. Fg. 16 mapp. 292 sub 13 A/2, P. 1, 3 vani, 102 mq.
Prezzo base: € 94.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO 2

Del fabbricato condominiale sito in Cividale del Friuli Borgo San Pietro, immobile strumentale (uso ufficio) al P.T. C.F. Fg. 16 mapp. 292 sub 4 C/1, P. T, 118 mq.
Prezzo base: € 176.000,00

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

LOTTO 4

Del fabbricato condominiale sito in Cividale del Friuli Via della Scuola immobile strumentale (già adibito a laboratorio dentistico) al P.T. C.F. Fg. 16 mapp. 292 sub 5 A/10, P. T, 4,5 vani, 70 mq.
Prezzo base: € 69.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Custode: Coveg srl /VG tel. 0432 566081
Delegato: Dott. Romanello Giorgio tel. 0432 504036

*Il Professionista Delegato
Dott. Giorgio Romanello*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA SENZA INCANTO 27.02.2019 ore 14.30

Esecuzione immobiliare n. 390/2017 R.G.E.S.I.
Promossa da: PRIMA CASSA CREDITO COOPERATIVO FVG



Lotto 1

Bar-caffetteria con edicola sito a Lavariano, comune di Mortegliano, Piazza San Paolino n.8, posto al piano terra, censito al C.F. a Foglio 14, particella n.118, sub1, cat C/1, r.c. € 1.145,09;
Appartamento bicamere sito nella frazione di Lavariano, comune di Mortegliano, Piazza San Paolino n.8, posto al primo e secondo piano dello stesso stabile del bar-caffetteria, identificato catastalmente al Catastato fabbricati del Comune di Mortegliano a Foglio 14, particella n.118, sub2, cat A/4, r.c. € 152,10.
Prezzo base: € 74.250,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00

Lotto 2

Tricamere con giardino, in immobile bifamiliare, sito a Tizzano, comune di Santa Maria la Longa, via Risano, censito al C.F. a Foglio 2, particella n.355, cat A/2, classe 2, r.c. € 560,36.
Prezzo base: € 118.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il Professionista Delegato
Dott.ssa Francesca Tomada*

TRIBUNALE DI UDINE VENDITA SENZA INCANTO 27.02.2019 ore 14.30

Esecuzione immobiliare n.5/2016 R.G.E.S.I.
Promossa da: FUTURA SPV SRL



Lotto 1

Fabbricato residenziale bicamere posto al piano terra con accessori esterni e corte comune, sito in Terenzano di Pozzuolo del Friuli, via Roma n. 17/5 e censito al C.F. a Foglio 15, mappale n. 184, sub 2, gravato da usufrutto vitalizio per 12/18. Area di risulta di fabbricato demolito (ex F.R.) censito al C.F. a Foglio 15, mappale 714 (parzialmente occupato dal mappale 184 sub 2).
Prezzo base: € 33.750,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Lotto 2

Fabbricato residenziale bicamere posto al piano primo e secondo con accessori interni e corte comune, sito in Terenzano di Pozzuolo del Friuli, via Roma n. 17/5 e censito al C.F. a Foglio 15, mappale n. 184, sub 3, locato con contratto non opponibile. Fabbricati adiacenti ad uso deposito, latrina e garage, siti in Terenzano di Pozzuolo del Friuli, via Roma n. 9-19 e censiti al C.F. a Foglio 15, mappale n. 183 c/2 – 545 c/6.
Prezzo base: € 54.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

*Il Professionista Delegato
Dott.ssa Francesca Tomada*

ALTRE PUBBLICAZIONI

TRIBUNALE DI UDINE FALL. N. 15/17 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA AD OFFERTE MIGLIORATIVE

La dott.ssa Cecilia Toneatto, con studio in Udine tel. 0432/050213, e-mail studio@ceciliatoneatto.it, nella sua qualità di Curatore del fallimento in epigrafe, comunica di porre in vendita i seguenti beni sulla base di distinte offerte di acquisto già ricevute:

LOTTO 5

Formato da casa di abitazione, pertinenza, ripostiglio/magazzino siti in Comune di Colloredo di Monte Albano (UD), in quota indivisa
(identificato al lotto 5.1 e 5.2 perizia estimativa).
**Prezzo base d'asta
Euro 35.100,00 (valore di stima euro 70.000,00)**

LOTTO 6

Formato da terreni agricoli in Comune di Colloredo di Monte Albano (UD)
(identificato al lotto 5.3 perizia estimativa).
**Prezzo base d'asta
Euro 6.500,00 (valore di stima euro 13.000,00)**

L'avviso di vendita in versione integrale con le modalità di vendita, la perizia di stima e le planimetrie sono consultabili sul sito www.ivgudine.it (digitando 15/2017 nella sezione Ricerca).

TAVAGNACCO

Progetto con Maiarelli «Aperti al confronto con la lista Intesa»

La civica con il sindaco uscente anche per le elezioni 2019
Dialogo con il gruppo di Lirutti «per un piano di governo»

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Dopo settimane di silenzio, la lista civica Progetto Tavagnacco esce allo scoperto. Annuncia di voler proseguire il proprio impegno all'interno del Comune «per garantire la buona amministrazione del Comune anche nel prossimo mandato amministrativo» e di riconfermare l'appoggio al sindaco uscente, Gianluca Maiarelli, «la figura migliore per definire una visione strategica e attuare un nuovo piano di sviluppo per il futuro del Comune».

Un altro tassello viene svelato: quello legato al rapporto con la lista Intesa per Tavagnacco, che dopo alcuni incontri con i cittadini, ritiene utile confrontarsi anche con la lista Progetto prima di deci-



Lirutti (a sinistra), rappresentante della lista Intesa, e Maiarelli

dere una volta per tutte sul proprio futuro. I rappresentanti di Intesa non sembrano avere le idee chiare sul proprio candidato sindaco.

«Accogliamo con favore la volontà di confronto della lista con la quale abbiamo condiviso la responsabilità amministrativa degli ultimi 15 anni – spiegano i rappresentanti di Progetto –. Siamo certi che da un confronto serio, centrato sui contenuti programmatici, si possa rilanciare insieme un buon progetto di governo del territorio nell'interesse della comunità».

Dallo scambio di idee tra la lista e i propri sostenitori è emerso, «nonostante le difficoltà operative e legate al patto di stabilità, il segno positivo dei risultati raggiunti dall'amministrazione, grazie anche alla competenza e l'impegno profuso da consiglieri e rappresentanti di Progetto Tavagnacco».

Nelle prossime settimane, con persone aderenti alle associazioni, comunità, parrocchie, partiti e cittadini, la lista inizierà a definire le proprie proposte per il futuro di Tavagnacco. «L'ascolto e la partecipazione dei cittadini, anche mediante l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie, saranno alla base di ogni riflessione e definizione di programma. Perché ogni buona amministrazione nasce prima di tutto dalla capacità di ascolto e di rappresentazione delle necessità di un'intera comunità».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TAVAGNACCO

Donne imprenditrici con il progetto Microlab

TAVAGNACCO. È in partenza Microlab, un progetto dell'Ut Friuli Centrale e dei Comuni aderenti, ideato da Fida-pa Udine, realizzato in partnership con Ires Fvg e Legacoop Fvg per promuovere l'occupabilità femminile supportando percorsi di autoimprenditorialità, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di microfinanza e la connessione con imprese-mentor. Il percorso, articolato in 10 laboratori, accompagnerà le

partecipanti nell'elaborazione di un proprio progetto di microimpresa. Il percorso, gratuito, sviluppa l'approccio autoimprenditoriale, basato sul metodo innovativo del "design thinking" che favorisce la creatività, lo sviluppo di quelle competenze trasversali imprescindibili per ri-attivarsi in modo efficace nel mondo del lavoro. Per tutte le informazioni visitare il sito web del Comune di Tavagnacco. —

REANA DEL ROJALE

Aiuti alle associazioni per oltre 43 mila euro

REANA DEL ROJALE. Il Comune eroga contributi ai sodalizi per oltre 43 mila euro.

Oltre ai 17 mila euro andati ad associazioni culturali e di promozione del territorio, altri 15 mila circa sono stati destinati ad associazioni sportive quali Asd Reanese calcio (8.086), Asd Rojalese pallavolo (6.679), Vespa club e pescatori (200 euro ciascuna). I sodalizi che operano nel sociale si sono visti assegnare quasi 5 mila

euro. Insieme si può 1.926, Afds 1.027, Admo 899, Rojale sociale onlus 770 e Acat 278 euro. Alle associazioni d'arma assegnati quasi 6 mila euro, così ripartiti: Ana Reana 2.631, Ana Vergnacco 1.669, Ana Zompitta 1.169 e Anc 390 euro.

All'Associazione culturale tricesimana sono stati infine assegnati 250 euro per la mostra ornitologica 2018. —

M.D.M.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 v6 crd 250 cv overland, 2014, da € 31.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120CV M-JET Limited (5 porte) - colore: bianco - anno: 2017 - km: 50.000 - prezzo: 18.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV Limited, 19.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP RENEGADE 1.6/2.0 mjt, anche cambio aut e 4x4, 2015/2017, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA DELTA 1.6 mjt dpf 105 cv iron 11/2014 col. nero, aziendale, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69CV benzina silver (5 porte) - colore: argento net. - anno: 2017 - km: 20.000 - prezzo: 9.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, uniproprietario, color bianco perlato, dotata di clima, Abs, clima, airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali auto per neopatentati. disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiriamo l'usato finanziamenti in sede per visionare l'auto si consiglia di telefonare al 393/9382435

MAZDA 5 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, esp, controllo trazione, airbag passeggero, laterali, Abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020, Gabry car's, € 7650 per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MEGANE SPORTER Zen Energy dCi 110 CV aziendale da € 14.900. In più tagli € 1.600 euro dal prezzo con finanziamento Value Box Drive MK4. 1 anno furto incendio e Kasko, 5 anni/100.000 km di garanzia Excellence. Gamma Megane Sporter. Emissioni di Co2 da 119 a 134 g/km. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES- BENZ A 160 d Sport, 18.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MERCEDES CL.A 180 diesel, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 7950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CLASSE A 180 2.0 108CV Cdi elegance (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

MERCEDES SLK, cabrio, 2.0 bz. Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi in lega, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry cars per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MINI ONE d park line, 1.4 diesel, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80CV benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN QASHQAI 1.5 dCi DPF Acenta, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL AGILA, 1.0 benzina, km. 50.000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ASTRA 1.6 110CV Cdti sport tourer elective (5 porte) - colore: azzurro met. - anno: 2016 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 206 cc cabrio, 1.6 benzina, automatica, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry car's, pag la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 308 1.6 e-hdi 115 cv stop&start allure 2014 63.000 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 508 bluehdi 150 s&s sw business 2015 km 89.000 € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435.

SEAT ALTEA 1.9 105CV Tdi style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SKODA RAPID WAGON 1.6 TDI 105 cv Ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129CV Ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI DPF 5p. 5m. GT Sport, 7.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv Sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 Tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

VOLVO XC60 d4 awd geartronic business 2015 km 85.000 € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina, Abs, clima, servo, airbags, km.101.000 colore nero ritiriamo l'usato possibilità di finanziamenti in sede. disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW TIGUAN 2.0 tdi 140 cv 4x4, 2013, crusic c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CODROIPO

La censura di Marchetti ai botti di Capodanno: causano morti d'infarto

Il post del sindaco sui social tra approvazione e perplessità
Il medico: temo di più gli infortuni. Critiche dell'opposizione

Paola Beltrame

CODROIPO. Il sindaco Fabio Marchetti mette al bando i botti di Capodanno postando il proclama in rete. Nel manifesto, pubblicato su Facebook, si legge il no ai botti di Capodanno da parte della Città di Codroipo.

L'immagine, con il logo del Comune in alto e il nome del primo cittadino in calce, invita «a festeggiare il Capodanno, non a rovinarlo» in quanto i botti «feriscono adulti e bambini, causano morti d'infarto, fanno male a cani e gatti, uccidono gli uccellini, inquinano l'ambiente».

L'iniziativa ha riscosso in poche ore un centinaio di «like» e molti complimenti da parte di chi sostiene che «ci sono mille modi per festeg-

giare e chi fa i botti non capisce i danni che fa agli animali e persone».

Caloroso il plauso di un utente del social, che osserva: «Almeno qualcuno che amministri in favore di tutti, e per tutti sono comprese le bestiole che con questi inutili botti soffrono».

Il post è stato condiviso su decine di altre pagine Fb; arriva pure il ringraziamento direttamente rivolto al sindaco di Codroipo da parte dell'associazione «Vittoria For Animals Rights – Per un servizio veterinario dalla parte degli animali», la quale, precisando di aderire alla campagna «No botti» lanciata da «Trieste Animal Day», ringrazia Marchetti per «questo importante messaggio di civiltà e di rispetto verso gli animali, le persone e l'ambiente».

In alcuni commenti, però, appare singolare l'affermazione che gli scoppi violenti possano provocare l'infarto (agli animali, alle persone?). Un medico che conosce bene la realtà codroipese non ha voluto rispondere al quesito, ma piuttosto ha fatto appello «al senso civico che si dovrebbe tenere in questo ritual, evitando di recare danno alle persone, in particolare alle più fragili, e a ogni essere vivente». Il professionista – che ha voluto mantenere l'anonimato – più che sul rischio coronarico da rumore esprime la preoccupazione per gli infortuni, anche gravi, in cui si incorre maneggiando materiale esplodente.

Osserva invece il consigliere di minoranza Gabriele Giavedoni: «Il manifesto è copiato. Uno simile era stato



Il manifesto comparso sulla pagina Facebook del sindaco di Codroipo

postato poco prima da una signora sulla pagina «Sei di Codroipo se...», redatto per il Comune di Vico Equense».

L'esponente del Pd osserva nella copia codroipese l'uso improprio del logo del Comune e pone dubbi sui diritti di grafica rispetto al manifesto originale, chiedendosi perché il sindaco non abbia invece fatto un'ordinanza.

«È un esempio – conclude Giavedoni – della sciatteria con cui si fanno le cose al Comune di Codroipo».

Più ironica la collega di opposizione Carla Comisso (Progetto Codroipo): «È diventato grillino Marchetti, che governa attraverso i post? Non posso crederci, è una fake news». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO

«Senza plastica? Si può»: i consigli di A&T 2000

«Senza plastica? Si può»: così titola A&T 2000 il calendario 2019, diffuso nei 50 Comuni che si giovano dei servizi della spa codroipese. La pubblicazione, diffusa come pro memoria agli utenti sulle date in cui esporre i bidoncini delle raccolte differenziate, si apre con consigli per ridurre il pericolo del proliferare delle nanoplastiche nella catena alimentare. Dopo aver sottolineato che la plastica non è biodegradabile e che ha una vita molto lunga, si fa notare che le microplastiche derivano dalla degradazione in mare delle plastiche più grandi, dalla lavorazione industriale, dai microgranuli di polietilene contenuti nei cosmetici, dai frammenti di poliestere che si staccano dai tessuti in lavatrice. Cosa fare? Dopo la sostituzione dei sacchetti per contenere la verdura, ciascuno può fare la sua parte. Meno plastica usa e getta, usare contenitori prodotti a base naturale, fare la differenziata, non gettare plastica in ambiente e raccoglierla se abbandonata, comprare prodotti sfusi o con vuoto a rendere i consigli del gestore. —

P.B.

SEDEGLIANO

Incendio di Natale, in ospedale il proprietario della Cametal

Maristella Cescutti

SEDEGLIANO. Nicola Camilot, il titolare della Cametal, l'azienda di Pannellia di Sedegliano andata a fuoco il giorno di Natale, è ricoverato in ospedale a Latisana per una serie di traumi e contusioni agli arti inferiori dovuti a una caduta nelle fasi concitate degli interventi a supporto dei vigili del fuoco.

Camilot vive a Ronchis di Latisana. Il giorno di Natale lo stava trascorrendo assieme alla sua famiglia quando è stato avvertito del rogo nella sua azienda, ubicata nella zona industriale di Pannellia di Sedegliano. «Un investimento di dieci milioni di euro – spiega lo stesso Camilot –, ai quali nel 2016 si era aggiunto un milione. Ed è stato anche avviato un ampliamento da oltre un milione di euro che si dovrebbe concludere nel 2020. L'azienda è ferma, l'attività sospesa».

Per quanto riguarda l'origine dell'incendio «stiamo facendo verifiche attraverso una serie di immagini, dalle quali si potrebbe dedurre che ci sia stato un innesco derivante da una autocombustione che sembrerebbe di origine non dolosa – rileva il titolare –. Non avremmo mai pensato che accadesse una cosa del genere dopo aver messo in atto tutte le misure



Nicola Camilot si è infortunato durante lo spegnimento dell'incendio

di sicurezza necessarie, compresa la vigilanza 24 ore su 24 sullo stabilimento. Ora periti e ingegneri stanno controllando la sicurezza delle strutture e degli impianti. Un'ala dello stabilimento non è stata intaccata. Solo alcuni settori dei reparti di produzione sono stati danneggiati. La struttura dovrebbe essere salva, hanno retto gli accorgimenti presi per la sua protezione».

I danni sono stati limitati all'impiantistica, le macchine principali non sono state danneggiate, mentre le linee secondarie sono state aggre-

dite dal fuoco. Spiega ancora Camilot: «Tutto il personale è impegnato per cercare di rendere vivibile il luogo interessato dall'incendio».

Intanto si attendono i risultati delle rilevazioni effettuate dall'Arpa – l'Agenzia regionale per la protezione ambientale – nella zona della Cametal interessata all'incendio. I tecnici hanno effettuato lo stesso giorno di Natale quattro campionamenti di aria, uno in prossimità dell'incendio, tre nella zona di maggior ricaduta dei fumi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NIMIS

Casa inagibile dopo il rogo. Scatta la gara di solidarietà

Barbara Cimbaro

NIMIS. È un grande, spontaneo ed esemplare slancio di solidarietà quello che la comunità di Nimis ha avviato per aiutare la famiglia Ceschia, la cui casa ha subito pesantissimi danni a causa dell'incendio che si è sviluppato al suo interno nel pomeriggio di venerdì. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco, ma l'abitazione è inagibile.

Cinque persone, tutte appartenenti alla stessa famiglia, Romina e Flavia Ceschia, la madre anziana e due minori, sono riuscite a uscire incolumi dall'edificio, nel breve volgere di un pomeriggio si sono però ritrovate una casa gravemente danneggiata e hanno perso anche molti degli arredi e degli effetti che conservavano all'interno.

La solidarietà della comunità è arrivata da subito: alla vista del fumo, infatti, in tanti erano accorsi per portare aiuto e ben presto una famiglia ha messo a disposizione anche un alloggio, al momento vuoto, che ora ospita la sfortunata famiglia per la prima emergenza.

Già nel tardo pomeriggio di venerdì, probabilmente mentre i vigili del fuoco erano ancora al lavoro per met-



La casa transennata dopo l'incendio di venerdì a Nimis

tere la casa in sicurezza, era inoltre maturata in un gruppo di cittadini l'idea di avviare una raccolta di fondi. Ieri mattina le offerte avevano già superato i 600 euro. Chi volesse partecipare con una donazione, potrà farlo cercando su facebook la raccolta «A favore di Flavia e Romina Ceschia-Casa inagibile per incendio» (<https://www.facebook.com/donate/351512235400897/>).

Il vicario foraneo, monsignor Rizieri De Tina, ha anticipato che anche la parrocchia di Nimis sarà coinvol-

ta, demandando però tutte le informazioni in merito al prossimo foglio informativo per la comunità. Intanto, si sono fatte avanti anche persone che si sono rese disponibili per portare aiuti materiali, per esempio vestiti. La mobilitazione a favore di questa famiglia è insomma davvero vasta.

«Tutti – è il sentimento comune –, quando abbiamo saputo cosa era successo, abbiamo pensato che sarebbe potuto capitare benissimo a noi, alle nostre famiglie». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MANZANO

Roberto Cappello dona al Comune l'archivio con oltre 70 mila foto

Immagini digitalizzate della Grande guerra e dal 1960 a oggi
L'80enne "Beppino": spero che altri seguano il mio esempio

Davide Vicedomini

MANZANO. Oltre 70 mila foto che raccontano la storia di Manzano durante la Prima guerra mondiale e dagli anni Sessanta a oggi, saranno donate alla biblioteca comunale.

Sono gli scatti in bianco e nero e digitalizzati da Roberto Cappello, per tutti Beppino, che nel suo museo fotografico, ricavato all'interno della propria abitazione, "Il tinèl di Capèl", ha dato vita a un patrimonio unico in Friuli. Un patrimonio dal valore inestimabile, frutto di una passione per la fotografia, i video-reportage e l'archivistica, ma anche dell'eredità raccolta da Urbano Gazzino, fotografo di Manzano, che ha donato allo stesso Beppino quegli scatti che parlano di Manzano, del-

la sua gente e degli eventi di un passato che non c'è più.

A dispetto dell'età - 80 anni compiuti -, Cappello è tecnologico e per prendere visione della sua raccolta non serve andare nella sua abitazione in via Stazione 6 - anche se meriterebbe una visita -, ma basta cliccare sul suo canale di youtube, dove ha realizzato alcuni filmati, montando in serie le fotografie.

Oggi quell'archivio, catalogato sapientemente con nomi di personaggi e famiglie che hanno fatto la storia di Manzano, mezzi militari e armi usate durante la Grande guerra e soldati che hanno lottato su quel fronte, arricchirà la biblioteca comunale.

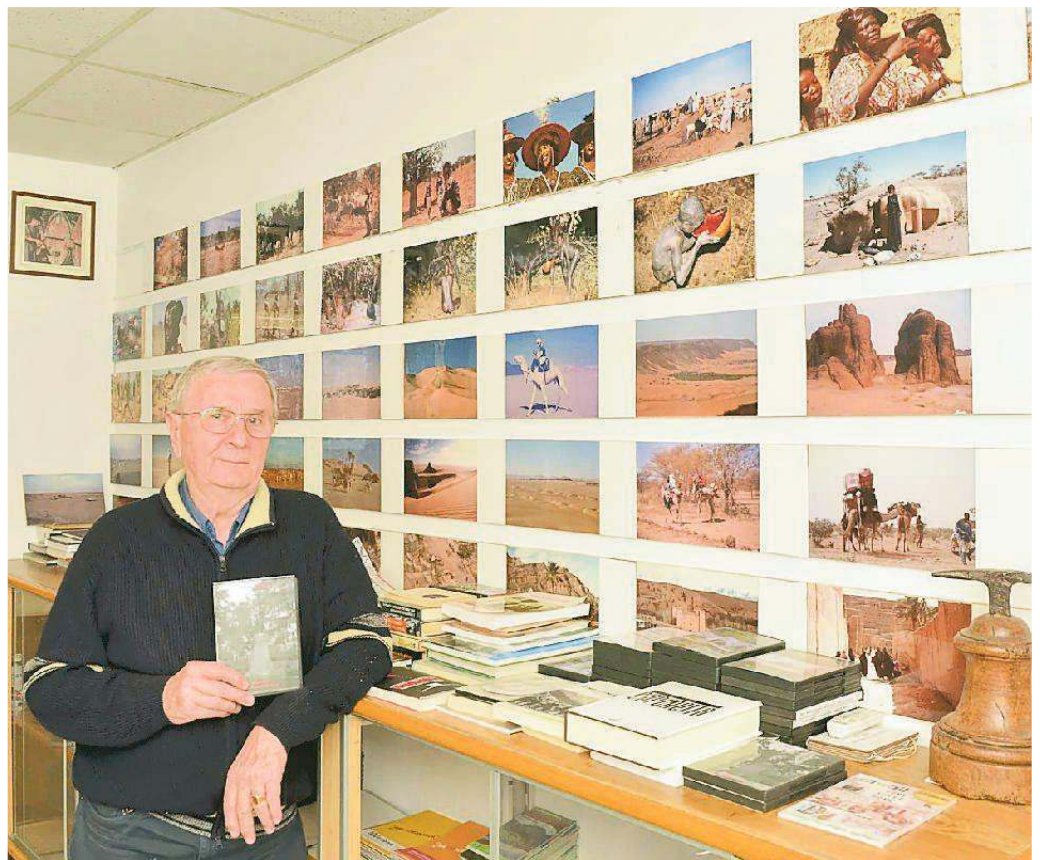
«Ho deciso di fare questo dono perché sia un inizio e per lanciare un appello ad altre persone che hanno in casa raccolte fotografiche dell'epo-

ca a seguire il mio esempio. Affinché si sappia cosa è stata Manzano, quale è stato il suo passato, affinché la tradizione resti viva», afferma Cappello.

«Si tratta - sottolinea il sindaco Mauro Iacumin - di un gesto non banale fatto da un privato a un ente e quindi lo devo sotto ogni aspetto, che rende pubblici alcuni aspetti di Manzano che restano ancora poco conosciuti alle giovani generazioni. Sarà nostro compito archiviare tale patrimonio e renderlo completamente visibile alla comunità».

«È stato un gesto naturale da parte di un grande appassionato della storia locale - aggiunge l'assessore Carlo Pallazolo -. Il valore di queste foto sta proprio nella loro divulgazione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il tesoro di Beppino: oltre 70 mila immagini dalla Grande guerra ai giorni nostri (FOTO PETRUSSI)

SAVOGNA

Proposta della Pro loco: sul Matajur originale notte dell'ultimo dell'anno

A quanti cercassero una proposta inedita per la notte dell'ultimo dell'anno, la Pro loco Nediske Doline, a Savogna, offre la possibilità di un pomeriggio e di una serata in vetta, sul Matajur. Il ritrovo è fissato alle 16, a Monte-

maggiore, dove si terranno le iscrizioni; la partenza dell'escursione è in programma per le 17, dopo un concerto di mandolino. La cima sarà raggiunta intorno alle 19.30 e all'incirca un'ora più tardi, il tempo neces-

sario per la discesa, inizieranno i festeggiamenti al rifugio Pelizzo. Il numero massimo di partecipanti è fissato in 50 unità e il costo di adesione è di 85 euro a persona, quota comprensiva di accompagnamento, intrattenimenti musicali dal vivo, cenone e autonavetta in caso di necessità. Chi lo desiderasse potrà anche pernottare in rifugio, previa prenotazione ai numeri 0432 714041 o 0432 730016. —

L.A.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Testamento biologico: il registro della Dat istituito in municipio

SAN GIOVANNI DEL NATISONE. Anche i cittadini di San Giovanni al Natisone potranno usufruire della Dat, la disposizione anticipata di trattamento.

L'amministrazione Braida, infatti, ha recepito quanto prescritto dalla normativa dopo che il consiglio ha approvato il regolamento che prevede l'istituzione del registro comunale per l'iscrizione e il deposito delle disposizioni anticipate di trattamento. Attraverso le Dat (acronimo, dun-

que, di disposizioni anticipate di trattamento) ogni persona maggiorenne e capace di intendere e volere può esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi consapevolmente, ossia in caso di malattia o lesione cerebrale irreversibile o invalidante o in caso di

malattia che costringa a trattamenti permanenti con macchinari o sistemi che impediscano una normale vita di relazione.

Si tratta, in sintesi delle disposizioni comunemente definite "testamento biologico" o "biotestamento", che troveranno spazio nel registro comunale istituito all'ufficio di stato civile del Comune in costante raccordo organizzativo con l'ufficio anagrafe.

Il registro, riservato alle persone residenti nel territorio comunale, permetterà ai cittadini di esprimere le proprie disposizioni anticipate di trattamento che potranno essere modificate o revocate in qualsiasi momento dai cittadini stessi, naturalmente, in condizioni di lucidità mentale. —

G.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASILIANO

Il sostegno del Comune all'opera del volontariato

BASILIANO. «Oltre ai contributi assegnati ad associazioni culturali, sportive e di volontariato - ha rilevato l'assessore Roberto Copetti - si è ritenuto importante sostenere con altri 26 mila euro interventi di elevata utilità che con il lavoro e la disponibilità dei volontari permetteranno alla collettività di fruire di nuove strutture per numerose attività».

Alla Pro loco Blessano 6 mila euro per lavori di straordinaria manutenzione nell'ex asilo



L'assessore Roberto Copetti

al fine di realizzare una struttura polifunzionale. Alla Pro loco di Vissandone 12 mila euro per lavori agli impianti tecnologici, all'arredamento, alle rifiniture interne all'ex latteria. All'asilo paritario "Maria Del Giudice" di Vissandone 5 mila euro per il progetto in rete "Tutta un'altra musica". Alla parrocchia di Villaorba 2 mila euro per restauro della statua della Vergine, completamento della cappella dedicata alla Madonna e acquisto di arredo per la nuova biblioteca. Agli alpini di Orignano 1.800 euro per l'intervento nell'area antistante l'icona votiva di San Pietro.

Anche il sindaco Marco Del Negro ha ringraziato le associazioni per il sostegno all'ente e alla comunità. —

A.D'A.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sapeva fare il vino a 12 anni: ora ne ha 22 ed è imprenditore

Lucia Aviani

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Ha appena 22 anni, Giovanni Berto, ma quale fosse la propria vocazione professionale lo ha capito la bellezza di un decennio fa. Era ancora alle medie e già sapeva esattamente (e «incrollabilmente», testimoniano i genitori) che mestiere desiderava fare al termine degli studi superiori: produrre vino. Vivere la campagna, curare le viti e sperimentare, con il loro frutto, strade nuove e proposte di nicchia, partendo dal presupposto (altrettanto incrollabile) di processi lavorativi improntati alla naturalità.

Vendemmia manuale, per capirci, selezione dei grappoli uno per uno, zero alchimie. A 12 anni era già in grado di fare il vino, conosceva i ritmi delle vigne, tempi e modi per gestirle in modo da ambire a un raccolto di qualità.

Sarà faccenda ereditaria, chissà: di certo l'humus familiare era fertile, dal momento che Giovanni, perito agrario, è pronipote di Giacomo Tonerio, che fu podestà di San Giovanni al Natisone e che negli anni Trenta, con l'aiuto di alcuni mezzadri, si dedicò all'attività di vignaiolo.

Sta di fatto che una passione decisamente insolita per un ragazzino è maturata fino a sfociare nella nascita di un'a-



Giovanni Berto al lavoro nell'azienda di San Giovanni al Natisone

zienda vinicola, la GB, che ha varato, in particolare, la rarità di un vino frizzante, extra-dry e perlaceo realizzato con uve Merlot e Refosco e vinificato, rigorosamente in bianco, in botti d'acciaio.

Fiore all'occhiello della produzione firmata GB, questo champagne nostrano prodotto con grappoli rossi è il frutto di una sperimentazione avviata dal padre di Giovanni, Massimo Berto (che l'ha lanciata in parallelo ad altre due aziende locali), e ora immessa sul mercato dal giovane imprenditore, il quale ha già raccolto apprezzamenti in più parti d'I-

talia e pure oltre confine.

Altre specialità sono l'aceto di vino rosso in barrique e quello di vino bianco in vetro, maturati in minime quantità, secondo l'usanza familiare friulana di utilizzare ceppi di batteri tramandati di generazione in generazione.

Cornice dell'avventura del 22enne è la storica dimora Tonerio (nel cuore di San Giovanni), custode, per inciso, di due splendidi gelsi ultracentenari e, soprattutto, di un fogolar dotato di un meccanismo singolarissimo, un unicum. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RUDA

La sfida vinta da due artigiani Riparato l'antico orologio

Lo strumento dei fratelli Solari risalente al 1750 torna a segnare le ore
Oltre de anni di lavoro per il recupero. È in mostra nella canonica



In alto Giovanni Perissin, qui sopra Francesco Milocco; a fianco, l'orologio dei Solari risalente al 1750

Elisa Michellut

RUDA. La sfida, considerata impossibile, è stata vinta. L'orologio meccanico costruito nel 1750 in Carnia, a Pesariis, dalla ditta dei Fratelli Solari e installato nella torre campanaria, considerato un pezzo di storia della Bassa, è stato finalmente sistemato. Ha segnato le ore del giorno e della notte per oltre due secoli. Negli anni '70, l'orologio, che ora si può ammirare all'interno della canonica della chiesa parrocchiale di San Tommaso

Apostolo di Perteole, era stato sostituito con un orologio elettrico. In occasione dei lavori di restauro e consolidamento statico della torre campanaria, il parroco, don Piero Facchinetti, si era visto costretto a spostare l'orologio, per consentire l'intervento. Il destino era ormai segnato: finire da un rigattiere.

Giovanni Perissin, già capo reparto in un'importante ditta del settore, a Milano, e Francesco Milocco, un qualificato falegname e restauratore del legno, hanno deciso di non arrendersi e hanno vinto



Il campanile di Ruda

la loro sfida. «L'ultima persona incaricata di curarne la manutenzione – ricorda Luigi Rendina, coordinatore della parrocchia – è stato il sacrestano Rubens Comuzzi, che doveva recarsi ogni giorno nella parte alta del campanile per procedere alla carica e correggere ritardi o anticipi. Per questo è stato deciso di lasciarlo in loco, perché troppo ingombrante per essere calato».

Poco prima dell'inizio dei lavori, l'orologio meccanico era stato smontato da Perissin e Milocco. «Avviata l'operazione di smontaggio – chiarisce Luigi – ci siamo resi conto che l'orologio aveva subito l'usura del tempo. Un'operazione di recupero sembrava complessa. Ricostruire gli ingranaggi, le sfere e lo stesso quadrante, oltre ai tamburi di quercia sui quali veniva avvolta la fune che sosteneva i pesi di traino necessari per mettere in moto gli ingranaggi, sembrava impossibile». Giovanni Perissin ha scelto di procedere al restauro, a sue spese. Un'operazione portata avanti con fatica e impegno. Giovanni ha potuto contare sulla collaborazione di Francesco Milocco e del meccanico tornitore Luigino Milocco. Ci sono voluti mesi per il recupero, la sostituzione delle parti che compongono l'orologio e la costruzione di una "gabbia" a due piani. Il restauro, iniziato il 19 ottobre 2016 si è concluso ora. La cerimonia d'inaugurazione e consegna alla comunità, alla presenza del sindaco, Franco Lenarduzzi e di altre autorità, si è svolta, nei giorni scorsi, in occasione della conclusione dei lavori di restauro della torre campanaria. È stata sistemata anche la logorata scala interna lignea. Il parroco ha precisato che il restauro è stato finanziato con fondi Cei, con il contributo della Regione e del Comune e anche con fondi della parrocchia e offerte dei fedeli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BAGNARIA ARSA

Fotografia di Castions conquista il “Gran prix” a un festival francese



La fotografia di Anne Mäenurm (Bagnaria Arsa) che ha vinto il premio

BAGNARIA ARSA. Si chiama Anne Mäenurm: è una fotografa nata e cresciuta nella campagna dell'Estonia settentrionale, con la predilezione per gli scatti naturalistici e per le immagini paesaggistiche. Alcuni suoi lavori sono stati pubblicati in riviste nazionali e internazionali. Da anni vive in Friuli Venezia Giulia, a Castions delle Mura.

Nei giorni scorsi ha vinto il Grand prix du festival, il primo premio assoluto al Festival internazionale della fotografia naturalistica (animali e paesaggi) che ogni anno si tiene a Montier-en-Der in Fran-

cia nel terzo fine settimana di novembre. Alla manifestazione partecipano fotografi provenienti da tutto il mondo e le mostre, allestite in diversi punti della città, richiamano ogni anno circa 40.000 visitatori. Anne ha proposto “Lighting up the forest”, uno scatto realizzato in un bosco illuminato dalle lucciole, nelle colline attorno a Bologna.

«Sono contenta – racconta – di aver vinto proprio con questa foto. E' uno scatto che esprime la meraviglia di fronte alla natura, ma anche l'appello a tutelarne la bellezza». —

M.D.M.

PALMANOVA

Gallerie del Rivellino: vandali ancora in azione

PALMANOVA. A tre mesi di distanza, una nuova scritta contro i migranti ha fatto la sua comparsa su uno dei tavoli accanto all'ingresso delle gallerie del rivellino. Ieri, proprio come a fine settembre, una mano anonima, che peraltro potrebbe essere la stessa in entrambe le occasioni, si è scagliata contro i migranti (a settembre aveva preso di mira i profughi), inneggiando ai forni crematori. A corredo del tutto, pure due svastiche. Anche in questo caso il sindaco della città procederà ad una segnalazione dell'accaduto alle for-

ze dell'ordine e a far rimuovere la scritta. «Palmanova – commenta con decisione, il sindaco Francesco Martines – rimane una città accogliente e tollerante e non può riconoscersi in queste scritte. Esse non vanno tuttavia sottovalutate perché non si tratta solo di una bravata. Esse sono frutto di un clima che si sta sempre più diffondendo, creando e alimentando nel nostro Paese, un clima di odio, di diffidenza, di discriminazione verso persone che invece hanno bisogno di aiuto». —

M.D.M.

CERVIGNANO

L'ordinanza anti botti funziona: le segnalazioni diminuite dell'80 %

CERVIGNANO. L'ordinanza anti botti funziona. In sei anni, fa sapere l'amministrazione comunale, le segnalazioni relative a problemi legati all'utilizzo dei botti sono drasticamente diminuite, addirittura dell'80 per cento annuncia soddisfatto il sindaco, Gianluigi Savino. «I cittadini di Cervignano hanno recepito in modo collaborativo quello che voleva essere un messag-

gio di civiltà, il che non significa rinunciare al divertimento ma piuttosto riflettere sul fatto che i rumori possono infastidire diverse categorie di persone, compresi gli animali».

Anche quest'anno, così come in tanti Comuni della regione e d'Italia, Cervignano festeggerà il Capodanno con uno spettacolo pirotecnico silenzioso, una scelta apprezza-

ta da molti cervignanesi e non solo. Lunedì si comincerà alle 22.30 con tanta musica, in piazzetta del porto. Alle 23, invece, inizierà la prima parte del concerto live del gruppo Story Time Cover Band. In contemporanea si aprirà “Wonderland”, il mondo di Alice. Alle 23.50 conto alla rovescia, alla presenza del sindaco. Allo scoccare della mezzanotte partirà lo spettacolo sul fiume. L'ordinanza anti botti proseguirà fino al 6 gennaio compreso, a Cervignano e nelle frazioni di Strassoldo, Muscoli e Scodovacca. Sarà severamente vietato l'utilizzo di petardi e botti di libera vendita. Per i trasgressori sono previste sanzioni salate, da un minimo di 25 fino a un massimo di 500 euro. Nel caso in

cui il fatto dovesse assumere rilevanza penale, avverte l'amministrazione, è prevista la denuncia all'Autorità Giudiziaria. Dopo gli innumerevoli atti vandalici, accaduti negli anni scorsi, e dopo le proteste dei residenti e delle associazioni animaliste, il Comune, anche quest'anno, ha deciso di lanciare un segnale forte. «Da quando abbiamo fatto scattare l'ordinanza – spiega l'amministrazione –, nella cittadina è calato drasticamente l'utilizzo di petardi e botti. Anche quest'anno, le pattuglie della polizia municipale saranno sul territorio per verificare il rispetto dell'ordinanza. Saranno ulteriormente rafforzate le misure straordinarie legate alla sicurezza». —

E.M.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività profes-

sionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA VITIVINICOLA Livio Felluga con vigneti in zona Collio/Colli Orientali cerca trattoristi con esperienza. Inviare Curriculum Vitae a ufficioss@liviofelluga.eu

SAN GIORGIO DI NOGARO

Poliambulatorio in Guatemala grazie ai fondi dei friulani

Sorgerà ad Alotenango, devastata dall'eruzione del vulcano Volcan de Fuego. A promuovere l'iniziativa il friulano Ermilio Taverna con "I nostri amici lebbrosi"

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Sarà l'associazione "I nostri amici lebbrosi" di Udine, attraverso la loro "catena d'amore", a raccogliere i fondi per la realizzazione di un poliambulatorio medico da realizzare a Alotenango, una delle zone più povere del Guatemala recentemente devastata dall'eruzione del vulcano Volcan de Fuego, portando così avanti la richiesta del volontario sangiorgino Ermilio Taverna.

Chi desidera devolvere delle offerte al progetto lo può fare con un bonifico bancario sul codice Iban IT56 3612 3040 0003 5324 127 della Banca Friuladria, inserendo la causale "ambulatorio medico Guatemala": chi effettuerà la donazione, spiegano gli organizzatori, avrà un riscontro fiscale.

Ermilio Taverna opera co-



Ermilio Taverna (primo da sinistra) con padre Teresio (al centro) e altri volontari in Guatemala

me volontario dal 2013 in Guatemala. In questi anni, in collaborazione con le associazioni umanitarie Rekko Guatemala, Mondo in cammino e Manos amigas, ha portato in quelle poverissime terre vestiti, medicina-

li, giocattoli, e denaro, ma in questo ultimo anno si è accorto che le esigenze di quelle terre colpite dall'eruzione del Volcan de Fuego sono cambiate portandolo a rapportarsi con che tipo di volontariato serva ora in

Sud America

«Dopo aver visitato i villaggi colpiti - raccontail volontario sangiorgino - mi sono messo in una prospettiva diversa: le risorse minime, seppur generose, non erano più sufficienti a

fronte alle richieste di un parroco della cittadina di Alotenango, Padre Teresio, di avere un ambulatorio medico per dare risposte a questa povera gente che non può permettersi di andare dal medico. Mi sono chiesto cosa fare, come rapportarmi con questo impegno, se andare avanti o continuare con le risposte minimali. Parlando con altri volontari, come Tullio Fabbro di Aghe dal Ciel, ho trovato la disponibilità di "Nostri amici lebbrosi" che attraverso la loro "catena d'amore" mi hanno aperto le porte e valutato la proposta. Questa è stata ritenuta valida e hanno dato la disponibilità di raccogliere i fondi per avviare la costruzione del poliambulatorio: la stessa associazione metterà a disposizione delle risorse per integrare la cifra mancante (servono 50-60 mila euro) alla realizzazione del progetto. L'ambulatorio verrà integrato a seconda dei fondi raccolti».

Accogliendo le richieste di Padre Teresio, uno degli ultimi "sacerdoti di frontiera", Taverna cerca di sostenere quel mondo cattolico radicato in Guatemala, il più vicino alla povera gente, che a fronte della crisi di vocazioni, ha ben accolto la presenza dei volontari laici.

In primavera il volontario sangiorgino andrà in Salvador a costruire cisterne per la raccolta dell'acqua.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CARLINO

Festa in paese per il santo inglese Tomaso Becket

Festeggiato ieri San Tomaso Becket, il santo inglese di Carlino. Carlino ospita, vicino al porto San Tomaso sulla roggia Zellina, l'unica chiesa del Friuli dedicata all'arcivescovo di Canterbury assassinato nella sua cattedrale da quattro cavalieri durante i vespri del 29 dicembre 1170.

Come spiegare la presenza di questa intitolazione della chiesetta di Carlino? Ci sono diverse leggende riguardo la reliquia del teschio, ma potrebbe anche avere a che fare con re Riccardo Cuor di Leone. Di ritorno dalla crociata, il re naufragò in un luogo imprecisato presso Aquileia. Si travestì e si nascose per diversi giorni nei boschi della Bassa. Fu catturato dal conte di Gorizia e ceduto all'imperatore che lo tenne prigioniero in Germania finché non fu pagato il riscatto. Fin qui è storia certa.

Pare che Re Riccardo portasse con sé una reliquia di San Thomas Becket, che era stato assassinato su mandato del re d'Inghilterra Enrico II, che era il padre di Riccardo. — F.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LATISANA

Stop ai botti e fuochi d'artificio. Si rischiano 150 euro di multa

Paola Mauro

LATISANA. Per tre giorni divieto assoluto per petardi, botti e fuochi d'artificio. Entra in vigore da oggi l'ordinanza firmata venerdì dal sindaco di Latisana, Daniele Galizio che vieta per l'intera giornata di oggi, domani e fino alla mezzanotte di martedì primo giorno dell'anno, in tutto il territorio comunale di Latisana e per gli anni a venire (non sarà quindi necessario ripubblicare il documento in futuro) l'accensione e il lancio di fuochi d'artificio, e di petardi, lo scoppio di mortaretti e razzi e di altri artifici pirotecnici.

Un divieto che nella sua forma definitiva si estende anche alla giornata del 30 dicembre mentre l'anno scorso l'ordinanza applicata per la prima volta riguardava solo le giornate del 31 dicembre e del primo gennaio.

«La pratica di lanciare petardi e botti è una condotta che incide sulla sicurezza e sulla quiete delle persone», è il commento del sindaco Galizio che nell'emettere l'ordinanza ha dato seguito alle indicazioni fornite dalla Regione con un invito ai sindaci ad adottare ordinanze per interdire l'accensione e i lanci di fuochi d'artifi-



Stop ai botti anche a Latisana: c'è l'ordinanza del Comune

cio, petardi, razzi e altri artifici pirotecnici.

«Abbiamo voluto tener conto anche delle numerose lamentele da parte di cittadini, soprattutto per l'uso smodato e incontrollato fatto da persone che spesso non rispettano le precauzioni minime di utilizzo per evitare pericoli e danni all'integrità fisica non solo delle persone ma anche degli animali».

«Esiste un oggettivo pericolo anche per i prodotti venduti regolarmente - ricorda ancora il sindaco di Latisana - trattandosi pur

sempre di materiale esplosivo, che può provocare se maneggiato con imperizia, danni fisici anche di rilevante entità, sia in chi lo utilizza sia in chi potrebbe venir colpito in modo del tutto casuale. Per questo nell'ordinanza abbiamo voluto fare riferimento più che a un uso a un vero e proprio abuso di tali artifici senza l'adozione delle precauzioni minime».

L'inosservanza del divieto comporta sanzioni da un minimo di 25 euro a un massimo di 150 e il sequestro di tutto il materiale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO

Alloggi per il Social housing: la minoranza chiede i tempi

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. L'edilizia convenzionata con il metodo del Social Housing a Lignano dovrebbe diventare realtà a stretto giro ma i criteri di assegnazione non sono ancora chiari. Sono numerosi infatti i lignanesi, soprattutto giovani, che continuano a domandare informazioni sulle modalità di assegnazione degli appartamenti realizzati al civico dell'ex caserma dei carabinieri e sulle relative classi di preferenza. A chiedere maggiore trasparenza e celerità è stato, in occasione dell'ultimo consiglio comunale, Stefano Trabalza in rappresentanza dei gruppi consiliari "Io vivo qui", di cui fa parte assieme a Giovanni Barberis e Donatella Pasquin, e "Forza Italia" composto da Carlo Teghil e Giovanni Iermano, depositari dell'interpellanza.

«Sono molti i giovani, sia singoli sia in coppia, che confidano nel poter ottenere un alloggio ma, ad oggi, non hanno le coordinate per poterlo valutare» ha detto Trabalza. Per fare i calcoli sulla propria condizione e con il proprio portafoglio, la gente necessita quindi di maggiore chiarezza, «insufficiente nella gestione dell'immobile» ha continuato.

Ad assegnare gli alloggi non sarà però l'amministrazione comunale, bensì il Ge-



La posa della prima pietra per gli alloggi del Social housing a Lignano

store sociale. A opera conclusa, l'Amministrazione organizzerà un'assemblea pubblica dove verranno esposti tutti i dettagli e verrà avviata la procedura per la presentazione delle domande. «Così facendo però i tempi risultano troppo dilatati, si tratta di informazioni e criteri già presenti nell'ossatura del bando e stabiliti dalla Regione stessa, pertanto conoscibili - ha aggiunto -. Prendendo ad esempio i parametri del Social Housing di Pordenone - il cui bando è redatto su uno schema regionale -, tra di essi spiccano il reddito Isee minimo che deve

essere almeno pari a 3 volte il canone di locazione e non deve essere superiore ai 29 mila euro. Inoltre, è previsto un acconto pari alla metà del canone annuale di locazione».

Per evitare illusioni sul facile accesso all'edilizia convenzionata di via dei Platani, soprattutto ai più giovani e agli stagionali, sarebbe auspicabile quindi che i requisiti dovuti fossero resi pubblici. «Per venire incontro alle esigenze dei potenziali destinatari - ha concluso - urge quindi che il sindaco e gli assessori promuovano fin da subito un'informazione corretta». —

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ALCEDA DI STEFANO ved. ROSSO
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Anna con Claudio, Roberto con Anna Maria, i nipoti Luca con Marta, Agnese con Pier, Alice con Michele, Fabio, il pronipote Giulio, il fratello, le cognate, il cognato e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 31 dicembre alle ore 11.00 nella chiesa di San Giacomo a Fagagna, giungendo dall'Ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Fagagna, 30 dicembre 2018
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio, Faugnacco / Pasian di Prato

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Soci e i Dipendenti della Cooperativa Morenica Cereali, partecipano al lutto del Presidente della società Roberto Rosso, per la perdita della cara mamma

ALCEDA DI STEFANO

Fagagna, 30 dicembre 2018
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

E' mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO CAMATTA

Ne danno il triste annuncio la moglie Liliana, la sorella Annalisa, la cognata Anna con Renzo, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 31 dicembre alle ore 14.00 nella chiesa di San Cromazio (Villaggio del Sole), partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento a tutti coloro che lo hanno curato in tutti questi anni.

Udine, 30 dicembre 2018
O.F.MARCHETTI Gino Udine-Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Antonio e Maria Angela Gobetti
ANED Onlus - Comitato Friuli Venezia Giulia
- Sergio e Francesco Petroni

Ci ha lasciati



MARIA VIOLA ved. DE MEZZO

Ne danno il triste annuncio i nipoti Laura, Marisa, Renata, Gianni, Daniela, Paola, Roberta con le rispettive famiglie, le cognate Rosina, Elena e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 31 dicembre alle 10:30 nella Chiesa di Sant'Andrea di Paderno. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del Cimitero di Majano. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che in qualsiasi modo e forma vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 30 dicembre 2018

ANNIVERSARIO

Ad un anno dalla scomparsa noi ricordiamo

LANFRANCO CRISTOFOLI

come imprenditore, uomo e amico.
Istituto Volta e Accademia di Belle Arti Tiepolo.

Udine, 30 dicembre 2018

ANNIVERSARIO

30-12-2014



BRUNA PAPPAROTTO

I familiari la ricordano con affetto.

Udine, 30 dicembre 2018

Ci ha improvvisamente lasciati



DANILO GROSSI
di 71 anni

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Marco e Davide con Marije e l'amata nipotina Elin, e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo il 2 gennaio alle ore 12 presso la parrocchia di Cussignacco.

Udine, 30 dicembre 2018
O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Paola e Gianni Colomba
- ASD Cussignacco Calcio

Presidente, Dirigenti, collaboratori e giocatori dell'U.S.D. Serenissima Pradamano partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

DANILO

Pradamano, 30 dicembre 2018

Ci ha lasciati



DIVA PONTONI in MORATTI
di 87 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario, i figli Fiorella, Marco con Virna e Valentina con Gianni, i nipoti Gianni, Andrea con Sara, Matteo, Elena con Denis, Simone, Emanuele, Stefano, Margherita, la pronipote Isabel, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì 31 dicembre, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Variano, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un grazie di cuore alla dottoressa Maria Scodellaro, al personale dell'ADI di Codroipo e del reparto 2° Medica dell'Ospedale, alle signore Sonia, Angela, Luisa e a tutte le persone che le sono state vicino.

Variano di Basiliano, 30 dicembre 2018
*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE MONTICOLI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, nuora, Monica, nipoti, Gianna e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 31 dicembre alle ore 12.00 nella chiesa di Carpeneto, partendo dall'ospedale di Udine.

Carpeneto, 30 dicembre 2018
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Proloco Carpeneto

E' mancato



GASTONE IACUMIN
di 85 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, le figlie, la nuora, i generi, le nipoti e le pronipoti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 31 dicembre, alle ore 14.30, nella Chiesa di San Lorenzo di Fiumicello, provenienti dall'abitazione di via Verdi, 5 a Villa Vicentina.

Fiumicello Villa Vicentina,
30 dicembre 2018
O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIANNA STAMATIADU
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Lidia con Donato, Marilena e Giulia e la nipote Alice.
I funerali avranno luogo lunedì 31 dicembre, alle ore 12, nella chiesa del Sacro Cuore in Udine.

Udine-Taipana, 30 dicembre 2018
*of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it*

*Il nostro cuore,
la nostra forza,
il nostro coraggio.
Addio Papà, uomo speciale.*

Serenamente ci ha lasciati



REMO MACOR
di 87 anni

Lo annunciano Maria Teresa, Elena, Guido, Loretta, parenti e amici tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 2 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore a Pontebba partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore a Rossella, Euro, medici curanti e al personale infermieristico.
Pietratagliata di Pontebba,
30 dicembre 2018
*Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com*

Armando e Antonietta con Lorenzo, Enrico, Alessandra e Giulia ricordano con grande affetto il caro e impareggiabile zio

REMO

Pontebba, 30 dicembre 2018

Franco e Giulio Cozzi, con le loro famiglie, partecipano al grande dolore di Teresa, Elena e Guido per la scomparsa del carissimo

REMO MACOR

Lo ricordano come un uomo tanto riservato quanto buono e generoso.

Udine, 30 dicembre 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ALADINO DORGNACH (DINO)
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Paola, i figli Flavia, Germana e Andrea, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 31 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Cosizza, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cosizza, 30 dicembre 2018
*of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it*

I soci della riserva di caccia di San Leonardo si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

ALADINO

San Leonardo, 30 dicembre 2018
*of ANGEL
www.onoranzeangel.it*

X ANNIVERSARIO



ANNA MARIA LINOSSÌ in DELLA MEA

Nel nostro animo sarà sempre vivo il tuo ricordo.
Il marito e i tuoi cari.

Montegnacco, 30 dicembre 2018
*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

I familiari di



ELIO PERS
di 86 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo lunedì 31 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Buttrio.
Seguirà cremazione.

Buttrio, 30 dicembre 2018
*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432/759050*

Agostino e Giovanni Pettarini, unitamente ai collaboratori della Pettarini Srl sono vicini a Alessandra ed ai familiari per la perdita del caro papà

ELIO

Manzano, 30 dicembre 2018
*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432/759050*

E' mancata



LAURA CAO ved. NICOLETTI
di 92 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 31 dicembre alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Muzzana del Turgnano, giungendo dalla propria abitazione.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Muzzana del Turgnano,
30 dicembre 2018
www.dilucaeserra.it 043150064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cevignaro

28 DICEMBRE 2018 Ha finalmente trovato la pace tra le braccia dei suoi cari

PAOLA GAGLIARDI

Lo annunciano Gabriella, Gilberto, Stefano, Camilla, Isotta, Roberto e i parenti tutti.
Le esequie si terranno lunedì 31 dicembre, alle ore 14, presso la chiesa di San Pio X a Udine.
Chi volesse onorare la memoria di Paola può contribuire alla ricerca su www.airc.it

Udine, 30 dicembre 2018
*of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Barazza

Numero verde
800.700.800
(con chiamata telefonica gratuita)

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard



A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

L'amore è la dimensione fondamentale della nostra vita

IL VANGELO DELLA DOMENICA



PIERLUIGI DI PIAZZA

L'amore è la dimensione fondamentale della vita; senza amore non si può vivere in modo umano significativo, con coinvolgimenti, le difficoltà, le ricchezze, le consolazioni che questo comporta.

L'amore, le relazioni affettive e sessuali si vivono con modalità diverse.

Un certo modo di pensare che riguarda anche una parte della Chiesa si esprime con un linguaggio che contrappone la famiglia "naturale" formata da un uomo, una donna, uno o due figli ad altri nuclei affettivi, ad esempio una coppia di persone, donne e uomini omosessuali, con la presenza di un figlio.

Il Vangelo ci esorta a essere sempre umani e a considerare la situazione di tutte le persone con attenzione, rispetto, accoglienza.

L'auspicio è che nelle storie di tutti i nuclei affettivi

diversificati sia presente e si alimenti sempre l'amore: nell'accoglienza reciproca, nel coinvolgimento profondo, nel rispetto, nell'aiuto, nel sostegno, nell'accompagnamento.

Il termine "natura" per altro è ambivalente perché nelle storie degli esseri umani si intrecciano costantemente la natura e la cultura; del resto il riferimento alla "natura" può essere legittimamente rivendicato da tutti i soggetti diversi perché quella è la natura che essi vivono.

La famiglia "naturale" non si propone, né si difende giudicando in modo negativo ed estromettendo al-

tre esperienze di amore. La famiglia vive e testimonia la sua esperienza se è credibile.

Queste considerazioni si possono accostare all'esperienza della famiglia di Nazaret che oggi viene proposta come esemplare.

Una famiglia speciale, anche "irregolare" secondo il pensiero comune composta da un bambino, Gesù, nato nella stalla degli animali, da una donna Maria ragazza madre; da Giuseppe, un giovane falegname, padre perché continua a stare con Maria e ora con il bambino per amore.

L'esemplarità della loro vita per noi riguarda gli

orientamenti e le dimensioni di fondo: amore, dedizione reciproca, profonda spiritualità, lavoro, disponibilità e accoglienza nei confronti delle persone.

Il Vangelo di questa domenica (Luca 2, 41-52) ci racconta un passaggio nella storia di amore della famiglia di Nazaret che partecipa al tradizionale pellegrinaggio a Gerusalemme. Gesù che vive la prima adolescenza si stacca da Maria e Giuseppe e si ferma ad ascoltare i maestri della legge e a dialogare con loro.

Dopo tre giorni lo trovano e Maria gli esprime la loro grande preoccupazione. Gesù risponde chiedendo

loro: se non hanno percepito che lui è chiamato a un percorso profondo, libero, coraggioso, in profonda relazione con Dio.

Questa vicenda è il paradigma del rapporto fra genitori e figli adolescenti.

Non ci sono ricette da seguire, resta la testimonianza degli adulti chiamati ad attribuire importanza alle dimensioni profonde della vita: l'interiorità, la cultura, la lettura, l'amore e la solidarietà, il senso del limite, la cura dell'anima. Poi potrà accadere nel bene e nel male "qualcosa" di inatteso. Sarà sempre e comunque importante essere credibili. —

LE LETTERE

Presepi
Un messaggio mai così attuale

A proposito di presepi: qualche anno fa, tra quelli esposti nell'abbazia di Rosazzo, ve n'era uno che mi è rimasto nel cuore per la sua straordinaria - e attualissima - provocazione. Rappresentava Maria e Giuseppe cacciati da un locandiere: nessun posto per loro. Ma da una finestra si poteva vedere l'interno della locanda: spazioso, ben arredato e abbondantemente provvisto di cibarie. E sul comodino accanto al letto sfatto del locandiere... un presepe.

Mario Turello

La riflessione
Il buon senso e le norme

Prendo spunto dall'ultima tragica vicenda di Roma, una mamma che si getta nel Tevere con le sue figlie. Come sempre si è aperto un acceso dibattito sui perché, uno intuiva il disagio, l'altro percepiva che qualcosa non andava, ma non sapevano come intervenire, manca in questo caso una procedura... La procedura, norma di comportamento, siamo alle solite, scaricare le colpe per non aver agito, un tempo, qualche decina di anni fa, appena partorito la madre veniva "visitata costantemente" da parenti e vicini, per il primo periodo e anche in seguito, non veniva quasi mai lasciata sola, non era una procedura, ma il buon senso della comunità. Ora la comunità non esiste, è stata felicemente smantellata, esiste un insieme di individui: va bene così perché più facili da controllare e consumano di più. Adesso pian piano qualcuno vorrebbe, e a quanto pare ci sta riuscendo, inquadrare tutta la vita delle singole persone, con norme, ovvero procedure di comportamento. Nel settore lavorativo sono già a buon punto, prima tutti in-

quadrati, poi con catene lunghe ai piedi, pian piano accorciate, infine il giogo sulle spalle, non esiste quasi più una azione senza relativa procedura, senza apposita patente. Ora manca la vita privata, hanno iniziato e in modo sottile stanno proseguendo, vi siete accorti?

Qualcuno protesta, ma è subito tacitato, basta parlare sopra a "volume" più alto. In questo modo si toglie all'uomo la cosa più preziosa, quella che lo distingue dagli altri esseri viventi, la ragione, il saper valutare e poter decidere liberamente nelle varie situazioni. Attenzione, una volta tolta la libertà di pensare e agire, si diventa schiavi. Schiavi di norme, di procedure, di una società che con la scusa di difenderci da noi stessi, ci sta incatenando. Nella vita ci sono delle eccezioni, il comportamento delle persone, in virtù della ragione che è personale, non si può sempre riportare in uno schema fisso, la società dovrebbe solo riprendersi le sue responsabilità, normate sì, ma dal buon senso, quello del saper sacrificare un po' di tempo per il bene di tutti.

Carlo Tonizzo. Codroipo

Il caso
Quella sartoria non è per me

A proposito dell'articolo "Sartoria vietata all'assessore Perisutti", uscito qualche giorno fa in cronaca di Udine del Messaggero Veneto.

La cosa mi ha allarmato. Avendo io una fisica problematica, ho spesso bisogno di rivolgermi a dei sarti: sono di statura bassa, fuori peso e non particolarmente avvenente. Ma quel che è peggio sono di etnia carnica. Altro mio limite è che sono simpatizzante dell'associazione Italia-Israele.

Posso io sperare, nonostante tutti questi miei limiti di poter entrare nella sartoria della signora Patrizia Battacchi?

Nevio Candolini. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

LA CLASSE 1943

Talmassons, Flumignano e Sant'Andrat uniti da un brindisi

I coscritti della classe 1943 di Talmassons, Flumignano e Sant'Andrat, dopo aver assistito alla Santa Messa ricordando anche chi non c'è più, hanno festeggiato i 75 anni a tavola in un tipico ristorante del luogo. Un appuntamento molto sentito e partecipato che si rinnova ogni 5 anni a dimostrazione della

grande e sincera amicizia che lega il gruppo. Al termine del pranzo, caratterizzato dai bei ricordi e dalla voglia di fare festa, tutti con i calici alzati per il brindisi con l'auspicio di rivedersi prima del prossimo lustro. Foto inviata dal lettore Fabiano Deana di Udine



COMITATO ANZIANI DI TAVAGNACCO

Un saluto speciale a Gabriella

Con questa immagine che si riferisce al soggiorno marino di Misano, gli amici del comitato anziani di Tavagnacco - con il capo gruppo Gianni D'Orazio - vogliono mandare un grande saluto a Gabriella Cozzi. Foto inviata dal Moreno Lirutti, vicesindaco e assessore alle Politiche sociali del Comune di Tavagnacco

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

SVINDIC

(s.m.) Dam fat a altris par apaiâsi di un dam patît di bande lôr

Fabrizio Corona al à tirât un altri biel pac dai siei.

Chest viaç a Udin, dulà che domenie stade al je stât inviat a un gustâ di beneficence intun ambient tal Borc di Puscuel. Ma, cun dut che al fos rivât regolâr al apontament, dopo mil pantomimis, nol à volût dismontâ de machine, lassant ducj i presints cu la bocje sute.

Ma no je finide. Quant che Corona al è tornât cja-se, si è inacuart che i laris i vevin butât par aiar l'appartamento.

Dut câs, che nissun al olsi a pensâ che al sedi stât cualchi furlan a fâlu, par svindic. Cun di fat, Corona al à declarât che "i laris, za che a jerin, si son bevûts ancje une narançade". Po no po, alore, che no jerin furlans!

CULTURE

DOPO LA VITTORIA: IL FRIULI NEL 1919



Il mesto rientro dei nostri prigionieri: dai lager ai processi per resa al nemico

La Patria accolse male quanti, dopo Caporetto, avevano resistito fino all'ultimo consentendo la ritirata

GIANFRANCO ELLERO

Quello del 1918 fu un triste, amaro Natale per centinaia di migliaia di prigionieri, fra essi molti friulani, che, di rientro dai lager, furono inviati in campi italiani per essere inquisiti: lo Stato voleva sapere come, quando e perché erano caduti prigionieri. Così la Patria accolse coloro che, spesso, nell'ottobre 1917 avevano resistito in posizioni a dir poco sfavorevoli per consentire la ritirata di altri!

Non erano mancati episodi di resa senza combattimento, in quei tragici giorni, ma intollerabile e politicamente disastroso suonò il bollettino numero 887 del 28 ottobre, con il quale Cadorna scaricò sui soldati la responsabilità della catastrofe militare: «La mancata resistenza di reparti della II^a Armata vilmente ritiratisi senza combattere o ignominiosamente arresisi al nemico ha permesso alle forze austro germaniche di

rompere la nostra ala sinistra sulla fronte Giulia...».

Oggi sappiamo che la catastrofe fu causata da gravissimi errori dello stesso Cadorna e dei suoi generali (per esempio: previsione, nonostante le evidenze, di un attacco in primavera; riserve mal posizionate; schieramento ancora offensivo sull'altopiano della Bainsizza...), taciuti o attenuati, poi, dalla Commissione d'inchiesta.

Il governo sequestrò i giornali del 29 ottobre e diffuse un secondo comunicato, ma ormai i prigionieri erano stati bollati come disertori, e definiti dal D'Annunzio "imbo-

Il bollettino 887 con cui il generale Cadorna denunciò i reparti "vilmente ritiratisi"

scati d'oltr'alpe". Come tali andavano puniti, cioè lasciati a condividere la fame dell'Austria e della Germa-

nia, che pure avevano permesso il passaggio di aiuti umanitari tramite la Croce Rossa a sostentamento dei prigionieri inglesi e francesi.

Crudelmente i nostri militari e il governo rifiutarono l'invio di viveri e indumenti, e così contribuirono a un'ecatombe! Alla fine qualcosa arrivò per merito di Leonida Bissolati, quando centomila, su seicentomila, erano già morti.

Ma quello fu un triste Natale per tutta la società italiana ed europea. La morte continuava a mietere vittime per malattie contratte al fronte o in prigionia, per l'influenza "spagnola", per denutrizione e per armi abbandonate.

La produzione industriale, distorta dall'economia di guerra, doveva essere convertita alla produzione di pace.

La smobilitazione dell'esercito non poteva essere naturalmente immediata. C'erano molte migliaia di famiglie, private di uno o più maschi adulti, morti o ancora in



Il generale Luigi Cadorna

grigio-verde, che attendevano il sostegno del governo, e così si incrementava l'inflazione monetaria. Nelle terre invase l'agricoltura era quasi paralizzata.

In Friuli quel Natale fu più triste che altrove in Italia anche perché muto, cioè privo del suono delle campane.

La guerra industriale aveva consumato quantità enormi di metalli per fabbricare armi, munizioni, fortificazioni, mezzi di trasporto, e gli imperi centrali avevano scoperto una miniera gratuita

nel loro cielo: le campane, dapprima ottenute dalle parrocchie come contribuzione patriottica, poi requisite "manu militari".

È quanto avvenne anche in Friuli nel corso del 1918, come sappiamo: è per questo che nella nostra regione l'armistizio non fu annunciato come altrove in Italia dalle campane suonate a festa.

Anche per la nascita di Gesù, nel Natale del '18, i campanili rimasero muti, con la sola eccezione, in Udine, di quello delle Grazie e di quello del Duomo, sul quale fu issata, per eccezionale concessione del Comune, la campana

E Gabriele D'Annunzio li apostrofò come gli "imboscati d'oltr'alpe"

na del Cimitero.

A Udine, scrisse La Patria del Friuli del 21 dicembre 1918, esistevano tre campa-

ne storiche: quelle del Cimitero (fusa nel 1419), del Guardafuoco (1448) e dell'Orologio (1560).

In forza della legge austriaca dovevano essere rispettate, ma negli ultimi giorni dell'occupazione i militari asburgici tentarono di requisirle. La prima fu salvata per l'opposizione di Padre Basilio Cantoni; la seconda perché preventivamente nasco-

In Friuli l'armistizio non fu annunciato dalle campane: il bronzo era nei cannoni

sta; la terza per l'opposizione di Orgnani-Martina.

Il suono dei sacri bronzi sarebbe mancato in seguito, sui rimanenti campanili di Udine e dei paesi per altri Natali e Pasque, come testimonia Chino Ermacora in Piccola Patria: «Mentre scrivo, battono le ore sul campanile del mio borgo natio, ma è un bosso di granata, un'arma di guerra, che ora manda il suo afono suono. I rintocchi si diffondono dalla cella vuota e si spengono senza vibrazioni nella notte serena, che infonde al mio cuore una rinnovata amarezza d'esilio».

Tutti presentivano, nel dicembre di cent'anni fa, che il 1919, l'anno della pace, sarebbe stato un tempo molto difficile da vivere. —

È MORTO A 91 ANNI

Petricig, il prete senza confini con le Valli sempre nel cuore

Originario di Vernassino di San Pietro al Natisone sarà sepolto a Sankt Egydien
Ha retto infatti per 53 anni la parrocchia di questo villaggio in Carinzia



Lorenzo Petricig davanti alla chiesa Sankt Egydien in Carinzia che lui stesso ha fatto costruire

WALTER TOMADA

Friulano di lingua slovena, apostolo in piena Carinzia: sarà per questo che tutti chiamavano don Lorenzo "Lovro" Petricig, mancato giovedì sera a 91 anni di età, "il prete senza confini".

Originario di Vernassino di San Pietro al Natisone, anche se era legatissimo alla sua terra ha scelto di essere sepolto a Sankt Egydien, un paesino di 1100 abitanti sopra il lago di Velden. Ha retto infatti per 53 anni la parrocchia di questo villaggio, e ha persino fatto co-

struire molti anni fa la chiesa dove oggi alle 14.30 saranno celebrate le sue esequie e persino il cimitero dove sarà inumato. Ma com'era arrivato fin qui? La sua vicenda mostra come le ragioni della grande Storia spesso spingono gli uomini a un esodo sofferto.

Nato il 13 marzo 1927, dopo l'infanzia nelle Valli fu accolto in seminario a Castellerio, ma nel 1945 l'eclissi della ragione sul confine orientale fece sì che la sua devota amicizia per don Ivan Trinko, punto di riferimento per i preti sloveni in provincia di Udine, lo fa-

Nel 1945 i sospetti di fiancheggiare le mire titine sulla Slavia friulana

cesse inserire nella "lista nera" dei sacerdoti sospetti di fiancheggiare le mire titine sulla Slavia friulana.

Per capire l'infondatezza di queste accuse basta ricordare che Trinko era stato tra i fondatori del Partito Popolare in Friuli: lo capiva anche don Aldo Moretti, cappellano della

"Osoppo", che nel 1947 con una lettera di raccomandazione lo fece accogliere in seminario a Klagenfurt. Qui nel 1952 Petricig fu ordinato sacerdote, e dopo essersi fatto le ossa a Gurk e perfino sulla parrocchia del Grossglockner, la più alta dell'Austria, nel 1959 era arrivato a Sankt Egydien, dove sopravvive una folta minoranza di lingua slovena che all'indomani della Grande Guerra scelse con un referendum di aderire al nuovo Stato austriaco.

Nel secondo dopoguerra i parlanti sloveno in Carinzia erano 45 mila, oggi sono 15 mila. Eppure "Lovro" ha sempre celebrato la messa in sloveno con ampi inserti in tedesco, convinto che l'assimilazione alla cultura dominante non potesse aver un complice sull'altare. Oltre a curare le anime, il suo mezzo secolo da parroco è stato condito da pellegrinaggi, attività culturali e ricreative per i giovani, e tante opere concrete: la chiesa nuova, sei altre ristrutturate, e nuovo cimitero, sala parrocchiale, asilo e canonica.

Nel 2012, quando aveva lasciato il timone della pieve, tutto il paese gli aveva reso un commosso tributo, suggellato dalle parole del borgomastro di Velden (città che gli ha conferito la cittadinanza onoraria) Ferdinand Vouk: "53 anni possono essere la vita intera di un uomo. Lei ha speso una vita intera per le nostre vite, e di questo non smetteremo mai di esserle riconoscenti".

Non c'è abitante di Sankt Egydien che non sia stato sposato o battezzato da "Lovro", o non abbia avuto parenti a cui ha officiato l'estremo saluto. Tanti hanno assaggiato la sua "polenta" che offriva ai commensali come ricompensa al lavoro fatto per la parrocchia e come segno delle sue origini. Origini che gli sono costate care, ma che lui non ha mai rinnegato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A Souain-sur-Marne un identico episodio che vide la riabilitazione dei condannati

L'esempio francese per la restituzione dell'onore ai "fusilâz"

L'INIZIATIVA

LUCIANO SANTIN

L'esempio dell'Europa potrebbe favorire la restituzione dell'onore ai "fusilâz" di Cercivento, attraverso un gemellaggio del Comune carnico con Souain-sur-Marne, borgo del fronte franco-tedesco, dove nel corso della Grande Guerra avvenne un identico episodio di esecuzione "per l'esempio". Una vicenda che ispirò "Orizzonti di gloria" di Stanley Kubrick, ma che dopo molti anni di attesa vide la riabilitazione dei condannati.

L'iniziativa, vista positivamente da Luca Boschetti, ex sindaco di Cercivento e oggi consigliere regionale («Mi pare un'ottima idea. È il caso di prendere contatto con l'amministrazione municipale francese»), è stata resa nota nel corso di un incontro svoltosi ieri all'osteria Caucigh di Borgo Gemona, per illustrare un disegno di legge conclusivo dell'annosa vicenda.

Firmataria, con il collega Gianclaudio Bressa, eletto a Bolzano, è la triestina slovena Tatiana Rojc, che, all'incontro, si è detta convinta della possibilità di arrivare a una conclusione positiva: «Ho parlato privatamente con alcuni alti gradi militari, compreso un generale degli alpini. Tutti si sono pronunciati favorevolmente».

Anche perché il testo è stato ricalibrato rispetto a quello Zanin-Scanu, che nel corso della precedente legislatura, pur approvato all'unanimità dalla Camera, si era poi incagliato al Senato, asseritamente per ragioni formali.

«È stato pensato per essere condiviso», ha spiegato l'ex senatore carnico Diego Carpenedo, autore di "Compagnia fucilati". «Non è contro nessuno, vuole solo ricordare e onorare - come dice la lapide da affiggere al Vitto-

riano - "il sacrificio di un intero popolo", e "rendere onore alla memoria delle vittime della crudele giustizia sommaria"».

Franco Corleone, organizzatore dell'incontro assieme a Massimo Brianese, presidente della Società della Ragione, ha ricordato le iniziative prese già nel 2000, da sottosegretario alla giustizia. «Allora il fascicolo processuale venne riaperto, ma senza esito, per l'assenza di elementi nuovi. Adesso si parla non di riabilitazione, prevista solo per chi è in vita, ma di formale restituzione dell'onore. Anche perché sarebbe il caso di incarnare in un atto concreto la recente cancellazione della pena di morte anche dal codice militare di guerra».

Per sostenere la richiesta e

Il progetto reso noto nell'incontro per illustrare il disegno di legge

l'iter della legge può tornare buona anche la riproposizione di "Cercivento", il dramma di Carlo Tolazzi, che il milanese Teatro dell'Elfo sarebbe disposto ad allestire e portare in tournée, cooperando con la Regione Friuli Venezia Giulia. Il regista proposto è Massimo Somaglino, volto e voce recitante del film "Cercivento", una storia che va raccontata", realizzato dall'ufficio stampa della stessa Regione.

Particolare curioso: la Rai nazionale ha recentemente mandato in onda un documentario che parlava dei quattro fucilati della Marna. Ma ha trascurato quanto accaduto nel suo esercito e nei suoi confini. Gli italiani, si sa, sono "brava gente" pronta a denunciare le colpe altrui, ma spesso dimentica dei propri errori. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'autore con il suo lavoro e la sua arte è attualmente considerato uno degli artisti più significativi nel panorama della fotografia

L'acqua, le luci, la natura e il sogno il racconto per immagini di Dal Gal

LA MOSTRA

PAOLA DALLEMOLLE

Un racconto per immagini attraverso l'acqua, le luci, la natura e il sogno. Inaugurata alla fine di novembre, è in corso in questi giorni nella chiesa di San Lorenzo di San Vito

al Tagliamento, la mostra fotografica di Pino Dal Gal intitolata "Attimi Sospesi. Il fiume e altri racconti" promossa dal Craf di Spilimbergo. L'autore con il suo lavoro e la sua arte, è considerato uno degli artisti più significativi nel panorama della fotografia contemporanea. La mostra comprende circa 110 im-

magini e vede una metà delle opere esposte della serie Emozioni (tratte dal libro dedicato al fiume Po) e l'altra metà composta da cinque racconti fra cui La Mensa 1964, Capotesta (rocce e nudi) 1976/1977, Soul Shakespeare (Le calle), Intricata-mente, La Cava e Second Skin. Un reportage dove il

fiume riposa e risparmia quella forza brutale, di cui purtroppo la cronaca ha parlato nelle ultime settimane, mostrando di sé soltanto incanto e bellezza.

È un percorso visivo dove prevale l'idea che le immagini non debbano cercare un effetto immediato, ma favorire una lettura più lenta. Le immagini sono talmente dirette ed immediate che, spesso, chi le guarda per la prima volta rimane sorpreso dalla facilità con cui Dal Gal riesce ad arrivare al cuore del soggetto, descritto sempre con una naturale semplicità. Il fiume come l'autore ce lo mostra, è "locus amoenus" di un pittoresco racconto per immagini in cui acqua, alberi, colori e luci invitano a sogna-



re. A prima vista la fotografia del veneto Da Gal, secondo il critico Luigi Meneghelli che ha curato il catalogo a corredo della mostra: "sembra utilizzare l'occhio in maniera tradizionale, come strumento per documentare la realtà". Nel caso si trattasse di natura o altri temi come cimiteri d'auto, mense aziendali, vedute di Venezia negli anni '60 che davano l'idea di immagini di reportage o crona-

ca. Ma già allora la visione naturale era sempre una sorpresa e un riaprire gli occhi sul mondo. Gli oggetti, i volti, i luoghi diventavano interpreti di un racconto corale e di un sentire comune sospeso al di fuori del tempo e dove il bianco e il nero utilizzati dall'artista, sembrano appartenere alla dimensione del sogno. La ricerca fotografica di Pino Dal Gal nasce e si sviluppa a metà degli anni Cinquanta e aderisce all'impostazione realistica maturata dalla scuola italiana di fotografia cogliendo e approfondendo i fenomeni più vari dell'indagine sociale e di costume.

La mostra di Pino Dal Gal resterà aperta fino al 27 gennaio. —

LA NOTTE DI SAN SILVESTRO

L'energia dei Blues Brothers per far ballare Pordenone

Il mitico gruppo domani in piazza XX settembre nell'unica data italiana
«Sarà uno spettacolo travolgente, con tutte le nostre hit più conosciute»

GABRIELE GIUGA

Se sul piano dei fuochi d'artificio anche il capodanno pordenonese si allinea quest'anno alla scelta più moderna e civile, cioè quella di evitare i botti, l'esplosione di energia è invece tutta riservata al palco di piazza XX Settembre, cuore della città, che domani, nell'attesa sera del 31 gennaio dalle 22, ospiterà per l'unica data italiana, la musica e l'allegria dell'«Original Blues Brothers Band».

Non serve scomodare il mitico film di John Landis per sottolineare quanto questo gruppo - che ha tra le proprie fila ancora Dan Aykrood, quando è libero dagli impegni cinematografici, e Jim Belushi fratello dello scomparso John, oltre ai più significativi protagonisti dell'Olimpo del blues come il sassofonista di origini italiane Lou «Blue Lou» Marini, e il pianista Murphy



Alla musica dell'Original Blues Brothers Band" il compito di sostituire i fuochi d'artificio a Pordenone

Dunne - significa nel mondo della musica che si fa per davvero.

Saranno loro, infatti a scandire il passaggio d'anno pordenonese con uno spettacolo che mescola le

tecnologie del videomapping, effetti speciali da super-tecnologia che uniti alla migliore tradizione blues faranno piazza pulita degli antiquati e ormai superati fuochi d'artificio.

«Sarà uno spettacolo travolgente - ci anticipa Lou Marini - con un repertorio basato su una selezione dei nostri classici, quelli che il pubblico ama da sempre per intenderci, e alcuni bra-

ni del nostro nuovo album. Sul palco, con noi, ci sarà anche Murphy Dunne e la gente in piazza si renderà conto di che cosa vuol dire fare blues: «molto energia!»», ride nel suo italiano sghebbato, ma sicuramente efficace.

Sono quasi quarant'anni dall'uscita dell'indimenticabile pellicola di John Landis, come sono adesso le cose, cioè il successo ha cambiato il vostro modo di proporre il blues?

«Guardi, è soltanto una questione di esperienza in più, la nostra band ha continuato a crescere anno dopo anno di pari passo con la nostra maturità, esperienza ed età. Suoniamo in modo più profondo rispetto agli anni '80 perché abbiamo adesso alle spalle centinaia di concerti insieme in tutto il mondo».

Ma lei crede che fare blues è anche un modo di vivere?

«Per me lo è - spiega ancora Lou Marini -, ma so che non è così per tutti i musicisti che suonano solo blues. In particolare io suono con una incredibile varietà di musicisti, e diversi stili, per esempio James Taylor e la Lynda Carter's Nashville band. Ma pure molta musica classica, a gennaio, per darle un'anticipazione, registrerò un quartetto per sassofoni, quindi questa è la mia spiegazione: la musica è la mia unica maniera di vivere».

Chi ci sarà con lei sul palco a Pordenone?

«Guardi la nostra band è più o meno la stessa di sempre, nel concerto di Pordenone ci sarà Birch Johnson al trombone, che ha già suonato con noi nel passato, per sostituire Larry Farrel che è stato operato alla spalla. Ma quando c'è una sostituzione è sempre qualcuno che conosciamo e rispettiamo».

Ha un desiderio per il pubblico?

«Beh, per due ore «come sempre», renderemo il pubblico felice, li faremo ballare e dimenticare i loro problemi».

E per lei? Cosa vorrebbe si avverasse nel 2019?

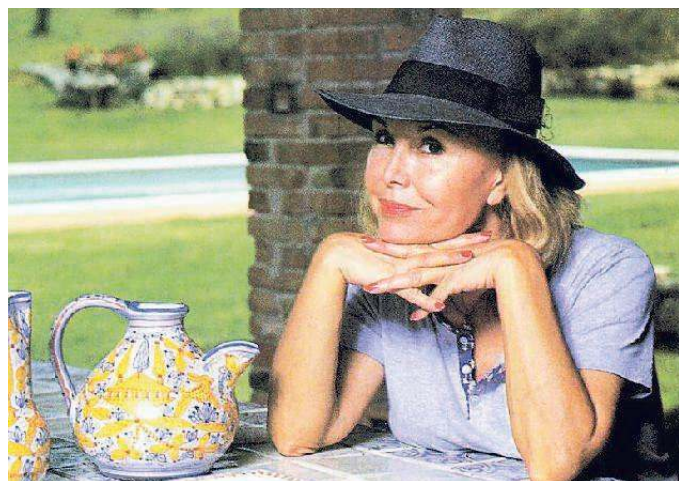
«Vorrei incidere un disco

«Suoniamo in modo più profondo rispetto agli anni '80 ma siamo sempre noi»

con mio figlio e mia nipote, entrambi dotati di una voce magnifica!»

Il concerto pordenonese di domani sarà aperto dal dj triestino Marco Bellini. Poi sul palco, con Marini e Dunne, saliranno i Blues Brothers, Leon Pendarvis, John Tropea, Georg Wadenius, James Haggerty, Steve Howard, Tony Baker, Lee Finkelstein, Bobby Harden, Tommy McDonnell e Rob Paparozzi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Addio alla regina dei musical

È morta a Roma, all'età di 84 anni, dopo una lunga malattia, laia Fiastri, commediografa e sceneggiatrice. Nata a Roma, al secolo Maria Grazia Pacelli, è soprattutto nel teatro che ha lasciato il segno: con Garinei e Giovannini ha firmato celebri commedie musicali come *Aggiungi un posto a tavola* e *Alleluja brava gente*

OFF LABEL

Arearea mischia sul palco la danza moderna con Klimt e Schiele

UDINE. La rassegna dedicata alla danza contemporanea «Off label #9» chiude il 2018 gli spettacoli in programma oggi per l'organizzazione dell'Ert.

Alle 18 il teatro Lo Studio di Udine ospita la nuova produzione della Compagnia Versiliadanza del coreografo e danzatore Leonardo Diana con il solo «Egon-site specific», un estratto del più ampio progetto «Egon»-Introspezione da Klimt a Schiele», incen-

trato sulla poetica dei pittori Gustav Klimt ed Egon Schiele.

Egon, è uno progetto che trae ispirazione dai paradigmi estetici e filosofici, al tempo rivoluzionari, che i due artisti sono riusciti a rappresentare e imporre, condensando il fermento della Vienna fin de siècle, definita dal neuroscienziato e Nobel per la medicina Erik Kandel come «l'età dell'inconscio». Un luogo dove la relazione tra le arti

e le scienze era incommensurabile e dove l'humus culturale era così ricco da creare relazioni anche inaspettate, tra personaggi come Sigmund Freud, Arthur Schnitzler, Adolf Loos, Ludwig Wittgenstein, Arnold Schoenberg.

Lo spettacolo si sviluppa nella relazione tra corpo, gesto e nuove tecnologie (in particolare nella musica, nel video e nell'utilizzo di software). Leonardo Diana si confronta con i due artisti che hanno ostentato un radicale cambio di paradigma nella sfera dell'immaginario, illustrando un periodo carico di turbamenti storici ed esistenziali e rendendo manifesti impulsi interiori ed inconsci.

Chiude la rassegna la serata in programma dalle 21 con protagoniste due com-

pagnie ospiti: Leonardo Diana riproporrà «Egon-site specific», mentre la produzione della Compagnia Deja Donnè metterà in scena il solo «Ho|me» per la coreografia di Virginia Spallarossa, danzato da Priscilla Pizzoli.

La casa, un doppio di sé in cui è possibile vivere compiutamente sé. Una seconda pelle di sé; il doppiopione materiale e mentale del corpo, essere vivente e prolungamento di chi la abita. Lo spazio natio, la matrice di ogni spazio esistente. Il corpo che abita lo spazio e il tempo. Protesi di un ego in eterna ricerca di provvisorietà e mutante incarnazione.

Biglietti: intero 10 euro, ridotto soci Arearea 8. Maggiori informazioni sul sito www.arearea.it. —

LA CLASSIFICA

È ancora di Elisa il brano più trasmesso dalle radio

MILANO. Elisa è la campionessa d'inverno della programmazione radiofonica: l'artista monfalconese ha chiuso il 2018 in testa alla classifica di «EarOne» con «Se piovesse il tuo nome» (disco d'Oro).

Il brano, primo singolo estratto dal nuovo album «Diari Aperti» (uscito lo scorso 26 ottobre per Island Records e certificato anch'esso disco d'Oro), si attesta per l'ottava settimana in vetta alle chart, confermandosi il pez-

zo più ascoltato in radio.

Elisa nei giorni scorsi ha voluto regalare ai fan anche una speciale versione di «Se piovesse il tuo nome» cantata in duetto con Calcutta, autore della canzone insieme a Dario Faini e Vanni Casagrande.

Intanto continua incessante la richiesta di biglietti per la nuova tournée teatrale «Diari Aperti Tour», in partenza il 15 marzo da Latisana con la «data zero» (prevendite aperte su ticketone.it). —

IL TALENT

Dag Diamond dalla Carnia alla finale di Iband

C'era anche un pezzo di Friuli nella finale di «Iband» il nuovo talent show di Mediaset (su La 5) dedicato ai gruppi musicali e ai gruppi corali. Si tratta dei Dag Diamond (nella foto), band di Paluzza. Il gruppo carnico è riuscito a entrare nella terna conclusiva, dalla quale sono usciti vincitori i napoletani «Easychic orchestra»



Ritorno alla vittoria al Friuli

Festa bianconera dopo il gol del 2-0. A destra, Pussetto subisce il fallo da espulsione di Ceppitelli e va alla conclusione **FOTO PETRUSSI**



L'Udinese anticipa i botti Cagliari liquidato: ossigeno

Due gol, un rigore sbagliato, Pussetto super, arbitri inadeguati e un dilemma: la squadra gioca meglio senza De Paul?

UDINESE 2
CAGLIARI 0

UDINESE 3-5-2 Musso; Opoku, Ekong, Nuytinck; Larsen (45' st Pezzella), Behrami, Mandragora, Fofana, D'Alessandro; Pussetto (34' st Balic), Lasagna. All. Nicola.

CAGLIARI 4-3-1-2 Cragno; Srna (30' st Faragò), Ceppitelli, Romagna, Pisacane; Ionita (17' st Pajac), Barella, Bradaric, Joao Pedro; Farias (20' st Sau), Cerri. All. Maran.

Arbitro Mariani di Aprilia.

Marcatori Al 39' Pussetto; nella ripresa, al 12' Behrami.

Note Angoli: 6-6. Recupero: 0' e 5'. Espulsi: Ceppitelli, al 5' st e Mandragora al 33' st. Ammoniti: Nuytinck, Farias, Larsen, Pussetto e Bradaric. Spettatori: 17.918, di cui 4.830 paganti per un incasso di 170.308 euro più quota abbonati (non comunicata).

Pietro Oleotto

UDINE. Tricche tracche. L'Udinese esplode 17 tiri verso la porta del Cagliari (5 nello specchio), fa due gol, sbaglia un rigore e si porta a casa tre punti che contribuiranno ad abbassare la temperatura della propria classifica, ora decisamente meno bollente.

Nonostante l'assenza del suo numero 10, del bomber con 6 gol nel girone di andata, **Rodrigo De Paul**, sostituito da **Davide Nicola** senza stravolgere gli equilibri che piano piano sta costruendo in queste settimane di lavoro sul campo: ora potrà farlo con una pressione "alleggerita" da questa vittoria, anche se dopo la sosta, sabato 19 gennaio alla ripresa del campionato al Friuli nell'anticipo contro il Parma, dovrà fare a meno di **Pussetto**, il miglio-

re in campo ieri con un gol e un assist, e di **Mandragora** espulso dopo l'intervento del Var nel finale della partita, quando il Cagliari era già in dieci e il risultato già sul 2-0. La parentesi sulla direzione arbitrale va aperta subito, sottolineando che non ha alterato il "sapore" di questo scontro diretto, ma lascia in bocca un po' di amaro per come il signor Mariani della sezione di Aprilia e il collega alla moviola, il figlio d'arte Pairetto, hanno gestito soprattutto il secondo tempo, quando il buon Nacho aveva già capitalizzato il traversone di **Larsen** per infilzare Cagno con un sinistro in diagonale. L'episodio che apre la galleria degli orrori poco dopo l'intervallo, quando Pussetto prende il tempo a Ceppitelli e fugge verso l'area, difende il pallone e finisce a terra sul contatto, la "boccia" sguscia

tra le gambe e arriva a **Lasagna** che in corsa insacca, ma a quel punto Mariani aveva già fischio. E la regola del vantaggio? Ignorata, l'arbitro dopo aver visto le immagini a bordocampo espelle però il difensore sardo (esagerando?) e assegna una semplice punizione all'Udinese. Per il rigore bisogna aspettare un contatto Barella-Lasagna, ma l'attaccante di Portofino lo fallirà per non aver angolato troppo il sinistro a incrociare.

Seconda gita comandata dal Var in occasione dell'espulsione di Mandragora che entra con il piede "alto" su Cerri, gli sfiora il polpaccio e con la scivolata gli aggrancia la caviglia con il ginocchio. Ammonizione. Giusta. Ma Pairetto è lì pronto a guadagnarsi il gettone presenza: Mariani finisce davanti al video di nuovo e non riesce a

Decidono Nacho e Behrami: Mandragora si fa espellere e salterà il Parma alla ripresa

capire la dinamica dell'azione. La domanda a questo punto sorge spontanea: proiettano i "cartoni" in quei secondi e ci vorrebbe una maggior preparazione nel decodificare le immagini della moviola ufficiale? Fate un po' voi, anche perché quando, nel finale, Mariani torna allo schermo la trattenuta in area di Cerri a Larsen, per la manica della maglietta del danese con la mano destra, è netta e da rigore. Non assegnato.

Finisce 2-0, perché tra le corbellerie di Stanlio Mariani e Ollio Pairetto, **Behrami** aveva provveduto a mettere

nel sacco il raddoppio con un destro in diagonale.

L'Udinese chiude l'anno con i 3 punti in casa, come aveva fatto con Sampdoria e Roma, nella prima di Nicola in bianconero. Ora dovrà sfruttare al meglio la sosta invernale e il mercato alle porte. E ragionare su un particolare non di poco conto: perché la squadra ha giocato meglio senza il proprio faro in campo. Con De Paul in tribuna l'Udinese sembrava più sciolta, garibaldina, capace di ripartire con gamba per mettere in difficoltà il Cagliari. Forse perché il numero 10 è un grande catalizzatore di palloni, forse perché li tiene spesso tra i propri piedi e i compagni, tanta corsa e meno talento, così sono costretti a pensare di più. Forse l'Udinese è una squadra istintiva.

UDINESE
IN PILLOLE

Due squalificati

Cartellini fatali per l'espulso Mandragora e l'ammonito Pussetto. Entrambi saranno infatti squalificati e salteranno il Parma, il 19 gennaio.



Otto giorni di vacanza

Otto giorni di vacanza attendono i bianconeri prima della ripresa, prevista per lunedì 7 gennaio. Il rientro alla base è previsto per domenica 6.



Le scarpe di Larsen

C'è di più del clima natalizio nel gesto di Stryger Larsen, che ieri ha sorriso e regalato le sue scarpette a un bambino appostato in tribuna.



Ritorno alla vittoria al Friuli



IL FILM

STEFANO MARTORANO

LASAGNA
FALLISCE
DAL DISCHETTO



17' Impreciso. Azione manovrata dei bianconeri con Larsen al tiro potente dall'interno dell'area. Cragno respinge e alza la palla che poi torna ancora in area, dove Pussetto spreca calciando alto.

22' Respinto. Ci prova ancora Pussetto, che si vede respingere la battuta di destro dal difensore.

26' Inzuccata. Cerri stacca in area colpisce di testa, con Musso a fare buona guardia in angolo.

39' Gol d'autore. Opoku si fa valere in recupero e serve Larsen, bravo nel vedere subito Pussetto e servirlo con un pallone in verticale che l'argentino controlla perfettamente, al fine di liberare il diagonale sinistro che s'infiltra nell'angolino (1-0).

41' A caldo. Trovato il vantaggio, l'Udinese batte il ferro e sfiora il raddoppio con Fofana, che non inquadra la porta.

43' Occasione. Triangolazione stretta in area e Joao Pedro cerca l'angolo alto a giro, di poco alto.

45' Deviato. D'Alessandro recupera palla e s'involta prima di calciare d'interno. Il tiro è deviato in corner.

47' Personalità. Pussetto prende palla e cerca il gran gol da lontano.

50' Raddoppio annullato. Pussetto ruba palla all'ultimo difensore e s'involta, viene steso da Cepitelli, con Lasagna che arriva a rimorchio e infila il raddoppio di sinistro. Mariani fischia, annulla, espelle il sardo e fischia la punizione che Larsen calcia sulla barriera.

57' Validò. Segna ancora l'Udinese, stavolta con Behrami che di piatto trova l'angolino da fuori area. (2-0)

59' Rigore. Pisacane sgambetta Lasagna in area; è rigore che Lasagna calcia basso alla sinistra di Cragno, che sventa.

90'+5' Botta. Fofana corona la sua prestazione generosa con il destro a giro di potenza su cui Cragno esibisce un gran tuffo con deviazione in corner.

I giocatori bianconeri si godono i tre punti e la buona prestazione Pussetto: «Io e Lasagna utili per la squadra». Musso: «Partitone»

Behrami: «Gol per Lara»
Fofana: «Mi trovo meglio
sul centro-sinistra»

LO SPOGLIATOIO

Stefano Martorano

Soddisfazione certo, ma soprattutto la sensazione di avere fatto al meglio il proprio dovere. Può essere sintetizzato così lo stato d'animo dei bianconeri intervistati ieri a fine partita, sfida a cui **Nacho Pussetto** ha dato la svolta con un gol d'autore. «Sono felice, ma sono più contento per la squadra perché avevamo bisogno di una vittoria così. Stiamo crescendo». Poi, ecco due spunti tattici analizzati dall'argentino. «Con Kevin dobbiamo lavorare insieme perché se facciamo una buona prestazione la squadra lo avverte. L'assenza di De Paul? Rodrigo è un grande giocatore e si sente in campo, lui può giocare anche da solo che ha tanta qualità».

Umile e affatto banale si è dimostrato ai microfoni anche **Valon Behrami**, che ha messo il sigillo sulla vittoria trovando il gol del raddoppio. «Ho dedicato la rete a mia moglie (la sciatrice Lara Gut ndr.) che era in tribuna e sono contento perché i cambiamenti nel gioco si vedono, anche se la gente se ne accorge solo dai risultati. Il mister ha messo a posto la fase difensiva, che per noi era fonda-



Behrami ha dedicato il gol alla moglie seduta in tribuna

mentale e soprattutto ci ha dato serenità per lavorare pure essendo sotto pressione. I risultati aiutano perché siamo convinti che possiamo avere le qualità. Il mister ha i concetti di gioco e ci trasmette tantissima convinzione e questo ci dà forza ed energia». Non a caso sono arrivati gli applausi, ma attenzione all'osservazione dello svizzero: «Fa piacere certo, anche se uscire tra i fischi non è sempre negativo. I fischi ti risvegliano di più, ti spingono a lavorare meglio perché è frustrante per un giocatore essere sempre lì sotto e sgomitare».

Altro protagonista ieri è sta-

to **Seko Fofana**: «Abbiamo vinto per i nostri tifosi e anche per la squadra e abbiamo giocato bene. Oggi il mister mi ha messo in campo a sinistra e per me è più facile fare un dribbling, calciare o cercare un mio compagno. Volevo fare gol ma sarà per la prossima volta». Infine, la disamina di **Juan Musso**: «Abbiamo fatto un partitone e prima di entrare in campo la squadra era affamata. Abbiamo giocato senza fretta e con la giusta cattiveria. Il fatto di non prendere gol ci dà fiducia e io mi sento sicuro col nostro reparto difensivo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

Niente trionfalismi, continuare così

QUOTA 18 ADESSO
FA UN PO' MENO PAURA

Con la prestazione convincente di ieri, va detto, la quota 18 raggiunta ieri al termine del girone d'andata fa meno paura. È il minimo da 25 anni a questa parte per l'Udinese, vuol dire che per avere la certezza di restare nella massima categoria i punti da fare sono ancora 22 e le partite da giocare sono 19. Ma proprio nella coda d'un anno nel complesso da dimenticare, prima la striscia paurosa di sconfitte nell'era Oddo e la salvezza sofferta all'ultima giornata e poi la "Primavera spagnola" voluta da Gino Pozzo, ben presto diventa una restaurazione all'italiana con il mantra obbligato "primo non prenderle" di Nicola, l'Udinese ha lasciato qualche granello di speranza per il nuovo anno.

Niente di sconvolgente, questa squadra ci ha abituato a paurose frenate nei mesi precedenti. Insomma, non è il caso di brindare troppo, ma la rincorsa alla salvezza di ieri sembra più solida.

L'avevamo scritto, e non crediamo di aver esagerato: quella squadra vista col Frosinone e con la Spal ci aveva fatto paura per il fatto di non aver tirato quasi mai in porta. È vero, mister Nicola aveva cercato di tranquillizzare tutti prefigurando a gennaio l'arrivo di una fase offensiva credibile, ma quelle partite col portiere avversario inoperoso ci avevano spaventato.

Ieri i tiri sono arrivati, ma non per caso, ma grazie a una manovra corale più efficace, specie nel secondo tempo. Pussetto s'è dimostrato un bel giocatore e se avevamo dato dell'aquila a chi aveva preso il "fantasma" Vizeu, diciamo bravo a chi l'ha preso in Argentina. Poi Fofana, se fa le cose che sa fare, e soprattutto Stryger-Larsen hanno dimostrato di poter fare la differenza. Per ultimo teniamo Opoku. Massacrato dopo l'erroraccio col Milan ieri ha fatto un partitone. Ha pure salvato un gol certo nella ripresa, il Cagliari poteva accorciare, sarebbero stati guai. Sì che ora se l'è fatta perdonare la marachella col Diavolo. Adesso però avanti così, era solo un brodino. Bisogna continuare. E dal mercato qualcosa di buono dovrà arrivare.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 19

Chievo - Frosinone	1-0
Empoli - Inter	0-1
Genoa - Fiorentina	0-0
Juventus - Sampdoria	2-1
Lazio - Torino	1-1
Milan - Spal	2-1
Napoli - Bologna	3-2
Parma - Roma	0-2
Sassuolo - Atalanta	2-6
Udinese - Cagliari	2-0

Prossimo turno: 20/01/2019

Roma - Torino	19/01 ORE 15.00
Udinese - Parma	19/01 ORE 18.00
Inter - Sassuolo	19/01 ORE 20.30
Frosinone - Atalanta	ORE 12.30
Florentina - Sampdoria	ORE 15.00
Spal - Bologna	ORE 15.00
Cagliari - Empoli	ORE 18.00
Napoli - Lazio	ORE 20.30
Juventus - Chievo	21/01 ORE 19.00
Genoa - Milan	21/01 ORE 21.00

Classifica marcatori

14	ret:	Cristiano Ronaldo S. (Juventus,4).
13	ret:	Piatek K. (Genoa,2).
12	ret:	Quagliarella F. (Sampdoria,1).
10	ret:	Immobile C. (Lazio,2), Milik A. (Lazio,0), Zapata D. (Atalanta,1).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	53	19	17	2	0	38	11	27
02.	NAPOLI	44	19	14	2	3	37	17	20
03.	INTER	39	19	12	3	4	31	14	17
04.	LAZIO	32	19	9	5	5	28	21	7
05.	MILAN	31	19	8	7	4	26	20	6
06.	ROMA	30	19	8	6	5	34	24	10
07.	SAMPDORIA	29	19	8	5	6	32	23	9
08.	ATALANTA	28	19	8	4	7	39	27	12
09.	TORINO	27	19	6	9	4	24	19	5
10.	FIORENTINA	26	19	6	8	5	25	18	7
11.	PARMA	25	19	7	4	8	17	23	-6
12.	SASSUOLO	25	19	6	7	6	30	32	-2
13.	CAGLIARI	20	19	4	8	7	17	25	-8
14.	GENOA	20	19	5	5	9	25	35	-10
15.	UDINESE	18	19	4	6	9	16	23	-7
16.	SPAL	17	19	4	5	10	15	27	-12
17.	EMPOLI	16	19	4	4	11	22	37	-15
18.	BOLOGNA	13	19	2	7	10	15	29	-14
19.	FROSINONE	10	19	1	7	11	12	37	-25
20.	CHIEVO	8	19	1	8	10	14	35	-21

UDINESE



MASSIMO MEROI

Larsen va a tutta sulla fascia Fofana finalmente all'altezza



Il migliore



8 Pussetto

Sembra fare fatica a entrare completamente dentro la partita, ma alla resa dei conti è presente in tutti gli episodi decisivi. Da applausi lo stop di petto e il diagonale sinistro con il quale sblocca il risultato; ruba palla a Ceppitelli e costringe l'avversario al fallo da espulsione, poi è sua la sponda per il piattone di Behrami che vale il 2-0. In trance agonistica, strappa palla agli avversari e cerca la doppietta con un assolo da urlo. Peccato per il giallo che gli costerà la squalifica.

6 Musso

Alza sopra la traversa il colpo di testa di Cerri. Per il resto ordinaria amministrazione.

7 Opoku

L'ultima volta al Friuli aveva regalato la vittoria al Milan. Ieri è stato impeccabile. Non gli scappa via nessuno.

6,5 Ekong

Leader di una difesa che per la quarta volta su sette non subisce gol sotto la gestione Nicola.

6 Nuytinck

Prende un'ammonizione perché cerca un disimpegno di fino.

7,5 Larsen

Prestazione totale del danese arricchita

dal lancio per Pussetto nell'azione dell'1-0. Spinge a tutta sulla fascia evidenziando un'ottima condizione.

7 Behrami Fa la mezzala e non il centrale. Mossa azzeccata non solo per il gol che confeziona con un preciso piatto all'angolino.

5,5 Mandragora

L'espulsione è eccessiva ma lui doveva evitare comunque di entrare in quel modo sul 2-0 e con l'uomo in più. Nel primo tempo aveva confezionato una gran palla per Fofana.

7 Fofana

Finalmente! Un altro giocatore rispetto alle ultime prestazioni. Peccato che non faccia fruttare tutto quello che riesce a produrre. Impegna Cragno anche al 95'.

6,5 D'Alessandro

Un'altra partita di sostanza. A fine primo tempo per poco non trova il gol con un destro a giro. Ormai intoccabile.

6 Lasagna

Sbaglia il calcio di rigore che potrebbe mettere il coperchio sulla partita (era stato lui a procurarselo), ma dopo un primo tempo abulico gioca un secondo tempo convincente.

SV Balic

A Ferrara era toccato a Barak rientrare, stavolta tocca a lui. Ha bisogno di giocare. Resterà o verrà girato in prestito?

SV Pezzella

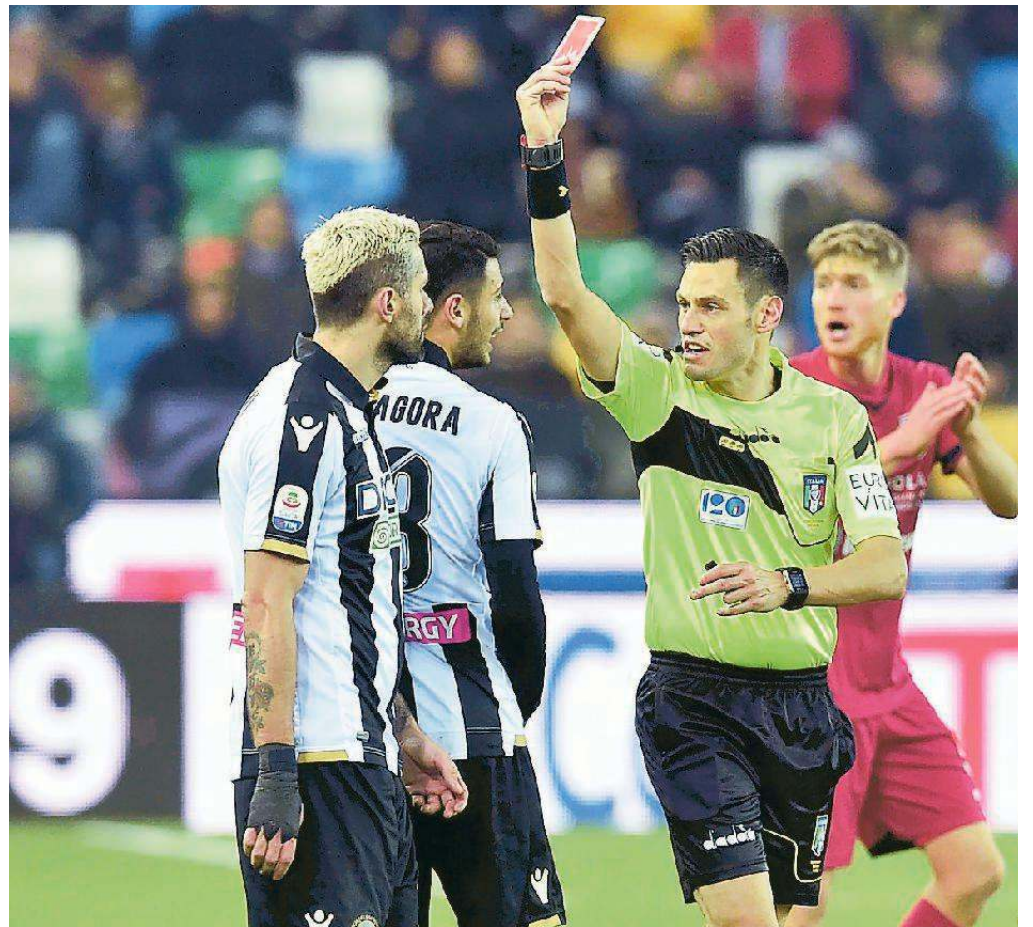
Nicola lo inserisce per far prendere la standing ovation a Larsen.

CAGLIARI



M.M.

Cragno si salva con onore Ceppitelli e Farias che orrore



L'arbitro



4 Mariani

Prestazione surreale dell'arbitro di Aprilia. Il primo grave errore lo commette quando fischia immediatamente il fallo di Ceppitelli su Pussetto: a quel punto è costretto ad annullare il gol di Lasagna. L'elenco degli orrori prosegue con l'espulsione di Mandragora su segnalazione del Var: il giallo, decisione presa sul campo, era più che sufficiente. Va a rivedere anche la stratonata in area subito da Larsen e non la giudica da rigore. Surreale, appunto.

6,5 Cragno Ci mette i pugni sulla conclusione di Larsen, fulminato dal diagonale di Pussetto. Para il rigore a Lasagna. Si salva con onore.

5 Srna Davanti non si vede mai. Soffre le puntate di D'Alessandro e non è irreprensibile nella marcatura di Pussetto in occasione del gol.

4 Ceppitelli Si fa soffiare il pallone da Pussetto che poi è costretto a stendere prendendosi il rosso. Su quell'episodio la partita svolta completamente.

6 Romagna All'inizio non va mai in difficoltà contro Lasagna. Anche fisicamente è bello tosto.

5 Pisacane Pronti, via e si fa saltare due volte con troppa facilità da Larsen che alla lunga lo travolge.

sen che alla lunga lo travolge.

4,5 Ionita Fa fatica a contenere le accelerazioni di Fofana. Con il passare dei minuti prende un'imbarcata che ricorderà a lungo.

5,5 Bradaric Sua la palla filtrante per Joao Pedro a fine primo tempo. Per il resto scena muta o quasi. Nel finale costretto ad abbattere Lasagna.

6 Barella La sua freschezza non ha la meglio di fronte al mestiere di Behrami. Però è l'unico che non molla là in mezzo. Suo il fallo da rigore su Lasagna.

5,5 Joao Pedro Nei primi 45' si accende a intermittenza. Un suo destro fa venire i brividi al Friuli. Nella ripresa si spegne definitivamente e per il Cagliari

è notte fonda.

4 Farias Nel primo tempo non si fa trovare mai libero tra le linee. Nella ripresa anche. Colpevolmente assente dopo il gol da tre punti di metà settimana contro il Genoa.

5,5 Cerri È suo il colpo di testa che chiama in causa Musso. Prima e dopo qualche sponda e un destro murato.

5,5 Pajac Maran lo mette dentro dieci minuti dopo l'espulsione a frittata già fatta.

5,5 Sau Prova a saltare Opoku, non ci riesce.

SV Faragò Entra a partita praticamente decisa.

AREA DIRIGORE

Bravo Nicola, mosse azzeccate e Cagliari all'angolo



BRUNO PIZZUL

Ci voleva proprio questa vittoria sul Cagliari per dare una sistemata alla classifica e consentire un godimento del periodo di riposo senza cattivi pensieri. Non che l'emergenza sia del tutto scomparsa, ci sarà

ancora da stringere i denti, soffrire e guadagnarsi con fatica i punti sul campo ma l'ultimo sabato dell'anno ha regalato una bella soddisfazione alla squadra e ai suoi impagabili tifosi. Va detto poi che Nicola l'ha preparata bene, nessuno si aspettava che Behrami, al rientro, venisse utilizzato non al centro ma sulla destra, con Mandragora davanti alla difesa e Fofana spostato a sinistra. La soluzione si è rivelata efficace, ha funzionato anche il palleggio risultato più preciso del so-

lito. E finalmente, per una volta, il disegno tattico ha ricalcato davvero quel 3-5-2 costantemente annunciato per poi diventare quasi sempre un 5-3-2 di pressoché esclusivo contenimento. Bravi stavolta i due esterni, D'Alessandro e soprattutto Larsen, ottimi nella corsa e nelle sgroppate in avanti senza dimenticare le necessarie coperture. Dato che poi i difensori se la sono cavata e che Lasagna e il bravissimo Pussetto hanno giostrato con una certa efficacia e pericolosità in attac-

co si può finalmente tracciare un commento generale positivo sull'intera squadra e allinearsi sulle posizioni di Nicola che aveva intravisto qualche miglioramento anche nelle partite che invece non avevano provocato analoghi giudizi negli osservatori e nei tifosi.

Il Cagliari, almeno così ha commentato Maran, ha accusato la stanchezza per le tre ravvicinate gare disputate in questo periodo natalizio, probabilmente ha ragione, ma ciò tutto sommato suona a elogio

per l'Udinese che spesso finiva le partite col fiatone, mentre stavolta è arrivata alla fine più sveglia e pimpante.

Tra l'altro è da supporre che Nicola avesse in animo di sostituire nel secondo tempo Behrami, in difficoltà a tenere gli interni novanta e più minuti, magari dando un po' di spazio a Barak che sta recuperando, ma il disegno è stato impedito dall'espulsione di Mandragora, pescato in brutto fallo dal VAR che ha sollecitato l'arbitro a intervenire e così lo sviz-

zero è rimasto in campo fino al termine. La squadra è stata accompagnata dal solito appassionato sostegno del pubblico, prodigo di applausi e incoraggiamenti e tutto sommato ben disposto anche ad accettare certe giocate contraddittorie, definiamole così, soprattutto di Fofana autore di pregevoli spunti poi vanificati da errori banali nel passaggio e nella scelta del compagno da servire. Ma quando si vince si è disposti a perdonare tutto e tutti. Più facile, con un risultato positivo in tasca, ubbidire al rito un po' scontato ma sincero degli auguri a tutti di un prospero e sereno anno. —

I commenti

Nicola batte pure le critiche «Le accetto se costruttive»

Il tecnico e la caccia ai 3 punti: «Non era facile, abbiām fatto una gran bella gara»
Poi il gioco più frizzante senza De Paul: «Non c'entra, stiamo solo migliorando»

GLI AVVERSARI

Maran: «L'Udinese ha giocato chiusa noi mai pericolosi»

Non è soddisfatto Rolando Maran. «La partita è stata equilibrata fino al gol che l'ha sbloccato – dice il tecnico del Cagliari –. Anzi, il pallino del gioco era in mano a noi, ma non siamo riusciti a essere pericolosi. L'Udinese ha fatto gol su una delle poche occasioni che ha avuto». Secondo Maran i suoi ragazzi hanno pagato la terza gara in una settimana. «E poi – conclude – l'Udinese ha giocato chiusa e non ci ha permesso di verticalizzare per farle male». — S.D'E.

Pietro Oleotto

UDINE. Tre punti. Per respirare, godersi una settimana di vacanza e riprendere senza avere addosso la pressione di dover recuperare terreno a ogni costo. Tre punti anche per spegnere le critiche. «Sono relative: valuto quelle costruttive e le separo da quelle manipolative. E lavoro». Davide Nicola non si smentisce: resta un esempio di equilibrio anche quando potrebbe togliersi qualche sassolino dalla scarpa, visto che stavolta la sua Udinese ha prodotto punti e occasioni da gol.

Nicola, è stato uno scontro diretto giocato con un piglio particolare.

«Non era facile, ma adesso

possiamo dire che abbiamo fatto una gran bella partita, non solo per produzione di gioco».

Ha cambiato più di qualcosa, pur non rivoluzionando l'undici titolare: Mandragora, per esempio, ha continuato a fare il regista.

«Ho cambiato in funzione delle caratteristiche dei giocatori e delle necessità della squadra. Behrami ha qualità incredibili, ha la tipica aggressività della mezzala che aggredisce l'avversario. Le sgroppate di Larsen e D'Alessandro poi, erano funzionali ai cambi gioco che avevamo preparato durante la settimana. Volevamo attaccarli sulle fasce laterali, è quello il punto debole del Cagliari».

Ora tutti si chiederanno perché l'Udinese gioca meglio senza De Paul: forse



KEVIN LASAGNA

LA PRESTAZIONE DELL'ATTACCANTE SECONDO L'ALLENATORE

Sta facendo quello che gli chiediamo. Ho fiducia in lui, avrebbe tirato anche il secondo rigore se ce lo avessero dato

perché pensa di meno come lei aveva chiesto dopo la gara di Ferrara con la Spal?

«Magari quelli che dicono così adesso sono gli stessi che sostenevano prima che eravamo De Paul-dipendenti. No, non è questione di pensiero nel senso classico: noi cerchiamo ancora di acquisire automatismi, fluidità di gioco. E da questo punto di vista a volte pensiamo ancora un po' troppo. Non c'entra De Paul, stavolta si è giocato meglio perché stiamo andando avanti col nostro lavoro».

Due flash su questi 90': la dedica di Behrami dopo il gol e il rigore fallito da Lasagna, quando si è girato per non vederlo...

«Sono convinto che Valon possa fare quel ruolo: gli avevo chiesto di crederci e il gol è stato la ciliegina sulla torta. Sul rigore mi sono girato non per paura, ma perché è una goduria vedere la reazione dei tifosi e l'ho detto agli spettatori là sotto».

Il rigore Lasagna l'ha sbagliato.

«Kevin sta facendo quello che gli stiamo chiedendo e al di là del rigore può diventare un giocatore importante per noi. Ho fiducia in lui, tanto che avrebbe tirato dal dischetto anche il rigore che l'arbitro poi non ha confermato al Var nel finale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DT PRADÉ

«Sono molto felice per i nostri tifosi e per la proprietà»

Questa volta è contento il responsabile dell'area tecnica bianconero, Daniele Pradé. «Sono veramente felice – dichiara –, felice per i tifosi, perché ultimamente avevano sofferto, per la proprietà, perché soffre tantissimo e per i giocatori, perché i fischi contro il Frosinone li hanno subiti, in una maniera critica, positiva». Insomma, tutto perfetto. Anche se un po' di rammarico per il pareggio contro il Frosinone in Pradé è rimasto. «Non mi va giù quel rigore subito, perché quella sarebbe stata una vittoria che avrebbe completato un ciclo importante. Comunque, si vede che l'allenatore inizia a dare una sua impronta: siamo una squadra che in questo momento subisce pochissimo. Gli ultimi due gol li abbiamo presi su calcio di rigore, entrambi visti dal Var. E finalmente ora siamo più propositivi». Il dt bianconero, quindi, si sofferma su un singolo, Lasagna: «Ha fatto in questa partita quello che vogliamo da lui, la guerra. Il gol arriverà, deve solo stare sereno». — S.D'E.



Il buffet di mister Nicola a Valon Behrami dopo il gol del 2-0 firmato dallo svizzero. A destra, la coreografia della curva Nord che ha celebrato il gemellaggio con i tifosi viola del Salisburgo FOTO PETRUSSI

IN TRIBUNA

Il gemellaggio col Salzburg e i complimenti di De Paul

UDINE. Finalmente. Lo stadio Friuli ha potuto esultare e salutare con un sorriso il 2018, al termine di una partita che ha strappato applausi e non fischi. I cori di contestazione sono apparsi lontani fin dai primi minuti di gara, con la curva Nord compatta e volitiva, pronta a sostenere i giocatori con forza, anche facendo affidamento sull'aiuto degli amici del Salzburg, arrivati in Friuli per tifare



Tifose in curva Nord

Udinese. Prima del fischio d'inizio, infatti, i ragazzi della Nord hanno esposto uno striscione che riportava la scritta Udine – Salzburg con i colori viola della squadra austriaca e quelli bianconeri come sfondo. Segno di un'amicizia che dura negli anni e che questa volta ha pure portato bene ai friulani.

Dopo 95' minuti vissuti cantando e saltando, con lo stadio finalmente coinvolto almeno nel battimani, il fischio finale dell'arbitro ha sciolto tutte le tensioni, anche quelle di Nicola e dei suoi ragazzi che in cerchio in mezzo al campo si sono parlati per qualche istante.

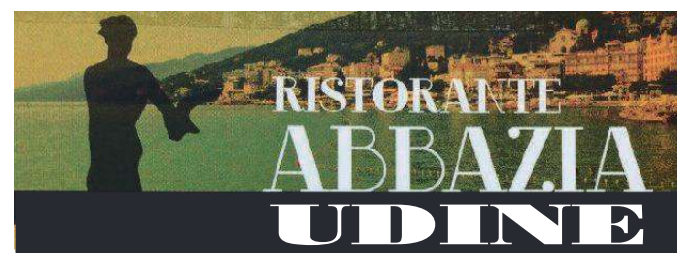
Aveva voglia di scherza-

re Fofana con il suo allenatore, che è uscito applaudendo il pubblico e con le braccia alzate in segno di vittoria e di carica, mentre tutta la squadra andava sotto la curva a salutare e a lanciare le magliette. Gesto apprezzato questa volta.

Ma se con gli ultras si è trattato di un abbraccio virtuale a distanza, quello tra De Paul e il resto della squadra è stato reale: il numero 10 bianconero, ieri out per squalifica, ha atteso fuori dal tunnel degli spogliatoi uno ad uno i propri compagni per festeggiare e congratularsi per una vittoria utile e attesa come il pane.

Simonetta D'Este

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



MARTEDÌ CONCHIGLIE E PESCE AL FORNO - SCONTO 10%

MERCOLEDÌ PESCE FRITTO - SCONTO 10%

GIOVEDÌ CROSTACEI E PESCE AZZURRO - SCONTO 10%

DAL VENERDÌ ALLA DOMENICA
MENÙ ALLA CARTA

Via Manin, 1/D - UDINE - Tel. 346.3770514
Chiuso il Lunedì

Il campionato

BOLOGNA DOMATO NEL FINALE

Doppio Milik e Mertens-gol
il Napoli batte Inzaghi all'88'

NAPOLI. Fuochi d'artificio anticipati a Fuorigrotta dove Napoli e Bologna danno vita a una partita ricca di gol. Per due volte i padroni di casa vanno avanti con Milik, e altrettante gli ospiti rispondono con i colpi di testa prima di Santander e poi di Danilo. Quando il pareggio sembrava cosa fatta per la squadra di Pippo Inzaghi all'88' è arrivato il gol di Mertens il cui destro dal limite ha sorpreso sul primo palo Skorupshki. Adesso in casa emiliana bisognerà valutare la posizione di mister Inzaghi. La sua panchina è traballante, ma la buona prova della squadra potrebbe spingere la dirigenza a confermarlo. —

NAPOLI	3
BOLOGNA	2

NAPOLI 4-4-2 Meret 5.5; Malcuit 6, Albiol 5, Maksimovic 6, Ghoulam 6 (23' st Mario Rui 6.5); Callejon 5.5 (38' st Ounas sv), Zielinski 6, Allan 6.5, Verdi 6 (13' st Fabian Ruiz 6.5); Mertens 6.5, Milik 7. All. Ancelotti.

BOLOGNA 3-5-2 Skorupski 5.5; De Maio 5.5, Danilo 6.5, Helander 5.5; Mattiello 5.5, Dijks 5, Pulgar 6, Poli 6 (34' st Orsolini 6); Svanberg 5.5 (26' st Nagy 6); Santander 6.5 (42' Falcinelli 5), Palacio 6. All. S. Inzaghi.

Arbitro Calvarese di Teramo 5.

Marcatori Al 16' Milik, al 37' Santander; nella ripresa, al 6' Milik, al 35' Danilo, al 43' Mertens.

IL POSTICIPO

Ruggito del Pipita, il Milan
rimonta e stende la Spal

MILANO. Il ruggito del Pipita. Grazie a una rete di Gonzalo Higuain, il Milan batte in rimonta la Spal per 2-1 e interrompe un doppio digiuno che durava da quattro partite: quello del gol e soprattutto delle vittorie. I rossoneri di Rino Gattuso si riprendono il quinto posto in classifica con 31 punti a -1 dal quarto occupato dalla Lazio. Dopo i fischi del primo tempo, nella ripresa Higuain spezza l'incantesimo che durava da 9 gare. L'ultima rete il 28 ottobre contro la Samp. Per il Pipita sesto centro stagionale in campionato. Di Castillejo nel primo tempo l'altro gol rossonero, a impattare l'iniziale vantaggio spallino con l'ex Petagna. —

MILAN	2
SPAL	1

MILAN 4-3-3 G. Donnarumma 7; Abate 6 (17' st Calabria 6), Zapata 6.5, Romagnoli 6, Rodriguez 6; Kessie 7, Bakayoko 7, Calhanoglu 6.5; Suso 6, Higuain 6.5 (36' st Borini sv), Castillejo 7 (17' st Cutrone 6). All. Gattuso.

SPAL 3-5-2 Gomis 6; Cioneke 5, Felipe 5.5, Bonifazi 6; Dickmann 5.5 (1' st Vicari 6), Missiroli 6, Schiattarella 6 (28' st Valdifiori 6), Kurtic 5.5, Costa 6 (8' st Fares 5.5); Petagna 6.5, Antenucci 5.5. All. Semplici.

Arbitro Abisso di Palermo 6.

Marcatori Al 13' Petagna, al 16' Castillejo; nella ripresa, al 19' Higuain.

VITTORIA SOFFERTA

L'Inter dice grazie a Keita
Empoli al terzo ko di fila

EMPOLI. L'Inter vince a Empoli e si tiene stretto il terzo posto. Decide un gol di Keita Balde a metà del secondo tempo, dopo quasi 70 minuti di scarso spettacolo. La gara è stata compassata, giocata a ritmi bassi, soprattutto nella prima frazione. Una partita complicata per la squadra di Luciano Spalletti che trova i tre punti grazie a una girata in area dell'ex Lazio dopo un cross arretrato di Vrsaljko da destra. Buon primo tempo dell'Empoli che con Zajc ha impegnato Handanovic. Spalletti prova a vincerla inserendo Laura Martinez e passando al 4-2-4. Poco dopo arriva il gol di Keita. Per l'Empoli è il terzo ko di fila. —

EMPOLI	0
INTER	1

EMPOLI 3-5-2 Provedel 5.5; Veseli 6, Silvestre 6, Rasmussen 5.5; Untersee 6, Acquah 6, Bennacer 6.5, Traore 6, Pasqual 6 (37' Antonelli 6, 29' st Mchedlize sv); La Gumina 5.5 (24' Zajc 6), Caputo 6. All. Iachini.

INTER 4-3-3 Handanovic 6; Vrsalko 6, Skriniar 6.5, De Vrij 6, Asamoah 6; Vecino 5.5 (12' st Nainggolan 6), Borja Valero 5.5 (22' st Lautaro Martinez 6.5), Joao Mario 5; Politano 6, Icardi 6, Keita 7 (38' st D'Ambrosio sv). All. Spalletti.

Arbitro La Penna di Roma 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 27' Keita.

LA CAPOLISTA

Ciclone Ronaldo e Var: Juve inarrestabile

CR7 vola in vetta alla classifica dei cannonieri. Finale thrilling, Saponara segna il gol del 2-2, la tecnologia annulla tutto

JUVENTUS	2
SAMPDORIA	1

JUVENTUS 4-3-3 Perin 5.5; De Sciglio 6, Rugani 6.5, Chiellini 6.5, Alex Sandro 5.5; Emre Can 6, Pjanic 6, Matuidi 6 (37' st Douglas Costa sv); Dybala 6.5, Mandzukic 5.5 (24' st Bernardeschi 6), Ronaldo 7. All. Allegri.

SAMPDORIA 4-3-1-2 Audero 6; Sala 5.5, Ferrari 6, Colley 6, Murru 6; Praet 5.5, Ekdal 6 (37' st Jankto sv), Linetty 6.5; Ramirez 5.5 (28' st Saponara 6); Caprari 6 (22' st Defrel 5.5), Quagliarella 6.5. All. Giampaolo.

Arbitro Valeri di Roma 5.

Marcatori Al 2' Ronaldo, al 33' Quagliarella (rig.); nella ripresa, al 20' Ronaldo (rig.).

Note Angoli: 6-3 per la Juventus. Recupero: 3' e 8'. Ammoniti: Matuidi, Ferrari, Rugani, Saponara. Spettatori: 40.641.

TORINO. È firmata Cristiano Ronaldo la vittoria della Juventus contro la Sampdoria. Il portoghese segna due gol, portandosi a quota 14 in vetta alla classifica dei marcatori, e regala ai bianconeri tre punti da record. Alla fine del girone d'andata nessuno aveva raggiunto i 53 punti, 101 nell'anno solare. Ci riesce la squadra di Allegri, imbattuta sin qui in campionato, al termine di una partita in cui tra i protagonisti c'è pure la Var, decisiva nell'annullare ai blucerchiati il gol del pari nel finale come sui generosi rigori assegnati alle due squadre. Episodi a parte, l'ennesima prova di forza porta alla Juventus la 17ª vittoria, su 19 partite. Impressionante la prima mezz'ora di gioco, un manifesto alla solidità e all'estro, un mix tra meccanismi rodati e qualità equamente distribuita tra tutti gli interpreti.

La partita sorride alla Juventus già nei primi minuti: dopo un giro di lancette Ronaldo sblocca il risultato controllando con il sinistro un lancio di Dybala e superando di destro il non impeccabile Audero. Preso il controllo dell'inerzia, Ronaldo e Dybala incantano il pubblico e la difesa lascia ai doriani solo le briciole. A cambiare la partita si litta bianconera è la Var, che assegna un rigore generoso alla Sampdoria per un fallo di mano di Emre Can. Dal dischetto realizza l'ex Quagliarella. Ripresa: prima il solito CR7 colpisce il palo, poi torna sugli scudi la Var, che assegna ai padroni di casa un rigore - anche questo generoso - per un fallo di mano di Ferrari. Il portoghese, dal dischetto, non sbaglia. Poi il bellissimo gol di Saponara annullato dal Var. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La gioia di Cristiano Ronaldo, 14 reti in campionato. Per la sua squadra 53 punti, 101 nell'anno solare

LAZIO	1
TORINO	1

LAZIO 3-4-2-1 Strakosha 6; Luiz Felipe 6, Acerbi 6, Radu 6 (12' st Leiva 6); Marusic 5, Parolo 5.5, Milinkovic-Savic 7, Lulic 6; Correa 6 (18' st Wallace 5.5), Luis Alberto 6 (36' st Caicedo sv); Immobile 6. All. S. Inzaghi.

TORINO 3-5-2 Sirigu 6.5; Izzo 5.5 (6' st Moretti 6, 38' st Lyanco sv), Nkoulou 6.5, Djidji 6; De Silvestri 6.5, Baselli 6 (26' st Lukic 5.5), Rincon 5.5, Meite 5, Ansaldi 6; Iago Falque 5.5, Belotti 7. All. Mazzarri.

Arbitro Irrati di Pistoia 5.5.

Marcatori Al 48' Belotti (rig.); nella ripresa, al 17' Milinkovic-Savic.
Note Angoli: 7-3. Recupero: 4' e 5'.

PARMA	0
ROMA	2

PARMA 4-3-3 Sepe 6.5; Iacoponi 6, Alves 6, Bastoni 5.5, Gagliolo 5.5; Deiola 6, Stulac 5.5, Barilla 6.5 (36' st Di Gaudio sv); Siligardi 5.5 (16' st Ceravolo 5), Gervinho 5.5, Biabiany 6 (23' st Sprocati 5.5). All. D'Aversa.

ROMA 4-2-3-1 Olsen 7; Florenzi 6, Manolas 6 (15' st Juan Jesus 6), Fazio 6, Kolarov 6.5; Cristante 7, Nzonzi 6; Under 7.5, Zaniolo 6 (29' st Lo Pellegrini 6.5), Kluivert 6; Dzeko 6.5 (38' st Schick sv). All. Di Francesco.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.

Marcatori Nella ripresa, al 13' Cristante, al 30' Under.
Note Angoli: 7-2 per la Roma. Recupero: 1' e 4'.

SASSUOLO	2
ATALANTA	6

SASSUOLO 4-3-3 Consigli 5; Lirola 5, Marlon 6 (25' pt Peluso 6), Magnani 5, Rogerio 5.5; Locatelli 5 (27' st Bourabia 6), Sensi 5.5, Duncan 7; Berardi 5.5, Matri 6 (12' st Boateng 5.5), Di Francesco 5.5. All. De Zerbi.

ATALANTA 3-4-1-2 Berisha 6.5; Toloi 6, Palomino 6, Mancini 6.5 (37' st Djimsiti sv); Hateboer 6, Freuler 6, Pasalic 6.5, Castagne 6; Gomez 7 (45' st Pessina sv); Barrow 6 (17' st Ilicic 8), Zapata 6.5. All. Gasperini.

Arbitro Pasqua di Tivoli 6.

Marcatori Al 19' Zapata, al 42' Gomez; nella ripresa, al 6' e al 13' Duncan, al 9' Mancini, al 29', al 42' e al 47' Ilicic.
Note Angoli: 1-8. Recupero: 1' e 3'.

GENOA	0
FIorentina	0

GENOA 3-5-2 Radu 6; Biraschi 5.5, Romero 6, Criscito 6; Romulo 6, Hiljemark 6, Rolon 6, Bessa 6.5 (44' st Sandro), Lazovic 5.5; Kouamé 6.5 (38' st Favilli), Piatek 6.5. All. Prandelli.

FIorentina 4-3-3 Lafont 6; Laurini 6.5 (21' st Ceccherini sv), Pezzella 6, Milenokovic 6, Biraghi 5.5; Fernandes 6.5 (12' st Benassi 6), Norgaard 6.5, Verehtout 5.5; Chiesa 7, Simeone 7, Mirallas 6.5 (38' st Pjaca). All. Pioli.

Arbitro Massa di Imperia 6.

Note Angoli 5-2 per il Genoa. Recupero: 3' e 5'. Espulso: al 23' st Pioli per proteste. Ammoniti: Biraghi, Piatek, Lazovic.

CHIEVO	1
FROSINONE	0

CHIEVO 4-3-1-2 Sorrentino 7; Depaoli 6.5, Bani 6.5, Rossetti 6.5, Barba 6 (49' st Tomovic 6); Hetemaj 6, Radovanovic 6.5, Giaccherini 7; Birsas 6.5 (32' st Kiyine sv); Pellissier 6.5, Djordjevic 5.5 (24' st Stepinski 6). All. Di Carlo.

FROSINONE 3-5-2 Sportiello 6; Goldaniga 6, Salamon 6.5, Capuano 5; Ghiglione 5.5, Chibсах 6, Crisetig 5 (36' st Campbell sv), Maiello 5.5 (43' st D.Ciofani sv), Beghetto 5.5; Ciano 5, Pinamonti 5. All. Baroni.

Arbitro Rocchi di Firenze 5.

Marcatore Nella ripresa, al 31' Giaccherini.
Note Angoli: 4-2 per il Chievo. Recupero: 5' e 5'. Espulso: al 13' st Capuano per doppia ammonizione. Ammoniti: Crisetig, Pellissier, Pinamonti, Giaccherini, Bani, Radovanovic, Ciano, Beghetto.

PREMIER LEAGUE

Cinque gol all'Arsenal,
il Liverpool è padrone
Solo pari per il Watford

Liverpool sempre più padrone in Premier. La squadra di Klopp ha travolto 5-1 l'Arsenal: doppietta di Firmino e gol di Robertson, Mane e Salah. Di Xhaka la rete della bandiera ospite. Veleggia al nono posto il Watford di Pozzo, dopo aver pareggiato ieri in casa contro il Newcastle (1-1), mentre il Fulham di Ranieri guadagna punti pesanti per la salvezza vincendo al 91' 1-0 lo spareggio contro l'Huddersfield. Il Tottenham perde 1-3 in casa con il Wolverhampton, il Cardiff vince 1-0 a casa del Leicester. — S.D'E.

SCI ALPINO - COPPA DEL MONDO



La 19enne tarvisiana Lara Della Mea impegnata ieri sul tracciato di slalom speciale a Semmering, in Austria, in Coppa del mondo, dove ha chiuso 16ª dopo essersi qualificata per la seconda manche con il 23° tempo. A destra, eccola felice all'arrivo, dove per diversi minuti è rimasta anche nel "leader corner" della migliore. A destra, Emanuele Buzzi sulla Stelvio di Bormio: ieri 25° in superG PENTAPHOTO/FISI



L'urlo di Lara: il Circo bianco scopre il talento della friulana

Exploit della 19enne tarvisiana Della Mea (16ª) nello speciale vinto dalla Shiffrin. E Dominik Paris fa il bis in superG a Bormio con il sappadino Emanuele Buzzi 25°

Giancarlo Martina

TARVISIO. Il Circo bianco scopre la 19enne di Camporosso Lara Della Mea. Mentre uno strepitoso Dominik Paris, il giorno dopo aver confezionato lo storico tris in discesa sulla Stelvio, compiva un'altra impresa meravigliosa vincendo anche il superG, a tre ore d'auto da Tarvisio, nell'austriaca Semmering, l'alpina Lara impacchettava la gara della vita: prima qualificazione fra le 30 in Coppa del mondo e risalita fino al 16° posto nello slalom speciale vinto da sua maestà Shiffrin.

E sulla difficile pista ormai definita "degli italiani" si è fatto notare ancora anche il carabiniere di Sappada Emanuele Buzzi, 25° e secondo degli azzurri. Per lo sci friulano (e azzurro) una giornata da ricordare, con Paris che ha avuto la meglio sul carinziano Matthias Mayer per un solo centesimo di secondo. Dietro il rivale nella parte iniziale, il carabiniere altoatesino ha poi sciato con un'aggressività e con una velocità pazzesca, per chiudere in 1'29"95. Terzo il norvegese Aleksander Aamodt Kilde, a 46/100. Con la doppia impresa, Paris balza dalla 12ª alla 5ª posizione con 356 punti

nella generale di Coppa comandata da Marcel Hirscher (620). Il suo commento a coronamento del trionfo fine settimana: «È stato ancora più difficile, non me l'aspettavo. In partenza non sono andato male, poi ho fatto un errore, nella parte centrale sentivo di non aver fatto così bene, ma sotto ho dato il massimo. Sono stati due giorni fantastici, non ho parole: era un gran sogno fare due vittorie di fila in un week-end di gare e si è realizzato. A me piace questa pista, qui si vede lo sciatore completo: devi essere bravo, tecnicamente e tatticamente forte, devi sciare con la testa perché

non si può rischiare o solo andare a tutta mettendosi in posizione. Kitzbühel? Sicuramente è difficile, è un'altra gara, speriamo di arrivarci bene».

Poi Paris dedica un pensiero ai compagni: «A Innerhofer (uscito a metà tracciato, ndr) è andata male perché ha dovuto prendere il numero uno. Ma lui sa di essere forte e se non sbaglia è sempre davanti. Le nostre prestazioni sono un buon esempio anche per i giovani che possono guardarci: Lele Buzzi sta crescendo, per ora ha un po' di difficoltà sulle piste più difficili, ma tra un anno vedrete che farà bene».

Buzzi ha chiuso 25° a 2'36 e

bene anche Mattia Casse, uno dei prodotti dello ski college Bachmann di Tarvisio, 27° a 2'46.

La grande gioia per lo sci friulano, ma è anche una bella notizia per lo sci italiano, è poi arrivata per merito di Lara Della Mea nell'ultima gara dell'anno: l'americana Mikaela Shiffrin ha preceduto la slovacca Vhlova e la svizzera Holdener. Le italiane: 7ª Irene Curtoni, 12ª Federica Brignone e 16ª a pari merito con Chiara Costanza la nostra Lara che era partita con il pettorale 40. Dopo il 23° posto nella prima manche, ha saputo migliorarsi ancora togliendosi anche la soddisfazione di sedersi per qualche minuto nel "leader corner", riservato a chi si trova in vetta alla classifica, grazie al 9° tempo parziale. Le parole dell'alpina: «Rispetto al gigante, dove avevo sbagliato all'inizio, sono riuscita a sopravvivere nella prima manche, nella seconda ero un po' emozionata ma ho pensato solamente a dare il meglio di me stessa. Ho una grande carica dopo questo risultato, adesso gareggerò anche a Zagabria e Flachau, voglio dare continuità». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FONDO

Pittin e Muller esordio tra i big nelle retrovie

Non c'è stata gloria per i fondisti azzurri nel primo appuntamento del Tour de ski a Dobbiaco. Nella sprint di ieri infatti una beffa al fotofinish a vantaggio di Johannes Klaebo ha impedito a Federico Pellegrino d'essere protagonista della finale vinta dal norvegese davanti ai francesi Richard Jouve e Lucas Chavavat. Pellegrino ha chiuso 7°. Nella sprint in rosa primala svedese Stina Nilsson sulla connazionale Ida Ingemarsdotter e sull'americana Jessica Diggins. Migliore italiana Greta Laurent 22ª. L'alpina di Comeglians Cristina Pittin (65ª) all'esordio in Coppa del mondo non ha superato le qualifiche, mentre il carabiniere di Fusine Claudio Muller è giunto 49°. Entrambi oggi al via delle gare a tecnica libera. —

G.M.

CICLOCROSS

Fvg settimo in coppa Italia con Alice Papo sul podio. Toneatti sfortunato a Zolder

UDINE. La selezione del Friuli Venezia Giulia di ciclocross formata da Elisa Rumac (Jam's bike Buja), Elisa Viezzi (Valvasone), Gaia Santin (Dp66), Bryan Olivo (Gc Bannia) e Alan Flocco (Team Granzon), denominata Team Fvg 1, s'è classificata 7ª nella staffetta a squadre, ieri a San Fior di Conegliano nella coppa Italia giovanile per esordienti e allievi. Nelle retrovie della graduato-

ria si sono classificate le altre formazioni regionali: Fvg4, formata dalla campionessa d'Italia uscente Alice Papo (Dp66), Kevin Flocco (Granzon) e Luca Toneatti (Jam's bike), è finita 16ª, davanti a Fvg2, formata da Romina Costantini (Valvasone), Matteo Orlando (Bannia) e Tommaso Tabotta (Bujese), e Fvg3, formata da Chiara Martina Borghese (Jam's bike), Alessan-

dro Chiandussi (Gs Doni 2004) e Alessio Menghini (Pedale Manzanese). Prima la Lombardia davanti a Piemonte 1, Veneto 2 e Veneto 1.

L'unica regionale a salire sul podio è stata Alice Papo, tra le allieve del secondo anno, giunta seconda alle spalle della lombarda Giulia Challancin, avversaria diretta della bujese per la vittoria ai campionati italiani di metà gennaio all'Idroscalo di Milano.

A livello interregionale, il circuito del ciclocross si sposta ora a Scorzè, dove oggi si correrà il 45° trofeo Cartoveneta, mentre nel primo week-end di gennaio, all'ippodromo delle Capannelle a Roma, si correrà l'ultima tappa del Giro d'Italia che vede sempre i regionali Sagra Casasola, Davide Toneatti e

la sacilese Elis Simeoni in maglia rosa, rispettivamente tra le donne open, gli juniores e le masterwomen.

A proposito di Toneatti, a Zolder in Coppa del mondo il 26 dicembre, ha terminato la gara molto distante dal vincitore, l'idolo di casa, il belga Ryan Cortjens. Se nella gara iridata precedente, a Namur, il pupillo di Daniele Pontoni alla Dp66 aveva brillato, conquistando il quarto posto assoluto, nell'impegno post natalizio il bujese è stato sfortunato. «Zolder è stata una gara da dimenticare — ha detto —: in partenza mi trovavo nei primi dieci, ma subito dopo sono stato coinvolto in una caduta nella quale ho battuto polso e ginocchio». —

Francesco Tonizzo

IN BREVE

Basket Nba
Gallo ok nel derby
Doncic ancora stellare

I Clippers di Gallinari si impongono allo Staples Center per 118-107 contro i Lakers privi di LeBron James nel derby "angelino". L'italiano tra i protagonisti della partita con 19 punti, 10 rimbalzi e 3 assist. Tornano a casa con una sconfitta, invece, gli Spurs di Marco Belinelli. Denver si impone 102-9. Ne fa 9 il "Beli". Stellare lo scontro Pelicans-Mavericks che finisce 114-112. Antony Davis ne fa 48, baby Luka Doncic 34, massimo in carriera.

Tennis
Federer: «In campo nel 2019, oltre non so»

Roger Federer si prepara a fare il suo debutto stagionale a Perth, nella Hopman Cup, ma il 2019 potrebbe essere l'ultimo anno della sua carriera. Un'ipotesi ventilata dallo stesso campione di Basilea, 38 anni il prossimo 8 agosto, in un'intervista all'emittente svizzera SRF. «Ho un'idea di quale sarà il mio programma nel 2019. Poi vedremo se ci sarà o meno una stagione 2020», ha detto il vincitore di 99 titoli.

I neroverdi salutano il 2018 in vetta

Semenzato sblocca Magnaghi chiude Cin cin Pordenone

A Fano la capolista dimostra di saper soffrire e conquista 3 punti che valgono oro. Nel finale decidono i gol del difensore e dell'attaccante, chirurgico in contropiede

A.J. FANO **0**
PORDENONE **2**

ALMA JUVENTUS FANO 3-5-2 Voltolini 6 (39' pt Sarr 5.5); Magli 6, Konate 6.5, Celli 6.5; Vitturini 6.5, Tascone 6 (30' st Acquadro 6.5), Selasi 6 (11' st Ndiaye 6.5), Lulli 6, Setola 6; Scimia 5.5 (11' st Cernaz 6), Ferrante 6. A disp.: Diallo, Maloku, Morselli. All. Epifani.

PORDENONE 4-3-1-2 Bindi 7.5; Semenzato 7, Barison 5.5 (25' pt Stefani 6), Bassoli 6, De Agostini 6; Damian 5.5 (15' st Ciurria 6.5), Burrai 6, Bombagi 5.5 (1' st Magnaghi 6.5); Gavazzi 6; Candellone 6, Germinale 5.5 (15' st Berrettoni 6.5). A disp.: Meneghetti, De Anna, Bertoli, Misuraca, Florio, Cotali. All. Tesser.

Arbitro Mercenaro di Genova, 5.

Marcatori Nella ripresa, al 39' Semenzato, al 49' Magnaghi.

Note Ammoniti Barison, Lulli, Tascone, Burrai, Acquadro e Magli. Angoli 5-7. Recupero tempo: pt 4'; st 4'.

Alberto Bertolotto

FANO. Fortunato: Giacomo Bindi è in giornata di grazia e para tutto. Graziato: il Fano recrimina e dalle immagini televisive sembra aver ragione, la rete di Semenzato è favorita da una sospetta posizione di fuorigioco di Candellone. Vincente: sì, perché il Porde-

none, nonostante tutto, conquista il successo. Nella prima giornata di ritorno del girone B di serie C la squadra di Tesser batte anche il Fano (2-0) e consolida il proprio primato in classifica. Sono 40 punti in venti incontri, la media dice 2 a gara, il vantaggio sulla Triestina è di 8 punti in attesa della Ternana: così si va in serie B. Nelle Marche i neroverdi ottengono il nono risultato utile di fila a fatica, dopo più di 80' sofferti, in cui i padroni di casa avrebbero potuto andare in vantaggio (e l'avrebbero meritato). Poi Semenzato cala il jolly e segna come all'andata, Magnaghi nel finale completa l'opera e così il gruppo lascia il 2018 nel migliore dei modi: arriverci al 19 gennaio, giorno del match con l'Albinoleffe. Ora il mercato. Non è da escludere l'arrivo di un attaccante, nonostante le smentite societarie.

LE DIFFICOLTÀ

Il Pordenone a Fano tiene in panchina Stefani, Berrettoni e Misuraca, tre pilastri: Tesser aveva annunciato il turnover. Bombagi stringe i denti e ricopre il ruolo di mezzala sinistra. Il 4-3-1-2 vede Gavazzi nella posizione e davanti, assieme a Candellone, Germinale, che ha una chance dal 1' con la sua ex squadra. Sembra essere una giornata difficile perché i granata, con il loro 3-5-1-1, sono così compatti e fanno una tale densità che sembra impossibile fargli male. Non solo: al 25' Barison si

Serie C Girone B

Albinoleffe - Imolese	1-1
Fano - Pordenone	0-2
Feralpisalò - Monza	0-0
Giana Erminio - Vicenza Virtus	0-1
Ravenna - Gubbio	0-2
Renate - Sambenedettese	1-1
Virtus Vecomp - Fermana	0-1
Vis Pesaro - Triestina	0-1
Teramo - Sudtirol	OGGI ORE 14.30
Rimini - Ternana	OGGI ORE 16.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pordenone	40	11	7	2	30	18
Triestina	33	9	6	5	25	16
Fermana	31	9	4	7	13	15
Ravenna	30	8	6	6	21	20
Ternana	30	8	6	4	27	16
Imolese	29	6	11	3	22	17
Vis Pesaro	29	7	8	5	19	14
Vicenza Virtus	29	7	8	5	25	21
Feralpisalò	28	7	7	6	21	21
Sambenedettese	27	6	9	4	17	15
Sudtirol	27	6	9	4	18	14
Monza	26	6	8	6	17	18
Rimini	22	5	7	7	17	24
Gubbio	21	4	9	7	17	18
Teramo	20	4	8	7	17	23
Fano	20	4	8	8	11	17
Renate	20	5	5	10	13	19
Virtus Vecomp	19	6	1	13	16	29
Albinoleffe	18	2	12	6	12	18
Giana Erminio	18	3	9	8	19	26

PROSSIMO TURNO: 19/01/2019

Sudtirol - Ravenna	ORE 14.30
Fermana - Feralpisalò	ORE 16.30
Gubbio - Vis Pesaro	ORE 16.30
Imolese - Giana Erminio	ORE 16.30
Monza - Virtus Vecomp	ORE 16.30
Pordenone - Albinoleffe	ORE 16.30
Triestina - Rimini	ORE 16.30
Vicenza Virtus - Renate	ORE 18.30
Sambenedettese - Teramo	ORE 20.30
Ternana - Fano	ORE 20.30

infortunata - sarà da valutare - e costringe Stefani a entrare all'improvviso. Poi i marchigiani si rendono pericolosi. Ma in questi frangenti esce l'eroe di giornata, Bindi, che mette la prima pezza respingendo un colpo di testa di Vitturini. Il Pordenone produce tre occasioni ma non sono nulla di che (due tentativi di Germinale e uno di Candellone).

Sembra essere una sfida stregata. Si va alla ripresa e nei primi 15' Tesser decide allora di cambiare e di inserire tutti gli attaccanti: ecco Magnaghi (già al 1' per Bombagi) poi Berrettoni e Ciurria. Davanti si passa a tre ma la mossa sembra non sortire alcun effetto, anzi. È ancora Bindi il protagonista deviando una conclusione insidiosa di Ndiaye, poi il Fano colpisce una traversa con Acquadro a portiere battuto: il Pordenone è in difficoltà, è spinto all'angolo, ma incassa e non molla.

LA SVOLTA

Oltrepassato il 30' i ramarrì alzano la pressione. I granata perdono le misure, Ciurria e Berrettoni fanno movimento e non è un caso che sia il "Fante" a ergersi protagonista. Dal limite dell'area carica il sinistro - la sua specialità - Sarr respinge come può; sulla ribattuta si avventa Candellone - che pare essere partito in fuorigioco. L'ex Torino mette palla in mezzo, arriva in corsa Semenzato che timbra: è l'1-0. Esplode la gioia neroverde. Poi Bindi conserva il vantaggio con un intervento miracoloso in area. Il Fano continua a premere, reclama un rigore per un fallo di Stefani su Ndiaye, protesta ma l'arbitro fa cenno di proseguire. In ripartenza, al 94', Magnaghi fa il 2-0 con un gol simile a quello segnato a Monza. Il Pordenone vola e sembra difficile fermarlo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LE ALTRE PARTITE

A Pesaro la Triestina torna a vincere Alabardati a 8 punti dai "ramarri"

PORDENONE. Dopo due sconfitte di fila riparte la Triestina. La squadra alabardata ritrova la vittoria superando la Vis Pesaro per 1-0. A stendere il team dell'ex neroverde Colucci ci pensa un altro ex rammarco, Federico Maracchi, che va in rete a fine primo tempo.

Per "Mara" si tratta del terzo centro in campionato, cifra che conferma la sua grande propensione al gol. I giu-

liani rimangono a otto punti dalla formazione di Tesser così come resta a nove lunghezze la Fermana, che riprende a vincere pure lei. Il gruppo di Destro cancella i due ko consecutivi superando in trasferta la Virtus Vecomp: basta anche in questo caso un gol, firmato da Maurizio, per aver ragione della matricola veronese.

Giornata negativa per il Ravenna, che scivola a dieci

punti dal Pordenone: la squadra di Foschi perde 2 a 0 in casa col Gubbio. Risultato negativo anche per la Feralpisalò, che pareggia col Monza (0-0) e di fatto dice addio al sogno promozione diretta: i ramarrì distano ben dodici lunghezze. Esordio invece positivo per Michele Serena alla guida del Vicenza: grazie a un gol di Tommy Maistrello i biancorossi espungano il campo della Giana

Erminio. L'Albinoleffe, prossima rivale del Pordenone alla ripresa, pareggia un'altra partita: è la dodicesima "ics" in venti uscite. Stavolta impone l'1-1 all'Imolese, raggiunta all'89' grazie a un centro di Sbaffo. I bergamaschi hanno diciotto punti e rimangono nei bassifondi della classifica. Sempre in coda pareggio del Renate con la Samb (1-1).

Oggi sono in programma le ultime due sfide di giornata. Alla 14.30 scendono in campo Teramo e Alto Adige, alle 16.30 Rimini e Ternana: i neroverdi seguiranno attentamente quest'ultimo match, poi spegneranno del tutto l'interruttore. —

A.Ber.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il grazie dei giocatori del Pordenone ai tifosi arrivati fino a Fano



Nella foto grande la prima rete del Pordenone realizzata da Semenzato al 39' del secondo tempo. In basso a destra l'abbraccio festoso dei giocatori dopo il gol del difensore. A sinistra vola il portierone Bindi, migliore in campo per gli ospiti.



VIS PESARO	0
TRIESTINA	1

VIS PESARO 3-4-1-2 Tomei 6; Pastor 5.5 (34' st Romei st), Briganti 5.5, Genari 6; Petrucci 4, Paoli 6 (27' st Lazzari 6.5), Marchi 6 (27' st Gabbani 5.5), Testoni 6 (34' st Rizzato sv); Tessiere 6.5 (15' st Baldè 5.5); Olcese 5.5, Diop 6. All.: Colucci.

TRIESTINA 4-3-3 Valentini 6; Formiconi 7, Malomo 6.5, Lambrughini 6.5, Pizzul 6 (29' st Sabatino 6); Maracchi 6.5 (45' st Codromaz sv), Steffè 7, Coletti 6.5; Petrella 6 (30' st Procaccio sv), Granoche 6 (45' st Bolis sv), Beccaro 5.5 (18' st Mensah 5.5). All. Pavanel.

Arbitro Amabile di Vicenza.

Marcatore Al 45' Maracchi, **Note** Spettatori 1200 circa. Espulso al 22' st Petrucci per doppia ammonizione.

ALBINOLEFFE	1
IMOLESE	1

ALBINOLEFFE 3-5-2 Coser 6.5; Gusu 6, Sabotic 6 (36' st Nichetti sv), Stefaneli 6; Gonzi 5, Agnello 6, Sbafo 6.5, Giorgione 6 (27' st Galeandro sv), Ruffini 6 (12' st Gelli 6); Sibilli 5.5 (1' st Colombi sv, 27' st Ravasio sv), Kouko 5.5. All. Marcolini.

IMOLESE 4-3-1-2 Zommers 6; Sciacca 6, Checchi 6.5, Carini 6, Zucchetti 6 (1' st Garattoni 6); Carraro 7, Bensaja 6, Hraiech 6 (11' st Gargiulo 6); Belcastro 6.5 (33' st Rossetti sv); Mosti 5.5 (20' st Giannini 6), Giovinco 5.5 (20' st De Marchi 6). All. Dionisi.

Arbitro Ricci di Firenze 6.

Marcatori Nella ripresa al 2' Carraro, al 44' Sbafo (rigore). **Note** Spettatori 700 circa.

VIRTUS VERONA	0
FERMANA	1

VIRTUS VERONA 4-3-3 Chironi 6, Trainotti 6, Danti 6, Grbac 5.5 (1' st Rubbo 5.5), Maccarone 6 (22' st Manarin sv), Ferrara 5 (1' st Grandolfo 5.5), Lavagnoli 6 (13' st Pinton 6), N'Ze 6, Danieli 6, Sirignano 6, Casarotto 5.5 (34' st Fasolo sv). All. Fresco.

FERMANA 4-4-2 Marcantognini 6.5, Comotto 6, Soprano 6, Zerbo 6.5 (42' st Nasic sv), Iotti 6, Scrosta 6, Sarzi Puttini 6.5, Giandonato 6, Maurizi 6.5, Fofana 6, Lupoli 6 (32' st Cremona sv). In panchina: Pavoni, Guerra, Nepi, Clemente, Marozzi, Cognigni, Da Silva, Contaldo. All. Destro.

Arbitro Nicoletti di Catanzaro 6.

Marcatore Nella ripresa al 14' Maurizi. **Note** Spettatori 574. Espulso N'Ze per proteste al 48' st.

I COMMENTI

Tesser: «Vittoria che pesa Eravamo un po' stanchi» "Seme": «Grazie ai tifosi»

FANO. «Pesanti». Li definisce così Attilio Tesser i punti conquistati a Fano. Ed ha pienamente ragione, il tecnico dei neroverdi: la vittoria nelle Marche, oltre a chiudere positivamente una prima parte di torneo eccellente, dà una botta di autostima e spegne le velleità delle rivali, ieri tornate al successo (Triestina e Fermana).

«È stata una partita dura con una formazione in salita – attacca il trainer del Pordenone –. Abbiamo sofferto il giusto e alla fine siamo riusciti a conquistare un'affermazione importante. Eravamo un po' stanchi, è stato necessario il turnover e tutti hanno fatto la loro parte. Adesso stacchiamo la spina per un po'».

Da ieri sera il rompete le righe. Si riprende il 7 gen-

naio. Il primo impegno è fissato per il 19 con il match casalingo con l'Albinoleffe. «Il giudizio di questo 2018 è positivo – afferma Tesser –. Abbiamo fatto ottime cose, sappiamo anche soffrire ma dobbiamo essere consapevoli che tutto è ancora da costruire. Nel 2019 continueremo con il solito spirito: lavoro, sacrificio, unità di squadra».

Il Pordenone fa festa davanti a 40 tifosi, partiti dalla città sul Noncello per assistere a una delle vittorie più belle dell'ultimo periodo.

Esulta di fronte alla curva Daniel Semenzato: a loro dedica il centro. Il suo unico gol in campionato l'aveva realizzato al Fano, ora si ripete: «I granata mi portano bene – spiega in sala stampa il terzino –. Sono

contento per la rete, per la nostra vittoria e per il supporto dei supporters. La mia prodezza è per loro. Sono sempre speciali e il gol è dedicato a loro. Anche mercoledì scorso con la Feralpisalò abbiamo dimostrato che non molliamo mai. Oggi (ieri, ndr) c'era tanta voglia di portare a casa i tre punti». Anche Semenzato traccia un bilancio di questa prima parte di stagione. «È stato un girone molto impegnativo – afferma –. Ora pensiamo a ricaricare le batterie e a ripartire più forti di prima. I gol? Noi difensori ne stiamo segnando tanti, ci sta andando bene». Ai suoi due centri si sommano i quattro di De Agostini e i tre di Barison: un reparto prolifico. —

A.Ber.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PAGELLE

ALBERTO BERTOLOTTO



Il migliore

7.5 BINDI San Giacomo. Un'altra trasferta, dopo quella a Gorgonzola, in cui il portiere del Pordenone para tutto e risulta decisivo per il risultato. Tra il miracoloso e il fortunato la prodezza nel finale dopo l'1-0 di Semenzato, fatta di tecnica e forza, invece la parata nel primo tempo su Vitturini. Bravo.

7 SEMENZATO Già in rete all'andata, concede il bis al ritorno: "Seme" non fa sconti al Fano. Il suo gol è pesantissimo.

6 BASSOLI Sostituisce Stefani, a cui Tesser concede almeno inizialmente un turno di riposo. Per lui una gara senza macchie.

5.5 BARISON Pronti, via e si fa ammonire. Poi lascia il campo in seguito a un infortunio. Le sue condizioni saranno da valutare.

6 DE AGOSTINI Spinge poco, chiuso da un Fano che si difende in maniera compatta. Dietro bada al sodo e spazza. Concreto.

5.5 DAMIAN Torna in campo dal 1' dopo la sfida col Ravenna di inizio mese. Tanti errori tecnici, sostituito dopo un'ora di gioco.

6 BURRAI Più concreto che brillante: forse poteva fare di più ma la prestazione, tutto sommato, risulta sufficiente.

5.5 BOMBAGI Recuperato in extremis, non è al top e si vede.

6 GAVAZZI Di stima. Gioca sulla tre quarti per Berrettoni e si fa vedere solo in un paio di occasioni.

5.5 GERMINALE Ex di turno, titolare dopo tanto: dall'inizio ha sempre fatto fatica a incidere e conferma il trend.

6 CANDELLONE Mette lo zampino nell'1-0, pur partendo in sospetto fuorigioco. Gesto di importanza fondamentale.

6 STEFANI Forse graziato nel finale in occasione del rigore reclamato dal Fano. Prima, pronto per avere preso all'improvviso il posto di Barison.

6.5 MAGNAGHI Un'altra bella rete nel finale dopo quella di Monza.

6.5 CIURRIA Il suo sinistro dà origine alla rete di Semenzato. Da vivacità.

6.5 BERRETTONI Come Ciurria: entrata in campo determinante.

FERALPISALÒ	0
MONZA	0

FERALPISALÒ 3-5-2 De Lucia 6.5; Tantardini 6, Legati 6, Paolo Marchi 6; Vita 5.5, Magnino 6, Pesce 6, Mordini 6 (16' st Martin 6), Parodi 6 (25' st Corsinelli 6); Mattia Marchi 5.5, Guerra 5.5 (19' st Ferretti 6). In panchina: Livieri, Arrighi, Dametto, Ambro, Canini, Hergheligi, Moraschi, Miceli. All. Toscano.

MONZA 4-4-2 Guarna 6; Adorni 6, Negro 6, Riva, Tentardini 6; Ceccarelli 6, Iocolano 6.5, Galli 6 (19' st Barba 6), D'Erri 6; Cori 6, Reginaldo 5. In panchina: Sommariva, Cavaliere, Palesi, Giorno, Brero, Jefferson, Caverzasi, Tomaselli, Otelè. All. Brocchi

Arbitro Rossetti di Ancona 6

Note 782 spettatori. Ammoniti Paolo Marchi, Pesce e Tantardini. Angoli: 4-2. Recupero: 1', 3'.

RAVENNA	0
GUBBIO	2

RAVENNA 3-5-2 Venturi 5.5; Jidayi 5.5, Boccaccini 6, Pellizzari 5.5; Eleuteri 5.5 (22' st Siani 5.5), Sella 6.5 (30' st Raffini 6), Trovade 5 (1' st Martorelli 5.5), Papa 5.5, Bresciani 5 (34' st Magrassi sv), Galuppini 6 (34' st Barzaghi sv), Nocciolini 6. All. Foschi

GUBBIO 4-2-3-1 Marchegiani 6.5; Paolucci 6 (44' st Tofanari sv), Espeche 6.5, Piccini 6.5, Pedrelli 6; Malaccari 6, Benediti 6.5 (15' st M. Conti 6); De Silvestro 6, Casiraghi 6.5 (26' st Battista 6.5), Casoli 7; Plescia 6.5. All. Galderisi

Arbitro Marotta di Sapi 6

Marcatori nella ripresa al 12' Casoli, al 39' Battista **Note** Spettatori 1400 circa.

GIANA	0
VICENZA	1

GIANA 4-4-2 Leoni 5; Perico 6, Bonalumi 6.5, Montesano 6.5, Lanini 6 (33' st Seck sv); Iovine 5 (43' st Capano sv), Dalla Bona 6.5 (19' st Pinto 5.5), Palma 5.5, Lunetta 6 (33' st Piccoli sv); Mutton 5.5 (1' st Rocco 6), Perna 6. All. Bertarelli.

VICENZA 4-3-1-2 Grandi 6.5; Andreoni 6.5, Pasini 6.5, Bizzotto 7, Stevanin 6.5; Laurenti 5.5 (12' st Zarpellon 6), N. Bianchi 6, Zonta 6 (43' De Falco sv); Curcio 5.5 (28' st Tronco 6), Razzitti 5 (12' st Maistrello 7.5), Giacomelli 7 (43' Bonetto sv). All. Serena.

Arbitro Zufferli di Udine 6

Marcatori Nella ripresa 40' st Maistrello **Note** Ammoniti: Montesano. Angoli: 3-3. Recupero: 1', 6'

BASKET - SERIE A2

La Gsa punta forte al colpaccio Coach Cavina: «Stiamo bene»

Alle 17.30 Udine a Verona cerca la prima vera impresa in trasferta della stagione
«Abbiamo tante motivazioni ma dobbiamo difendere come facciamo in casa»



Coach Cavina chiede intensità e difesa per vincere il primo scontro diretto della stagione FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano

UDINE. Dopo aver mangiato in tutta serenità il panettone, oggi la Gsa punta a portarsi a casa un prelibato pandoro veronese per chiudere bene il 2018. È un crocevia importante per i bianconeri, che devono scollarsi di dosso una certa apatia vista nelle recenti trasferte e restare agganciati al treno delle squadre di testa. Alle Final Eight di coppa Italia, invece, è meglio non pensarci troppo: serve un incastro di risultati molto

difficile, tanto vale giocarsi la partita per vincere e basta, senza impugnare la calcolatrice.

«Alla Coppa Italia non ci penso – afferma coach Demis Cavina – piuttosto penso a ciò che possono dirci queste due partite. Specialmente a ciò che possiamo essere alla fine del girone d'andata, in vista del ritorno. Ben vengano due vittorie, ma sarebbe importante riuscire a fare due belle prestazioni, per convincerci di avere una parola importante in questo campionato». La Gsa si presenta all'Ag-

LE ULTIMISSIME

Recuperato Mortellaro Quasi 100 tifosi dell'Apu

Chris Mortellaro è pienamente recuperato dai problemi muscolari che l'hanno afflitto in settimana e sarà della partita. La Gsa sarà seguita da una novantina di tifosi del Settore D, che hanno allestito due pullman. Ancora qualche posto a disposizione, partenza anticipata alle 13 con ritrovo alle 12.45 al Carnera. Info scrivendo a settoredudine@gmail.com. — **G.P.**

sm Forum, dove finora ha sempre timbrato i due punti, in buone condizioni fisiche e morali. «Sì, ci arriviamo bene. Si è ristabilito anche Mortellaro e siamo reduci da un'ottima partita. Affrontiamo Verona con il giusto piglio, perché è una diretta rivale e ci sono tante motivazioni a giocarci contro. La Tezenis ha tanti giocatori importanti, che conoscono bene il campionato di serie A2».

Per portare a casa i due punti e il pandoro, Udine dovrà migliorare il rendimento difensivo esterno. Troppi punti subiti nelle trasferte di Jesi, Cagliari e Forlì. «Il match ha due aspetti che possono rivelarsi decisivi. Dal nostro punto di vista, il più importante, siamo consapevoli del fatto che la differenza fra il rendimento in casa e quello in trasferta sta nei 12 punti subiti in più di media quando abbiamo giocato lontano dal Carnera. Ciò che dobbiamo fare, rispetto alle caratteristiche di Verona, è imporre il nostro ritmo, aspetto su cui abbiamo lavorato tutta la settimana. La Tezenis è una squadra che ama gestire il ritmo, quindi dovremo essere bravi a difendere in un certo modo, perché il meglio lo diamo quando possiamo giocare il nostro basket da corsa». La Gsa cerca quindi di vincere il primo scontro diretto della stagione, poi il 6 gennaio giocherà un altro derby triveneto tosto, al Carnera contro la De' Longhi Treviso, match che si avvia rapidamente a far registrare il tutto esaurito.

La sfida odierna verrà trasmessa in diretta tv alle 17.30 da Sportitalia, in diretta streaming su www.sportitalia.com e su LNPtv pass per i possessori di specifico abbonamento, e in diretta audio su BH web radio. La differita, invece, andrà in onda alle 23 su Udinews Tv. —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

SERIE A2 - GIRONE EST - 14ª GIORNATA AGSM FORUM VERONA ORE 17.30			
TEZENIS VERONA			GSA APU UDINE
0 Omar Dieng			Chris Mortellaro 1
3 Jazzmar Ferguson			Mauro Pinton (cap.) 8
6 Andrea Amato (cap.)			Salvatore Genovese 11
7 Davide Guglielmi			Riccardo Cortese 13
10 Francesco Oboe			Trevis Simpson 15
13 Francesco Candussi			Lorenzo Penna 24
15 Terry Henderson			Stefan Nikolic 25
19 Giacomo Maspero			Francesco Pellegrino 29
25 Andrea Quarisa			Marshawn Powell 33
28 Giovanni Severini			Marco Spanghero 45
35 Iris Ikangi			
Coach LUCA DALMONTE	Calogero Cappello di Porto Empedocle (Ag) Alessio Dionisi di Fabriano (An) Marco Catani di Pescara	Coach DEMIS CAVINA	
Diretta su Sportitalia (Canale 60 ddt)			



QUI TEZENIS

Udom ko, tanti incertezze ma Dalmonte carica tutti

VERONA. Tezenis incertezza per il match di oggi. Sicuramente l'assenza di Mattia Udom, infortunatosi due settimane fa a Ravenna, acciacchi vari per Ferguson, Henderson e Dieng, tutti però sulla via del recupero. Coach Dalmonte presenta così la sfida: «È la partita dell'anno essendo l'ultima dell'anno solare. Inoltre perché giochiamo per ritirare il "passaporto" per un prossimo eventuale piccolo, parziale, obiettivo. È la partita dell'anno perché giochiamo in casa contro

una squadra di assoluto valore. Udine è una squadra che ha doppi giocatori per ogni ruolo, talento offensivo, taglia ed atletismo. Dovremmo giocare una partita attenta tatticamente, di grande coraggio offensivo per soffocare le qualità di Udine ed enfatizzare i nostri vantaggi». Nell'anticipo del girone Est di serie A2, colpo esterno degli Sharks Roseto, vittoriosi 59-89 sul campo della Bon-di Ferrara. —

G.P.

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

SERIE D

A Cussignacco e CrediFriuli va per ora l'oscar delle provinciali

UDINE. Come per C Gold e C Silver anche il campionato di serie D Fvg di pallacanestro è in pausa per le festività e riaprirà i battenti nel week-end dell'Epifania. Questa è la situazione a due giornate da fine andata.

Nel girone **Anedi Castellani**, la co-capolista Libertas Cussignacco (18 punti in classifica assieme al Casarsa) è la bandiera udinese, ma con una gara in più.

Al secondo posto, con il San Vito al Tagliamento (16), c'è la Geatti Basket time Udine (16) che dopo la sosta giocherà proprio in casa dei sanvites in uno scontro diretto molto importante.

L'Idelservice Tarcento (14, ma con una gara in più) è al quinto posto assieme all'Aviano (14). La Libertas Gonars (10), dopo una partenza al fulmicotone, occupa una posizione

tranquilla davanti alla Bcc Pordenonese Azzano (8).

A quota 6 punti, in compagnia del Portogruaro, ci sono Metallica Tolmezzo e Blue Service Collinare Fagagna che si sono già incrociate nell'anticipo prima di Natale con affermazione dei carnici. Rorai (4) ha un discreto vantaggio sulla cenerentola Lemon Cestistica Fagagna (0).

Nel girone **Savo Usaj**,



L'urlo a centrocampo della Metallica Tolmezzo

l'imbattuto Breg San Dorlgo (20 punti in graduatoria) domina la scena davanti alla CrediFriuli Cervignano (18) che tuttavia deve ancora riposare. L'Alba Cormons (16) occupa la terza piazza. A quota 14 c'è un terzetto composto da Santos Trieste, Basket 4 Trieste e Kontovel. Il Cus Trieste (10) è posizionato davanti alla Pallacanestro Monfalcone (8). La Metamorfofi Gradisca (6) appaia l'Interclub Muggia (6) la quale deve pure lei ancora fermarsi.

Chiude il cerchio con una sola vittoria all'attivo il trio formato da San Vito Trieste, Alma Trieste B e Grado.

Massimo Fontanini

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

ATLETICA LEGGERA



La partenza della maschile, in alto a destra Anna Incerti col marito-organizzatore Stefano Scaini e un momento della gara FOTO PETRUSSI



Le firme di La Rosa e Incerti nella prima corsa dell'Angelo

Sono stati 280 i podisti in gara nell'anello di 1 km attorno al castello di Udine
La siciliana friulana d'adozione vince allo sprint sulla pugliese Console

Vincenzo Mazzei

UDINE. Il carabiniere Stefano La Rosa e la siciliana di Udine Anna Incerti hanno griffato la prima corsa dell'Angelo che ieri si è disputata nel centro della città raccogliendo tanta folla e dimostrando di seguire con interesse ed entusiasmo le sfide agonistiche dei grandi campioni.

Una "prima" che baciata da una giornata luminosa è stata capace di catturare l'adesione di 280 podisti tra cui un plotoncino di top runner nazionali e alcuni talenti del mezzofondo friulano. Modifi-

cata all'ultimo momento, la gara clou di 10 km si è svolta sul tracciato di un chilometro intorno al perimetro del Castello, passando per via Mercatovecchio e piazza della Libertà. I due azzurri hanno completato la distanza rispettivamente in 30'06" e in 34'56". Una prova mostruosa di entrambi che sicuramente resterà a lungo nell'albo d'oro di questa new entry delle corse udinesi che si affianca alla Maratonina udinese e alla staffetta Telethon.

Vincitore di 10 Tricolori, Stefano La Rosa si è giocato il successo con Marco Salami, campione italiano in carica

dei 10 km. Dopo aver corso insieme a ritmo sostenuto alla media di 3' al chilometro, Stefano è riuscito a sorprendere il compagno nel rush finale. Dietro ai due formidabili atleti è giunto in 30'21" il giovane goriziano Luca Tripodi cui va riconosciuto il merito di aver preceduto l'esperto marocchino naturalizzato M50 Said Boudalia (31'08") e il maratoneta udinese Francesco Nardone (31'12"). Quindi hanno completato la top ten l'aviere Francesco Bona (31'24"), il veneto Paolo Zannatta (31'29"), i triestini Andrea Seppi e Giulio Quattorne (31'53"/31'57") e il cam-

pione italiano master/35 Francesco Nadalutti (32'50").

Fotocopia di quella maschile e anche la gara femminile che si è sviluppata sulla sfida Anna Incerti (Fiamme azzurre) e Rosalba Console (Fiamme gialle). Senza folli ritmi le due azzurre hanno viaggiato spalla a spalla salvo gli ultimi metri quando la friulana d'adozione e campionessa europea di maratona 2010 Anna Incerti ha anticipato di un soffio la finanziaria pugliese. «Dedico questa vittoria - ha detto Anna - a mia figlia Martina». Terza e migliore donna è stata la friulana Arianna

Del Pino (Malignani) che ha chiuso con 2'37" di distacco, prova che dopo i successi della cronoscalata Faedis-Canebola e del cross monte di Buja la proietta come migliore mezzofondista del Friuli. Nella gara master sul tracciato di 2 km, ripetuto 5 volte, si è imposto nettamente Lucio de Eccher. Cinquantenne di Racchiuso e portacolori dell'Atletica San Martino-Coop Casarsa, Lucio ha preso subito le redini del comando e l'ha tenuta fino alla fine, vincendo la manche in 36'25" davanti ad Alessandro Sicolo (Cus Parma/36'57") e a Roberto Testero (Romatletica/37'10").

Tra le donne la veneziana Giorgia Bocchetto con il tempo di 40'10" ha avuto la meglio sulla triestina Valentina Bonanni (41'26") e sull'udinese Mariangela Stringaro (41'54"). Vincitori della manche giovanile sono stati l'allievo Andrea Lamparelli (Malignani) e la cadetta Hana Kanalec (Caporetto). Alle premiazioni sono intervenuti il vicesindaco Loris Michelini, il consigliere Antonio Falcone e Massimiliano Pittilino della Fidalitalia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI ORGANIZZATORI

Scaini: «La città ha voglia di correre. Sarà data fissa»

Sprizza piena soddisfazione e radiosi sorrisi per il successo organizzativo Stefano Scaini che con Ennio Della Mea e Gianni Panfilì ha ideato e promosso questa corsa dell'Angelo, evento che si è rivelato essere un grande spettacolo di sport ma nello stesso tempo anche di richiamo per il centro della città. «Strutturata solo sui big azzurri - spiega Scaini, marito della vincitrice Anna Incerti - abbiamo avuto l'idea di allestire una classica d'élite di fine anno. Un tipo di evento a carattere agonistico e non solo che ormai vantano altre città come Roma e Bolzano per cui la corsa dell'Angelo resterà tale anche nella data: l'ultimo sabato di dicembre». E aggiunge: «Da anni Udine ha all'occhiello maratonina e staffetta Telethon». Hanno collaborato il Gsa Alini Udine e il Gruppo marciatori udinesi». —

V.M.

VOLLEY

L'Itas Città Fiera in Campania per ipotecare già la salvezza

PELLEZZANO. L'Itas Città Fiera chiuderà oggi l'anno con uno scontro diretto importantissimo ai fini della salvezza.

La formazione di Martignacco sarà in campo alle 17 in provincia di Salerno contro la Givova Baronissi, squadra che la segue in classifica con sette punti in meno, al quart'ultimo posto.

Vincere oggi significherebbe ipotecare la perma-

nenza in A2. Al termine della regular season, a cui mancano ancora altre tre partite, le prime cinque classificate accederanno al girone promozione, acquisendo dunque la certezza di restare nella categoria anche nella prossima stagione; le ultime quattro giocheranno invece per non retrocedere. Nonostante i sette punti di differenza, la gara di oggi non è per niente scontata.

Baronissi è in un buon momento di forma e nello scorso turno ha dato filo da torcere alla quotata Caserta.

«Ci giochiamo le nostre carte con tranquillità e determinazione - spiega coach Gazzotti -. Certamente si tratta di una partita molto più complicata della precedente contro Olbia. Comunque sono tante le partite complicate che abbiamo affrontato e una in più o in me-



La meritata cena dell'Itas dopo l'allenamento a Pellezzano

no non fa la differenza. Baronissi saprà senz'altro metterci in difficoltà e tenderà di far valere il fattore campo. Per sperare nella salvezza deve vincere da tre punti e quindi non sarà per niente facile. All'andata abbiamo vinto nettamente; Baronissi avrà certamente voglia di riscatto».

L'Itas Città Fiera è partita ieri alla volta di Salerno. Stamattina ha svolto la seduta di rifinitura ed è pronta a giocare un altro posto nella storia. Non ha avuto molto tempo per preparare la gara, ma lo staff tecnico friulano ha messo a disposizione delle ragazze tutti gli elementi utili per arrivare pronte. —

Monica Tortul

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

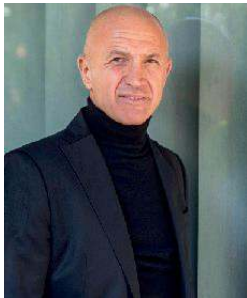
tvzap



Se Dio vuole
RAI 1, ORE 21.15
Tommaso (**Marco Giallini**) è un apprezzato cardiocirurgo inaridito da un matrimonio sfiorito. La sua vita è concentrata sul figlio Andrea, un brillante studente di Medicina. Che però si presenta a casa e annuncia di volersi fare prete.



Principe azzurro cercasi
RAI 2, ORE 21.05
Mia (**Anne Hathaway**) ha scoperto di essere l'erede al trono di un piccolo Stato. Ma per non perdere il diritto alla corona deve sposarsi entro un mese.



I dieci comandamenti
RAI 3, ORE 21.25
Nell'ultima puntata, **Domenico Iannaccone** entra nel carcere di Volterra per incontrare i protagonisti della "Compagnia della Fortezza", formata da detenuti-attori.



Victoria
CANALE 5, ORE 21.20
A Natale del 1846, Vittoria (**Jenna Coleman**) è in attesa di un altro figlio, ma sta andando incontro alla Feste senza la compagnia della sua adorata Baronessa Lehzen.



Lo straniero della valle oscura...
CIELO, ORE 21.15
In una remota valle, sul finire del XIX secolo, l'arrivo di uno sconosciuto (**Sam Riley**) riporta a galla un segreto custodito da anni da una vedova.

ORE 21.00

STUDIO & STADIO COMMENTI

APPROFONDIMENTI SU UDINESE-CAGLIARI

conduce Francesco Pezzella

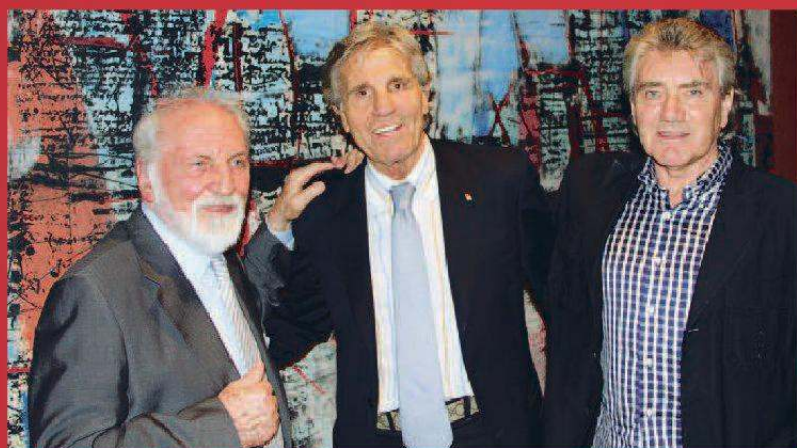
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.00 A Sua immagine Rubrica 6.30 UnoMattina In Famiglia Attualità 9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica 10.30 A Sua immagine Rubrica 10.55 Santa Messa Religione 12.00 Recita dell'Angelus 12.20 Linea verde Rubrica 13.30 Telegiornale 14.00 Domenica In Varietà 17.15 Le strenne dello Zecchino d'Oro Musicale 17.30 Tg1 17.35 La prima volta Real Tv 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.15 Se Dio vuole Film commedia (15) 23.05 Tg1 - 60 Secondi 23.10 Speciale Tg1 Attualità 0.15 Tg1 - Notte 0.40 Applausi. Teatro e Arte Settenote Musicale 2.25 Sottovoce Attualità 2.55 XXI secolo. Testimoni e protagonisti Rubrica		6.40 Memex - Galileo 7.15 Sereno variabile Rubrica 8.00 Signori del vino Rubrica 8.45 Frigo Cooking Show 9.15 Tg2 Dossier Rubrica 10.00 Un ciclone in convento 10.50 Mezzogiorno in famiglia 13.00 Tg2 Giorno 13.45 B come sabato 17.00 Tg2 Flash L.I.S. 17.05 Troppo forte Film commedia (86) 18.55 NCIS New Orleans Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Principe azzurro cercasi Film commedia (04) 23.10 Un principe tutto mio 4 Film commedia (10) 0.40 Protestantesimo Rubrica 1.15 Ufo - Allarme rosso... attacco alla Terra! (1ª Tv) Film fantascienza (71) 2.45 Ufo - Distruggete base luna Film fantascienza (71) 4.10 Ufo - Annientate Shade uccidete Straker... stop Film fantascienza (72)		6.00 RaiNews24 8.00 Zorro Serie Tv 8.50 La Bibbia: Davide Film Tv biblico (97) 10.30 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc. 10.35 Terra d'autore Doc. 11.10 TGR EstOvest Rubrica 12.00 Tg3 12.10 Tg3 Fuori linea Attualità 13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione 14.00 Tg Regione / Tg3 14.30 Il grande e potente Oz Film fantastico (13) 16.35 Kilimangiaro - Il grande viaggio Rubrica 16.45 Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.30 La mia passione Rubrica 21.25 I dieci comandamenti Reportage 23.15 Dottori in corsia - Ospedale pediatrico Bambino Gesù DocuReality 0.10 Tg3 / Tg Regione 0.35 Data Comedy Show		6.20 Tg4 Night News 7.10 I magnifici quattro 1986 Musicale 7.55 Tutti per Bruno Serie Tv 10.00 Santa Messa Religione 11.00 Dalla parte degli animali 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Lucky Luke La mamma dei Dalton Film Tv western (91) 14.00 Donnavventura Reportage 15.10 Il dottor Zivago Film drammatico (65) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Weekend Attualità 21.30 Lo specialista Film azione (94) 23.40 Behind Enemy Lines Dietro le linee nemiche Film guerra (01) 1.50 Tg4 Night News 2.10 Stasera Italia Weekend Attualità 3.05 Il conte Dracula Film horror (71)		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 9.05 Doc. Doc. 10.20 I Menù di Giallo Zafferano Rubrica 11.20 Le storie di Melaverde Rubrica 12.00 Melaverde Rubrica 13.00 Tg5 13.40 L'arca di Noè Rubrica 14.00 Rodolfo Valentino La leggenda Film Tv biografico (14) 17.20 Domenica Live Rewind Talk Show 18.45 The Wall Quiz 20.00 Tg5 20.40 Paperissima Sprint Show 21.20 Victoria Serie Tv 23.20 Storia d'inverno Film fantastico (14) 1.40 Tg5 Notte 2.15 Paperissima Sprint Show 2.50 Fantaghiò 4 Film Tv fantastico (94) 5.15 Tg5		6.25 Cotto e mangiato - Il Menù Rubrica 7.05 Suburgatory Serie Tv 7.25 Tom & Jerry Cartoni 7.45 Bugs Bunny Show Film animazione (81) 9.35 Miracle Tunes Serie Tv 10.35 Una mamma per amica 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset XXL Rubrica di sport 14.00 Giù in 60 secondi Adrenalina ad alta quota Real Tv 15.10 Buona la prima! Sitcom 18.15 Bugs Bunny Cartoni 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset 19.30 CSI New York Serie Tv 20.30 CSI Serie Tv 21.20 Very Big Show Show 0.20 Chi ha paura del buio? Rubrica 1.15 Ho vinto la lotteria di Capodanno Film comico (89) 3.05 Studio Aperto La giornata		6.00 Meteo / Traffico Oroscoipo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Camera con vista Rubrica 8.20 Tre scapoli e un bebè Film commedia (87) 10.20 Tre scapoli e una bimba Film commedia (90) 12.20 Selfie Food Rubrica 12.50 L'ora della salute Rubrica 13.30 Tg La7 14.00 Honestly Good 14.40 La guerra dei bottoni Film avventura (11) 16.20 Assassino al galoppatoio Film giallo (63) 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Uozzap - Collezione autunno inverno 21.15 Tut - Il destino di un faraone Miniserie 23.00 Bonaparte - La Campagna d'Egitto Documenti 1.00 Star Trek Serie Tv		14.15 Un Natale per due Film Tv commedia (11) 16.30 La notte dei record 18.15 The Water Horse - La leggenda degli abissi Film avventura (07) 20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.30 S.O.S. Natale Film commedia (14) 23.30 Balla coi lupi Film western (90) 3.00 Body Shock Doc.	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27
7.00 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica 7.20 Homeland Serie Tv 10.00 Covert Affairs Serie Tv 19.00 Jurassic Park III Film avventura (01) 21.00 Homeland Serie Tv 23.35 Speed Film azione (94) 1.45 Dexter Serie Tv 2.35 Battlestar Galactica Serie Tv 3.15 The Carrie Diaries Serie Tv		6.35 Cold Case Serie Tv 9.40 Falling Skies Serie Tv 12.05 The Medallion Film (03) 13.45 Professione assassino Film thriller (11) 15.25 Doctor Who Serie Tv 16.15 The Vikings Uncovered 17.15 Scorpion Serie Tv 21.05 The Last Knights Film avventura (14) 23.05 La battaglia dei tre regni Film guerra (08) 1.35 Home Sweet Hell Film commedia (15)		8.30 Monk Serie Tv 10.15 Sleepers Film (96) 13.10 8 1/2 Film (63) 15.50 Note di cinema Rubrica 16.00 Capri, Hollywood Festival 16.20 Jersey Boys Film (14) 19.00 Strangerland Film (15) 21.00 Un poliziotto alle elementari Film commedia (90) 23.20 The Illusionist L'illusionista Film (06) 1.20 Capri, Hollywood Festival 1.45 Smoking - No smoking Film commedia (93)		14.55 Un giorno nella natura selvaggia Doc. 15.45 Cirque du Soleil: Alegria 17.15 Apprendisti stregoni 18.15 Rai News - Giorno 18.20 Save the date Rubrica 18.50 La Corsaire Danza 20.40 Classical Destinations 21.15 Wild Scandinavia Doc. 22.10 Life in the blue Doc. 23.05 Il sale della Terra - In viaggio con Sebastiao Salgado Film documentario (14) 0.55 Tuttifrutti Rubrica		12.30 La battaglia di Alamo Film western (60) 15.20 Rocky II Film (79) 17.20 Tootsie Film (82) 19.20 Operazione San Gennaro Film commedia (66) 21.10 Krakatoa, Est di Giava Film avventura (69) 23.30 In ordine di sparizione Film azione (14) 1.25 Sola nel buio Film thriller (01) 2.50 Fumo di Londra Film commedia (66)		7.50 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv 13.30 Un medico in famiglia 2 Serie Tv 15.30 Che Dio ci aiuti 4 Serie Tv 21.20 Che Dio ci aiuti 4 Serie Tv 23.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 2.45 Memory Rubrica 3.25 La squadra Serie Tv 5.00 Doc Martin Serie Tv		12.15 Steve Austin - Sfida implacabile Reality Show 13.00 Io sono Bruce Lee Doc. 14.00 Ip Man - The Final Fight Film azione (13) 15.45 Super Storm: L'ultima tempesta Film Tv (12) 17.30 L'urlo della Terra Film (13) 19.15 Affari al buio DocuReality 21.15 Lo straniero della valle oscura - The Dark Valley Film western (14) 23.15 La vita di Adele Film (13) 2.00 L'orgasmo infinito Doc.		13.20 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini Film (10) 15.30 Hercules - Il guerriero Film avventura (14) 17.40 Take Two Serie Tv 18.40 Phenomenon Film (96) 21.10 Serendipity - Quando l'amore è magia Film sentimentale (01) 23.00 Se solo fosse vero Film fantastico (05) 1.00 Wall Street - Il denaro non dorme mai Film (10)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RAI SPORT HD	57 Rai
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione 15.20 Il mondo insieme Rubrica 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Prima di cena Rubrica 19.00 Le città invisibili Doc. 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 20.30 Soul Talk Show 21.00 Angelus di Papa Francesco 21.15 L'amore e la vita Call the Midwife Serie Tv 23.10 Effetto notte Rubrica 23.45 La completeà		8.50 I menù di Benedetta 12.55 Ricetta sprint di Benedetta 13.35 Cuochi e fiamme Celebrities Game Show 14.45 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 Giardinieri in affitto 19.25 I menù di Benedetta 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 0.50 Coming Soon Rubrica 0.55 The Dr. Oz Show 2.25 I menù di Benedetta Cooking Show		7.25 Il segreto Telenovela 8.15 Mediashopping 8.40 Una vita Telenovela 14.00 Il tempo del coraggio e dell'amore Telenovela 16.05 Dalla parte degli animali 17.05 Il padre della sposa Real Tv 19.00 Operation Christmas Film Tv sentimentale (16) 21.10 Seguendo una stella Film commedia (14) 22.55 Orgoglio e pregiudizio Film drammatico (05) 1.15 Modamania Rubrica		6.00 ER: storie incredibili 8.45 Spie al ristorante Real Tv 13.20 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show 15.00 Il castello delle cerimonie 16.10 Il boss delle cerimonie 20.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni 0.05 Dr. Pimple Popper: i 12 pop del Natale Doc. 1.45 Disastri di bellezza DocuReality 3.25 Incidenti di bellezza Real Tv		6.00 A Crime to Remember Real Crime 7.50 Law & Order Serie Tv 12.30 Vera Serie Tv 14.25 L'ispettore Barnaby 16.15 Grantchester Christmas special Serie Tv 17.30 L'ispettore Barnaby 19.20 Law & Order: Il verdetto 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 23.10 I misteri di Brokenwood 0.55 A Crime to Remember 2.45 Law & Order Serie Tv		7.55 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv 10.35 Motive Serie Tv 12.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 15.50 The Closer Serie Tv 17.30 The Mentalist Serie Tv 19.20 Chicago P.D. Serie Tv 21.10 Rizzoli & Isles Serie Tv 23.45 CSI New York Serie Tv 1.25 The Closer Serie Tv 2.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		6.00 Marchio di fabbrica Doc. 6.40 Storage Wars Canada 8.55 Marchio di fabbrica Doc. 11.15 I segreti delle strutture 12.10 Avventure impossibili 14.05 L'oro dei coccodrilli Real Tv 16.00 L'oro del diavolo Real Tv 16.55 Dual Survival Real Tv 19.35 Nudi e crudi XL 20.30 Dual Survival Real Tv 21.25 Nudi e crudi Real Tv 22.20 Nudi e crudi XL 0.10 Myths & Monsters Doc. 1.05 Ingegneria perduta Doc.		14.30 Sci di fondo: 15 Km Interval M Coppa del Mondo 15.45 Calcio: Benevento - Brescia Camp. it. di Serie B 18.00 Pallavolo: Consar Ravenna - Cucine Lube Civitanova Campionato Italiano M 20.25 Basket: Dolomiti Energia Trentino - Segafredo Virtus Bologna Serie A M 22.30 Sci di fondo: 10 Km F Interval F Coppa del Mondo 23.30 Zona B Rubrica di sport 0.15 Salto con gli sci	

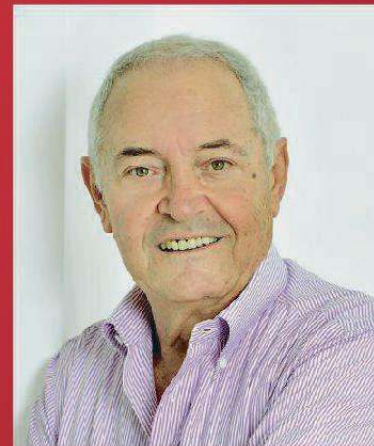
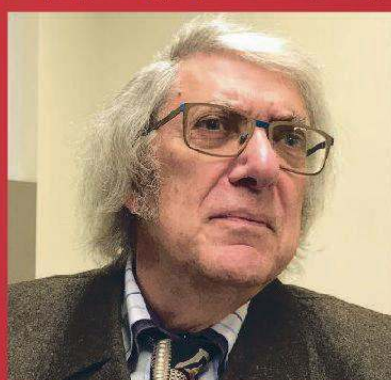
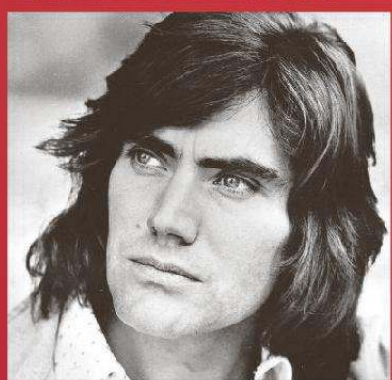
RADIO	SKY-PREMIUM	RADIO LOCALI	CANALI LOCALI
<div><div>RADIO 1</div><div>18.00 Serie B: Livorno - Padova 20.05 Ascolta si fa sera 21.00 Serie B: Spezia - Lecce 23.30 Radio1 All Music 24.00 Il giornale della Mezzanotte</div></div> <div><div>RADIO 2</div><div>18.00 Gli sbandati di Radio2 19.45 WeekendRevolution 21.00 Bella davvero 22.00 Musical Box 23.00 Babylon 24.00 Radio2 In the Mix</div></div> <div><div>RADIO 3</div><div>19.00 Hollywood Party 20.15 Radio3 Suite 20.30 Il Cartellone: Musiche di Barber, Dvorak, Borodin, Haydn 22.30 Il Cartellone</div></div>	<div><div>SKY CINEMA</div><div>21.15 Tre manifesti a Ebbing, Missouri Film 21.15 Vacanze ai Caraibi Film 21.00 La cosa più dolce Film commedia 21.00 Ferdinand Film 21.00 Una spia e mezzo Film Cinema 21.15 Tutto molto bello Film Cinema Comedy 21.15 Scrivimi una canzone Film sentimentale 21.15 Cinema Emotion I mercenari 3 Film azione Cinema Energy</div><div><div>PREMIUM CINEMA</div><div>21.15 Una spia e mezzo Film Cinema 21.15 Tutto molto bello Film Cinema Comedy 21.15 Scrivimi una canzone Film sentimentale 21.15 Cinema Emotion I mercenari 3 Film azione Cinema Energy</div></div></div>	<div><div>RAI 3</div><div>10.00 La programmazione regionale propone lo speciale Lynx "Fauna senza confini" di Marco Virgilio e Ivo Pecile. Seguirà il documentario di Luigi Vitale "Ritratto d'artista: Enzo Valentiniuz". Infine, "Una stella Michelin in montagna", realizzato da Giampaolo Penco.</div></div> <div><div>RADIO 1</div><div>8.30 Gr FVG 8.50 Vita nei Campi 9.15 Gli amici della cucina di casa nostra 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG 18.30 Gr FVG</div></div>	<div><div>RADIO REGIONALE</div><div>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticano 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteog Segnapagina dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R. Giarone: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R. Giesle e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 RadioSpazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sul 90 Mhz: 10 Rutaz Argentinas - Mario Debat, 11 Gerovini/55, 60 - Agnol Tomasini, 12 International - Pauli Caritar, 13 School's Out - Lavinia Sardi, 14 Lis Pensions - Giorgio Tullio, 14.30 Consumador odo - La Vós dai camillàti, 15 Sister Blister - Pinde, 16 SunsSurs - Mojra Bearzot, 17 Le ore dal Te - Letunis e musiche, 18 Mutations - Dario Francescuti, 19 Ti plas che robe lì - Di Lak, 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana, 20.30 Panzilecta - Di Panz, 22 Tunnel - Giorgio Cantoni, 23 Not only noise! - Non Project.</div></div> <div><div>TELEFRIULI</div><div>08.00 Start 08.15 Un nuovo giorno 08.30 Le perale de domenie 09.45 Effemotori 10.15 Incantesimi delle terre friulane 11.00 Il punto di Enzo Cattaruzzi 11.15 Saluti e bici 11.30 Auguri del vescovo 12.00 Lettera di Natale 12.30 Focus - L'orologio di Buttrio 12.45 Beker on tour 13.00 The best sandwich 14.15 Start 15.00 Diavoli volanti 16.00 Cuori nella tempesta - telenovela 16.30 Focus - Orologiaio di Buttrio 16.45 Focus - Ente Friuli nel mondo 17.00 Focus - Argentina 17.15 Alessandro Pozzetto e le rising vibrations 18.45 Start 19.00 Telegiornale F.V.G. 19.15 A tutto Camp - diretta 20.45 Canta junior 2018</div></div> <div><div>UDINEWS TV</div><div>07.00 Tg News 24 rassegna 08.00 Buonagricoltura 08.30 Zigby - cartoni 09.00 Tg News 24 10.00 Giustissimi 10.30 La settimana isontina 12.00 Nemici - La resistenza in Fvg 13.10 Anteprima Gsa 13.30 Sette in cronaca 14.05 Studio & stadio post Udinese - Cagliari 15.10 A tutto quiz 16.00 Zigby - cartoni 16.30 Battaglia per la terra, film animazione 17.45 Cobra 11 - telefilm 18.30 Le interviste di Pecile 19.00 Tg News 24 - d 20.00 Tg 24 News 24 20.30 Fvg sport 21.30 Studio & stadio commenti - d 22.30 Tg News 24 23.00 Verona - Gsa Udine</div></div> <div><div>TELEPN</div><div>07.05 Il Tg del Nord Est 09.00 Civico 37 12.20 Cartoni animati 13.00 Musica e spettacolo 14.30 Cartoni animati 17.10 Televendite 19.10 Speciale Electrolux 21.00 Feste con noi 21.30 Gorizia Life magazine 22.00 Pianeta Fvg</div></div> <div><div>IL 13TV</div><div>07.30 Il 13 News Tg 09.15 Terra Cielo con mons. De Zan 19.00 Il perennista 19.30 La nuova via della seta - puntata 4 20.30 La cucina a casa vostra 21.15 Festività con il 13: i nostri anziani 22.00 Festività con il 13: i nostri giovani 22.15 L'Alpino</div></div>



Vieni anche tu alla Maico a fare la **PROVA GRATUITA** dell'**UDITO** presso la sede a te più vicina. **CHIAMA** il numero verde **800 322229**



**TUTTI
SI FIDANO
DI NOI!**



Guidare in sicurezza è anche sentire bene

Non rischiare prima di rinnovare la patente fai un test dell'udito!

Guidare in sicurezza è sentire bene, perché l'udito non serve solo per ascoltare il prossimo, la musica, il mondo che ci circonda. L'udito è necessario per aiutare la concentrazione e l'attenzione anche quando si è alla guida. La concentrazione in auto, infatti, è la somma dell'apparato

visivo e dell'apparato uditivo. Se si sente poco si è costretti ad osservare con più attenzione la strada e i mille pericoli che quotidianamente ci circondano. Quando la concentrazione è spesa tutta nell'osservazione della strada si ha un rallentamento di riflessi e si è meno pronti nel momento

necessario per intervenire con manovre che possono salvaguardare la nostra e l'altrui incolumità. Tenere l'udito sotto controllo è importante perché così facendo si può prevenire conseguenze a volte anche gravi! **PER FARE IL TEST DELL'UDITO CHIAMA IL NUMERO VERDE 800 322229**



NINO BENVENUTI
prima di rinnovare la patente
va alla **Maico** a fare
la **Prova** dell'**Udito**

Lo staff Maico augura a tutti un Felice 2019

UDINE

P.zza XX Settembre, 24

Tel. 0432 25463

DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00

TOLMEZZO

Via Matteotti, 19/a

Tel. 0433 41956

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO

Via IV Novembre, 11

Tel. 0432 900839

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA

Via Vendramin, 58

Tel. 0431 513146

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE

Via Manzoni, 21

Tel. 0432 730123

DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 - 15.00-19.00